Anno 103 · Numero 116

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.400, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numer. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 18 Maggio 1969

Inserzioni: RIAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.131
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/c tel. 595.812

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data sigure sem. 20%) - Commerciali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero sem. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi convenz. con arretrato): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Frak 0,70; Francia n. fr. 1,00; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra st. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia Dim. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria st. 2,8; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

L'infelice brigata dei fratelli socialisti

I socialisti versano in un grave stato di non-scissione. Arretrano dinanzi alla decisione di scindersi ancora una volta, ma non c'è un'intesa per la convivenza fra le loro sei o sette correnti. L'*Economist* definisce oggi il psi «*Unhappy band of brothers*», un'infelice brigata di fratelli, rovesciando quei versi dell'ultimo atto dell'«Enrico V» di Shakespeare, dove il re dice ai suoi prima della battaglia: «*Noi pochi, noi felici, noi brigata di fratelli...*».

Se un tempo il socialismo italiano aveva «due anime», secondo il detto di Turati, ora la sua crisi nasce anzitutto da due problemi: quello del governo e quello dei rapporti con i comunisti.

Al governo per la prima volta, dovendo muoversi fra le deboli strutture amministrative dello Stato e lo sviluppo tumultuoso del Paese, i socialisti non riescono a esprimere una politica efficace. Ma non possono abbandonare il governo, se non al prezzo di provocarne un contraccolpo verso destra. Dunque oscillano tra un riformismo frammentario e «visioni» dottrinario-moralistiche.

I rapporti con il pci sono egualmente difficili, poiché tuttora nel nostro Paese vota comunista oltre un elettore su quattro. La forza di attrazione di tale «sindacato delle proteste» è dovuta soprattutto al numero; e la sua opposizione non è clemente. Essa non accetta e non indica alcun ordine di priorità per l'opera dei governi: reclama qualsiasi cosa nello stesso tempo.

Dieci anni fa, prima dell'unificazione socialista, i socialdemocratici si trovarono già nelle condizioni attuali del psi. Essi pensavano che la scarsa efficacia dell'azione governativa fosse dovuta alla loro debolezza e s'avviarono alla fusione col partito di Nenni. Lo schema che molti socialisti adottano ora è lo stesso degli anni Cinquanta, ponendo il pci al posto del psi.

Si tratta di riflessi condizionati, di «pavlovismo» intellettuale che tende a confondere tuttavia autori intimamente diversi. E si tratta d'una «metafisica politica», la quale cerca la soluzione dei problemi sempre «al di fuori» di se stessi, supponendo che basti raccogliere nuove forze per giungere a risultati; ma è mancata sinora un'esatta nozione del modo in cui si possa operare sui meccanismi economici d'una società industriale di tipo occidentale per una politica di riforme effettive.

E vi è di più. Il dissenso circa il modo di trattare con i comunisti sulla questione di fondo — l'evoluzione del pci — è spesso verbale. Scartando alcune formule equivoche o astratte, chi domandasse a De Martino o a Lombardi o a Giolitti che cosa davvero i socialisti dovrebbero fare con i comunisti non avrebbe probabilmente alcuna risposta. I comunisti stessi non sanno che cosa faranno nei prossimi anni: se saranno mai in grado di partecipare a un governo di coalizione senza subire a loro volta una scissione, e che cosa esattamente potrebbero fare in un tale governo.

Per ora il pci ha fatto propria la formula dei giacobini francesi e dei vecchi leninisti russi: *on s'engage, puis on voit*, ci si butta e poi si sta a vedere. Il suo primo scopo è rovesciare l'attuale centro-sinistra, come se fosse il «governo provvisorio» del '17 in Russia: rovesciarlo con le agitazioni politico-sindacali o con l'azione parlamentare, s'intende, poiché i suoi capi non credono più nell'idea di Marx (e di Bismarck) che «*i grandi problemi nella vita delle nazioni si risolvono solo con la forza*». Ma la formula *on s'engage, puis on voit*, poteva essere valida nell'antica Francia giacobina, o nella Russia del '17, ossia in una società dalle contraddizioni elementari; non in una società complessa. E finirà non verrà stabilito che significa il *puis on voit*, come sarà possibile un dialogo serio con il pci?

La stessa nozione di socialismo è sempre più controversa. Oggi i comunisti, almeno lontano dall'Urss, non accettano più la vecchia tesi di Lenin secondo cui «*il socialismo è nient'altro che un monopolio capitalistico dello Stato*». Essi vorrebbero dal socialismo assai di più. Ma questo di più non esiste, non è stato realizzato ancora in nessun luogo (né in Cecoslovacchia, né in Jugoslavia, né altrove), mentre non s'attenua minimamente il despotismo già leninista prima che staliniano e post-staliniano. Oggi, in Italia, i dirigenti e gli intellettuali comunisti sono coloro che non s'appagano del socialismo occidentale, ma non amano più quello orientale: in pratica, si eleggono giudici dell'Ovest e dell'Est.

Più modestamente, i socialisti occidentali di Wilson e Brandt, Pittermann e Krag, Erlander e Paasio, intendono per socialismo una quotidiana dialettica fra vitalità privata e potere controbilanciante dello Stato, avendo rinunciato al mito di un'«*ora X*» del socialismo. Com'è inteso fra il Baltico e il Mare del Nord, il socialismo non è tra quelle finalità che possano essere specificate in formule rigide, o perseguite secondo «grandi leggi» strategiche: non si realizza per decreto o per volontà di un Consiglio rivoluzionario, mentre la stessa fede nell'appropriazione pubblica di tutti i «mezzi di produzione e di scambio» è da essi giudicata arcaica. Nella concezione dei laburisti neo-keynesiani di Oxford e Cambridge, o dello svedese Myrdal o dell'olandese Tinbergen, il socialismo è sempre e non è mai, è un modo d'intendere l'evoluzione delle forze produttive d'una società moderna. Tali concezioni, che coincidono con la democrazia moderna, non sono semplici; esse non offrono le suggestioni del mito. Eppure, sono le concezioni del Nord Europa.

La crisi dei socialisti italiani è che tale fluidità scompagina alcune vecchie idee e sconcerta molti fra loro. Ma non esistono più modelli fissi di «socialismo» che siano accettabili. Perciò anche i comunisti occidentali rischiano di frantumarsi: in Francia, come scriveva già un anno fa l'*Express*, la sinistra «*è cinese nei sotterranei della Sorbona, cubana sul Boulevard Saint-Michel, russa in alcune fabbriche e jugoslava in altre*». La nebulosa di piccole scuole dottrinarie contestative, oggi nascenti a sinistra del partito comunisti, dimostra anch'essa che sta avvenendo un'esplosione dell'ideologia. E dunque sembra un'evasione che i socialisti cerchino altrove la soluzione ai loro problemi.

«*Dopo il crollo del massimo sistema, proclamato al XX Congresso del pcus* — scrisse Antonio Giolitti in un recente saggio — *dovrebbe essere finita per il movimento socialista l'epoca dei sistemi ideologici globali e delle visioni escatologiche totali*». D'altra parte «*lo schema semplificatorio della divisione in due, per classi o per schieramenti mondiali*», secondo Giolitti, oggi «*si riduce a una mera mistificazione*». Forse la disputa nel psi è complessa anche perché i socialisti sono disorientati dall'avere percepito molte e diverse cose, mentre alcuni strati popolari del pci non le sentono ancora. Ma è questione di tempo.

Alberto Ronchey

Conferma ufficiale, dopo una settimana di angoscia

Tutti vivi i 24 italiani nel Biafra diciotto sono già in zona sicura

Gli altri sei (ancora in mano ai secessionisti) saranno liberati al più presto - Lo hanno comunicato ieri sera il nostro Ambasciatore in Portogallo, il capo della Croce Rossa in Nigeria e il missionario che aveva attraversato le linee in Biafra: «Sono sani e salvi»

Forse l'«Eni» sarà costretto a pagare un fortissimo riscatto

(Dal nostro inviato speciale)

Lagos, 17 maggio.

«Sono tutti salvi. Domani le autorità biafrane emetteranno un comunicato». Con queste poche parole, senza voler aggiungere alcun particolare, il responsabile della «Croce Rossa» in Nigeria, signor Lindt, ha rotto la drammatica attesa sulla sorte dei ventiquattro italiani scomparsi. E' stato oggi, alle sei del pomeriggio: erano trascorsi otto giorni e mezzo dall'agguato biafrano ai campi dell'«Agip».

Già la mattinata aveva avuto un buon inizio. Lindt, ex ambasciatore svizzero a Mosca, che ora coordina l'attività della «Croce Rossa» nei due campi federale e secessionista, era tornato nelle prime ore del mattino a Lagos, proveniente dal Biafra, e subito aveva avuto una riunione all'ambasciata della Germania Federale con l'ambasciatore tedesco e col nostro incaricato d'affari.

Il diplomatico svizzero aveva ricevuto dalle autorità biafrane una generica assicurazione sull'incolumità degli europei. Un dettaglio, però, rendeva più precisa e concreta l'affermazione dei secessionisti: giovedì mattina un ufficiale biafrano aveva ritirato da un magazzino di Uli un certo numero di razioni alimentari «per gente che non mangia il nostro cibo». Quante erano queste razioni? Qui le voci si facevano più confuse: secondo alcuni erano ventinove (quanti sono cioè i prigionieri: 24 italiani, 3 tedeschi e due arabi); secondo altri 19; secondo altri ancora 18.

Il stare a queste ultime voci dovevano mancare parecchie persone dal gruppo dei prigionieri. Qual era stata la loro sorte? Erano ancora vivi, e se lo erano dove si trovavano quando l'ufficiale biafrano aveva ritirato le razioni per i loro compagni?

Verso mezzogiorno nuove notizie venivano a confermare che tutta la vicenda stava finalmente per uscire dalla sua fase più incerta e drammatica. Veniva data per sicuro che già mercoledì sera, 14 maggio, 19 dei 29 prigionieri avevano attraversato il Niger entrando nel ridotto biafrano (al riparo, quindi, dalla battaglia che si stava svolgendo sul fiume Aseh). Erano per loro, dunque, le razioni ritirate a Uli giovedì. Altri sei prigionieri avevano passato il Niger all'alba di stamane, e stasera sarebbero già nella zona di Uli.

Verso l'una, poi, giungeva a Lagos la notizia che padre Anthony Byrne, della «Caritas Internationalis», era riuscito ad entrare in contatto con i 27 europei in mani biafrane. Che i prigionieri fossero ancora ieri sparpagliati, lo si può ricavare dalle stesse parole di padre Byrne. Il missionario ha detto infatti che egli stava cercando di ottenere dalle autorità biafrane che i tecnici dei due campi venissero raccolti nello stesso posto.

E' una prova che le notizie giunte stamane a Lagos dovevano essere completamente o in gran parte esatte, e cioè che il problema del trasporto oltre le linee di un gruppo così folto di prigionieri era stato affrontato dal colonnello Francis Nsefili, che comanda le operazioni biafrane tra i due fiumi, in tempi diversi, quasi sicuramente per non dover distogliere troppi dei suoi uomini dalla linea del fuoco.

Queste notizie sugli attraversamenti del Niger in giorni diversi e sull'esito della missione Lindt in Biafra venivano da fonti molto vicine al governo militare federale. Queste stesse fonti facevano anche sapere che erano attesi ad Uli alcuni emissari dell'«Eni» con i quali le autorità biafrane avrebbero trattato «un riscatto» per la restituzione dei prigionieri. La informazione è attendibile?

Difficile rispondere: non v'è dubbio che il governo di Lagos abbia interesse a porre nella peggiore luce possibile il capo degli Ibo: ma non bisogna dimenticare che Ojukwu è la spregiudicatezza fatta persona, come dimostra il fatto che egli ricava 350.000 dollari l'anno di «landing», cioè di diritti di atterraggio, dal traffico di aeroplani che portano al Biafra i viveri necessari ad arrestare la terribile morìa degli Ibo.

Le notizie date dall'ufficiale biafrano Victor Fiberesima, catturato dai federali lunedì scorso, erano dunque esatte. Dopo il suo interrogatorio, cui si ricorderà, un capitano nigeriano aveva detto questa frase: «Non ci sono motivi per credere che vi siano state delle vittime». Un attacco di sorpresa, all'alba, in due furgoncini dove si trovano 25 persone, si conclude difficilmente senza neppure un ferito. I quattordici soldati nigeriani che occupavano un posto di guardia un chilometro più avanti, erano tutti morti.

E' quello che rende perplessi, stasera, gli osservatori qui a Lagos, ciò che rilancia l'ipotesi di un rapimento premeditato, qualcosa di assai diverso da un attacco casuale, dall'iniziativa di un «commando» in avanscoperta. L'ipotesi, cioè, di un'azione dimostrativa biafrana, di un tentativo disperato di richiamare l'opinione pubblica mondiale su questa tragica guerra civile.

Sandro Viola

L'arrivo a Fiumicino di Alcide Poggi, sfuggito alla cattura dei biafrani nel campo di Kwale (Telef. Ansa)

Il Presidente del Consiglio a Torino

L'on. Rumor ieri mattina all'uscita da Palazzo Cisterna fra i dipendenti del Cotonificio Vallesusa che gli hanno rivolto un appello (Moisio - A pagina 4 il servizio sulla visita del Presidente del Consiglio a Torino e in altre località della provincia)

Il racconto dello scampato

Alcide Poggi è arrivato ieri a Roma dall'Africa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 maggio.

Abbronzatissimo, in perfetta forma, è arrivato stasera da Lagos il tecnico dell'«Agip» Alcide Poggi, l'unico scampato al sequestro dei guerriglieri in Biafra. Erano ad attenderlo sulla pista di Fiumicino due funzionari dell'«Eni». Il *DC 8* dell'Alitalia proveniente dalla Nigeria ha toccato terra alle 17, con un'ora e quaranta minuti di ritardo. Alcide Poggi, che aveva compiuto a bordo dell'aviogetto le pratiche doganali, il controllo del passaporto e la visita medica, è stato il primo a scendere.

I funzionari della società petrolifera l'hanno preso sottobraccio e l'hanno fatto salire su un'auto messa a disposizione dalla nostra compagnia di bandiera. Il capoperforatore del campo di «Kwale 3» indossava un completo marrone scuro su camicia bianca con maniche corte. Le sette ore di volo non lo avevano stancato.

Prima di prendere posto sulla vettura, Poggi si è voltato sorridendo verso i giornalisti e, crollando le spalle, ha indicato i due funzionari per scusarsi di non potersi fermare per una intervista. L'auto è partita a gran velocità. Percorsi cinquecento metri si è fermata con una brusca frenata dinanzi al deposito bagagli per consentire ai tre di trasbordare su un'altra macchina, targata Roma, in attesa col motore acceso.

Alcide Poggi, che è nato a Cortemaggiore (Piacenza) il 1° settembre 1927 e risiede a Piadena, nel Cremonese, è arrivato alla direzione generale dell'«Eni» di Roma alle 18. Dopo un breve colloquio con i dirigenti della società e una visita medica per curare i graffi che si è procurato fuggendo attraverso la boscaglia, il tecnico piacentino ha rilasciato una breve dichiarazione davanti alle telecamere:

«*Alle 5 di mattina del 9 maggio* — ha detto Poggi — *stavo vestendomi dentro la mia "roulotte", perché avrei dovuto montare di turno. Improvvisamente ho sentito dei colpi di fucile che si avvicinavano. Volevo uscire per vedere cosa stava succedendo, ma dato che i colpi si facevano sempre più vicini e la porta della "roulotte" dava sull'interno del campo, ho preferito passare dal finestrino nascondendomi nella vicina boscaglia*».

«*Sono rimasto mezz'ora nascosto; i colpi di fucile* — ha detto ancora Poggi — *continuavano. Ad un certo momento sono stato raggiunto da tre nigeriani impiegati nel campo, due cambusieri e il guardiano notturno. Sono stati loro a consigliarmi di raggiungere il villaggio di Kwale, distante circa otto miglia, anche perché l'attraversamento del fiume Aseh sarebbe stato possibile: infatti, da Kwale gli indigeni vanno a lavorare nella boscaglia al di là del fiume e lo attraversano con le piroghe.*

«*Ho raggiunto il fiume dopo sei-sette ore di cammino e l'ho attraversato. Al di là ho trovato altri nigeriani che mi hanno accompagnato a Kwale. Là ho avuto la fortuna di incontrare un impiegato dell'"Agip Commerciale" che mi ha portato in macchina fino a Warri*».

Francesco Santini

L'annuncio ufficiale del nostro Ministero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 maggio.

(*t. s.*) L'ambasciatore italiano in Portogallo, Giuseppe Cerulli Irelli, ha comunicato al nostro ministero degli Esteri che i 24 tecnici petrolieri italiani catturati dai guerriglieri biafrani sono sani e salvi. La notizia è giunta al nostro ambasciatore a Lisbona tramite un ponteradio con l'isola portoghese di Sao Tomé, nell'Atlantico. Il diplomatico ha inoltre comunicato alla Farnesina che 18 dei 24 tecnici dall'«Agip» sono già «*in zona sicura*» e che gli altri sei, ancora in mano agli Ibo, saranno liberati al più presto.

MARTEDI' TORNA A RIUNIRSI IL COMITATO CENTRALE

Il pericolo di una scissione nel psi anche dopo l'intervento di Nenni?

Aspra polemica tra gli ex socialdemocratici e la «nuova maggioranza» - Si prospetta un nuovo «braccio di ferro» tra due giorni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 maggio.

Il rinvio a martedì del Comitato centrale non ha dato, fino ad ora, i risultati sperati da Nenni. Viene richiamata con molta durezza la minaccia di scissione che i socialdemocratici fanno gravare; più rigida si fa la volontà dei manciniani e dei demartiniani di non cedere, come dicono, alla politica del ricatto. La soluzione che si profilava ieri sera, sulla base di una proposta di De Martino e di Mancini, è ora caduta: De Martino e Mancini pensavano di proporre al Comitato centrale la votazione di un documento politico soltanto per fissare una linea, e di trattare poi per la gestione del partito. «*Contiamoci* — dicevano gli esponenti della «nuova maggioranza» —, *diciamo quello che pensiamo e vogliamo. Forse ci troveremo tutti d'accordo. Forse no. Poi, per la direzione, per il controllo del partito potremo negoziare tra maggioranza e minoranza*».

Si voleva dimostrare che non v'è intenzione di lasciare ai margini delle responsabilità del partito il gruppo degli ex socialdemocratici. La risposta del gruppo di Ferri non lascia, per il momento, speranze: non si deve votare nessun documento politico; si deve trattare prima. La giustificazione di questa: «*Il terreno deve essere sgombro da atti di forza*». Preti è andato più in là, ponendo una questione di principio che irrigidisce i gruppi della «nuova maggioranza»: «*La votazione di un documento dei demartiniani, manciniani e giolittiani sarebbe illegittima, e, sanzionando l'esistenza di una particolare maggioranza, diverrebbe impossibile ogni sforzo per giungere a una soluzione*».

E' lo scandalo nelle file della «nuova maggioranza»: «*Si vogliono limitare e addirittura distruggere* — dice l'agenda di Mancini — *i poteri di decisione degli organi di partito*». Che si vuole? «*Il fine* — dice Mancini — *è quello di immobilizzare la forza autonoma del partito per renderlo disponibile, così quel che così, per indirizzi e operazioni politiche che si sanno non accettabili dalla maggioranza dei socialisti*». I socialdemocratici non riescono a conquistare posizioni di governo nel partito, allora — dice Mancini — vogliono imporre la teoria della «*sovranità limitata*»: spetta sempre ai socialdemocratici decidere quel che è giusto e quel che non lo è, se e come e su che cosa votare.

Risponde Ferri, in sostegno ai socialdemocratici: la vostra tattica consiste di far votare dalla vostra maggioranza un documento, poi trattare da una posizione di forza con gli altri gruppi. «*E' un modo coperto per portare avanti la vostra operazione*»; la vostra dichiarata volontà di trattare con gli altri è un trucco per recuperare i voti che stavano per mancarvi.

Emissari dell'una e dell'altra parte hanno cercato di prender contatto, nel corso della giornata, con i gruppi avversari. Dopo aver constatato che le cose peggioravano, entrambe le parti hanno, con le stesse parole, fatto sapere sdegnosamente che «*non si discute coi sensali*».

Dietro la facciata v'è realmente uno sforzo dei manciniani e dei demartiniani per superare le discordie. Ma è uno sforzo che sembra inutile, perché dall'altra parte v'è diffidenza e v'è la convinzione che, dopo il discorso di Nenni, gli avversari non oseranno portare in votazione un qualsiasi documento: «*Mancini* — dicono i socialdemocratici — *va alla ricerca degli amici perduti, e non li trova*».

Nenni ha domandato agli uni e agli altri, stasera: «*Allora, se non si vota, se non si discute, che si fa? solo la scissione?*». La scissione sarebbe sicura, dicono alcuni stasera, se i socialdemocratici potessero con certezza contare su Ferri. Ma Ferri, destinato alla segreteria del nuovo partito, sarebbe sollecito dopo il discorso di Nenni. I socialdemocratici premono su di lui e i suoi amici socialisti: «*Nenni, dicono, resta nella vecchia casa, ma solo per andarsene a Formia, gli altri devono seguirlo*».

Senza prospettive di soluzione per adesso, la crisi socialista porta anche gli uni e gli altri a rinfacciarsi le responsabilità passate. E' un triste gioco. Fu De Martino, un anno fa, ad allearsi coi socialdemocratici di Tanassi contro tutto il resto del partito socialista e contro Nenni per il «disimpegno» dal governo. Furono i socialdemocratici che improvvisamente, dopo il congresso, ricorda stasera Mancini, bloccarono la formazione di una larga maggioranza cui erano aderiti: «*Tutti, compreso Nenni, sanno come e perché non si riuscì poi a realizzarla*». Il ricordarsi a vicenda gli errori del passato recente rende più amara questa vigilia socialista.

Michele Tito

IL SOMMARIO

Viareggio: Ermanno fu ucciso in un alloggio e portato alla spiaggia in un sacco? Dall'inviato Remo Lugli pag. 2

Che cosa Trieste s'aspetta dalla Fiera del 15 giugno: dal nostro inviato Sergio Devecchi pag. 2

L'aria di Viareggio: dall'inviato Giovanni Arpino pag. 3

L'Apollo 10 parte oggi per la Luna: è la «prova generale» per la difesa del primo uomo sul satellite pag. 10

Lisbona: gli oppositori del regime riuniti in un congresso «autorizzato». Dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 11

Dove va l'industria italiana: i colossali impianti della chimica di base. Inchiesta di Mario Salvatorelli pag. 15

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9
Dall'estero	10, 11
Libri	13
Economia	15
Agricoltura	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
Voi e noi	2
Saper spendere	5
Analisi dall'interno	8
Analisi dall'estero	11
Lettere d'affari	15
Controvideo	18

Interrogati quattro giovani per il "giallo" di Viareggio

Ermanno fu ucciso in un alloggio e portato nel sacco alla spiaggia

L'inchiesta sembra orientata verso questa ipotesi - Il contenitore era in possesso di Marco Baldisseri il 31 gennaio, quando scomparve il Lavorini - Si cerca sempre la casa del presunto tragico convegno - Interrogato il proprietario del «Piper» di Roma che, per un certo tempo, affittò la villa di via Tirana

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 17 maggio.

Quattro giovani e un pacco sono i protagonisti di oggi; il pacco sembra avere un ruolo molto importante in questo giallo Lavorini che così faticosamente cerca la sua via verso la soluzione. I giovani sono: Emilio Noschese, 18 anni; Pietro Vangioni, 20 anni; Roberto Galli, 16 anni, tutti e tre di Viareggio e Luciano Bigicchi di 25 anni abitante a Marina di Pietrasanta. Il Galli frequenta la terza media, è orfano di padre, sua madre ha uno stabilimento balneare a Marina di Pietrasanta dove il Bigicchi lavora come bagnino. Pietro Vangioni è presidente del Movimento giovanile monarchico di Viareggio.

Sono stati interrogati stanotte per sei ore e questa mattina per quaranta minuti, dopo di che sono stati lasciati liberi. «*Per motivi marginali al caso Lavorini*» dice uno degli inquirenti. Ma non sembra che siano tanto marginali se l'interrogatorio è proseguito fino alle tre del mattino per poi riprendere qualche ora più tardi. Il giudice dott. Mazzocchi è arrivato a Viareggio alle 18,30 insieme con il cancelliere Giannoccaro. I carabinieri gli avevano già fatto trovare in caserma due dei giovani e il magistrato ha incominciato subito ad interrogarli; gli altri due sono stati condotti più tardi.

Non erano nuovi agli interrogatori: tutti erano stati già sentiti perché amici di giovani o di ragazzi che in qualche modo hanno che fare con il caso Lavorini. Il Vangioni, ad esempio, aveva deposto su una circostanza che riguardava la presenza di Marco Baldisseri e di Rodolfo Della Latta in un cinema, nel pomeriggio del 30 gennaio. Aveva sentito dire che i due ragazzi asservano di avere assistito ad un film insieme e lui era andato alla polizia a precisare che invece aveva visto soltanto il Baldisseri al quale aveva anche offerto delle sigarette: ma poi si era accertato che il Della Latta non aveva mai dichiarato di essersi recato in quel locale il 30 gennaio.

Poco prima delle due di stanotte, è entrato in caserma il dott. Sellaroli, sostituto procuratore della Repubblica di Pisa il quale ora affianca il dott. Mazzocchi nella sua istruttoria al posto del procuratore della Repubblica dott. Tanzi che si è ammalato. Alle due e quaranta è uscito uno dei ragazzi, il più giovane, che è stato fatto salire su una macchina e accompagnato a casa. Di lì a pochi minuti per il portone carraio sono usciti gli altri tre, mentre dalla porta principale sono comparsi il giudice, il sostituto procuratore e il cancelliere.

Il cancelliere teneva in mano un pacco piuttosto voluminoso che ha deposto nel bagagliaio della automobile. Sembra che questo involucro, contenesse un sacco a pelo che era stato sequestrato nell'abitazione del Galli. Il lungo interrogatorio sarebbe servito per stabilire di chiarire i vari spostamenti che il sacco aveva fatto da una casa all'altra dei giovani, negli ultimi mesi.

Questo sacco sarebbe di proprietà del Noschese che lo avrebbe prestato i primi di dicembre a Marco Baldisseri, il quale un mese dopo l'avrebbe dato a Bigicchi. Ma il 31 gennaio o il 1° febbraio Baldisseri sarebbe andato a riprenderlo e il 2 o il 3 febbraio lo avrebbe nascosto nel sottoscala di una casa. Una dozzina di giorni dopo, Bigicchi, Galli e Baldisseri avrebbero ripreso il sacco e lo avrebbero portato a casa di quest'ultimo ragazzo, il quale lo avrebbe infine portato nella abitazione del Galli il 20 o il 25 febbraio. E' facile intuire l'uso che sembra sia stato fatto di questo sacco: sarebbe servito per trasportare il corpo di Ermanno, probabilmente per farlo uscire da una abitazione e caricarlo su un'automobile. Come risulta dalle varie date riportate, il 31 gennaio il sacco sarebbe stato nelle mani del Baldisseri.

Se le cose stanno effettivamente in questi termini, si può affermare che l'inchiesta ha fatto un notevole passo in avanti. Se è provato che il sacco servì effettivamente a contenere il corpo di Ermanno, si può senz'altro escludere che il Lavorini possa essere stato ucciso a Marina di Vecchiano, nel corso di una lite per bossoli sulla spiaggia, come invece aveva raccontato Marco Baldisseri nella sua prima versione. Perché, evidentemente, in quel caso non ci sarebbe stato bisogno di trasportare il cadavere e quindi di nasconderlo in un contenitore.

Siamo perciò vicini alla prova che Ermanno Lavorini fu ucciso in una casa di Viareggio, ma ancora non si sa quale sia questa casa. Ieri si diceva che il giudice, dopo un nuovo interrogatorio a Illia Verdi ved. Marchetti, che abita nella villa di via Tirana 34, aveva ordinato un accertamento nella zona tra Querceta e Seravezza. Si pensava che su quelle colline si nascondesse un'altra abitazione. Oggi si è saputo che un sottufficiale si era recato da un mobiliere di Seravezza per controllare quando la Verdi effettuò l'acquisto di certi mobili. Si è voluto evidentemente controllare se la donna avesse modificato l'arredamento della propria casa dopo la giornata del 31 gennaio, cosa che sembra non sia avvenuta. L'inchiesta, come si vede, insiste nei suoi sospetti sulla villa di via Tirana, quella che fu costruita anche grazie alla munificenza di Giuseppe Zacconi, buon amico della vedova del suo ex dipendente.

La Verdi insiste nel sostenere che la sua casa non servì mai per convegni inconfessabili. «Né — dice — io ho mai dato le chiavi a qualcuna che possa essere entrato durante la mia assenza. Le chiavi di casa mia non le ha neanche lo Zacconi, che pure viene a trovare la mia famiglia tutti i giorni. Il Della Latta non è mai venuto nella mia casa e quindi non so proprio come possa averla descritta nella sua confessione».

La Verdi ha detto di non ritenere nemmeno che l'abitazione sia stata visitata dal Della Latta l'anno scorso quando, per una decina di mesi e fino ai primi di ottobre, lei l'aveva affittata ad un'altra famiglia. Il locatario fu il signor Carlo Mariani, attuale direttore del «Piper» di Roma che fino al 20 aprile di quest'anno aveva diretto il «Piper» viareggino. Evidentemente proprio in relazione al suo rapporto di locazione con la Verdi egli è stato sentito stamattina dal dott. Mazzocchi.

Se le prossime indagini porteranno prove concrete sulle circostanze della morte di Ermanno Lavorini, permettendo di stabilire ch'essa è avvenuta in una casa di Viareggio, il magistrato pisano riconsegnerà tutti gli atti della complessa istruttoria alla magistratura di Lucca che è competente per territorio. Infatti, finora il dottor Mazzocchi ha agito partendo dal solo dato di fatto ch'era certo: il rinvenimento della salma di Ermanno a Marina di Vecchiano, cioè in territorio di Pisa. Secondo taluni il passaggio degli atti a Lucca dovrebbe essere abbastanza prossimo.

Remo Lugli

Viareggio. I magistrati lasciano la caserma dei carabinieri dopo gli interrogatori nella notte. Da sinistra: il giudice Mazzocchi, il sostituto procuratore Sellaroli, il cancelliere Giannoccaro. Il cancelliere ha con sé una borsa ed un pacco, forse contenente il sacco che sarebbe servito per trasportare Ermanno già morto (Telefoto Molaio)

Sempre stazionarie le condizioni del Meciani

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 17 maggio.

(g. n.) Le condizioni di Adolfo Meciani sono stazionarie. Ieri il suo cervello, sottoposto ad un nuovo encefalogramma, aveva dato segni di risveglio e tuttavia i medici che lo assistono non hanno mutato la prognosi. La moglie continua a fare la spola da Viareggio all'ospedale di Pisa.

Una mostra all'insegna della specializzazione

Che cosa Trieste aspetta dalla Fiera del 15 giugno

La rassegna, sempre più vasta, svolge importanti compiti di intermediazione fra l'Europa Centro-Orientale e i Paesi d'Oltremare - Quattro settori in cui ha risonanza mondiale: legnami, mobili, caffè e marmi - Oltre la metà dei visitatori sono operatori economici

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 17 maggio.

«I triestini hanno sempre commerciato, nei secoli dei secoli». *L'affermazione, che si legge nelle antiche cronache cittadine, ha assunto per Trieste un valore emblematico in momenti particolarmente difficili ed amari della sua vita. Nel 1946,* «mentre ancora sui tavoli della diplomazia si sconvolgevano e si ridisegnavano i confini della regione e della città», *la fermezza ed il coraggio di un gruppo di uomini teneva a battesimo la Fiera Campionaria Internazionale. Per valutare nella giusta misura l'iniziativa si deve tener conto che Trieste venne restituita all'Italia soltanto otto anni dopo:* «Erano tempi in cui — *ricordano i triestini* — le affermazioni di fiducia e di speranza appartenevano più che altro al regno delle pietose bugie».

La prima modesta sede della Fiera fu la Stazione Marittima: mezzi scarsi e spazio angusto non impedirono che il richiamo venisse accolto da vecchi e nuovi clienti che riconoscevano a Trieste il ruolo insostituibile di «porta laterale d'Europa». *Ora, a 21 anni di distanza, i promotori possono presentare un bilancio di tutto rilievo.* «Alla 21ª Fiera di Trieste che si terrà dal 15 al 29 giugno — *dice il presidente avv. Slocovich* — parteciperanno 1500 espositori, di cui 550 stranieri in rappresentanza di più di 30 paesi. Tredici Stati hanno inviato la loro adesione ufficiale: Austria, Brasile, Camerun, Cecoslovacchia, Costa d'Avorio, Gabon, Germania Federale, Ghana, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Ungheria e Unione Sovietica. I russi partecipano alla Fiera per la prima volta».

Un «vestito stretto»

Il quartiere fieristico di Montebello, con i suoi 35 mila metri quadrati di area disponibile, è ormai diventato «un vestito stretto». *L'obiettivo però non è il gigantesco. Il presidente avv. Slocovich soggiunge:* «In confronto ad altre iniziative siamo una piccola Fiera e lo sappiamo. Nostra ambizione è di far bene alcune cose. L'emporio triestino, per la sua particolare posizione geo-economica, è chiamato a svolgere compiti di intermediazione mercantile tra l'Europa Centro-Orientale ed i paesi dell'Oltremare, specie africano. Le partecipazioni ufficiali alla rassegna confermano questa tendenza».

Ogni anno oltre la metà dei visitatori sono operatori economici. E' un dato che sottolinea la funzione di «punto d'incontro» *svolta dalla rassegna. Quattro sono i settori nei quali la Fiera triestina raggiunge un'alta specializzazione: legnami, mobili, caffè, marmi. Ai marmi è dedicata, per la prima volta quest'anno, una mostra speciale abbinata ad una* «giornata» *che vedrà la partecipazione di delegazioni straniere particolarmente interessate al settore: austriaci, australiani, canadesi, tedeschi, inglesi e svizzeri. Sarà un'occasione importante per porre in evidenza le caratteristiche ed i pregi della produzione di marmi della regione Friuli-Venezia Giulia e per stringere nuovi rapporti commerciali.*

Alla domanda «Perché il caffè?» *il capo ufficio stampa della Fiera dott. Livio Cobau risponde:* «Il porto di Trieste smista oltre la metà del caffè verde importato in Italia via mare. La partecipazione dei principali paesi produttori e consumatori di caffè sarà integrata da quella delle grandi organizzazioni internazionali quali la Fao, l'Ico, la Cee. Inoltre converranno a Trieste tostatori, industriali, commercianti italiani e stranieri ed i principali costruttori di macchine per la lavorazione del caffè: granatrici, essiccatoi, sgusciatrici, pulitrici, cernitrici, tostatrici, macinatrici». *Il caffè sarà dedicata una giornata di studio sul tema* «Il caffè principale motore dell'interscambio tra le nazioni industrializzate ed i paesi in fase di sviluppo economico» *con una relazione introduttiva del prof. Francesco Forte.*

Motivi altrettanto concreti hanno consentito ai triestini di specializzare la loro Fiera nel settore del legno e dei mobili. Basti pensare che tra i paesi grandi produttori di legname figurano Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Urss. Ad essi si affiancheranno le nazioni del Golfo della Guinea (Costa d'Avorio, Camerun, Gabon, Ghana) che hanno una posizione importante nei rifornimenti di legnami tropicali. Con i rappresentanti dei paesi produttori interverranno gli esponenti dei paesi consumatori, oltre a tecnici, caricatori, armatori, commercianti e industriali, costruttori di serramenti, mobilieri, palchettisti.

Nel corso della mostra, il 20 e 21 giugno, si svolgerà il Convegno internazionale sul commercio del legname che discuterà gli aspetti più interessanti connessi con la commercializzazione e l'impiego dei legnami tradizionali e nuovi, con i trasporti, i costi e la distribuzione. Non si tratta di una iniziativa occasionale perché Trieste è sede del «Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno», *una organizzazione che offre agli operatori economici un panorama completo del settore. Il presidente del Centro, on. Belci, sarà anche presidente del convegno.*

Il mobile «imbottito»

Nel campo dei mobili è nota l'attività di molte aziende del Friuli e Venezia Giulia oltre alle centinaia di ditte produttrici di sedie. E' operante un consorzio di fabbricanti di sedie che raggruppa 220 produttori con migliaia di operai. Alla mostra del mobile è abbinato il Concorso nazionale che quest'anno chiama i concorrenti a sviluppare il tema del «mobile imbottito». *In genere i progetti vincitori di questo concorso, che si rinnova ogni anno, trovano immediata applicazione industriale.*

Completano la Fiera partecipazioni di rilievo della grande industria privata e pubblica nazionale, specie nei settori della metalmeccanica, della cantieristica e della motoristica che rispecchiano in parte le nuove dimensioni della struttura industriale dell'area triestina.

Sergio Devecchi

VOI E NOI

S. Barbara come Giunone?

Per quanto mi sforzi, non riesco a capire per quali mai inderogabili motivi il Papa ha deciso con «motu proprio» di cancellare un bel numero di Santi, declassarne molti altri e rendere facoltativo il culto dei santi protettori di Napoli, di Bari, della Francia, di Genova e dell'Inghilterra. Non c'è che dire, c'è voluto un gran coraggio. Però, a un profano come me, anche dopo avere letto tutte le spiegazioni che sono state date dai giornali cattolici, i motivi del «motu proprio» di Paolo VI restano pur sempre oscuri.

Cominciamo dai santi «cancellati» o perché mai esistiti o perché gli atti a loro attribuiti sono frutto di leggende. Dunque, il provvedimento nei loro confronti è stato preso in virtù di accertamenti storici. Ora, ecco a domandarmi se inchieste analoghe sono state compiute non solo in merito a tutti gli altri santi lasciati al loro posto, ma anche nei riguardi di tutto il materiale su cui si regge l'edificio cristiano. E' una strada quanto mai pericolosa: non c'è forse parte di quell'edificio che non possa essere dimostrata storicamente inesatta, dal vertice sommo alle ultime pietre della base. Se lo si facesse, sarebbe un terremoto con conseguenze incalcolabili. Arriviamo a dire che sarebbe la fine dell'era cristiana. Lo stesso avviene per Giove e per Giunone, per Marte e per Venere, per tutto l'Olimpo pagano, nei tempi in cui la fede dei credenti venne divelta dai ragionamenti dei filosofi e dalle satire di poeti e di commediografi.

E che dire dei santi trasferiti d'autorità dal girone universale a quello locale? La santità non ha confini geografici. Per la stessa dottrina cattolica, i santi sono intermediari tra il credente e Dio, sono portatori delle preghiere innalzate a Dio dagli uomini. Ora, con quali criteri hanno deciso nelle stanze del Vaticano di cose così grandi, così misteriose? Come può pensarsi che un santo sia un portatore di preghiere molto autorevole, un intermediario universale, e che un altro invece abbia una sfera d'azione limitata agli abitanti di una città o di un paesino? Io, per esempio, non sono nato a Tolentino nelle Marche, non ci sono mai stato, ma il mio santo è san Nicola da Tolentino. E ora che devo fare? Potrò ancora considerarlo come qualcuno che mi guarda benevolmente da lassù?

Ci sono infine i santi il cui culto è stato dichiarato facoltativo. Ma che significa «facoltativo»? Io non lo so. O la santità esiste oppure non esiste. E non ancora è stato inventato uno strumento di precisione che possa misurare la quantità e la qualità degli elementi che compongono la santità. Né quello strumento sarà inventato mai. La fede religiosa illumina immensità precluse alla ragione degli uomini.

In breve, io non capisco quale necessità c'era di scompaginare la grande famiglia dei santi gettando confusione nei cuori di tutti i credenti. Forse non c'è già abbastanza confusione in questo nostro mondo che assiste al rapido tramonto di idee e di ideali ritenuti fino a ieri universali e immortali? E la Chiesa Cattolica si vuole mettere anch'essa sulla stessa strada? E' dunque anch'essa incline all'arido razionalismo? E dove si fermerà? E quante altre responsabilità vorrà assumersi sulla via delle contestazioni e delle demolizioni? E le chiese via via svuotate di santi e di fede non diventeranno infine luoghi immondi per adunate mondane? E l'umanità non risulterà allora più secca e sconsolata di ora?

Quanti interrogativi, quante perplessità, quanta confusione; e come ci sentiamo sempre più avvolgere e travolgere dai dubbi, dalle incertezze, dalla precarietà e futilità che sembrano essere i lineamenti caratteristici di questo nostro tempo critico.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Sottufficiale dei carabinieri - Torino.

Abbrevio, non commento. «*Il fatto che l'arma dei carabinieri abbia aperto i suoi portoni ai militari in congedo delle varie armi e ai giovani attualmente in servizio di leva prospettando la promozione a carabiniere dopo un corso di soli quattro mesi, dimostra quanto diventi sempre più difficile reperire un adeguato contingente per il normale ricambio del personale che abbandona la file dell'arma*». Quali i motivi in un'Italia dove notevole è la disoccupazione tra i giovani in cerca di un primo impiego? «*Pensi che un brigadiere, dopo 20-25 anni di servizio, non raggiunge le 76-78 mila lire mensili*». Nonostante compiti duri, che richiedono un alto senso di responsabilità e un costante spirito di abnegazione, «*un brigadiere è considerato economicamente al di sotto delle domestiche*». Come lei conclude, è una situazione ingiusta e deprimente. E siccome i carabinieri sono lavoratori che non possono protestare né scioperare, nessuno si interessa di loro.

G. D. R. - Bologna.

A proposito della «questione meridionale» lei mi cita un pensiero di Confucio: «*La pigrizia cammina così lenta che la povertà non fa gran fatica a raggiungerla*». Sì, in genere è così. Però, è giusto anche domandarci dove e perché nasce la pigrizia. Spesso intorno alla culla troviamo anche la miseria, l'ignoranza, l'arretratezza sociale. Allontanate che siano quelle tristi nutrici, è probabile che il pigro cessi di essere tale. Quanto meno, non avrà più pretesti per la sua pigrizia.

Giacinto Luigi Bisio - Savona

Quando c'è la buona volontà, la fiducia in sé stessi e la tenacia, anche con le macerie di può costruire un edificio migliore di quello crollato. Così fu per il nostro Paese dopo la seconda guerra mondiale. Perciò non mi sgomentano crepe, screcchiolii e crolli nel vasto edificio che si chiama Italia. Molto più mi preoccupa invece l'affievolirsi di quelle tre qualità di cui le dicevo prima: la volontà, la fiducia e la tenacia.

Lettera firmata - Genova

Lei mi domanda se, a mio giudizio, sarebbe meglio l'on. Moro o l'on. Fanfani come presidente del Consiglio. E' come se mi domandasse se preferisco un piatto di pastasciutta o una tazzina di caffè. L'on. Moro sazia, ma assopisce. L'on. Fanfani scuote, ma non sfama. Suppongo che se i due riuscissero a intendersi tra loro e a collaborare volenterosamente, avremmo la pastasciutta e la tazzina di caffè in uno stesso tempo. Però, è molto difficile.

CROCIERE C. — CROCIERISTICA TECNICA CHIARI & SOMMARIVA - MILANO

scegliete la crociera 1969

38 CROCIERE SOGGIORNO

ANNA C. dal 10/8 al 4/10 — 7 GIORNI — mediterraneo occidentale

ENRICO C. dal 21/8 al 19/9 — 10 GIORNI — isole atlantiche - marocco

ANDREA C. dal 28/8 al 24/9 — 11 GIORNI — grecia - turchia - jugoslavia

2 GRANDI CROCIERE

FEDERICO C. dal 9/8 al 4/9 — 27 GIORNI — alle capitali nordiche

EUGENIO C. dal 19/9 al 11/10 — 18 GIORNI — grecia - turchia - u.r.s.s.

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA

rivolgetevi alla Vs. Agenzia di Viaggi

Un importante messaggio per la vostra bellezza

REVLON

Il famoso visagiste internazionale

ROBERTO

vi attende dal 19 al 24 maggio, presso la

PROFUMERIA GIACOBINO

Via Roma, 238 - Tel. 511836 - TORINO

per presentare a tutte le gentili signore i più moderni, personalizzati makeup di successo.

REVLON

Simbolo internazionale di bellezza

TELECAMERE

G.B.C.

MILAN-LONDON-NEW YORK

TELECAMERE AUTOCONTROLLATE ELETTRONICAMENTE

Chiedere catalogo illustrativo alla G.B.C. Italiana Viale Matteotti 66 - Cinisello B. (MI)

Il nome di Lohengrin

(Ricordi e delusioni al teatro dell'opera)

Avendo un abbonamento all'opera, vado all'opera più volte nell'anno. Non capisco la musica: perciò non ascolto. Spesso dormo, oppure penso. Penso a tutte le opere che ho sentito nella mia vita. Non ascoltato: sentito. E forse anche «sentito» è troppo dire. Penso a tutte le opere alle quali ho assistito, testimone inutile e perduto nei propri pensieri. Il teatro dell'opera, che frequento da tempo, e dove a lungo ho dormito e pensato, è un luogo assai familiare e quindi ospitale per me.

Ogni volta mi propongo d'ascoltare: ogni volta decido che ascolterò. Ma dopo un poco la mia attenzione svanisce. Vi sono brevi istanti nei quali, involontariamente e quasi distrattamente, ascolto: e in quei brevi istanti, godo i suoni. La meraviglia d'avere ascoltato è così grande, che mi perdo nel suo mare: ed eccomi di nuovo assente.

Non seguo le storie delle opere. Non leggo mai i libretti a casa; e là, di quelle vicende che si snodano e s'aggrovigliano fra canti e musiche, non capisco nulla, non me ne importa nulla e anzi le odio.

Pur avendo assistito a molte opere, ogni volta mi chiedo se devo ascoltare o guardare. Nell'incertezza, non faccio nessuna delle due cose. Ho sempre la sensazione, riguardo alla musica, che avrei potuto amarla e m'è sfuggita per un tragico errore. Ho a volte la sensazione che forse amo la musica e la musica non mi ama. Si trovava forse a un passo da me, e io non ho saputo o lei non ha voluto traversare quel breve cerchio di spazio.

Quando ero più giovane, pensavo che a un certo punto avrei capito la musica. Quando ero ancora più giovane, cioè bambina, credevo che sarei diventata una pianista o una violinista prodigio. A un pubblico estasiato, avrei suonato sinfonie e opere composte da me.

La prima opera di cui ebbi notizia nella mia vita, fu il *Lohengrin*. Me ne parlò mia madre; ed è stata l'unica opera la cui storia m'abbia commosso. Provai e provo ancora per la storditaggine commessa da Elsa un fortissimo dispiacere. Non chiedere niente era così facile. Sono quelle cose di cui non ci si consola mai, come, avendo letto *Guerra e pace*, non ci si consola mai che Natascia abbandoni il principe Andrej per fuggire con quello stupido di Anatol.

Riguardo alla vicenda di Elsa nel *Lohengrin*, rodendomi di rabbia pensavo, da bambina, che io mai avrei dato retta alla cattiva Ortruda, mai avrei chiesto a Lohengrin il suo nome. Mi stupiva che un nome potesse destare tanta curiosità (trascuravo il fatto che in me non destava curiosità semplicemente perché io già lo sapevo).

Le parole di Lohengrin a Elsa, «*Mai devi domandarmi*», ancora oggi non posso udirle o sillabarle in me senza un brivido nella schiena. Esse vibrarono per me nell'infanzia del presagio che sarebbero state inutili; suonarono come un comando irrazionale perché conscio che non sarebbe stato obbedito, carico dell'annuncio d'una catastrofe che avrebbe separato quei due esseri, e di fronte alla quale il ritorno del fratello era una ben magra consolazione per Elsa e per tutti.

«*Mai devi domandarmi - né a palesar tentarmi - ond'io ne venni a te - e il nome mio quel è*». La sciocca Elsa invece volle sapere come si chiamasse lui. Pensavo come aveva dovuto rimaner male dinanzi alla deludente rivelazione («*Mio padre Parsifal in esso regna - Io son Lohengrin suo figlio e cavalier*»), dopo la quale s'erano scatenati disastri. Usavo ricostruire la storia dei due a modo mio. Elsa non chiedeva nulla e vivevano felicissimi. Oppure lui, Lohengrin, rimaneva con lei nonostante lei gli avesse disobbedito. Perché a un certo punto il fatto che lui se ne andasse per così poco, mi apparve forse ancora più imbecille dell'insensatezza di lei.

Tuttavia capii a un tratto che, con un finale felice, quella storia crollava a terra, ne spariva ogni fuoco. Il segreto della sua grandezza vampeggiava nell'errore e nell'irrevocabilità dell'errore. Era una verità elementare, ma ne rimasi trasecolata, e l'istante in cui ne presi coscienza è stampato nella mia memoria, avendo io allora per la prima volta nella vita intravveduto una superiorità della sventura sulla felicità.

Quando andai a vedere il *Lohengrin* a teatro, rimasi delusa. Trovai che il cigno era piccolo, una specie di oca, Lohengrin vecchiotto e imbruttito da un elmo troppo grosso, Elsa bassa e vecchiotta e con due code gialle, per niente simile alla slanata creatura che soggiornava nella mia immaginazione. Dissi a mia madre che non mi piaceva l'opera a teatro perché la musica copriva le parole. Preferivo quelle parole nella voce di mia madre.

In realtà quelle parole non le riconoscevo a teatro non solo a causa della musica, ma anche perché inghiottite dai gorgheggi e dai trilli. Le trecce d'oro di Elsa e le trecce nere di Ortruda continuarono a vivere in me per mio uso domestico, e persi la speranza di ritrovarle mai a teatro. E' possibile che, all'origine del mio scarso interesse per le opere, vi sia quella antichissima delusione.

Più tardi, mio marito mi disse che il *Lohengrin* è una grande opera ma non fra le più grandi. Non gli credetti. Conservo la persuasione che sia l'opera più grande di Wagner. Le parole «*Mai devi domandarmi*», che mia madre cantava bevendo il caffè al mattino, hanno il magico potere di riportarmi ai felici mattini della mia infanzia e a mia madre.

Sono sempre vissuta con persone che amavano la musica e la capivano. Prima mia madre, e mio marito più tardi. L'uno e l'altra sempre mi sollecitarono ad andare ai concerti, alle opere, spiegandomi che non c'era in realtà niente da capire, che bastava ascoltare, che la mia sordità, alla musica era solo pigrizia. Così sono andata sempre a opere e concerti, ma ogni volta scoprivo che quel semplice atto di ascoltare mi era negato. La musica è per me un universo ignoto.

Una sera all'opera, c'era un cantante che aveva nella voce qualcosa di roco. Trovavo la sua voce piena di fascino. A un tratto sentii dei fischi e calò il sipario. Gli altri, quelli che capivano, avevano giudicato che quel cantante cantava male. Lui poi sbucò fuori dal sipario e chiese scusa. Lo ricordo, grasso, piccolo, umiliato, a testa bassa. Tutti allora applaudirono. Io applaudii più forte che potevo, sia perché lo trovavo pietoso, mite e umile, sia perché la sua voce rauca a me che ignoro la musica era sembrata assai dolce.

Nel corso della mia vita, ho amato alcune arie di alcune opere. Quando c'è il *Don Carlos*, aspetto il momento in cui sentirò cantare «*Sotto la volta nera*». Questo momento è per me sempre troppo breve. «*Dormirò sol nel letto mio regal - quando la mia giornata è giunta a sera - Dormirò col sotto la volta nera - là nell'avello dell'Escurial*». Amo quest'aria al punto che un giorno, comprando del dentifricio, sentii un brivido di emozione e solo dopo qualche istante capii che la marca di quel dentifricio, «Arobal», m'aveva evocato «l'Escurial» e «la volta nera». Non so se amo, in quell'aria, l'immagine, la musica, o le parole. La situazione psicologica che conduce a quell'aria la percepisco in modo confuso e mi è indifferente. Prima e dopo quell'aria, il *Don Carlos* è per me un vano frastuono.

All'opera, spero sempre di poter mettere qualche aria, da ricordare e da amare. Ma, nella massima parte delle opere, non trovo niente che mi sia destinato. Deserte di armi, popolate di alabarde e di elmi, piene di rocce di cartone immerse in luci spettrali, piene di frastuono e di urla, le opere a cui assisto non hanno alcun significato per me.

Mi si chiederà, a questo punto, perché mai ho un abbonamento all'opera. Non lo so. Ormai so che la musica è per me definitivamente perduta. Così sono sempre stupita e perplessa per la mia inferiorità rispetto agli altri, perché l'intero teatro sembra ascoltare quei fragori e quelle urla e contemplare quelle rocce spettrali e intendere il loro linguaggio. Essi per me tacciono, io quasi sempre sono fuori gioco. Ma penso che per l'altra gente, forse, tutte le opere sono come per me «*la volta nera*», o come, nelle *Nozze di Figaro*, «*Lei resti servita, madama brillante*», aria che amo, che porto con me a casa e che ripeto all'infinito, e che quando bevo l'acqua brillante spira nella mia memoria e mi dà un brivido, un brivido di allegria e di freddo che è, forse, l'amore della musica in me.

Natalia Ginzburg

DOPO MESI D'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA DI ERMANNO

L'aria di Viareggio

Tutto è confuso, inquietante e spesso sordido - Non ci sono certezze né sulle accuse, né sugli accusati: anche sul Meciani la città, mentre attende con qualche ansia la "stagione", si è divisa in innocentisti e colpevolisti La curiosità morbosa per lo scandalo ha soffocato la pietà: si fanno affari sulla spiaggia di Vecchiano

Viareggio. Ragazzi e motociclette davanti agli alberghi liberty (Telefoto Molaio)

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, maggio.

Il «caso». — *I fatti sono ormai diventati inestricabile pettegolezzo. I commenti sono scaduti a barzelletta oscena o macabra, comunque rivoltante. La morte di Ermanno Lavorini sembra essersi ridotta a un punto lontanissimo, da cui le indagini ripartono con difficoltà sempre più gravi. Ma è un «caso» che commuove, eccita, incuriosisce gli italiani assai più dell'affare Montesi. Ho provato, attraverso un rapido giro di telefonate, a scoprire perché, e ho visto che all'inchiesta viareggina si interessano più a Piacenza che a Milano, più a Cuneo che a Torino, più a Civitavecchia che a Roma.*

Il «caso» Montesi, con grossi nomi, attricette smaniose, ombre politiche, era solo un formidabile pettegolezzo per l'italiano medio, che però non si sentiva direttamente investito. Il «caso» Lavorini, con annessi scandali, veri o supposti, è seguito dall'italiano delle piccole città come cosa sua.

L'italiano medio conosce, ovunque, un Meciani, qualche sordido ragazzetto, famiglie dissestate: e legge nella storia viareggina una possibile cronaca della sua città. Così, da oltre cento giorni, l'inchiesta di Viareggio seguita a interessare tutti: come se fosse stata architettata da una mente diabolica ma insieme bislacca, che inventa i colpi di scena a freddo ma tenendo sempre presente un sottofondo misterioso, che tutti continuano a flutare.

Gli inquirenti. — *Corrono molte voci, difficili da controllare. Pare che la polizia non intenda dare molto credito alle tesi dei carabinieri, e collabori soltanto per senso del dovere. Pare che le confessioni dei tre ragazzi — Benedetti, Baldisseri, Della Latta — divergenti o convergenti a seconda di determinati punti, non siano credibili, oppure lo siano troppo, in un modo estremamente vasto e infantile, perciò insolito e conturbante. Tutti sostengono che questi ragazzi avrebbero dovuto essere interrogati da medici e psicanalisti prima ancora che da capitani e commissari.*

L'ipotesi del «turpe festino» sale e scende ogni ora, mentre c'è chi sostiene colpevoli i soli ragazzi, decisi, dopo l'omicidio nato per caso, a sfruttare la famiglia Lavorini tramite un ricatto e vendicarsi, nello stesso tempo, di amici e protettori adulti. Domani la perizia necroscopica (dopo settanta giorni) darà qualche lume? O si continuerà a tastare nel buio in cerca di nuovi indizi, nuovi nomi, nuove case da rastrellare o controllare?

Il «giocatore» Meciani. — *La figura di Adolfo Meciani è ormai abbastanza chiarita. Non si tratta neppure di un abile giocatore, piuttosto di un play-boy di provincia, con macchine rosse; lo dicono interessato a un certo giro di grosse bische clandestine. A Viareggio, dopo il tentativo di suicidio, la città s'è nettamente spaccata in colpevolisti e innocentisti. Meciani, larva umana in ospedale, è diventato un simbolo di purezza morale offesa o un «anello» che ha cercato di sottrarsi alle responsabilità.*

Bonnacce, conoscenti, amici, un poco tutti rilasciano dichiarazioni su di lui, vantandone la mascolinità o mettendola in dubbio, descrivendo le sue partite a poker o le sue camicie. Si fanno nomi di certi «pezzi da novanta» del Nord, numi tutelari del gioco d'azzardo clandestino. Meciani avrebbe avuto complicati «affari» con loro, su «giù per decine di ville che d'inverno sono quasi sempre deserte, ma dove non è facile immaginare un'orgia indetta per le due del pomeriggio.

I cittadini adulti. — *Discutono al caffè, si incontrano fino a tarda ora per commentare, litigare, proporre. C'è ormai chi invoca un comitato civico, incapace di salvare l'estate turistica, spazzare persone dubbie dalla città, ripulire la pineta. Gli schedati omosessuali pare siano poco meno di quattrocento, su una popolazione di cinquantamila abitanti. Ma si vocifera di arrivi in massa da Firenze, da Roma, da Milano durante la bella stagione.*

I proprietari di alberghi, ristoranti, anche il più piccolo tra i bagnini, hanno paura che i tre mesi estivi siano compromessi. Odiano i giornalisti, vorrebbero espellerli, si parla di prossime spedizioni punitive contro quei cronisti che non difendono il buon nome della città. Termini come «increscioso fatto» e «brutta faccenda» si susseguono nelle telefonate di tutti coloro che intendono rassicurare i clienti estivi, incerti se confermare o no le prenotazioni.

La spiaggia di Vecchiano, dove fu ritrovato il povero Ermanno, è diventata un luogo d'appuntamento per macabri week-ends fotografici, con annessa vendita di aranciate, gelati, ricordini del ragazzo, un disco e un libro che raccontano tutto di Ermanno. Con mille lire si acquista un fascio di ricordi proprio così.

I giornalisti. — *Sono una trentina, quasi tutti asserragliati nello stesso albergo. Chi si ferma tre soli giorni passa dalla frenesia dell'inchiesta e dell'ultima notizia allo scoramento. Chi è qui da oltre cento giorni (e v'è chi ha firmato più di ottanta articoli...), vive ormai con i nervi scoperti. Corrono a Lucca, a Pisa, braccano i carabinieri. Le telefonate intasano i cavi.*

Alle due del pomeriggio e alle nove di sera: appuntamento al «Garibaldino», una trattoria che è ormai diventata un secondo punto d'incontro, dopo la hall dell'albergo. Si discute, si scioccra, ripartendo dal principio. Ci sono tutti i migliori della cronaca nera italiana: gente che, trovato un filo di paglia, sa rintracciare il pagliaio originale, mastini che inseguono un baule per incredibili itinerari. Stretti in quest'aria cupa gli invitati di un castello kafkiano, in cui forse non si riuscirà mai a penetrare.

Il negozio dei Lavorini. — *C'è sempre qualcuno che dalla strada spia oltre i vetri, il padre di Ermanno e la sorella sono di là dei banchi, tra le stoffe. Non parlano più. Ogni giorno una notizia nuova e diversa uccide un'altra volta il povero Ermanno. «E' un mondo di mostri, il nostro», ha detto soltanto il padre a chi insisteva per un'ultima, inutile intervista. Ma ormai tutti, viareggini o no, sono interessati agli sviluppi scandalistici del caso, alla verità dei tre «ragazzi diabolici»; il nome di Ermanno è consumato e dissolto.*

Al cinema Eolo c'è una prima visione, un film ungherese o polacco dai titoli L'assassino ha lasciato una traccia. Ci si ferma davanti ai manifesti colorati, a quelle parole, sentendo il peso della propria impotente identità.

Giovanni Arpino

Delude al Festival di Cannes il film di un regista spagnolo

Un ex miliziano torna in Spagna

La storia è raccontata in modo piatto - Presentato «Metti, una sera a cena» dell'italiano Patroni Griffi

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 17 maggio.

Dopo aver soddisfatto gli amanti della musica presentando, fuori competizione, *L'amore della vita*, un bel lungometraggio francese di François Reichenbach (commento di Bernard Gavoty) sul grande pianista Arthur Rubinstein, gloriosamente ottantaduenne, il festival ci ha ricordato che esiste anche il cinema spagnolo, avente uno dei suoi focolai meno conformisti nella «scuola di Barcellona».

Di lì ci è venuto *España otra vez* («Spagna un'altra volta») di Jaime Camino Vega da la Iglesia (forse il più lungo nome di regista), che però di conformismo abbonda, nonostante quanto si era sperato leggendo il «soggetto». C'è chi viaggia per procurarsi la conoscenza del mondo, e chi invece per andare a fondo dei propri ideali e ricordi. A questa specie di viaggiatori meditativi, ripiegati, appartiene il protagonista David Foster, eminente chirurgo americano, che ritorna a Barcellona per partecipare a un congresso mondiale di neurochirurgia.

Vi ritorna, perché già c'era stato al tempo della guerra civile, come appartenente alle «brigate internazionali». Disimpacciatosi della moglie, si profonda nei ricordi, estraniandosi dal regista non vecchi pezzi di cinegiornale in bianco e nero; un espediente tanto meschino e ripetuto da diventare una comoda macchinetta. Codesto Ulisse ricerca vecchi compagni di lotta: un barista oggi ricoverato all'ospizio e un miliziano fattosi prete: i quali paiono rassegnati, ricordano poco, sembrano aver dimenticato le ragioni che li fecero muovere.

Su questa piega del film, ci mettiamo in attenzione; ma restiamo subito delusi. Perché il medico ricerca soprattutto Maria, un'infermiera di cui s'era innamorato in quei giorni caldi; e la poverina, chi sa come diventata brutta, non si fa trovare. In compenso ha lasciato una figlia, anch'essa Maria, che le assomiglia come un uovo a un uovo, se non che non fa l'infermiera ma la danzatrice di «flamenco», il che dà opportunità d'introdurre qualche saggio di quella danza. In realtà il regista, esaurite le prime idee, è rimasto a secco, e va per pause sempre più lunghe, per pretesti sempre più evidenti. Come c'entra la visita che i due fanno a un manicomio? E la scena, cui assistono, dello sgozzamento d'un maiale? E come prende sul serio la loro commozione vedendo le rovine di una casa cannoneggiata nel 1936? Non giova nemmeno sapere che il medico, tornato innamorato della seconda Maria, ha le ore contate e deve partire: perché Camino non sa più come uscire da quel «breve incontro» e seguita a infilzare episodi e cartoline: finché, scazzottato il protagonista da alcuni marinai americani in un bar, la danzatrice gli appiccica un cerotto prima di sparire: sangue d'infermiera non mente!

Il film spagnolo è stato fortemente beccato da una gran parte del pubblico, stuccata da tanto convenzionalume gabellato per altro. E' meglio che l'autore si dedichi agli amori della Sand e di Chopin, come ha annunciato di voler fare; e lasci i temi gravemente spagnoli, che non è in grado nemmeno d'intaccare. Mark Stevens e Marianne Koch, gli interpreti.

Molto pubblico, curiosità, consensi misti e riprovazioni e una briosa «conferenza-stampa» dell'autore: ecco il bilancio di *Metti, una sera a cena*, il terzo film della nostra «selezione», che è stato proiettato presenti il regista Giuseppe Patroni Griffi e i bravi interpreti (mancava solo Tony Musante, trattenuto a New York), fra cui specialmente applaudita la protagonista Florinda Bolkan, la bella attrice brasiliana che ha rinverdito in questi giorni sulla Croisette il mito della pamp rompi-traffico.

Da domani il festival infittisce il fuoco in vista del «serrate». Sono in programma: l'americano *L'appuntamento* di Sidney Lumet, lo jugoslavo *Piove sul mio villaggio* di A. Petrovic e, fuori competizione, il sovietico *Rubliov* di Andrei Tarkovski.

Leo Pestelli

Per un cavillo legale

Circolerà un film bocciato in censura?

Roma, 17 maggio.

Il film *E' severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate* del debuttante Vittorio Sindoni, bocciato in prima istanza dalla Commissione di revisione cinematografica, potrebbe, secondo alcune dichiarazioni fatte dal regista, essere programmato nelle sale cinematografiche senza aver ottenuto il regolare visto di censura.

Sindoni ha infatti affermato che, pur avendo presentato in tempo la richiesta, il suo film non è stato ancora esaminato dalla Commissione di appello. Ha detto che se entro il 24 maggio ciò non sarà avvenuto, sia lui che la società produttrice «Gamma-Tv» sono decisi ad avvalersi di una disposizione di legge secondo la quale un film che entro i termini stabiliti non viene preso in esame dalle commissioni competenti, può essere presentato in pubblico liberamente.

«*E' molto probabile* — ha detto il regista — *che il mio film venga a trovarsi in queste condizioni in quanto, cinque commissioni di revisione su otto sono dimissionarie e quindi le tre attualmente in funzione difficilmente avranno il tempo di esaminarlo*».

Il regista, ricordando che in questo caso eventuali tagli sarebbero a discrezione dell'autore e del produttore del film, così come la decisione di vietarne o no la visione ai minori, ha detto che sarebbe felice di autocensurarsi «*dopo aver consultato privatamente magistrati, critici ed esperti in quanto in tal modo si avrebbe la certezza di presentare l'opera al pubblico senza alterazioni di sorta*».

«*Il mio film* — ha concluso Sindoni — *è una satira di costume ambientata nel mondo della contestazione. L'argomento è trattato in chiave decisamente ironica senza offendere la morale o il buon costume, o contravvenire alle disposizioni del vigente codice penale. Sarei per questo anche sicuro di non subire alcun intervento della magistratura, che comunque affronterei con la coscienza tranquilla*». (Ansa)

Il regista Zeffirelli querela Pasolini

Roma, 17 maggio.

Franco Zeffirelli, tramite i suoi legali, avvocati Giovannangelo Burchi e Loris Fortuna, ha querelato Pier Paolo Pasolini ritenendosi diffamato da una breve nota dello scrittore-regista, apparsa in una rubrica di un settimanale milanese.

L'articolo di Pasolini, intitolato «*Zeffirelli: un'azione vile*», si riferisce alla posizione pubblicamente assunta dal regista di *Romeo e Giulietta* contro la pornografia nel cinema. Pasolini ha scritto tra l'altro: «*Benché così lontano da te per carattere e formazione culturale, tuttavia ti sono amico. Lascia dunque che ti dica che la tua intemerata, adulatrice del potere, contro i film pornografici è stata un'azione vile*».

Franco Zeffirelli si duole nel suo esposto «*dell'aggressione gratuita sulle proprie motivazioni e sulle proprie valutazioni dell'arte e delle sue manifestazioni. Non è disposto infatti a tollerare di essere additato al pubblico disprezzo come persona che compia azioni vili di adulazione, tanto più quando, se mai, occorre coraggio a mettersi contro la corrente dilagante della pornografia*». (Ansa)

IN

largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da Milano Resista 702.

BRÆNDLI
filiale di torino
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

La giornata del Presidente del Consiglio nella nostra provincia

L'on. Rumor assicura che il Governo esaminerà i problemi del Piemonte

«Mi assumo la responsabilità di risolvere la vertenza del Vallesusa; a Roma affronterò la questione del traforo del Fréjus» - I colloqui con l'avv. Oberto, il sindaco Guglielminetti e gli amministratori di 315 Comuni - Rumor: «Guardiamo a Torino come a un punto prodigioso di sviluppo. Bisogna rallentare l'immigrazione e aumentare la capacità produttiva del Sud, senza certo competere con il Settentrione»

Mariano Rumor è venuto a Torino ed è stata la sua prima visita come Presidente del Consiglio. E' giunto per conoscere i problemi di una città e di una provincia. I problemi ci sono, e parecchi e grossi. Sono quelli «di una città straordinariamente in via di sviluppo e di una provincia che si evolve con meno dinamismo». E' questo un giudizio di Rumor. Diciamo che è una diagnosi giusta. Adesso aspettiamo i rimedi. E' importante che il Presidente del Consiglio sia venuto qui, ufficialmente, per ascoltare il sindaco di una metropoli e i 314 sindaci di altri comuni, che rappresentano due milioni 122 mila persone.

La giornata di Rumor è stata piena, fervida. E' arrivato a Caselle alle 9,30. Mezz'ora dopo era a palazzo Cisterna, sede della Provincia. C'erano i sindaci. In strada c'era folla che scandiva: «*Vallesusa, Vallesusa*». Erano i dipendenti del cotonificio e gridavano il loro problema, diventato più drammatico dopo la notizia di ieri: che, per la nuova legge sulle pensioni che parifica operai ed Istituti di previdenza, le liquidazioni agli ex dipendenti di Riva si ridurrebbero al 25 per cento. E questo sarebbe un disastro per oltre cinquemila famiglie.

Gente esasperata da anni quella del Vallesusa e quando i rappresentanti sindacali hanno cercato di parlare con Rumor, la folla dei dipendenti del cotonificio li ha zittiti: «*Non vogliamo essere strumentalizzati né politicamente né finanziariamente*». Rumor ha detto: «*Mi assumo la responsabilità di affrontare e risolvere con i ministri competenti il problema del Vallesusa*». Per le liquidazioni arretrate il ministero del Lavoro interverrà presso l'Inps perché accetti di posticipare la riscossione del suo credito, in modo che i lavoratori abbiano al cento per cento quanto gli è dovuto. Anche il curatore del fallimento, Gambigliani Zoccoli, parlando con i sindacalisti ha prospettato la possibilità.

Poi parla l'avv. Oberto, presidente della Provincia: «*Onorevole Rumor, lei è oggi tra una popolazione laboriosa, che cresce con sempre maggiori esigenze di progresso e di benessere. Esistono ancora zone depresse, ci sono squilibri in alcuni settori*». E ci sono esigenze urgenti: gli amministratori si danno da fare, prendono iniziative e le realizzano (un Ente di sviluppo agricolo, un Ente regionale dei trasporti, una «finanziaria pubblica»). Ma una provincia caratterizzata da un rapido sviluppo produttivo ha assoluta necessità di «*case, scuole, ospedali, acquedotti*». Inoltre, è urgente provvedere alla «*sistemazione idrogeologica del suolo, perché non si ripetano i disastri delle alluvioni*».

Il Presidente del Consiglio risponde: «*Ogni espansione economica quanto più è rapida, tanto più crea problemi. E' per questo che tutti insieme, sindaci e Provincia — in attesa del traguardo regionale a cui dobbiamo giungere nei tempi previsti — dobbiamo guardare avanti alle realtà immanenti*». Ha insistito sull'importanza della programmazione economica: «*Non è possibile andare avanti con il ritmo impetuoso, ma disordinato del nostro sviluppo economico e sociale*». Inoltre «*bisogna dare agli enti locali un assetto che risponda alla realtà moderna in cui devono svolgere la loro funzione*».

«*Cari sindaci* — conclude l'on. Rumor —, *siamo stati chiamati ad amministrare la cosa pubblica in un momento particolarmente difficile. Sembra strano, ad esempio, che in un momento di "boom" si debbano ascoltare queste grida che salgono dalla strada — dai dipendenti del Vallesusa — per un problema economico particolare. Siamo impegnati a dimostrare la validità di un sistema democratico, garante delle libertà e del benessere di tutti*».

Il Presidente del Consiglio si incontra poi con parlamentari e sindacalisti, quando una da palazzo Cisterna è circondato dai lavoratori del Vallesusa, fa fermare l'auto, scende a parlare con loro, stringe mani. Alle 11 è al palazzo del Comune, la Giunta è quasi al completo. Il sindaco avv. Guglielminetti gli dice che la popolazione torinese aumenta di 40 mila unità all'anno e ciò crea problemi: edilizia popolare e scolastica, tutte le infrastrutture. «*Li abbiamo affrontati, questi problemi, e li affrontiamo con coraggio, come è dovere dell'iniziativa locale, che dovrebbe essere tuttavia affrancata da altri. Sono problemi di crescita, che hanno ha forse potuto drammatizzare. Non è comunque il caso di sottovalutarli, altrimenti metteranno in crisi lo sviluppo sociale*».

Risponde Rumor: «*Il governo guarda a Torino come a un punto prodigioso di sviluppo e di espansione. Così prodigioso, che a volte non riesce a tenere dietro alle relative necessità della popolazione. Qui c'è gente che arriva per trovare lavoro e lo trova: ma cerca anche case, scuole, servizi. E' l'immagine esaltante e suggestiva della "città che esplode". Il vostro fervido impegno trova il massimo comprensione, non solo politicamente e civilmente, ma anche sul piano dell'umana solidarietà*».

Conclude: «*Gli immigrati arrivano qui da quel Mezzogiorno dove c'è fame di lavoro, di pane, di equità e di giustizia. Il compito nostro sarà quello di rallentare progressivamente il flusso immigratorio ed aumentare la capacità produttiva di tutto il Paese, senza certo competere con il Nord e soprattutto con il Piemonte e Torino. Esprimo la mia profonda amicizia ed ammirazione, augurando reciproco aiuto alla nostra e vostra fatica per portare avanti il Paese*».

Dal Municipio di Torino, Rumor va a Mirafiori per presenziare alla consegna dei lavori per la Tangenziale Sud e il sindaco Riva gli ricorda che la cerimonia non è soltanto dedicata alla tangenziale, ma anche all'inizio dei lavori per il nuovo ponte sul Po, che il comune di Moncalieri costruisce con i propri mezzi. Il pres. Oberto insiste sull'importanza delle tangenziali e chiede che il governo «*appoggi la costruzione del traforo del Fréjus, per il quale non viene stanziato alcun contributo allo Stato, inserendolo nel piano di programmazione*». Rumor: «*Affronterò la questione del traforo appena tornato a Roma*». Aggiunge: «*Invito i torinesi a realizzare il più possibile con le proprie capacità creative e i propri mezzi, perché sia consentito al governo di provvedere, nel comune interesse, alle zone più arretrate*».

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio inaugura una scuola media a Verolengo e un asilo dell'Onmi a Nichelino, dove visita anche la nuova industria elettrotecnica Sipea, che dà lavoro a 300 operai. A Nichelino un gruppetto di estremisti ha cartelli di protesta. C'è un po' di tensione. Rumor risponde: «*Non abbiamo paura di cinquanta fischiatori, perché non rappresentano la volontà popolare. Chi si perita e chi è con lui — il governo — non si lascia certamente intimidire dalla violenza e dalla intolleranza*». Dice anche: «*Non consentiremo che il fermi lo schiaffo del Paese. Faremo tutto quello che si può, nell'ordine delle cose umane, per voi e per i vostri figli*».

In serata l'on. Rumor ha visitato la nuova sede de «La Stampa». Stamane ripartirà per Roma.

Per rendere meno dura la vita

Fino ad un anno fa lo stabilimento tipografico de La Stampa era in via Roma: una posizione centrale, comoda. Ma vediamo i difetti del vivere in centro: traffico che non conosce soste, auto in colonna a tutte le ore, confusione, folla frenetica e tutt'intorno cemento, polvere e smog. La necessità di spazio ha portato il giornale in una sede nuova. Via Marenco è sulla sponda del Po davanti alla collina di San Vito e Cavoretto. Ci siamo trasferiti con la malinconia di chi lascia care abitudini; soprattutto i cronisti, attenti ai fatti della vita, temevano di sentirsi come in esilio, fuori del mondo.

Pochi mesi sono bastati per farci ricredere. Il quartiere lo conoscono tutti: grandi palazzi anche qui, ampie vetrate luminose, ma ancora molto cemento, troppo: un difetto di Torino. Tuttavia fra uno case e l'altra appare la collina, alberi, prati, cielo azzurro, lo scorcio del Po, pigro e riposante.

E' uno scenario un po' staccato, lontano dal lavoro d'ogni giorno, ma la sua presenza basta talvolta per dare serenità agli occhi e al cuore. Si va alla finestra e lo sguardo ha un palpito di pace. L'uomo ha bisogno di restare a contatto con la natura. Ora lo capiamo. Alle volte è sufficiente un albero, un'aiuola, un balcone fiorito che interrompa l'oppressione grigia delle case. Piccole isole di verde dove gli occhi si fermano felici.

Abbiamo fatto un'altra scoperta: il quartiere vive con il sole. Al mattino si aprono gli uffici (la Sai, le mutue Fiat, la scuola Allievi, ecc.), il traffico è caotico, difficile trovare un parcheggio. Come in via Roma. Ma al calare del giorno gli impiegati scompaiono, subentra la calma. Quando soffia il vento si sentono gli alberi stormire, cantii di uccelli.

La campagna si insinua tra le case, porta una nota alla quale non eravamo più abituati. In via Marenco abbiamo trovato un ricordo uccisa dal frastuono di via Roma. Allora, nella vecchia sede, ci sembrava di poterne fare a meno. Ma adesso sappiamo che non è così. Gli uomini hanno bisogno di silenzio, di prati, di alberi. E i torinesi che cosa hanno? Le statistiche dicono: due metri quadri di verde per abitante. Si sa che le medie sono sempre ingiuste; ma le più irreali è quella del verde. Dove sono i due metri? C'è la collina da una parte e dall'altra il cemento soffocante della città. E per chi vive nel cemento e tra lo smog il verde dei boschi è come se non esistesse.

TRE GIORNI DI PERLUSTRAZIONI, CRESCE L'ANGOSCIA

Prosciugato il canale a Orbassano Vana ricerca del bimbo scomparso

Le zolle intrise di sangue trovate presso il Sangone sono state analizzate: è escluso che si tratti di sangue umano - L'ipotesi della fuga resta la più valida per spiegare la misteriosa scomparsa di Antonio - Ma perché nessuno l'ha visto?

Ancora una giornata di inutili ricerche: il canale è stato prosciugato senza esito

Antonio Piastello non è stato ancora ritrovato. E' il bimbo di nove anni scomparso dalla sua casa di Orbassano giovedì mattina. Per tre giorni e due notti, carabinieri e volontari lo hanno cercato nei dintorni: prati e boschi sono stati perlustrati, anche alla luce delle torce. Nulla.

Fino a qualche tempo fa, quando un bimbo scompariva, si facevano due ipotesi. Fuga o disgrazia: generalmente un annegamento, nelle rogge o nei torrenti che invitano al gioco, nascondono un'insidia mortale e si portano via il corpo, spesso molto lontano. Ora c'è anche il caso Lavorini che accende le fantasie e fa l'angoscia dei genitori più disperata.

Dopo la scomparsa di Antonio, s'erano trovate sulla riva del Sangone tracce di sangue, per un centinaio di metri. I carabinieri hanno raccolto qualche zolla imbevuta e l'hanno mandata al centro dell'Avis per una analisi. Ieri è venuta la risposta: non è sangue umano. Per i genitori di Antonio, è stato un sollievo.

Sono convinti che il bimbo stia vagando per la campagna. «E' un po' selvatico — dicono — preferisce vivere all'aria aperta che andare a scuola. La stagione è mite, anche di notte non fa freddo». Ricordano che, la mattina in cui è scomparso, aveva litigato con la sorella Silvana, perché non aveva voluto mangiare il caffelatte. «Vado via — le aveva detto — e non torno più a casa».

La stessa frase ha ripetuto a mezzogiorno, dopo aver trascorso la mattina giocando sulle rive del Sangone, all'amico Antonino Piemonte che gli aveva ricordato che era ora di pranzo. «A casa — aveva detto — non mi vedono più». L'ipotesi di una fuga, quindi, ha un valido fondamento. Ma quanto può resistere un bimbo di nove anni lontano da casa e dall'affetto dei genitori? Senza contare che Antonio lasciava la macchina e vendeva le bibite al cinema, lo conoscono un po' tutti. Come mai nessuno l'ha visto?

Per questo i carabinieri hanno condotto ricerche anche nei corsi d'acqua della zona. Ieri hanno sbarrato il canale di Orbassano e lasciato defluire l'acqua. Non si è trovato nulla, ma il deflusso non è stato completo: sul fondo è rimasto mezzo metro d'acqua melmosa, che potrebbe nascondere il corpo di un bimbo. Ci sono poi le acque torbide e infide del Sangone, e quelle di uno specchio d'acqua, chiamato il laghetto dei piccioni, sulle cui sponde il bimbo andava spesso a giocare.

Malgrado questi timori, l'ipotesi della fuga resta la più probabile. Ma questo non attenua l'angoscia dei genitori. Che cosa può accadere a un bimbo abbandonato a se stesso? Per gli abitanti di Orbassano, c'è il triste precedente del mago Lavorini: quello di Maria Luisa Porcellana, la ragazza di tredici anni che nel 1960 fu bruto impazzito uccise a colpi di pietra. Ora l'assassino, Antonio Francese, sta scontando la lunga condanna in un penitenziario, ma è difficile scacciare il timore degli individui dal suo stampo.

Tangenziali Sud e Nord incominciano i lavori

La cerimonia è avvenuta alla presenza di Rumor - Il primo tratto è costituito dalla sopraelevata di Moncalieri con un ponte sul Po

Alla presenza dell'on. Rumor è stata fatta ieri la consegna dei lavori per la costruzione della *sopraelevata di Moncalieri* alla ditta Safa di Milano. Con quest'opera prende il via la realizzazione delle tangenziali Sud e Nord che collegheranno all'esterno di Torino le autostrade di Piacenza e del mare con quelle di Milano ed Aosta.

L'avv. Belfiore, presidente dell'AUva, concessionaria del sistema tangenziale, ha illustrato le caratteristiche dell'opera che costerà 1668 milioni. Sarà lunga 2 chilometri, comprenderà un ponte sul Po e un lungo viadotto (642 metri) ad una altezza superiore ai 12 metri. Dalla rotonda di Moncalieri la sopraelevata si collegherà, in regione Bauducchi nel prato del corso Savona, con il tratto della tangenziale Sud proveniente da Santena.

La *tangenziale Sud* porterà il traffico da Santena a Moncalieri verso Rivoli, dove s'incontrerà con la Nord. Sono previste penetrazioni verso Torino e Moncalieri (sopraelevata), Nichelino, Beinasco, Orbassano, corso Allamano, corso Francia. La *tangenziale Nord* avrà inizio da Rivoli (regione Ernarri) e terminerà al quadrifoglio delle autostrade di Milano ed Aosta. Previste strade di penetrazione in città a Collegno e a Borgaro.

In complesso le due tangenziali avranno una lunghezza di 54 chilometri; costo 34 miliardi. La larghezza delle carreggiate sarà di 24 metri con quattro corsie di marcia di metri 3,75 cadauna ed uno spartitraffico centrale di 12 metri; sono previste soste laterali di 3 metri e banchine. Velocità base cento all'ora sulla Sud, 120 sulla Nord.

Entro il 30 maggio sarà appaltato il tratto Santena-Moncalieri, lungo 14 chilometri. I lavori avranno inizio prima dell'estate. Il tronco da Moncalieri allo svincolo di Bruere sarà lungo 18 chilometri. L'ultimo, fino al raccordo con le autostrade per Milano e Aosta, di 22. L'intera opera sarà aperta al traffico nel '73.

Rumor ha inaugurato anche l'inizio dei lavori per il ponte sul Po a Moncalieri. Collegherà le vie Pastrengo e Martiri della Libertà. Sarà lungo 155 metri e largo 22 con tre arcate. Costo 650 milioni. I lavori avranno la durata di un anno. L'on. Rumor ha poi visitato la mostra «Piemonte da salvare».

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	16	—	1.992.000
11	128	7	176.300
10	1111	60	18.100

Il monte premi è di 76.091.851

La colonna vincente risulta:

X 2 2 - 1 X 1 - X 2 2 - 1 2 X

Autorizzazioni (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Cesana 47 (310.432); c. G. Cesare 164 (278.072); v. Barbaresco 3-5 (670.509). Elettr.: v. G. Reni 229 (325.604); v. Moretta 70 (381.819); c. Grosseto 161 (252.886); c. Cairoli 30 (876.068).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	56	74	79	15	86
Cagliari	80	23	34	14	84
Firenze	83	78	84	80	1
Genova	8	15	56	61	12
Milano	55	71	47	32	86
Napoli	10	88	72	58	5
Palermo	43	53	23	12	57
Roma	88	33	34	58	35
Torino	90	70	43	62	87
Venezia	22	42	38	1	84

Drammatico episodio di banditismo in un elegante alloggio

Afferra al collo e tenta di strozzare un'anziana signora per rapinarla

Si è presentato offrendo per 60 mila lire due statuine di finto avorio - Al rifiuto della donna, vedova di un ingegnere, si scaglia su di lei gettandola a terra - La vittima, intimorita, gli consegna 10 mila lire e l'aggressore fugge

Altro fatto: accoltellato sul mercato perché vende a prezzi più bassi

Una donna è stata rapinata nel suo alloggio. Un malvivente è entrato per vendere due statuine di avoriolina, ha visto che era sola, l'ha afferrata alla gola e gettata a terra. Dopo la brutale aggressione è fuggito con 10 mila lire. La vittima è la signora Zaira Scacciati, 78 anni, vedova dell'ing. Arturo Corsini morto d'infarto qualche anno fa. Era ispettore delle Ferrovie, un pioniere degli studi sull'atomo.

Poco prima di mezzogiorno la signora, che abita in corso Adriatico 28, in un elegante alloggio all'8° piano, sente squillare il campanello. Aspetta un operaio che deve riparare una finestra e apre. Si trova dinanzi un uomo sui 35-40 anni che regge in mano due statue di finto avorio di circa 40 centimetri. Racconta: «E' entrato e ha chiuso la porta. Mi ha detto: "Signora le prenda, costano 60 mila lire". Ho rifiutato, poiché insistevo non ricorresse a una bugia: "La signora è uscita, non posso acquistare niente". Si è guardato attorno, ha tentato ancora: "Ma no 50"». La donna scuote il capo e si avvia verso la porta per congedarlo. All'improvviso l'uomo l'afferra alla gola intimando: «Mi dia qualcosa». La spinge contro il muro, la getta a terra. L'anziana signora emette un lamento, il malvivente tenta che invochi aiuto e le stringe nuovamente il collo.

Zaira Scacciati trema di paura, ha il respiro affannoso. L'aggressore allenta la stretta e le concede qualche istante perché si riprenda. Poi torna a scuoterla e la minaccia. Non ha scelta, si rialza e va verso la camera da letto, mentre l'uomo attende nel corridoio, apre uno scrigno ed estrae una banconota da 10 mila lire. Quando torna dal rapinatore lo vede vicino all'uscio. Forse ha sentito rumore all'esterno ed è colto dal panico. Allunga una mano, afferra le 10 mila lire e scappa. Per l'eccitazione dimentica le due statuine. Appena uscito, la donna invoca aiuto; i vicini accorrono e telefonano ai carabinieri di San Secondo che con i colleghi del Nucleo investigativo compiono una battuta nella zona. La strada è affollata, il rapinatore è introvabile.

* *

Un venditore ambulante, Raffaele Martone, 32 anni, via Artom 41, è stato accoltellato da un concorrente, Vincenzo Colasberna, 43 anni, via San Tommaso 14. Il fatto è avvenuto ieri alle 12,30 al mercato rionale di corso Racconigi. Il Colasberna ha un «posto fisso» sul mercato, cioè può vendere per tutta la durata dell'orario stabilito dai vigili urbani. Il Martone, col fratello Vincenzo, 30 anni, è saltuario, cioè ogni giorno partecipa al sorteggio di un posto; quando il nome non è estratto aspetta, ai margini del mercato, che qualche altro venditore se ne vada per occupare lo spazio vacante.

Alle 11 si è fatto libero un posto. Vincenzo Martone ha cominciato a scaricare le cassette di verdura dal camioncino, il fratello Raffaele ha collocato i cartellini dei prezzi. Sui pomodori ha messo: «Lire 200 al chilo». Il Colasberna, che aveva venduto per tutta la giornata lo stesso prodotto a un prezzo doppio, è intervenuto.

«*Togli quei cartellino* — ha urlato —, *i pomodori qui sonno venduti a 400 lire, non a 200*».

«*Io faccio quello che dice mio fratello* — ha risposto Raffaele Martone — *tu i pomodori li hai comperati stamattina ai mercati generali pagandoli 70 lire. Mi sembra che ci sia già un buon guadagno*».

«*E tu togli la faccia*» ha soggiunto il Colasberna. Quindi, prima che l'altro potesse difendersi, gli ha vibrato un fendente, squarciandogli il labbro superiore. Poi è fuggito. Il Martone ha avuto una crisi di disperazione: si è messo a piangere e a urlare; portato in questura ha dato in escandescenze e gli agenti sono stati costretti a farlo ricoverare in una casa di cura. Non è nuovo alla cronaca: fu già arrestato per risse e lesioni. Anche il ferito ha già scontato 1 anno e 6 mesi per lesioni.

Zaira Corsini con le due statue abbandonate dal rapinatore - Raffaele Martone

Accordo al Centro Inail lo sciopero è terminato

Lo sciopero al Centro traumatologico Inail è terminato ieri alle 21. La fermata era stata decisa senza preavviso dalla commissione interna contro «i metodi antidemocratici e coercitivi adottati per intimidire il personale e annullare le libertà sindacali». Inoltre i rappresentanti dei lavoratori chiedevano l'apertura di trattative per l'aumento degli organici e dei salari.

Gli argomenti sono stati discussi in una riunione iniziata alle 15 e terminata alle 21. Vi hanno partecipato sindacalisti, il direttore sanitario dott. Bruno, il dottor Orsi e il dott. Vitiani della direzione generale. Al termine è stato sottoscritto un accordo in cui si riconferma il diritto di sciopero e la riunione quindicinale tra direzione e commissione interna. E' stato anche fissato un orario per i dipendenti che hanno bisogno di informazioni e chiarimenti dall'ufficio amministrativo.

Per quanto riguarda i problemi economici e di personale, l'Inail ha assicurato che la questione è già stata esaminata positivamente. Si attende l'approvazione del consiglio amministrativo e dei ministeri del Lavoro e Tesoro.

Specchio dei tempi

Cento ferite nel corpo e una profonda nell'animo - Lei ha molto garbo, ma la sua mentalità, ci scusi, è sbagliata - Un "meridionale di Napoli" a chi cerca alloggio - Papa Damaso salva Ines (il vantaggio di sapere lo spagnolo) - «Sono di moda le ragazzotte incinte, ma illibate»

Un lettore ci scrive da Acqui Terme:

«Da italiano, e italiani, dopo avere letto "Le donne di Ravensbrück attendono, soddisfazione ai loro diritti", vi prego di volere pubblicare quanto segue. (Sia perdonato il paragone).

«Sono il ten. col. Ivaldi Giovanni, di Acqui Terme: 2 Croci della guerra mondiale 1915-18; 2 Croci di guerra della guerra partigiana, e le varie onorificenze di Vittorio Veneto, già assegnatemi. Nella guerra partigiana subii circa tre mesi di carcere ad Alessandria, perché catturato nello svolgimento delle mie mansioni: servizio informazioni e organizzazione per l'VIII Divisione G. L. Uscito dal carcere, catturato una seconda volta, e messo al muro, fui ripetutamente e gravemente ferito: polmone destro forato e due costole rotte; 8 denti rotti (calcio fucile); gamba sinistra bucata sotto il ginocchio; occhio sinistro colpito; al naso e labbro superiore 5 punti di sutura.

«Dopo di che, circa due mesi di ospedale (Ospedale Civile monsignor Capra, Acqui Terme; informatevi, se volete); tolsomi bruscamente dal letto, i tedeschi, nonostante l'intervento del primario ospedaliere il quale diceva, ai tedeschi: "Se lo muovete dal letto, non rispondo della sua vita", mi gettato in un'autolettiga malandata finché toccammo Asti (oltre 50 chilometri). Fuggii, dopo circa 2 mesi, da quell'ospedale (diretto da un col. tedesco; c'erano, per fortuna, due ottimi medici italiani, ai quali debbo la vita). Fuggii durante un bombardamento inglese. Raggiunsi la zona libera di Cortemilia dove combattei fino alla Liberazione.

«Concludo: dopo la Liberazione (conteggiate alcune signorilli aggiunte), oggi mi viene corrisposta, mensilmente, la pensione di lire 17.35. Non ho altro da dire, se non che mi vergogno di riscuotere tale somma».

Giovanni Ivaldi

Una lettrice ci scrive da Treviso:

«Sono una studentessa di 17 anni. Mi permetto di scriverti, per manifestarti garbatamente il mio dissenso sul titolo da te dato alla lettera delle due ragazze che hanno una mamma "quasi perfetta". Quel titolo perderà voler dire che una tale mamma dovrebbe fare a meno delle norbate, che sarebbero assolutamente inconciliabili con un perfetto metodo educativo. Io invece penso che i castighi corporali talora possano essere necessari.

«Io, per esempio, ne ho ancora bisogno e se la mamma non me li infliggesse (piuttosto raramente, del resto) non mi educherebbe bene. Anche la mia è una mamma ottima, che mette nella mia educazione tanto amore e tanta saggezza. Ma i suoi molteplici interventi non sarebbero, in certe occasioni, veramente efficaci, se non ricorresse anche alle botte. Parlo per esperienza.

«Pare incredibile, ma talora riesco ad impegnarmi seriamente, solo dopo che il bastoncino mi ha incendiato le reni. Altre ragazze non avranno bisogno di questo trattamento, ma io sì (e forse non io sola). Quando una mamma, insomma, è veramente buona, non diventa meno buona per il fatto che, nei casi di necessità, usa certi castighi. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi scrive è un meridionale della provincia di Napoli e proprio come meridionale sono molto spiacente dover dire e ammettere delle cose che si basano sulla realtà. Sovente sento dei meridionali che si lamentano che non trovano alloggio, che sono schivati, derisi, ecc.

«Vorrei dire a tutti quelli che si lamentano di fare un esame di coscienza, cioè di capire il torto da dove deriva e ammettere che per essere più benvoluti e rispettati, bisogna anche avere del rispetto verso gli altri, e sapersi comportare da persone civili. Cioè: prima cosa non usare la prepotenza e l'impasso e certi metodi brutali. Ecco i motivi principali per i quali molti proprietari o amministratori non vogliono affittare a meridionali (visto io di persona molti esempi).

«Per prima cosa, l'inganno. Per poter avere un alloggio si spergiura con falsità che sono solo due o tre in famiglia e poi in seguito diventano sei, otto, dieci...; e chi con stormi di bambini per niente educati che tutto insudiciano, rompono, danneggiano e di molti casi insopportabili alla vita insopportabile di altri inquilini. Secondo: oltre tutto il resto, molti sono coloro che con false scuse non pagano l'affitto. Chiedo quindi a tutti di fare un esame di coscienza e saperci quindi comportare».

Salvatore Franci

Un lettore ci scrive:

«La signora Ines Violani ha manifestato a *Specchio dei tempi* il timore di avere perso la sua festa, cancellata dal calendario dei santi. La signora è mai stata in Spagna? Per questo già 40 anni fa mons. Gigiati abbia pubblicato un libro in cui si parla di santi inventati dalla fantasia e dalle leggende popolari (esempio: luce della fede diventato santa Filumena; lumen fi... così sulla lapide), la signora si rechi a Roma in via Nomentana al numero 321 (se non sbaglio) e sullo scalone che scende nella basilica sotto suolo troverà a destra l'epigrafe di Papa Damaso: O degna di tutta la mia venerazione... io ti supplico, inclita Martire (Sant'Agnese) ad accogliere benevola i preci di Damaso.

«La signora sappia (e molti in Italia lo sanno) che la lingua spagnola Agnese è Ines. Papa Damaso (366-384) è storico degnissimo di fede. E' dedicata signora Violani?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il giorno 13-5, leggendo la lettera della signorina "illibata, ma incinta" mi si sono rizzati i capelli, pensando all'ignoranza, all'ipocrisia ed alla falsa innocenza dei giovani d'oggi. Premetto di avere 25 anni, quindi non sono ancora una matusa, moderna, carina, ma non spudorata come le ragazzine di oggi.

«Ma cara signorina, non mi dica che quando usciva con il suo ragazzo lo guardasse negli occhi o si limitasse a casti bacetti sulle guance (o forse lei credeva che i bambini nascessero baciandosi?); se certe cose volete farle, formatevi prima un po' di educazione sessuale, perlomeno così poi, non correrete piangenti a *Specchio dei tempi*, dicendo "sono incinta, ma sono illibata, ne ho le prove del dottore".

«Legga qualche buon libro in materia e vedrà che può capitare anche questo. Con ciò non voglio salire in cattedra, lanciando strali contro la gioventù, ma certi atteggiamenti non li ammetto. Sono anch'io una donna, ho conosciuto e frequentato uomini, mi sono innamorata, ma non arrossirò mai guardandoli, perché sono pulita e tale voglio rimanere.

«Ma forse, a ben pensarci, queste ragazzotte le invidio: non hanno preoccupazioni, soddisfano i loro istinti, tanto troveranno sempre chi le sposa, anzi oggi sono "di moda". Scusami, caro *Specchio dei tempi*, se che la mia lettera puzza di acidità inacidita, ma sono amareggiata, e per diretta esperienza, mi accorgo che gli uomini non migliorano, anzi peggiorano e deridono chi ha saputo conservarsi onesta, e chissà che un giorno con mi comporti anch'io come queste nostre ragazzine, sarà tardi (con i tempi che corrono e le trasformazioni lolitei) ma, meglio tardi che mai».

Segue la firma

Sono giacenti montagne di posta irritazione, proteste, vivo disagio

I postelegrafonici in agitazione applicano con puntigliosità il regolamento - Danni gravi nel settore degli affari; inquietudine per notizie che non giungono

Il movimento della corrispondenza è paralizzato, da una settimana sono fermi nei magazzini di via Nizza quintali di lettere e stampe. Sono giacenti anche migliaia di telegrammi. Che succede? I postelegrafonici protestano perché non vengono accolte le richieste di un aumento di stipendio. Non hanno indetto un nuovo sciopero, ma la forma di agitazione prescelta provoca ugualmente notevole disagio: non effettuano lavori a cottimo, hanno sospeso gli straordinari, applicano con puntigliosità il regolamento. I portalettere escono dagli uffici con non più di 40-50 pezzi perché la borsa deve essere chiusa; le raccomandate vengono esaminate scrupolosamente, ogni suggello viene controllato.

Le ripercussioni sono gravi. Le proteste aumentano, anche ieri abbiamo ricevuto centinaia di telefonate. «*Non c'è più niente che funzioni: la posta è un servizio di primaria importanza e va a rotoli*».

C'è irritazione tra gli operatori economici: la rapidità della distribuzione della posta è elemento essenziale nei settori dell'industria, commercio e del turismo. Proposte d'affari, prenotazioni, conferme, avvisi subiscono ritardi. Alcuni commercianti hanno addirittura sospeso la pubblicità sui giornali, altri hanno ridotto le tirature dei cataloghi. Le lettere di sollecito si accavallano a quelle che giungono in ritardo. Le banche lamentano che gli assegni circolano con lentezza. Le agenzie di viaggio non sanno se i clienti partiranno o meno. Le ditte che vendono per corrispondenza sono in crisi. Le aziende che hanno bisogno di rapporti rapidi con la clientela sono in difficoltà. Le case editrici non riescono a spedire i libri. Le riviste non arrivano agli abbonati. Le ditte che fanno pubblicità per corrispondenza non sanno come fare.

Ci sono poi i casi personali: famiglie senza notizie di parenti lontani, notizie attese che non arrivano. Sono inquieti e delusi anche gli abbonati a pubblicazioni e riviste che vengono recapitate in ritardo. «*E' uno scandalo che deve finire* — dicono i lettori — *a qualunque prezzo*».

temperatura di ieri

massima + 25

minima + 14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +20,4; press. 736,5; umid. 62%. Cielo: poco nuvoloso. Previsioni: irregol. nuvol. con aumento della nuvolosità nel pomer., visib. buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 31; min. +11,8; med. +16,3. Sole: sorge 4,56, tram. 19,34

Saper spendere bene

Alimento profumato

Si tratta del polline che le api operaie raccolgono da mille fiori, selezionano ed elaborano: risposta a un'anziana signora - Come conservare la frutta con due cucchiaiate di miele - Di tutto un po'

Maria Vivienne T. d. B., nata in Francia ma residente in Italia dove si è felicemente sposata cinquant'anni fa, ci manda una lettera col profumo d'altri tempi. Colore lilla la carta ed effluvio di violetta, sottile la scrittura delle garbatissime frasi: *« Qualcuno dice che non tutta la speranza è preclusa a noi anziani. Voglio dire la speranza di non diventare troppo stanchi, troppo grigi, troppo melanconici. Un'amica di collegio, ora residente in Svezia mi ha scritto quattro pagine fitte dove mi parla di polline anemofilo ed entomofilo (ce ne capisco poco), e conclude: "Qui va di gran moda il polline rilanciato come fonte di salute. Te ne mando una confezione da Ruth (è sua nipote). Sarà un'illusione, ma a me sembra, da quando ne faccio uso, di veder tutto più roseo". Approfitterò volentieri del dono, ma vorrei saperne qualcosa di più. Qui in Italia è possibile trovare questi preparati a base di polline? M'incanta il pensiero di rubare ai fiori il loro segreto. O forse è soltanto nostalgia della mia antica, meravigliosa stagione ».*

C'è polline e polline, attenzione

★★ Le risponde, signora Marie Vivienne, il cav. Attilio Cascioli. Cascioli l'apicoltura dal 1903 quando cominciò ad aiutare il padre maestro elementare nell'apiario, egli stesso è apicoltore a Torino da 25 anni. « Esistono due specie di polline. Gli *anemofili*, che vengono dispersi con i venti, sono i meno indicati per uso umano perché non sono puri: si raccolgono nel sottobosco con aspiratori meccanici, e, anche se filtrati, sono sempre tutt'altra cosa dagli altri che le api selezionano severamente ed elaborano. Questi si chiamano *entomofili* (detti anche "farina o carne delle api"), sono sinallergici e provengono principalmente dagli alberi fruttiferi, dai fiori di campo, dal mais, dalla lavanda, dal rosmarino, dal calicantus, dall'acacia, dal tiglio ecc.

« Le api raccolgono una specie di polline alla volta, a misura che avanza la fioritura; ciò permette di ottenere, quasi puro, il superalimento con cui le api operaie garantiscono la vita dell'alveare, e che contiene i principi essenziali dell'alimentazione ».

Il polline delle piante anemofile in Italia non viene usufruito per prodotti medicinali; si *trova invece, in quasi tutte le farmacie, quello delle api, preparato per la vendita in svariate confezioni:* confetti, capsule, flaconcini, emulsione con « pappa reale » o allo stato naturale in cialde. Esistono anche caramelle ripiene del prodigioso elaborato delle api; si possono acquistare fuori delle farmacie.

I principi nutritivi della « carne delle api »

Spiegano i professori Ferrari e Gastaldi di Trento: « Il polline viene anche chiamato "carne delle api" per il suo alto contenuto in sostanze proteiche. La definizione appare esatta se si pensa che in caso di penuria di polline (nelle regioni del Nord Europa dove l'inverno dura molto a lungo) esso viene artificialmente sostituito dall'apicoltore con farina di soia, latte, uova, lieviti, estratto di carne ecc.

« La composizione è la seguente: acqua 30-40 per cento, proteine 11-35 per cento; zuccheri 20-40 per cento; grassi 1-20 per cento; sali minerali 1-7 per cento e inoltre resine, pigmenti, vitamine B1, B2, B6, PP, acido ascorbico, biotina, carotene. Sembra che il polline contenga anche altri componenti ancora non ben conosciuti tra i quali ricordiamo una sostanza con attività antibiotica, particolarmente attiva sui batteri intestinali patogeni. Conterrebbe inoltre fermenti ed ormoni. Qualcuno lo ha paragonato al lievito secco, di cui la moderna dietologia fa sempre maggior uso. E' l'unico alimento proteico per le api, ma è fonte di preziose sostanze anche per l'uomo ».

Principali indicazioni terapeutiche

Circa le indicazioni terapeutiche i due esperti scrivono: « L'uso del polline ha avuto incremento in questi ultimi anni per una generale rivalutazione dei prodotti anche secondari dell'alveare, sostenuta da studi e ricerche in materia specifica. Sull'organismo umano il polline avrebbe questi effetti positivi: azione regolatrice delle funzioni intestinali, aumento del tasso dell'emoglobina, recupero di peso e forze nei convalescenti e negli anziani. Consumato allo stato naturale la dose è di 20 grammi al giorno per adulto, 7 per bambino, si usa mescolato al burro o al miele al mattino poco prima della colazione ».

Frutta sciroppata al miele

A tutti i lettori che ci chiedono, con inatteso e straordinario interesse, ricette a base di miele (tra gli altri Luciano Bonavita, Federica Tartini, Giulia Saccomanni, Teresio Forti, tralasciamo le sigle), ecco uno dei preziosi consigli del dott. Roberto De Marchi, anziano apicoltore di Cavagnolo e membro della Cooperativa Apicoltori di Chivasso.

Frutta sciroppata al miele. Serve a chi vuole avere frutta fresca saporita e deliziosa in ogni stagione. « Collocare la frutta prescelta (specie albicocche, prugne, pesche), ben pulita e disossata in vasetti a chiusura ermetica, lasciando poco spazio sopra, da riempire con due o tre cucchiai di miele di robinia o di montagna. Mettere a bagnomaria e far bollire l'acqua per 10 minuti. E' meglio che la frutta non sia ancora matura del tutto, perché resta più croccante. I vasetti si possono conservare per anni se sono stati tappati accuratamente con la gomma di chiusura e se l'aria interna è fuoruscita ».

Di tutto un po' Piccola posta

Milena Giaccardi, da Torino: « *Ho letto il menù della signora Innocenti di Firenze e ne sono rimasta veramente entusiasta oltre che ammirata per la sua economia e soprattutto varietà. Vorrei adottarlo anch'io, ma sono alle prime armi in cucina e purtroppo non conosco le ricette base: per esempio risotto con carciofi, stufato di carne, tortino di carciofi, crema di pomodoro, zuppa di fagioli e cavolo. La signora Innocenti può farmene conoscere alcune, tramite questa rubrica?* ».

Mario Brugo da Romagnano Sesia: « *Dalla tanto pregiata rubrica "Saper spendere", con riferimento alla puntata dedicata ai brillanti, gradirei conoscere da chi è edito il volumetto Guida per l'acquisto di un brillante di cui mi hanno parlato certa l'uscita, or non è molto, e che ho letto citato in una rivista* ».

★★ Pensiamo il tratti della pubblicazione a cura del Centro d'informazione Diamanti di Milano.

Marialuisa Trucpan da Pont-St-Martin: « *Ho letto con interesse l'invito dei cinque amici torinesi a visitare la mostra dei mobili di artigianato a Saluzzo. Settimane fa mi recai proprio a Saluzzo perché desidero arredare la mia futura casa con mobili lavorati stile barocco piemontese. Visitai esposizioni di camere da letto e sale, ma provai l'impressione che molti "pezzi" non fossero autentici, ma prodotti cioè di veri artigiani. In me nacque il desiderio di acquistare prodotti genuini, perciò mi permetto di rivolgermi a "Saper spendere" perché mi procuri nomi e indirizzi di autentici artigiani ai quali possa rivolgermi con fiducia, sicura che non mi vengano offerti e venduti come autentici e prodotti "in loco" mobili che in realtà hanno altra provenienza* ».

★★ Ci siamo rivolti a La Drancia. Le saranno spediti a parte gli indirizzi che desidera.

Franco Perroco, da Caluso: « *Vorrei sapere notizie più dettagliate sui mutui al 1% per conto. Sono particolarmente interessato al problema per l'eventuale costruzione di una casetta* ».

Giovanni Maschio da Torino: « *Vorrei comprare un alloggio per trasferirmi definitivamente in Riviera. Sono un ferroviere in pensione, possibilità di far fronte immediatamente a tutta la spesa non ce l'ho, mi pagare un interesse esoso non mi va di sento. Desidero sapere se esiste qualche modo per risolvere il mio problema* ».

★★ Abbiamo parlato dei due casi con i dirigenti dell'Istituto San Paolo. Comunicheremo con lettera a parte il nome delle persone a cui possono rivolgersi per spiegazioni e consigli.

Brunella Muscarà da Sanremo alla signora Innocenti di Firenze: « *Quanto paga il pollo al chilo, visto che con 1610 lire le riesce di cucinare oltre il pollo arrosto anche i primi piatti e i contorni? Quanto paga le fettine? A Sanremo non si trova coscia a meno di 200 lire l'etto. Quale sistema usa per conservare 20 chili di frutta al mese? Come fa a inserire nel menù economico pomodori e zucchini in questa stagione? Mi sembra poi che 1050 lire per il pane sia poco e così per il latte; mezzo litro al giorno sarebbe una spesa di 1500 lire* ».

Maria Berterone da Torino: « *La scorsa estate ho soggiornato a Venezia e in un noto hotel ho fatto una scorpacciata di crema di asparagi. Giunta a casa ho cercato la ricetta e ne ho provate diverse, ma nessuna mi è riuscita buona come quella di un gustaio. Prima di tutto "quella" era bianchissima, per cui anche l'occhio ne era appagato, e poi più densa; insomma, incomparabile. Qualcuno mi potrà rivelare il segreto di cui il cuoco del grande albergo non ha voluto mettermi a parte?* ».

★★ Angelo Sordo, S.O.S. E se lei per caso non fosse sintonizzato regolarmente sull'appello le nostre imbattibili esperte e sapienti lettrici.

Simonetta

ALLUCINANTE DRAMMA IN UN ALLOGGIO A RIVALTA

Giovane spara all'amante della madre «Ha oltraggiato mia sorella di 15 anni»

L'uomo (trentotto anni) è in fin di vita: raggiunto al capo e al petto da cinque pallottole di pistola - Il feritore ha atteso che i carabinieri lo arrestassero - Il sanguinoso episodio dopo una serie di tremende scenate - L'amico della donna era armato di coltello

Il ferito Salvatore Panetta; lo sparatore Natale Carlino e Rosetta, sorella quindicenne del feritore, che è stata causa involontaria del dramma

Un giovane ha ridotto in fin di vita, a colpi di pistola, l'uomo che viveva con sua madre. Si chiama Natale Carlino, pavimentista, di 23 anni, abitante a Rivalta in via Umberto I n. 5. Qui lo hanno trovato i carabinieri, ritto in piedi accanto al corpo insanguinato della vittima. Ha detto: « *Quest'uomo è stato la nostra rovina. Picchiava mia madre, ha violentato mia sorella di quindici anni, ogni giorno erano liti e scenate selvagge. Un inferno. Oggi mi ha minacciato col coltello e l'ho ucciso* ».

Salvatore Panetta, 38 anni, operaio alla fornace Zola di Rivalta, forse non sopravviverà alle tremende ferite. Un muro chiuso, duro, prepotente. Una dozzina di anni fa al suo paese, Siderno Marina, lascia moglie e quattro figli e si unisce alla madre dei Carlino: Caterina Capogreco, di tre anni più anziana. E' rimasta vedova con tre bambini: Natale, Vincenzo che ora ha 17 anni e Rosetta che ne ha quindici.

L'uomo, la vedova e i tre ragazzi vengono a cercare fortuna a Torino. Hanno peregrinato per tutti i paesi della cintura, dove, un anno dopo l'altro, nascono cinque bambini: Angelo, che ora ha 9 anni, Anna Maria di 8, Teresina di 6, Franca di 3, un'altra bimba morta dopo pochi mesi, nel 1967. Un anno fa la famiglia si trasferisce a Rivalta, dove occupa una casetta di due piani nel centro del paese: cucina e due camere da letto al pianterreno, altre due camere ed i servizi al primo. L'unico arredamento sono letti, dappertutto, qualche seggiola, un tavolo.

L'inferno si scatena ai primi di quest'anno, quando Salvatore si accorge che Rosetta non è più una bambina, ma si è fatta donna e la prende con la violenza. « *D'ora in poi* — dice l'uomo a Caterina Capogreco — *anche lei dormirà nel mio letto* ». La donna accetta il fatto compiuto, ma non vuole che la relazione con la ragazza continui. Anche Natale viene a sapere dell'accaduto e reagisce.

Va dai carabinieri, ma non ha il coraggio di dire che il peggio è già successo. Si limita a prospettare il pericolo che accada: « *Quell'uomo insidia mia sorella, io mi sono opposto e lui mi minaccia. Gira sempre armato* ». E' vero. Salvatore Panetta è un violento, si sente nudo se non ha la pistola in tasca. I carabinieri lo chiamano, ma nega: « *Calunnie. Sono un onesto lavoratore. Non ho armi, e Rosetta è per me come una figlia* ». Non si può fare il processo alle intenzioni, i carabinieri si limitano a diffidarlo.

Anche Natale decide di armarsi. Torna al paese e da un baule polveroso tira fuori la pistola appartenuta al padre: una vecchia rivoltella a tamburo, otto colpi calibro 32, arrugginita. Ma ancora efficiente. Ora, in casa, i due uomini girano con la pistola infilata nella cintura dei pantaloni, guardandosi in cagnesco, senza mai voltarsi le spalle. Natale dice al Panetta: « *Se dài ancora fastidio a mia sorella, ti ammazzo* ».

Ripete la stessa frase anche a un vigile urbano: Alessandro Cocchetti, che è intervenuto a sedare una delle liti che scoppiano nella casa, ogni giorno più frequenti e furibonde. Il motivo è sempre lo stesso: la torbida passione dell'uomo per Rosetta. Caterina Capogreco e Natale vogliono che le cose cambino, l'uomo approfitta di ogni occasione per adescarla. Ora la madre se la piglia anche con la ragazza. La picchia, la copre di insulti, arriva a strapparle ciocche di capelli. Natale assiste a queste scene sempre più torvo.

Un mese fa, riesce a convincere Salvatore Panetta a buttar via la pistola. « *E' pericoloso tenerla addosso o sempre in giro per la casa, con tanti bambini* ». L'altro sembra persuaso, da quel giorno l'arma scompare. Ma poiché il giovane conserva la sua, l'uomo si fabbrica un'altra arma: mola un pezzo d'acciaio fino a renderlo affilato come un rasoio, vi adatta un manico di legno e ottiene un pugnale micidiale. In pochi giorni la situazione è al punto di prima: i due mangiano allo stesso tavolo con l'arma alla cintura. Uno il pugnale, l'altro la rivoltella.

Ora, dopo la sparatoria, i carabinieri chiedono a Caterina Capogreco: « *Ma perché, in una situazione come questa, non è venuta a chiedere il nostro aiuto?* ». La donna si stringe nelle spalle: « *Come facevo a uscire? Se poi Salvatore lo sapeva mi ammazzava di botte* ». L'uomo è sempre più esasperato contro la donna che considera il principale ostacolo alla sua torbida passione. Sfoga su di lei la sua rabbia, lasciandola coperta di lividi: « *Vattene, sei brutta, non ti voglio più* ». Più volte, inferocito, le urla: « *Tua figlia è mia, se voglio me la prendo* ».

Oggi, alle 16,30, rincasa torvo e si infila il pugnale nella cintura. In cucina, davanti ai bambini, si volta verso Rosetta e intima: « *Tu, vieni di là con me, in camera da letto* ». Caterina Capogreco si alza di scatto e ordina alla figlia: « *Non ti muovi di lì* ». Salvatore ha atteso e provocato, evidentemente, questa prova di forza. Sfila il pugnale e lo punta contro la gola della donna: « *Di che t'immischi? Stai zitta o finisce male* ». La costringe ad arretrare, con la lama sulla pelle, fino alla parete della cucina.

Anche Natale ora si alza di scatto, urla: « *Lascia stare mia madre, assassino* ». Il Panetta si rivolta, con la lama protesa, ed è il suo ultimo gesto. Si vede davanti la canna della pistola e il giovane che avanza, premendo il grilletto. Spara tutti gli otto colpi sull'altro che arretra di qualche passo, cercando scampo in camera da letto. Le detonazioni si succedono cadenzate, senza intervalli: le prime tre pallottole vanno a vuoto, si conficcano nella parete della cucina, la quarta spezza un braccio, e l'uomo cade.

Natale continua a sparare. Un colpo nel petto, vicino al cuore, l'altro nella fronte. Il corpo del ferito rotola sul pavimento, con un cieco rifiuto di fuga si volta supino e altre due pallottole finiscono nella schiena. Ora è immobile, in un lago di sangue. Le detonazioni e il coro di urla e di pianti disperati che si levano nella casa richiamano due vicini, Francesco Serra e Salvatore Mendicino, e il vigile Cocchetti che ha passando per caso poco lontano.

Natale si è infilata di nuovo la pistola nella cintura, è immobile, pallidissimo. Il vigile guarda il corpo steso ai suoi piedi, che scalcia ancora debolmente e dice: « *Non l'ho ammazzato, può ancora cavarsela. Dammi la pistola* ». Il giovane lo guarda appena. « *Questa — risponde — la consegnerò solo al maresciallo* ». Il maresciallo Maffeo arriva pochi minuti dopo, col medico dott. Bertoldo che fa subito trasportare il ferito alle Molinette. I medici lo sottopongono a un intervento chirurgico, ma le sue condizioni sono disperate.

Frattanto, nella caserma dei carabinieri, Natale rende la sua confessione al tenente Formato: « *Non potevo fare diversamente. Quell'uomo ha rovinato mia madre e mia sorella, mi odiava. O lui o io: avrebbe dovuto scorrere il sangue* ». Non piange, sembra calmo, ma è bianco come un cencio e le mani tremano convulsamente.

a. pe.

Vivace assemblea nella casa di cura "Villa Verde"

Malati di mente chiedono ai giornali maggior riserbo sulle loro sventure

Accusano le cronache di dar troppo spazio ai clamorosi episodi di cui sono talvolta protagonisti - Collegno: nasce la commissione di « controllo popolare » sulle condizioni di vita dei ricoverati - Via Giulio: una festa della « comunità terapeutica »

Medici, malati, infermieri di Villa Verde hanno tenuto un'assemblea per criticare « *le deformazioni di certa cronaca nera* », sottolineando i danni e « *i pregiudizi sociali che ne derivano all'individuo affetto da disturbi mentali o nervosi* ». Innanzitutto è stato notato che Villa Verde non è un « manicomio » ma una casa di cura « aperta » per individui con disturbi lievi o per traumatizzati.

I ricoveri durano un mese o due, non sono mai formali, chi vuole andarsene può farlo. Vi sono 90 letti. Nel « reparto donne » funziona un'*équipe* guidata dal dott. Bandiglio. Nel « reparto uomini » da tre mesi funziona una comunità terapeutica con i dottori Treves, Ceccarelli, Strom, una psicologa, tre assistenti sociali ed un « informatore tecnico ». I malati si riuniscono ogni giorno per discutere i loro problemi.

Da queste riunioni è emerso che gli ostacoli più gravi da superare quando vengono dimessi sono « *la diffidenza e la curiosità morbosa della società* » e « *dell'ambiente di lavoro* » suscitate in gran parte dalle cronache. Accusano i giornali « *di dare in pasto al pubblico* » con foto e particolari gli episodi clamorosi che li hanno portati al ricovero. Li rimproverano « *di fare le cose più grosse di quello che sono* ». Hanno detto: « *Quando nascono di qui siamo segnati a dito* ». Citano esempi dolorosi: per vergogna un padre non ha più fatto visita al figlio, qualcuno ha perso il lavoro.

I medici appoggiano queste tesi. « *C'è un tentativo di rinnovare la terapia, si cerca di umanizzare l'ambiente degli ospedali psichiatrici, si vuole fare accettare alla società il malato di mente come un essere umano bisognoso di cura e non come un individuo da emarginare. I giornali dovrebbero aiutarci in questo nostro difficile compito stendendo un velo di pietoso riserbo su certe forme che possono esplodere durante una crisi* ». Non chiedono che si lasciano le notizie, ma che si eviti di presentarle « *in modo da danneggiare chi già soffre per la malattia* ».

I ricoverati hanno poi elencato alcune richieste riguardanti le mutue. Sostengono: « *A differenza degli altri gli assistiti Mal* de psicosi possono essere dimessi dopo 60 giorni, non hanno il permesso di uscire neppure per andarsi a comprare le sigarette ». Rivendicano un trattamento uguale per tutti.

— Altra assemblea nel teatrino di Collegno. La mozione conclusiva ha preso atto che la direzione sanitaria « *ha accettato come base i principi della carta rivendicativa dei ricoverati e annuncia una commissione di controllo popolare* » formata da malati, parenti, infermieri. Verificherà le condizioni di vita e di lavoro dei degenti e le modalità dei ricoveri, promuoverà incontri con medici e infermieri.

Il presidente degli Ospedali psichiatrici Rubatto si è dimesso. I presenti hanno chiesto che il successore presenti all'assemblea il suo programma.

— Nel reparto 5 di via Giulio dove da un mese funziona l'*équipe* dei dottori Luciano e Crosignani si è inaugurata ieri una sala soggiorno. C'è stata una festa: alcuni pittori hanno regalato quadri, l'Associazione contro le malattie mentali ha consegnato fondi per una cassa comune. Il dottor Luciano ha detto: « *E' il primo passo verso quella impostazione terapeutica che dovrà far scomparire il manicomio* ». Il dott. Crosignani ha fatto un bilancio della sua « comunità »: « *Le malate non sono più apatiche; parecchie di quelle che restavano a letto, ora si alzano e partecipano alle riunioni; 17 sono state dimesse* ».

Cinquanta apparecchi dirottati ieri a Caselle

Seimila passeggeri - Per la chiusura del campo di Linate

Più di 50 serei in servizio sulle rotte nazionali ed europee sono stati dirottati ieri a Caselle, in seguito alla chiusura del campo di Linate ordinata dal Ministero a causa degli scioperi del personale di quello scalo e all'impossibilità di garantire la sicurezza delle operazioni a terra. Il movimento è cominciato già nella notte con l'arrivo di 6 velivoli dell'Alitalia, della Bea e della finlandese Finnair. E' aumentato in mattinata e gli arrivi e i decolli si sono susseguiti per tutto il giorno; sui piazzali di Caselle, nelle ore di punta, si sono allineati fino a 15 apparecchi, dai piccoli « Fokker » dell'Ati, ai « Caravelle » e ai « DC 9 » dell'Alitalia, dell'olandese Klm e della belga Sabena, ai « Tupolev ».

Personale e impianti hanno ancora una volta dato prova di efficienza, riducendo al minimo il disagio ai 6 mila viaggiatori dirottati. Per il trasferimento dei passeggeri da Milano a Caselle sono stati impiegati 30 autopullman. Altrettanto febbrile è stata l'attività dei tecnici delle quattro società petrolifere incaricate di rifornire gli aerei. Basti pensare che in 24 ore sono state erogate 350 tonnellate in più del fabbisogno normalmente richieste ogni giorno dagli apparecchi in transito a Torino.

L'aeroporto di Linate è stato bloccato dallo sciopero e dalla chiusura ordinata dal ministero, mentre il campo della Malpensa è aperto al traffico, ma soltanto per i voli che vi transitano normalmente.

Confermato lo sciopero mercoledì al Vallesusa

Dichiarazione dei sindacati - Il convegno dei sindaci a Susa

La organizzazioni sindacali Cgil e Uil avevano chiesto un incontro con il Presidente del Consiglio in occasione della sua visita a Torino per parlargli del Cotonificio Ett-Vallesusa. Erano state invitate a Palazzo Cisterna. Ma i lavoratori dell'azienda hanno voluto parlare direttamente con l'on. Rumor « *contestando* » l'intervento dei sindacati.

Vista la « *pratica impossibilità di addivenire ad un esame della situazione* » i sindacalisti riconfermano in un comunicato stampa il loro punto di vista sul problema. 1) *Occorre garantire la continuità del lavoro ed a tale proposito non sono soddisfacenti le generiche assicurazioni formulate dall'Ett e dagli organi di governo.* 2) *L'integrità del complesso deve essere salvaguardata per il mantenimento ed il potenziamento dell'attuale livello di occupazione.*

La nota prosegue: « *Ieri è comparsa la notizia che le liquidazioni per le indennità di quiescenza maturate fin dal '65 verrebbero pagate solo nella misura del 25 per cento. Le organizzazioni sindacali chiedono al governo che il ministero del Lavoro autorizzi gli istituti previdenziali a postergare il loro credito permettendo che dopo tre anni e mezzo, vengano liquidate le spettanze dei lavoratori* ». La nota prosegue confermando lo sciopero per il 21 maggio.

Nel pomeriggio a Susa si è riunito il Consiglio di Valle composto da 26 sindaci. La seduta è stata molto animata. Tutti hanno espresso viva preoccupazione per l'avvicinarsi del 30 giugno, giorno di scadenza dell'affitto all'Ett. Il sindaco Favro ha detto: « Se sarà necessario andremo a Roma a mitragliare di telegrammi i Ministeri fino a quando non ci riceveranno ». Altri ha proposto le dimissioni di tutti i sindaci della Valle se non saranno date precise garanzie.

Finita la crisi a Rivoli Eletti Sindaco e Giunta

Alla guida dell'amministrazione confermato De Simone; gli assessori sono dc con un socialdemocratico

A Rivoli il Consiglio comunale ha rieletto sindaco il comm. De Simone (indipendente ex socialista). La nomina è stata fatta in due votazioni da 25 consiglieri presenti. Al primo scrutinio si sono avuti i seguenti risultati: De Simone 8 voti, Bonadies (pci) 6 voti, Pugliese (psi) 4 voti, Biagi (dc) 3 voti; schede bianche 3; un astenuto. E' seguito il ballottaggio tra De Simone e Bonadies. Il primo ha ottenuto 13 voti (7 dc, 4 indipendenti, 2 liberali); il secondo non ha avuto sostegni. Nell'urna sono state deposte 11 schede bianche (6 pci, 4 psi ed il dc Berardo). Il consigliere Nania si è astenuto.

All'inizio della seduta una parte del gruppo dc aveva proposto come sindaco l'architetto Berardo. I socialisti si erano dichiarati disposti ad appoggiare la Giunta dall'esterno su un programma adeguato. I comunisti avevano affermato di voler decidere il loro atteggiamento dopo aver ascoltato le dichiarazioni sul piano di lavoro. Ma l'architetto Berardo, constatato che nel suo gruppo non vi era unanimità, ha ritirato la candidatura. Dopo una breve consultazione Biagi, capo gruppo dc, ha detto che i consiglieri della sua parte erano liberi di appoggiare un altro candidato.

Dopo l'elezione del Sindaco, il Consiglio ha fatto una breve interruzione di alcuni minuti per consentire ai gruppi di accordarsi sui nomi degli assessori. Ritirata la lacuna è stata eletta la Giunta. Hanno partecipato al voto 23 consiglieri (assente il socialista Pugliese, astenuto l'indipendente di sinistra Nania).

Ecco l'esito dello scrutinio: *Assessori effettivi:* Salomone (dc) assessore anziano; Maiocchi (socialdemocratico) finanze; Ferraris (dc) urbanistica; Biagi (dc) istruzione. *Assessori supplenti:* Gottero (dc) agricoltura; Grasso (dc) igiene e sanità.

Carrozzelle per i bimbi poliomielitici africani

« Specchio dei tempi » ha risposto all'appello di una suora missionaria giunta dal Kenia

E' rientrata a Grugliasco nella Casa generalizia delle missionarie della Consolata, per un breve periodo di riposo, suor Angela (al secolo Giovannina Guzzetti), superiora della missione cattolica di Kitito, nel Kenia. Da 15 anni dirige — insieme con tre consorelle — un piccolo ospedale formato da capanne e assiste ogni mese oltre 500 indigeni che affluiscono dai villaggi in cerca di aiuto.

Suor Angiola aveva confidato ad una lettrice un desiderio e una speranza: tornare nel Kenia con almeno tre carrozzelle da invalidi. La signora ha scritto a *Specchio dei tempi* e siamo andati a trovare la religiosa per consegnarle le tre sedie a ruote. « *Durante le visite agli sperduti villaggi nella foresta* — ci ha spiegato — *ci imbattiamo spesso in bambini poliomielitici. Qualche famiglia li tratta come gli altri figli sani, qualcuno invece li abbandona come in India succede ai lebbrosi. Raccogliamo i ragazzi sventurati, li portiamo alla missione, ci sforziamo di insegnargli a leggere, scrivere, fare qualcosa. Attualmente a Kitito abbiamo sei giovani poliomielitici. Il governo voleva che i chirurghi amputassero a tutti le gambe e le sostituissero con una protesi. I fanciulli sono scappati dall'ospedale, trascinandosi carponi nella foresta. Li abbiamo salvati dalla morte per fame e dalla grave mutilazione, anche se suggerito da scopi umanitari* ».

Suor Angela racconta la storia di Muciochi, il quartogenito di due coniugi che hanno 15 figli. Una famiglia poverissima: lasciava Muciochi senza cibo né vestiti perché la polio gli impediva di lavorare. Per nutrirsi il ragazzo era costretto ad arrampicarsi a stanate gli uccelli, e a divorarli crudi. Adesso è un ragazzo gentile e sensibile, non si nasconde più alla vista degli estranei.

Purtroppo questi infelici non camminano: per spostarsi nel recinto della missione si appoggiano sulle mani. Suor Angiola gli confeziona dei guanti di tela perché non si feriscano con la ghiaia e le spine delle agavi. Un rimedio approssimativo: la tela si rompe subito. Di qui il desiderio di alleviare le sofferenze dei negretti poliomielitici accompagnarli a passeggio — ma pure a turno — sulle carrozzelle.

La missionaria ha ringraziato commossa per il dono, anche a nome dei piccoli protetti che appartengono alle tribù *kikuyu, kisiogiti, mukamba* e *luo*. Sono di diverse religioni, pochissimi i cattolici: l'abnegazione della missionarie non chiede conversioni o abiure; è dettata soltanto dallo spirito di fratellanza.

g. l.

una, due compresse di
VIAMAL
contro il dolore
una formula efficace

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 13,30:

C. Palermo 116; v. Chiesa della Salute 103 angolo v. M. Pulli; c. Vercelli 236; p. Pitagora; v. Monginevro 28; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Casale 110; corso Francia 315 bis; c. Dante 78; v. Tripoli 18 angolo v. Monfalcone; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Cibrario 72; v. Genova 64 E; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; via Po 4; p. Rivoli 11; c. Montegrappa 65; v. Duchessa Jolanda 10; via Giolitti 2; v. Nizza 27; p. Cinque 16; p. San Giovanni.

Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani
TARR
SCHERK

ECHI DI CRONACA

Al pozzo di Sichar
La boutique... dell'utile... e... ..... dell'inutile..... troverete tutto per la vostra casa..... ..... tutto per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele 48 (1° p.).

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.468
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne 5655 1-2-3 C. T. 12.000.

A domicilio pulitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, preventivo speciale della tintoria Alberti. Telefonare 864.912, si eseguono lavori in provincia.

TV Tecnico TV
Tel. 233.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta, Tel. 885.317 - 540.565

Con sole 12.000 lire
trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cornice di stagione. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 278a.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 830.237.

Lezioni private
per ogni ordine e grado di studi, singole e di gruppo. Personale docente laureato qualificato. Istituto Padano, via Nizza 107, tel. 65.70.13.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21): Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

GLI SPETTACOLI

Sullo schermo

«Montecristo '70»

(Vittoria) — *E' fatale che ogni tre o quattro anni il ben congegnato romanzone di Alessandro Dumas suggerisca l'idea di spicciative riduzioni filmistiche e rimandi sugli schermi, a far bella mostra di sé al centro di tali e tante avventure, il romantico vendicatore Edmondo Dantès.*

Montecristo '70, però, cambia l'aspetto delle cose e sottrae la storia al giusto clima ottocentesco. *Si tratta infatti di un «condensato» d'ambiente moderno, con Dantès che evade in aereo, e prepara la sua calcolata vendetta a Montecarlo durante un movimentato rallye. Altro aspetto sorprendente del personaggio: venticinque anni fa egli era un partigiano che false accuse d'omicidio avevano poi costretto al lungo e duro carcere. Insomma è una vicenda tutta diversa dalla solita, dove sporadici agganci a quella dumasiana bastano a giustificare il «Montecristo» del titolo e i nomi di alcuni (non di tutti) i personaggi.*

Il film, diretto da André Hunebelle, è piuttosto modesto, anche come spettacolo, e fa rimpiangere altre edizioni decisamente più rispettose dell'originale. Non che il vecchio Dumas sia autore intangibile e non aggiornabile, ma quando ci si affida a un testo notissimo è prudente non andare tanto in là con i cambiamenti.

L'interpretazione è appena discreta; il protagonista, che viene dal teatro, si chiama Paul Barge. vice

Il concerto-saggio domani al Conservatorio

Domani sera, alle 21,15, nel salone del Conservatorio, avrà luogo il secondo saggio di studio degli allievi dell'Istituto. La classe di esercitazioni corali eseguirà un programma di musiche polifoniche, che si concluderà con l'esecuzione del *Credo* e del *Gloria* di Vivaldi. Orchestra e coro di allievi; maestro direttore Virgilio Bellone.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30 «Viva la Genisa», ultima recita.
ALFIERI: martedì ore 21,15 spettacolo straordinario del mimo Marcel Marceau. Pren. tel. 544.523 - 535.440.
CABARET «DA GIPO» (via Chanoux, 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 «I Batusu fanno la buslnè 69». Cabaret grottesco piemontese.

ALCIONE: i Brutos e Compagnia Aurelli-Monti-Brino. Orario spettacoli 15 - 18 - 21,15.

Teatro ALFIERI
UNIONE MUSICALE
MARTEDI' ORE 21,15
MARCEL MARCEAU
mimo
Prenotaz. tel. 544.523 - 535.440

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia tel. 723.090
Tutte le sere ore 23,30 cabaret di
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI
Domani riposo

ASSOC. ORTICOLA DEL PIEMONTE
Parco di Pal. Reale - Orario 8,30-22,30
GIARDINI DEL MONDO A TORINO
All'interno della Mostra:
TAVOLE IMBANDITE ornate con fiori
MOSTRA DI PITTURA con soggetti floreali
PHOTOFLOR '69 mostra fotografica
IL FIORE NELLA AMBIENTAZIONE

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,15 Corse al galoppo. Premio Pisve, L. 2.000.000.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2 - tel. 678.978) ore 16-21 I ramarri.
AL FLORIDA (p. Solferino - telefono 542.822): The Evergreens - c. Tony Ratti e Gigi ore 16-21.
AUGUSTEO: 16-21 I Megaton
BELLE ARTI: ore 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 16-21 Nuccio Nicosia.
CLUB 84: 16-21 Roby - I Gentlemen.
EDEN: 16-21 Compl. The George's.
FARO: ore 16-21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: ore 16-21 tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (capol. 52 aberr. - tel. 699.912) 16-21 I Discoboli.
GAUDIO ore 16-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 16-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 16-21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 16-21 I Rebels.
LE ROI: ore 16-21 Vanni Castellani.
MASSAUA: ore 16-21 Chi-co-cha.
PRINCIPE: 16-21 Cesare Montanari.
REPOSI: 16-21 Gianni - Epoca 5.
TROCADERO: ore 16-21 I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: 16-21 The Rentor's.
BOCCACCIO (Mancel. 345, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto, 2).
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
ROUGE NOIR (v. Novalesa angolo v. Frejus) ore 16-21 Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (v. Barge 10 - telefono 331.040): ore 16-21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orch. i Tambarambar ore 1 Attrazioni Internazionali.

ABATJOUR (Secc. 28, 541.025): 16-21
ASYLUM (Volta 8) Dischi in. 15-21.
CAPRICE (Secc. 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (S. Tommaso, 16): 16-21 Gogo Stereo, Rist. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V angolo v. Goito, tel. 687.563): 16-21.

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21
ECCEZIONALMENTE
NADA
E
THE RENTOR'S

Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21
SUCCESSO di
NUCCIO NICOSIA
SABATO e DOMENICA
MAK PORTER

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e
I REBELS

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tratten. giovani moderni
Ore 21: MAGIC MOMENT con
PAOLA VISENTINI
Compl. MONTANARI

CRAZY
I ROLL'S 33
Via Bernardino Galliari 9
Telefono 659.092

CLUB 84
Ore 16 e 21 SUCCESSO di
ROBY e I GENTLEMEN

Club REPOSI
Ore 16 e 21 repliche di
GIANNI
e GLI EPOCA 5

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
Sabato 24 RIAPERTURA
TERRAZZO ESTIVO

BOCCACCIO
RODOLFO GRIECO
Ore 24: RENZO GALLO
Ristorante ore 20

MACK1
V. Camerana 11 - Ore 16 e 21
JOYCE & THE JOKERS

SHAKER - Piano Bar
SUCCESSO di
RAF CRISTIANO
e con JACQUES GUERRINI
V. C. Battisti 3 - tel. 532.492

AUGUSTEO
Ore 16: TONY CALBI
e I JEAR - I MEGATON
21: Omaggio a tutte le Dame

GIPSY
COLLEGNO - C. Battisti 32
Ore 16 e 21
I RAGAZZI DEL SOLE

GIAGUARO
St. Torino 202, t. 938.374, Chieri
Oggi ore 16 e 21-2
SILVANA DEY
e I CRAZY

FARO Danze
Ore 16 e 21 Grande successo
DANILO E I DRAGHI
Prefestivi e festivi sera
Ingresso 400 - Cav. 700 compr. cons.

LA LUCCIOLA
DANZE - CARIGNANO
Ore 16 e 21
I PRIMORDIANI

CUORGNE'
2 ROTONDE
Oggi ore 16 - 21
I DIK-DIK

PISCINA DEL SOLE
Oggi domenica 18
APERTURA
Str. Reg. Mauro - Tel. 621.856

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16 e 21
ECCEZIONALE
I VOLTI 70
e **BRUNO CHICCO**
da «Da disco per l'estate»

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni e persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto persone anziane
Massimo confort
Palestra ginnastica sauna klafs
Torino - St. S. Vincenzo 125-127
Telefono 677.055

GALLERIE D'ARTE

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Dimitri.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra «Primavera». Orario 17-20.
IL PUNTO (P. Amedeo 1): Mostra personale di Emilio Tumminelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CARLO ALBERTO «12»: Personale Virgilio Fontan. 10-12.30; 16.30-20.
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Orario 11 - 13.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2) Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 11 - 13.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 533.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
TORRE (Arc. Alb. 3 bis - 877.857) Orazio Gerace mostra personale.
VEDETTE (v. Vinzi 8 e - tel. 553.810) Personale Piero Gnesi.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Adorabile infedele» di H. King, con G. Peck, D. Kerr. Unità 1960, col. min. 125).

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric Funzionante

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Inghilterra nuda» (Il film della realtà e verità) cast. V. 18. Ore 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Teorema» di Pasolini, con T. Stamp, S. Mangano, M. Girotti, technicolor. Vietato 18.
ASTOR: «Sfida negli abissi» con James Caan, a colori. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Dillinger è morto» regia M. Ferreri, con M. Piccoli, A. Girardot, colori. Vietato min. anni 14. Ap. 14.
CORSO: «Istanbul Express» colori, G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena» L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn. sc. Vict. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: «Hillbol che scottano» con Peter Ustinov, Karl Malden, Maggie Smith, a colori. Orario: 14,10; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Flashback» techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Vict. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: «I seicento di Balaklava» Trevor Howard, Vanessa Redgrave, in panavision, technicolor.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Violence story» R. Walker, L. Bishop, techn. Vict. 14.
NAZIONALE: «L'oro dei giganti» tech., I. Palance, J. Granach, A. Boale; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, G. M. Volontè, in technicolor scope 70 mm stereofonico.
ROMANO: «La chanade» techn. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, I. Tyne. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Montecristo '70» col. sc., Paul Barge, M. Auclair, P. Brasseur. O. 14,20-16,35-18,35-20,30-22,30.

ARISTON: «Missione compiuta, baleni, Matt Helm» a colori, con Dean Martin, Elke Sommer.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile», in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Lyn. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «El Verdugo» a colori, Jim Browne, Raquel Welch. Vict. 14.
MAFFEI: «Justine» techn. I. Palance, R. Power, S. Koscina. Vict. 18. Orario: 14-15.55-18,10-20,15-22,30.
TORINO: «Brucia, ragazzo, brucia» con F. Prévost, G. Macchia, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 14.

ALEXANDRA: «La bambolona» tecnicolor Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Vietato ai minori di anni 18.
COLOSSEO: «Oliver!» R. Moody, O. Reed, H. Lecombe, M. Lester, technicolor scope. Ultimo ore 22.
FARO: «La bambolona» tech. Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Vietato 18.
FIAMMA: «La bambolona» techn., Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Vict. 18.
HOLLYWOOD: «Serafino» A. Celentano, colori. Ap. 14.10. Ult. 22.30.
LA PERLA: «La monaca di Monza» colori. Vietato 18, A. Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina.
MASSIMO: «Una ragazza piuttosto complicata» C. Spaak, J. Sorel, F. Bolkan, colori, Vietato min. anni 18.
FORTINO: «Una ragazza piuttosto complicata» C. Spaak, J. Sorel, F. Bolkan, colori. Vietato min. anni 18.
ORFEO: «Cuore di mamma» C. Gravina, B. Lancar, P. Leroy, technicolor. Vietato minori anni 18. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
PRINCIPE: «Les biches». Vict. 18, colori, J. L. Trintignant, J. Sassard.
SMERALDO (v. Tunisi, 92 - tel. 390.711): «Serafino» Adriano Celentano technicolor. Vict. min. anni 14.
STATUTO: «Baci rubati» di F. Truffaut, techn. J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Yade. Vietato 18. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

ADRIANO: «Bandidi a Milano» technic., G. M. Volontè, D. Backy.
ALCIONE: «Due volte Giuda» technicolor, «I Brutos» e Compagnia Aurelli-Monti-Brino ore 15-18-21,15.
ALPI: «Indovina chi viene a merenda» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
REGINA: «Se incontri Django cercati un posto per morire» K. Kinski, J. Garko, colori.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): «Agente 333 Operazione Uranio» scope colori, con T. Alder, M. O'Brien.
CRAVESANA: «La scuola della violenza» S. Poitier, C. Roberts, col.
MILANO: «I 2 violenti» col. «James Tont operazione U.N.O.» col. L. Buzzanca, A. Noschese.
OLIMPIA: «I due deputati» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
PO: «Per 100.000 dollari l'ammazzo» technicolor.

P. NUOVA: «La vendetta di Ercole» col. M. Forest e «Il Compagno Don Camillo».
S. SECONDO: «King Kong gigante della foresta» colori, con R. Reason.

AGNELLI: «Ghirò e il uccise uno ad uno» (Pituk il timido) technic.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Ca[illegible] 42): «Sequestro di persona».
DELLE ROSE: «Dottor Zivago» O. Sharif, J. Cristhie, col., 14-17.30-21.
GIARDINO: «Tepepa» con Tomas Milian, Orson Welles, technic.
MIRAFIORI: «Prega Dio e scavati la fossa» R. Wood. Vietato anni 14.
S. RITA: «Il più felice dei miliardari» con P. Mc Murray, T. Steele.
VINZAGLIO: «Oliver!» scope, technicolor Oliver Reed, Mark Lester (6 premi Oscar) 2ª visione Torino.

AMERICA: «La signora nel cemento» panav., tech. Sinatra, R. Welch.
ARALDO: «Il favoloso Dott. Dolittle» con Rex Harrison, colori.
ELISEO: «L'oro di McKenna» technicolor scope, G. Peck, O. Sharif. Ultimo ore 22.
SAN PAOLO: «I bastardi» techn. G. Gemma, K. Kinski, V. 18. A. 16.

ARIZONA (Belgio 53, 874.171): «La sig.ra nel cemento» c. Sinatra, Welch.
ARTISTI «Il figlio di Godzilla» col. scope B. Maeda, seconda vis. Torino.
CORALLO: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?», Doris Day, Therry Thomas, colori.
ERIDANO: «Il mercenario» col. sc., Franco Nero, J. Palance, T. Musante.
LA SALLE «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro» technicolor, Elvis Presley.
OROPA: «Bora Bora» techn. Vietato 18. Corrado Pani, M. Pallitof.
ROSSINI: «Non c'è posto per i vigliacchi» technicolor.
VETT. VENETO «Tutto per tutto» tech. scope, F. Sancho, M. Damon.

ASTRA: «L'oro di McKenna» tech. scope, G. Peck, O. Sharif. Ultimo 22.
BERNINI: «Manon 70» di J. Aurel, con C. Deneuve, E. Martinelli, technicolor. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «3 pistole per un massacro» T. Hunter, technicolor. «Mistero isola maledetta» technicolor.
ELIOS: «Ulla papà quanto rompi» Debbie Reynolds, technicolor, scope.
ESEDRA: «Come rubammo la bomba atomica», Franchi, Ingrassia, sc.
MASSAUA: «Oliver!» R. Moody, O. Reed, in technicolor scope.
ODEON: «Al di là della legge» technicolor, L. Van Cleef, A. Sabato.
STAR: «I bastardi» Giuliano Gemma, K. Kinski, C. Auger, M. Lee, technicolor. Vietato minori anni 18.

ADUA: «Io, 3 figlie, 3 valigie», in technicolor, con Louis de Funès.
ARS «La tunica» Richard Burton, Jean Simmons, technicolor.
AURORA: «I cannoni di San Sebastian» tec. A. Quinn, C. Bronson.
BRESCIA: «Don Calcione» Sancho Panza» F. Franchi, C. Ingrassia, tec.
LANTERI «Nipoti di Zorro» colori.
MAJOR: «7 volte 7» technicolor, con Gastone Moschin, T. Thomas.
MONTEROSA: «Il grande vendicatore» colori, segue comica.
NORD: «I 4 dell'Ave Maria» scope, colori, Eli Wallach, Terence Hill.
ORIENTE: «I 3 che sconvolsero il West» tech. A. Sabato, J. Saxon.
PALERMO: «I contrabbandieri del cielo» technicolor, con C. Cardinale, R. Taylor. Vietato minori anni 14.
REBAUDENGO «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro» technicolor, E. Presley.
SOCIALE: «La battaglia di El Alamein» tech. F. Stafford, R. Hossein.
ZENIT: «Il ragazzo che sorride» technicolor, Al Bano, R. Roberts.

BARETTI: «Principe coraggioso» c.
CABIRIA: «Oggi» me, domani a te» M. Ford, W. Preston, technic.
CONTINENTAL: «L'oro di MacKenna» Gregory Peck, Omar Sharif, tech.
CUORE (Nizza 56): «Dottor Zivago» tech. O. Sharif, J. Christie, A. Guinness. Or.: 14,30; 18; 21,45.
FLORA: «Il cavaliere di Lagardère» technicolor, J. Pint, N. Afari.
GHIGO: «I sibelungni» Herbert Lom, Karin Dor.
ITALIA: «7 volte 7» technicolor, con Gastone Moschin, T. Thomas.
LINGOTTO «Macisto terra Ciclopi» colori, «Un passo dall'inferno».
PIEMONTE: «La notte del giorno dopo» M. Brando, R. Boone, P. Franklin, in technicolor. Vietato 18.
NIZZA: «Doringo» colori, con Tom Tryon, Harva Presnell.
SAN CARLO: «I lunghi giorni dell'odio» G. Madison, L. Brides, col.
SPEZIA: «Uno di più all'inferno» scope, techn., George Hilton.

DIANA: «Cinque per l'inferno» tec, scope, K. Kinski, Margaret Lee.
DORA: «Zorro alla corte di Spagna» colori, D. Vargas, S. Focas.
ROMA: «Bora Bora» technicolor, scope, Corrado Pani, Haydée Politoff.
UMBRIA: «Raggio infernale» G. Scott. colori, «Segno coyote» colori.
VALDOCCO: «Grande colpo Surcouf» col., «Le comiche di Charlot».

ALBA: «I dolci vizi della casta Susanna» technicolor, Mike Marshall.
AMBRA: «La strana coppia» con Jack Lemmon, Walter Matthau, col.
APOLLO: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson. technicolor scope. Ultimo ore 22.
EDERA: «Via col vento» scope, tec. C. Gable, V. Leigh. Ult. 21,30.
LUCE: «Sceriffo tutto d'oro».
LUCENTO: «Meglio vedova» technicolor, Virna Lisi, Peter McEnery.
LUTRARIO: «La signora nel cemento» technicolor scope, F. Sinatra, R. Welch. Vietato minori anni 14.
LUINI «Killer Kid» colori, «Gangster venuto da Brooklyn» L. Tony.
SPLENDOR: «Indovina chi viene a merenda» techn. F. Franchi, C. Ingrassia; segue «Toco e Terry» col.

BEINASCO
ITALIA: «Donne, botte e bersaglieri» technicolor, con Little Tony.

CASELLE
ITALIA: «E intorno a lui fu morte» A. Spaak, F. Sancho, colori.
ROMA: «Barbarella» Jane Fonda, Ugo Tognazzi, technicolor, scope.

DRUENTO
ORATORIO: «Il Dottor Zivago», scope, colori, con O. Sharif, J. Cristhie, R. Steiger, A. Guinness.

MAPPANO
JOLLY: «Gioventù bruciata» James Dean, N. Wood, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «Il diavolo alle 4», S. Tracy, F. Sinatra, colori.
ECCELSIOR: «Un irresistibile detective» K. Douglas, S. Koscina, tec.
ITALIA: «Arrangiati tutti e torna solo», colori.
NAZIONALE: «3 Supermen Tokio».

ORBASSANO
MODERNO: «Serafino» Adriano Celentano, O. Piccoli, col. Vict. 14.
PARROCCHIALE: «L'affare Goelecko» technicolor, scope.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Caso Thomas Crown» S. McQueen, F. Dunaway, technic.

POIRINO
ITALIA: «2 facce del dollaro» tech. M. Greenwood, G. Giorgetti.

SETTIMO
BECCARIS: «Serafino» Adriano Celentano, di Pietro Germi, technicolor.
GARIBALDI: «Commandos» L. Van Cleef, L. Kelly, colori.
MODERNO: «La fredda alba del Commissario Foss» colori.

TESTONA
FULGOR: «Il tempo degli avvoltoi» colori, G. Hilton, F. Wolff.

VARALLO SESIA
CIVICO: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, S. Baker, colori.

Adesspi — Domani alle 17, nel salone dell'Unione Culturale (via C. Battisti 4 B) dibattito sui problemi del «Diritto allo studio e selezione scolastica». Interverranno Angiola Massucco Costa, Mariangela Rainerl, Giuseppe Ricuperato, Tullio Viola.

Società italiana per l'organizzazione internazionale — Domani alle 18,15, presso la Camera di commercio (via Alfieri 15) il dott. Franco Mattei, vice segretario della Confindustria, parlerà sul tema: «Politica di ricerca e tecnologia e prospettive della politica industriale comunitaria».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: **Santa Messa, dalla Famiglia cristiana di Alba.**
12 —: **La comunicazioni sociali e la famiglia.**
12,30: **«Settevoci», giochi musicali presentati da Pippo Baudo.**
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **La tv degli agricoltori.**
14,45: **Riprese sportive: a) Automobilismo: Gran Premio di Monaco; b) Giro d'Italia: Arrivo della terza tappa, a Montecatini, al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.**
17 —: **Ripresa via satellite della partenza dell'Apollo 10.**
18 —: **«E' domenica, ma senza impegno», spettacolo di varietà presentato da Paolo Villaggio, con Ombretta Colli, Il Quartetto Cetra, Cochi e Renato, Gianni Agus. Partecipano Miranda Martino e Jimmy Fontana.**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il segreto di Luca», romanzo di Ignazio Silone, adattato per la tv da Diego Fabbri e Ottavio Spadaro. Interpreti principali Turi Ferro, Riccardo Cucciolla, Ferruccio De Ceresa, Umberto Spadaro, Franco Sportelli, Anna Maestri, Ennio Balbo, Dora Calindri, Miranda Campa, Alfredo Censi, Mario Chiocchio, Loris Gizzi, Milla Sannoner. Regia di Ottavio Spadaro. Seconda puntata. Andrea Cipriani riesamina attentamente gli atti del processo, nel quale era stato condannato ingiustamente Luca Sabatini. Scopre che un misterioso individuo avrebbe potuto salvarlo dall'ergastolo se Luca si fosse consentito di testimoniare a suo favore.**
22 —: **«Prossimamente», programmi per sette sere.**
22,10: **La domenica sportiva.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

17 —: **Riprese sportive: a) Gran premio automobilistico di Monaco; b) Memorial Zauli di atletica leggera a Roma.**
19 —: **«La sagra della primavera», balletto di Strawinsky, con il complesso dell'Opera di Varsavia.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Settevoci», seconda edizione. Partecipa Massiel.**
22,20: **«L'ultimo autunno», telefilm cecoslovacco, presentato da Adolfo Celi. E' la storia di una ragazza in crisi.**
23,15: **«Prossimamente», programmi per sette sere.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30: Automobilismo da Monaco; Ginnastica femminile da Stoccolma; 17: Lancio dell'Apollo 10; 18,20: I banditi del re; 19,10: Musiche di Haydn; 20,20: Telegiornale; 20,35: «Il selvaggio», film con Marlon Brando; 21,50: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,33 Vita nei campi
8,18 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
11,46 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
13,00 Giornale radio - Giro d'Italia
13,20 Morandissimo, con G. Morandi
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14,30 Count Down
15,00 Giornale radio
15,10 Un disco per l'estate
15,40 Pomeriggio con Mina
17,00 Fantasia musicale
18,30 Dall'Auditorium di Torino: Concerto Sinfonico diretto da G. Prêtre, pianista Alexis Weissenberg. Brahms: Concerto n. 2
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del soprano T. Stich-Randall e del pianista Giorgio Favaretto
22,20 Cori da tutto il mondo
23,00 Giornale radio

SECONDO
8,00 Buongiorno domenica, musiche del mattino
9,30 Giornale radio
9,40 Bilardino a tempo di musica
9,18 Pari e dispari
9,30 Giornale radio
9,40 Lei
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà
11,00 Chiamate Roma 3131
12,25 Anteprima sport
13,00 Il Gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci del mondo di Pia Moretti
15,03 Gli amici della settimana. Giro d'Italia
15,35 L'altra radio
16,30 Domenica sport (1ª parte)
17,00 La Corrida
18,00 Domenica sport (2ª parte)
18,30 Giornale radio
18,40 Buon viaggio
18,45 Arrivano i nostri
19,30 Radiosera. Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,31 Arrivano i nostri (2ª parte)
20,35 Soprano Toti Dal Monte - Baritono Carlo Galeffi
21,40 Il libretto d'opera nell'800
22,10 Giornale radio
22,25 Il tram per Cinecittà
22,55 Novità discografiche francesi
23,15 Buonanotte Europa

TERZO
8,30 Concerti dell'America
8,45 Vivaldi: Concerto in re min.
10,00 Concerto di apertura: Bach, Beethoven, Prokofiev
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Musiche cameristiche di Mendelssohn
13,00 Intermezzo: D. Cimarosa; C.P.E. Bach; Spohr
14,05 Orchestra Sinfonica di Praga
15,30 Irene innocente, Tre atti di Ugo Betti, con A. Miserocchi, Salvo Randone, C. Bazzarri, G. Sbragia
17,30 Place de l'Etoile
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 La Lanterna - Settimanale di cultura e costume
19,15 Concerto di ogni sera: Gluck, Mozart, Salieri
20,30 Il revisionismo est-europeo - Dibattito fra Giuseppe Boffa e Altiero Spinelli. Moderatore Alfonso Sterpellone
21,00 La voce umana, di Cocteau, con Laura Betti e Arbasino
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Tisné: Concerto per violoncello e orchestra
23,10 Rivista delle riviste

PALAZZO DELLO SPORT
TORINO - PARCO RUFFINI
VENERDI' 23 MAGGIO - ORE 21
Gran Galà di Vedettes
PRO BIMBI SPASTICI DI TORINO
con la partecipazione gratuita di:
ORIETTA BERTI
MARCELLA BELLA
LARA SAINT PAUL
MILENA CANTU'
FABRIZIO DE ANDRE'
EQUIPE 84
GIPO FARASSINO
FORMULA 3
I GATTI ROSSI
FAUSTO LEALI
MAURIZIO
PICCOLO CORO DEL MAFFEI
NUCCIA NICOSIA QUINTET
I RAGAZZI DEL SOLE
VASCO OVALE
GINO PAOLI
MASSIMO RANIERI
RIC e GIAN
BAPH e I COPERTONI
PINO DONGHI
RICCHI E POVERI
ROLL'S 33
PATRICK SAMSON
STEFAN
MARIO TESSUTO
GLI UH!
GIULIANA VALCI
CARMEN VILLANI
VIVA LA GENTE
(Sing out Torino)
Gradinata L. 1000

al CORSO INCONTRASTATO SUCCESSO

A Venezia una pallottola...
a Belgrado un pugnale...
a Istanbul il destino più atroce!
ISTANBUL EXPRESS
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL

2° mese **al LUX**
NINO MANFREDI in gran forma
Tutti i records di risate battuti!
UN SUCCESSO STRAORDINARIO
Titanus

NINO MANFREDI
VEDO NUDO
SYLVA KOSCINA
VERONIQUE VENDELL
ENRICO MARIA SALERNO
DINO RISI
NON E' VIETATO
Data la sua eccezionale importanza, durante la presente stagione cinematografica questo film non verrà programmato in nessun altro cinema di Torino e del Piemonte

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
al CRISTALLO
2° mese di eccezionale successo del più formidabile film dell'anno
Il grande capolavoro che racconta come nasce la nuova, faticosa, fragile morale del nostro tempo.

E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario: 14,30 - 17,20 - 19,50 - 22,30 - Vietato ai minori di anni 18

3 successi DEARFILM - UNITED ARTISTS PER TUTTI
all'**IDEAL** L'AUTENTICA STORIA DELLA CARICA DEI 600
Critici e pubblico entusiasti per l'ultimo capolavoro di TONY RICHARDSON

un film di TONY RICHARDSON
TREVOR HOWARD · VANESSA REDGRAVE
JOHN GIELGUD · HARRY ANDREWS · JILL BENNETT
e DAVID HEMMING
PANAVISION TECHNICOLOR

all'**ASTOR**
... Da testimonianze segrete dello Stato Maggiore britannico... Essi stroncarono con la loro missione vittoriosa L'INVASIONE DELL'INGHILTERRA DAL MARE.

al **VITTORIA**
Il capolavoro di ALEXANDRE DUMAS reso moderno da un altrettanto famoso regista: ANDRE HUNEBELLE.
MONTECRISTO '70

regia di ANDRE HUNEBELLE
una coproduzione Italo-Francese CIAMA-FILM-PAC
EASTMANCOLOR - FRANSCOPE

Colosseo · Massaua Vinzaglio

FINALMENTE UN FILM CHE POSSONO VEDERE TUTTI
6 PREMI OSCAR
MIGLIOR film dell'anno
MIGLIORE regista Carol Reed
MIGLIORE scenografia
MIGLIORE musica di film musicale
MIGLIORE colonna sonora
Oscar speciale:
MIGLIORE coreografia
OLIVER!
PANAVISION - TECHNICOLOR

PRINCIPE OGGI
La scoperta di un uomo «vero» mette in crisi un'ambigua relazione
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

LA CRONACA TELEVISIVA

Insidiosa intervista al chirurgo Morino

Vivace e polemico inizio della rubrica «Dicono di lei», condotta da Enzo Biagi - Le abili risposte del clinico torinese

Ha debuttato ieri sera la rubrica «Dicono di lei» a cura di Enzo Biagi, che vuol essere una serie di incontri-scontri. Prima vittima illustre, un personaggio torinese giovane e già di gran fama: il prof. Francesco Morino, direttore della clinica chirurgica dell'Università.

Biagi è l'eminente giornalista che tutti conosciamo: ma non per nulla è stato anche commediografo e quindi ha vivo il senso dello spettacolo: un personaggio non te lo butta davanti subito, bruscamente; sa preparargli con abilità, e con una punta di garbata malizia, l'atmosfera di suspense per l'entrata in scena.

La trasmissione è cominciata con alcune rapide interviste. Ecco il giovane Giuseppe Massa che il chirurgo ha operato di recente al cuore, con strascico di molte polemiche. Ecco un custode delle Molinette che indica il parcheggio riservato al prof. Morino. «Il professore che tipo è? E' democratico?» «Oh sì... A volte arriva con la Mercedes, a volte con la 850, a volte viene con la 500... E quando va via, mi dice sempre buona sera...». Domanda alla segretaria: «Piace alle donne?»; la segretaria, imbarazzata «Ma, veramente... non sono in grado di dirlo...». Domanda alla signora che fu la segretaria del prof. Achille Mario Dogliotti. «Può lei stabilire un raffronto tra il compianto prof. Dogliotti e il prof. Morino?»; la signora, imbarazzatissima «No, no... come si fa?... non posso, mi rifiuto di rispondere...». Parla un collaboratore e fedele amico, il prof. Olivero: «E' un gentiluomo, è d'animo signorile... ha grandi meriti, devo tutto a lui...». Domanda al prof. Foltz, direttore delle Molinette: «E' vero che all'interno dell'ospedale il prof. Morino ha dei nemici?». «Sì, è vero: ha dei nemici, ma i più gli sono amici».

La suspense è al colmo. Ma c'è ancora un tocco, sentimentale. Breve incursione nella casa del primario e in un angolo del salotto c'è il figlio, un ragazzino che si sente un po' solo perché il papà è tanto occupato.

E finalmente eccoci al primo piano del prof. Morino, seduto in studio, sotto il fuoco dell'obbiettivo, accanto a Biagi. L'attesa non è delusa. Il prof. Morino è un personaggio anche nell'aspetto e televisivamente parlando rende bene: ha statura, imponenza, distinzione, chioma complessa e ben ravviata, «maschera» drammatica corretta da un diplomatico sorriso: parla con disinvoltura, con bella voce, e se non fosse per un certo persistente accento piemontese potrebbe essere scambiato per un attore — per il primo attore — di un romanzo sceneggiato dell'Ottocento inglese.

Biagi, sornione, lo punzecchia subito. Gli ricorda il clamore, forse esagerato, che si è fatto attorno alla famosa operazione sul giovane Massa. Trapianto o innesto? Il prof. Morino non si scompone e spiega che si è trattato soprattutto di discussioni sulla terminologia. Biagi gli presenta tre filmati in cui compaiono altrettanti severi luminari della chirurgia: Malan, Venturini e Stefanini. Malan è l'unico a sostenere il prof. Morino, pur rimproverandogli indirettamente un'eccessiva reclamizzazione dell'intervento; Venturini e Stefanini esprimono giudizi arcigni. Compito e sorridente, l'accusato si difende, replica, contrattacca.

A questo punto due trovate aumentano la tensione. C'è un pubblico formato da medici: scoccano le interrogazioni. Ed entra in scena un altro personaggio di rilievo, cui le cronache hanno dato vasta popolarità, il dottor Gaetano Azzolina, che si è specializzato negli Stati Uniti e che opera i bambini affetti dal terribile «morbo blu». Anche Azzolina è giovane: ma non è un tipo cerimonioso, si sprofonda in poltrona, accavalla le gambe con un piede in aria e parla senza peli sulla lingua nella sua bizzarra favella italo-americana. L'impresa del prof. Morino? «Un intervento importante — dice — ma non eccezionale... La medicina italiana non è all'altezza della grande medicina internazionale... Abbiamo preso un premio Nobel nel 1905 e poi basta... Dovesai mandare un paziente a farsi operare di cuore? Lo manderei a Milano, da Donatelli. Dovessi andarci io? Andrei in America».

Misurata la replica del prof. Morino il quale ricorda come sia sempre meglio rivolgersi ad un centro, ad un'«équipe» efficiente più che a un singolo, per quanto bravo. E' ammirevole la sua calma. Ha un solo piccolo moto di rivolta, sempre tuttavia nell'ambito dell'affabilità, quando Biagi accennando alla solita operazione dice: «In fondo, una sostituzione di valvolina...». Eccepisce, precisa che non è stata una cosa da poco. Un metro più in là, inesorabile, Azzolina osserva: «In America è tra gli interventi più semplici...».

Si parla d'altro. Di mutue e poi, con l'introduzione di un altro ospite, il prof. Fincato, della grave carenza in Italia di scuole di cardiochirurgia. Dal pubblico di medici rimbalzano contestazioni che proseguiranno sino alla fine e che diventeranno ancora più vivaci all'argomento scottante delle «baronie». Biagi — cattivello nonostante il tono e l'aria da poeta crepuscolare — sciorina un elenco di nepotismi da far spavento. Azzolina, che ha assunto il ruolo fisso dell'oppositore, si sferra nuovamente all'attacco. «In America è il talento che conta, non la parentela... Le cattedre sono concesse a termine, con tanto di contratto, qua sono comodi vitalizi...». Alla fine cade la domanda che stava sospesa sin dalle prime battute e che tutti ansiosamente aspettavano. «Scusi — ha chiesto Biagi —, ma lei non ritiene di essere stato avvantaggiato dal fatto di essere genero di Achille Mario Dogliotti?». Imperturbabile il prof. Morino risponde: «Sì, sono stato avvantaggiato perché ho avuto modo di seguire da vicino l'opera di un grande chirurgo e di acquisire così una grossa casistica operatoria». Mentre Azzolina brontola che lui, non avendo parentele con primari, è stato costretto a fare pratica dieci anni negli Stati Uniti, Biagi conclude e tira le somme: da troppi anni la medicina italiana non appare alla ribalta internazionale; è indispensabile insegnare e diffondere la cardiochirurgia; è augurabile che la riforma universitaria riesca a demolire il sistema delle «baronie» e a mettere tutti gli aspiranti ad una cattedra su uno stesso piano di partenza.

Un giudizio sulla trasmissione? Riteniamo di averlo già dato facendone la cronaca: agile, animata, appassionante e persino spettacolare (si pensi al colpo di scena della signora salvata anni fa dal prof. Morino, che è comparsa d'improvviso tirandosi dietro la figlioletta: roba da «Sei personaggi» di Pirandello). Comunque, con la sua carica polemica e la sua spregiudicatezza, la rubrica rappresenta una notevole conquista per la Tv. Purché duri, naturalmente.

Ugo Buzzolan

LA POLEMICA SU «ALFA TAU»

Il Club della critica difende Di Giammatteo

Milano, 17 maggio.

Il caso di Fernaldo Di Giammatteo, denunciato per il suo commento televisivo al film Alfa Tau, *secondo un comunicato del «Club della critica» di Milano, presenta «significative analogie con la vicenda Renzi-Aristarco».*

«Come nel 1964 i due critici cinematografici furono condannati alla prigione per aver espresso un giudizio di opinione sull'esercito italiano del 1940-43 — *afferma il comunicato* — così oggi è stato chiesto un procedimento penale nei confronti del critico Fernaldo di Giammatteo, che nell'esercizio della sua attività professionale ha espresso un giudizio di opinione sulla Marina italiana in quello stesso periodo, ricavando gli elementi del giudizio dal contesto del film».

«Manifestando nei confronti di Fernaldo Di Giammatteo una solidarietà tanto maggiore quanto più la sua opinione può essere dibattuta in un civile contraddittorio — *continua il documento* — il "Club della critica" vede confermato da questo episodio lo stato di minorità culturale in cui viene a trovarsi un paese come l'Italia, dove esiste tuttora l'anacronistico reato di vilipendio».

Il «mancato adeguamento dei codici a una moderna visione dei rapporti sociali» è, *secondo il «Club della critica»*, «una delle ragioni per cui, essendo vietato dalla legge toccare seriamente i problemi delle Forze Armate, della organizzazione giudiziaria, della Chiesa, del Parlamento, delle massime magistrature, il cinema italiano, anziché essere anche uno strumento di progresso intellettuale e sociale, sceglie con tanta frequenza i temi della violenza e del sesso, giustificando così la protesta di quanti, atteggiandosi a paladini della pubblica moralità in queste materie, contribuiscono poi a frenare il libero confronto delle idee sui più importanti aspetti del consorzio civile». *(Ansa)*

Una mattina, a Cannes

Florinda Bolkan, sulla Costa Azzurra per il Festival, è la prima «diva» che abbia attirato l'interesse dei fotografi. Eccola sulla spiaggia con un amico (Tel. A.P.)

Protesta la nave-scuola per l'inchiesta di «Tv 7»

Genova, 17 maggio.

(f. d.) L'inchiesta di «Tv 7» sulle case di rieducazione dei minorenni ha suscitato a Genova le proteste della fondazione nave-scuola «Garaventa», la quasi centenaria istituzione che rieduca i ragazzi disadattati ospitandoli a bordo di una corvetta, la «Alabarda», ormeggiata nelle acque del porto.

Nell'inchiesta, condotta dalla giornalista Cadringher, l'avv. Giovanni Senzani, che ha curato un'indagine per conto di una fondazione morale torinese, ha affermato tra l'altro, che sulla nave scuola *«si sono tenuti chiusi gli indisciplinati nei gabinetti anche per dieci giorni consecutivi»*.

Stamane il presidente della fondazione «Garaventa», avv. Cesidio De Vincentiis, ha inviato un telegramma di protesta al presidente della Rai-tv *«per gratuite affermazioni non rispondenti al vero della trasmissione Tv 7»*.

La Cassazione boccia il ricorso

Ergas non avrà di ritorno i gioielli dalla Pampanini

Roma, 17 maggio.

Il produttore greco Moris Ergas ha definitivamente perduto la causa civile da lui intentata 14 anni fa contro Silvana Pampanini per ottenere la restituzione di gioielli e pellicce per 31 milioni di lire. La Cassazione ha respinto il ricorso proposto da Ergas contro una decisione della Corte d'Appello che aveva dato ragione all'attrice.

Il produttore nel 1955 citò in giudizio la Pampanini pretendendo la restituzione dei gioielli e delle pellicce sostenendo che si trattava di regali da lui offerti all'attrice in vista di un matrimonio, che poi non era stato celebrato. La Suprema Corte, come avevano fatto i giudici di merito, non ha riconosciuto la validità della richiesta di Ergas osservando che i doni, almeno nella maggior parte, dovevano considerarsi atti di liberalità per la conclusione di film ai quali la Pampanini aveva partecipato. *(Ansa)*

Lo spettacolo al Gobetti, con una compagnia elvetica

«Le Roman de Renart» per i più giovani spettatori

La platea del Gobetti non era molto affollata, venerdì sera, ma c'erano parecchi bimbi e poiché lo spettacolo era destinato proprio a loro, l'attenzione e il divertimento dei piccoli spettatori hanno offerto la controprova che *Le Roman de Renart*, allestito dal «Théâtre populaire romand» per gli scolari da sei a dieci anni della Svizzera di lingua francese, raggiunge ottimamente i suoi intenti educativi e di svago. Eppure gli attori recitavano, naturalmente, in francese, ma in nessun momento si è avuta l'impressione che la parola impedisse ai bambini di seguire e comprendere ciò che avveniva in palcoscenico.

Questa compagnia elvetica, che da La Chaux-de-Fonds, nel cantone di Neuchâtel, porta ogni anno tre o quattro spettacoli classici e contemporanei (attualmente ha in cartellone *Un uomo è un uomo* di Brecht) in una cinquantina di centri della Svizzera romanda, non è un teatro per ragazzi, ma da quando è sorta (1961) ha svolto un intenso lavoro tra gli allievi delle scuole secondarie e, quest'anno, anche fra quelli delle elementari. *Le Roman de Renart* è il primo tentativo in questa direzione.

Perché questo celebre ciclo di racconti medievali, tra l'altro non sempre adatto all'infanzia per la crudezza di molti episodi, è stato scelto e ridotto per la scena? In primo luogo, perché il testo, convenientemente ridotto, è assai popolare tra i ragazzi di lingua francese, ma soprattutto perché sono storie di animali: la volpe, protagonista dei vari aneddoti ma giustamente non sempre vincitrice, il lupo, l'orso, il riccio, lo scoiattolo che giironzolano famelici intorno a una fattoria provvista di ogni ben di Dio ma anche abitata da contadini che, d'altronde abbastanza vanamente, si sforzano di catturare gli intrusi e impedire che facciano man bassa nella stalla, nel pollaio, nella dispensa.

Nello spettacolo, gli animali parlano correntemente, come immaginano i bimbi, mentre i villici hanno un linguaggio rozzo e primitivo, simile a quello che gli uomini potrebbero attribuire agli animali. Questo ingegnoso rovesciamento di posizioni consente, insieme ai costumi e ai travestimenti, di differenziare nettamente uomini e bestie e di impedire che il bambino si confonda. Ma tutta la rappresentazione è sotto il segno di un'efficace intelligenza pedagogica: ogni episodio è a sé per non stancare con una trama continua il pubblico infantile, la regia di Charles Joris è agile e limpida, agevolata da una struttura a tre piani (la fattoria) sulla quale cinque attori, anche eccellenti mimi e acrobati, salgono e scendono con ritmo esatto, facili musiche e canzoncine scandiscono i passaggi fra i vari quadri.

Invitato dallo Stabile torinese nel quadro del corso di cultura artistica e di storia del teatro per insegnanti elementari, il «Théâtre populaire romand» ha partecipato ieri pomeriggio con i suoi animatori a una tavola rotonda italo-franco-svizzera sui rapporti tra la scuola d'obbligo e il teatro, dove la Francia era rappresentata dal signor Yves Gondran, del Segretariato per lo sport e la gioventù di Besançon, e la nostra scuola dall'ispettrice prof. Andreina Loreti Ricci e da insegnanti e studenti delle magistrali. Peccato che lo spettacolo non abbia potuto essere replicato per gli impegni in patria degli attori, ma ha già segnato un passo avanti in quella collaborazione teatrale tra il Piemonte, la Svizzera romanda e il Sud-Est della Francia che è negli intenti dello Stabile torinese.

a. bl.

Le forme mastodontiche dello scultore Spagnulo

Tre mastodontiche forme di ferro saldato e limato, e tre delle pur grandi sale della galleria Martano di via Battisti 3 risultano interamente occupate; quattro o cinque altri «pezzi» in plastica nera o color mattone, e la mostra, con alcuni disegni, è completa. Le opere sono del pugliese Giuseppe Spagnulo, nato a Grottaglie nel 1936 e che da quattro anni si è imposto in numerose esposizioni col suo gigantismo plastico perfettamente intonato al concetto attuale che la scultura moderna — soprattutto quella destinata all'aperto — null'altro più deve essere che un «oggetto» cui si affida l'espressione di un dinamismo di strutture reso con un gioco di volumi, con una tensione di linee, con un rapporto tattile di «pesi». Da questo punto di vista i ferri e le plastiche di Giuseppe Spagnulo raggiungono lo scopo, anche con la prepotenza delle dimensioni.

Sculture? Direbbero piuttosto «forme»: che, come tali, estranee ad ogni categoria estetica, non vogliono essere né belle né brutte, non semplicemente vogliono imporsi come «esistenze» nel tempo e nel gusto che gli sono congeniali. Lo Spagnulo vuol dare (ci sembra) con le sue schematiche composizioni la sensazione della potenza del lavoro, o almeno di uno specifico lavoro. Non v'è dubbio che ci riesce. **mar. ber.**

«Viva la gente!», lo spettacolo di canzoni presentato dai giovani del Riarmo morale conclude oggi pomeriggio il ciclo di recite torinesi al Teatro Alfieri. Vi prendono parte duecento cantori, di tutti i Paesi.

GRANDE SUCCESSO all' AMBROSIO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

GRANDIOSO SUCCESSO al REPOSI
Nella nuova edizione più spettacolare in 70 mm.
Suono stereofonico
IL CLASSICO DEI "WESTERNS" DI TUTTI I TEMPI
UNIDIS presenta
CLINT EASTWOOD IN UN FILM DI SERGIO LEONE

PER UN PUGNO DI DOLLARI
GIAN MARIA VOLONTÉ
MARIANNE KOCH · KLEBER · LUKSCHY
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

M-G-M 2 SUCCESSI METRO GOLDWYN MAYER M-G-M

al DORIA "il salotto di Torino"
non lasciatevi sfuggire l'occasione di vedere questo divertentissimo film nel quale Peter Ustinov v'insegna un ingegnoso sistema per diventare ricchi.
Peter Ustinov
Maggie Smith
Karl Malden
MILIONI CHE SCOTTANO
Bob Newhart
Robert Morley - Cesar Romero
Ian Wallace e Peter Ustinov
Eric Till - Mildred Freed Alberg
METROCOLOR NON VIETATO

all' AUGUSTUS
IL PIU GRANDE FILM DELL'ANNO
Una coppia formidabile
Richard Burton
Clint Eastwood

DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

Maffei
La prima versione cinematografica integrale dell'immortale capolavoro del marchese De Sade

Justine
ROMINA POWER
MARIA ROHM
JACK PALANCE
SYLVA KOSCINA
MERCEDES McCAMBRIDGE
AKIM TAMIROFF
KLAUS KINSKI
ROSEMARY DEXTER
HORST FRANK
HARALD LIEPNITZ
ROSALBA NERI
Regia di JESS FRANCO
EASTMANCOLOR - GRANDE SCHERMO

SUCCESSO al NAZIONALE
JACK PALANCE

URLO DEI GIGANTI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
NON VIETATO

ELEGANTE, RAFFINATO, PUNGENTE...
A GRANDISSIMA RICHIESTA
CONTINUA ANCORA POCHI GIORNI
al NUOVO ROMANO
IL FILM DI CUI LE DONNE PARLANO SOTTOVOCE...

ARLECCHINO
L'ARTE HA VINTO! INTEGRALE!

Vietato ai minori di anni 18

Lo scopo unico della nostra vita e l'amore
Il momento più bello dell'amore e... la chamade
Una produzione
CATHERINE DENEUVE
MICHEL PICCOLI
la chamade
un film di ALAIN CAVALIER
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

UN TRIONFO al METROPOL
VIOLENCE STORY
ROBERT WALKER - LARRY BISHOP
ADAM ROARKE
AMERICAN INTERNATIONAL
ITALIAN INTERNATIONAL FILM

TELECOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al GIOIELLO
TRIONFA IL FILM CHE HA TURBATO E ENTUSIASMATO CRITICA E PUBBLICO DI CANNES E DI TUTTA ITALIA
FLASHBACK
Così si è espressa la stampa italiana:
«... Un documento di verità, un'audace ricerca nei meandri più segreti dell'uomo ...»
«... un film di grande dignità, fotografato splendidamente ...»
«... un'opera severa, senza compromessi, ricca di qualità umane e di stile, di purezza formale e di eleganza compositiva ...»
«... INVIATA A CANNES COME PELLICOLA UFFICIALE ITALIANA, HA POTUTO DEGNAMENTE RAPPRESENTARVI LA NOSTRA CINEMATOGRAFIA»
FLASHBACK
Un film di RAFFAELE ANDREASSI
Una esclusività MAGNA
presentata da FRANCO CLEMENTI
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

UNICO ECCEZIONALE SUCCESSO
ALEXANDRA - FIAMMA - FARO
DEL PIU' IMPORTANTE FILM DELL'ANNO!
UGO TOGNAZZI ISABELLA REI

LA BAMBOLONA
EASTMANCOLOR • VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ARISTON
DEAN MARTIN
ELKE SOMMER
Missione compiuta bacioni
Matt Helm
TECHNICOLOR

CAPITOL
JIM BROWN
RAQUEL WELCH
el Verdugo
TECHNICOLOR
Vietato minori 14 anni

NUOVO MASSIMO - Fortino
CATHERINE SPAAK - JEAN SOREL - FLORINDA BOLKAN
Una ragazza piuttosto complicata
TECHNICOLOR - VIETATO MINORI 18 ANNI

ULTIMO GIORNO
al Cinema TORINO
BRUCIA RAGAZZO BRUCIA
EDIZIONE INTEGRALE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
COLORE DELLA TECHNICOLOR
FRANÇOISE PREVOST

All'Università Cattolica

Ancora esami sospesi a Milano

Gli studenti protestano contro la prova di latino scritto, sostenendo che è "selettiva"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 maggio.

Un nuovo «caso Trimarchi» è esploso oggi all'Università «Cattolica». Gli studenti hanno infatti contestato il prof. Benedetto Riposati, titolare della cattedra di lingue e letteratura latina, ed il prof. Virgilio Cremona, titolare della cattedra di latino del Magistero, obbligandoli a sospendere gli esami che avevano appena iniziato.

Il primo episodio è avvenuto verso le 9 nell'aula «Sant'Alberto», gremita di studenti che stavano discutendo già da un'ora sulla validità della prova scritta di latino, affrontata ieri. Secondo gli aderenti al «Movimento studentesco», l'esame rispecchiava chiaramente il suo carattere selettivo, e ciò in netto contrasto con la tesi sostenuta dagli studenti. Quando è entrato in aula il prof. Riposati, alcuni giovani lo hanno invitato a sospendere gli esami ed a partecipare ad un dibattito sulla utilità dell'esame, nel modo come finora viene imposto.

Il docente non ha però accettato la proposta degli studenti; ha fatto chiamare il segretario dell'ateneo, minacciando provvedimenti disciplinari. Ne è nata una vivace discussione: alla fine gli allievi hanno proposto di trasformare l'esame in assemblea per votare una mozione con la quale si doveva chiedere la sospensione degli esami scritti di latino. Dopo questa proposta il prof. Riposati ha lasciato l'aula dicendo di essere stato costretto ad andarsene per il comportamento degli studenti.

Nell'aula si sono accesi vivaci battibecchi tra esponenti del «Movimento» e di altri organismi. I primi sono riusciti a far approvare una mozione con la quale gli studenti, *«preso atto della sospensione dell'esame da parte del prof. Riposati»*, affermano che si è *«ormai creata una impossibilità di dialogo col docente contestato»*.

Già in passato il prof. Riposati era stato più volte attaccato dagli studenti per la sua inflessibilità e per il suo atteggiamento ostile al «Movimento studentesco». Ai primi d'aprile, costretto ad interrompere una lezione, aveva presentato un esposto alla magistratura.

Nel pomeriggio un episodio analogo è avvenuto durante l'esame scritto di latino del Magistero: gli studenti hanno costretto il prof. Virgilio Cremona a sospendere la prova e ad andarsene dall'aula. Questi se ne è andato appena gli è stato chiesto di sospendere gli esami, dichiarando di dissentire sul sistema usato dagli studenti.

g. m.

Domani cominciano importanti processi

A Roma riprende il dibattito di via Gatteschi - A Milano si rievoca la morte del bimbo di Bollate

Roma, 17 maggio.

Dieci nomi sono stati estratti stamani dall'urna dei giudici popolari supplenti; tre di questi nomi andranno a completare la formazione della Corte d'Assise davanti alla quale, a cominciare da lunedì, sarà rinnovato il processo per la rapina di via Gatteschi, interrotto nel marzo scorso perché il collegio giudicante rimase senza un giudice popolare.

Il presidente della Corte Orlando Falco ieri mattina provveduto a nominare i sei giudici effettivi e un supplente. Volendo questa volta cautelarsi nel migliore dei modi, il magistrato ha questa mattina provveduto ad estrarre a sorte dieci nominativi dai quali saranno scelti altri tre supplenti che, come il quarto, seguiranno il nuovo dibattimento pronti ad intervenire se qualche giudice popolare effettivo dovesse ammalarsi o assentarsi per altri motivi. *(Ansa)*

Milano, 17 maggio.

(g. m.) Davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'Assise comparirà lunedì prossimo il rag. Renzo Renzi, che deve rispondere di omicidio volontario aggravato, ratto, sottrazione consensuale di minori, atti immorali e detenzione di materiale osceno.

L'uomo è accusato di avere ucciso Franco Spoto, di 8 anni, da lui attirato in un casupolo. Il tragico episodio avvenne nel settembre di due anni fa: in un boschetto nelle campagne di Baranzate di Bollate fu trovato il corpo di Franco. Il piccolo abitava a Milano con i genitori, ma in quei giorni era ospite del nonno materno a Baranzate di Bollate. Era uscito alle 10,30 del 3 settembre dalla casa del nonno, al Villaggio Gorizia, per andare a comperare dei dolci in un bar vicino. Non fece più ritorno. Dato l'allarme, il suo cadavere venne scoperto circa otto ore dopo dallo zio.

Valanga al G. S. Bernardo Danneggiata una funivia

Aosta, 17 maggio.

(*i. v.*) Una valanga, abbattutasi ieri sul versante svizzero del Gran San Bernardo, ha danneggiato gli impianti della funivia Super Saint-Bernard: un pilone alto cinque metri è stato sradicato con la base di cemento.

Non ci sono vittime. Quando è precipitata l'enorme massa di neve — verso le 18,30 — gli impianti erano fermi e sulle piste non vi erano sciatori. La valanga, staccatasi a 3000 metri di altitudine, poco sotto il Colle Menouve, è rotolata nel vallone con un boato pauroso, giungendo sino a 2000 metri di quota.

Operai sono al lavoro per rimettere in funzione la funivia, la cui stazione di partenza è situata sul versante elvetico del traforo del Gran San Bernardo.

Il ritorno dei capelloni a Piazza Navona

Roma. Allontanati nei giorni scorsi dalla polizia, i capelloni ieri hanno nuovamente invaso piazza Navona: erano forniti di sacchi a pelo per ripararsi durante la notte. Il ritorno è stato deciso per protestare contro il fermo del francese Georges Boyer, detto il «prete dei capelloni», denunciato per sottrazione di minori (Telef. Ansa)

IRRUZIONE DELLA POLIZIA NEL «RICOVERO» DI ROMA

Le due tredicenni fuggite di casa dormivano dal «prete dei capelloni»

«Padre Georges», un francese (che sembra vesta abusivamente l'abito talare), le ha ospitate insieme con altri giovani d'ambo i sessi che frequentano il suo alloggio nei pressi di piazza Navona - Una è stata riportata ai genitori dallo stesso padrone di casa - Denunciato a piede libero per sottrazione consensuale di minori

Laura Giordani, la dodicenne rintracciata a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

Due adolescenti, fuggite da casa otto giorni fa, hanno messo nei guai Georges Boyer, il «prete dei capelloni». La polizia, dopo una irruzione notturna nell'appartamento di via Santa Maria dell'Anima nel quale il Boyer accoglieva i «capelloni» di piazza Navona, lo ha denunciato a piede libero per sottrazione consensuale di minori, uso abusivo di abito talare e contravvenzione alle disposizioni di pubblica sicurezza per aver dato ospitalità a cittadini stranieri senza presentare denuncia.

Laura Giordani, 12 anni, e Simonetta Sabatini, tredicenne, erano scomparse dalle loro abitazioni, al quartiere Tiburtino. Sono state ritrovate ieri. Un agente di polizia aveva incontrato la più giovane in piazza Barberini mentre passeggiava con uno studente conosciuto poco prima; l'altra era stata ricondotta ai parenti dallo stesso Georges Boyer. Le due ragazzine avevano trascorso nella sua «casa-ricovero» la prima notte della loro fuga e vi erano tornate dopo 7 giorni trascorsi in scantinati ed in ville di Roma e di Civitavecchia.

Le indagini cercano di stabilire con precisione le tappe del loro vagabondaggio sul quale sono cominciate a circolare le voci più inquietanti: si parla di droga, di un pericoloso «giro» in cui le due giovinette sarebbero cadute. Ma non vi è ancora nulla di sicuro.

L'unico personaggio entrato finora nella vicenda è il Boyer, nato 46 anni or sono a Clermont Ferrand, venuto a Roma 6 mesi fa. E' un «diacono» e come tale è conosciuto anche in Vaticano. Suole indossare il «clergyman» e a Piazza Navona tutti lo conoscono. Lo chiamano semplicemente «Père Georges», il «prete dei capelloni».

E' un personaggio scomodo, specie da quando la polizia ha deciso di «liberare» la celebre piazza dall'assedio dei «beatniks» italiani e stranieri. Ha un volto fresco e rasato, due occhi chiari e sorridenti, un innato buonumore. Suona la chitarra e conosce cinque lingue. Sembra che sia anche medico. «Intendevo riportare sulla retta strada quei giovani disadattati, capire i loro problemi e rifargli una vita normale», ha detto ai funzionari che lo hanno interrogato a lungo. Ha anche dichiarato di essere stato aiutato nella sua attività da alcune organizzazioni cattoliche tra cui la «Caritas».

Al n. 45 di via Santa Maria dell'Anima, che si trova nelle adiacenze di piazza Navona, aveva preso in affitto un appartamento di proprietà del Seminario arcivescovile dell'Aquila. Una targa all'esterno reca la scritta: «Diaconia Navona». Vi trovano rifugio per qualche notte giovani di ambo i sessi. Delle 5 stanze, una è riservata al Boyer, un'altra al suo aiutante, la terza è adibita ad infermeria. Nelle altre due — una per i maschi e l'altra per le femmine — dormivano su materassi stesi per terra i «capelloni».

La scorsa notte, al momento dell'irruzione della polizia, ve ne erano 29: tre ragazze (una svizzera e due minorenni italiane), sei tedeschi, tre austriaci, un abissino, un marocchino, due francesi e tredici italiani. Li hanno portati tutti in Questura. La maggior parte è stata rilasciata. Soltanto la ragazza svizzera ed un francese sono stati arrestati perché contravventori al foglio di via. Un giovane napoletano, fuggito da casa alcuni giorni fa è stato riaffidato ai genitori.

g. fr.

Un pubblico dibattito sul manicomio di Novara

Novara, 17 maggio.

(p. b.) Il Circolo «Rosa Luxemburg» a cura del quale era stato stilato e fatto affiggere un manifesto-denuncia per un preteso sfruttamento di degenti-lavoratori dell'ospedale psichiatrico, ha redatto oggi un documento dove si precisa che i dati contenuti nel manifesto sono stati desunti da una pubblicazione edita a cura dell'Amministrazione provinciale.

Il Circolo «Rosa Luxemburg», aderente all'Arci (Associazione ricreativa culturale, non comunista, ma aperta a tutti, enti e cittadini, che svolgono attività culturali per l'elevazione morale) ha deciso di convocare per la prossima settimana un pubblico dibattito su i problemi dell'ospedale psichiatrico.

SI ERANO SPOSATI DA QUATTRO MESI

Invalido sulla carrozzella uccide la moglie e si spara

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 17 maggio.

(*r. s.*) Un invalido di guerra, Albano Tognotti, di 71 anni, ha ucciso la moglie Eugenia Vanni, trentottenne e poi s'è tolta la vita.

Il delitto è avvenuto a San Pietro in Palazzi, un paesino poco distante da Cecina. I vicini di casa hanno avvertito i carabinieri, intervenuti le detonazioni.

Il Tognotti, a causa della sua invalidità, era costretto a muoversi adoperando una carrozzella oppure dei bastoni. I due si erano sposati per la necessità che il Tognotti aveva di essere assistito. Le nozze erano avvenute circa 4 mesi fa. Ma fin dal primo giorno i rapporti fra i due non erano stati buoni. Stando a quanto hanno raccontato i vicini, le liti erano frequenti

Da una prima ricostruzione dei fatti, si pensa che la donna si trovasse sulla porta della camera da letto: il litigio era in corso quando il Tognotti ha raggiunto sulla sedia a rotella la moglie imbracciando un fucile: le ha sparato un colpo in pieno petto.

Un floricoltore di Sanremo

Scomparso da un mese si presenta al manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 maggio.

Un floricoltore di 33 anni, Giovanni Piuzi, abitante a Sanremo in via Valdolivi e scomparso da casa un mese fa, si è presentato nei giorni scorsi al manicomio provinciale di Brescia ed ha chiesto di esservi ricoverato.

Lo ha scritto lo stesso floricoltore in una lettera giunta stamane allo zio, il cinquantottenne Giacomo Calvi, che dal 12 aprile scorso, giorno della scomparsa del giovane, aveva temuto il peggio per il nipote.

Giovanni Piuzi viveva con lo zio da quando gli era morta la madre ed egli era ancora bambino. Di indole buona, il giovane ha imparato il mestiere dello zio e, salvo alcune stranezze, tutte causate da una ostinata e voluta solitudine, non ha mai dato fastidi alla famiglia.

Il 12 aprile, dopo avere scritto al fratello, che abita a Roma ed è pilota civile su aerei di linea, di inviargli del denaro, è scomparso senza dire nulla in casa. Lo zio dapprima lo ha cercato presso i parenti; poi ha denunciato il fatto alla polizia.

Le ricerche del giovane sono state estese così a tutta Italia. Soltanto stamane il mistero della sua scomparsa è stato chiarito dalla lettera giunta dal manicomio di Brescia.

r. o.

Donna si uccide ad Aosta gettandosi in un torrente

Aosta, 17 maggio.

(*i. v.*) Una donna si è uccisa ad Aosta gettandosi nelle acque del torrente Buthier. Si tratta di Maria Filomena Malcuit, vedova Sarteur, di 61 anni, nativa di Challant St-Victor e residente nella nostra città in via Xavier de Maistre 35.

I mille anni del «Marchesato del Monferrato»

Bella mostra d'antiquariato a palazzo Langosco di Casale

Un tondo di Andrea della Robbia fra le pregevoli opere esposte

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 17 maggio.

Nell'ambito delle manifestazioni per il millenario del Marchesato del Monferrato, si è inaugurata a Casale la prima mostra del mobile antico, che con la rassegna degli Scapitta (gli scultori casalesi che anticiparono il barocchetto) e il convegno «Come salvare una città antica» cui presero parte centinaia di studiosi italiani e stranieri, rientra nelle iniziative prese dal Comune per il rilancio culturale e turistico di Casale.

Il concetto che ha guidato gli organizzatori di questa rassegna non è stato quello di presentare un insieme di anticaglie (purtroppo accade abbastanza spesso in mostre anche dai nomi altisonanti), ma una serie selezionata di opere che, per la loro purezza e per la bellezza artistica, siano veramente degne di essere conosciute dagli amatori. Si è preferito insomma la qualità alla quantità; la fortuna di potere allestire la mostra nelle bellissime sale di palazzo Langosco, che ha ora riacquistato il suo antico splendore, ha fatto il resto per un'ottima riuscita della manifestazione.

Naturalmente non possiamo che citare solo alcune delle opere esposte e in primo luogo segnaleremo un magnifico tondo di Andrea della Robbia (proveniente da casa Capponi, assicurato per la bella cifra di 200 milioni!); poi, una coppia di trumeaux lombardi del '700; quattro sovrapporte con soggetti floreali attribuite al Rapus; quattro tele attribuite all'Antoniani e una splendida specchiera Luigi XV con figure incise a mano. E ancora uno scrittoio piemontese Luigi XV con intarsio pirografato; due tavoli della stessa epoca col piano in ardesia intarsiata; due tele del Grechetto; un grande tavolo lombardo Luigi XIV con cassetti a segreto e una piccola ma deliziosa «Adorazione dei Magi» dipinta su rame attribuita al Legnanino.

Un altro pezzo che merita un cenno particolare è una «Pietà» di scuola francese del XV secolo. Si tratta di una scultura in pietra di grande drammaticità rappresentante la Maddalena che tiene sulle ginocchia il Cristo irrigidito nella morte. Poi ricordiamo una carrozzina da gioco in legno e cuoio appartenuta ad Amedeo di Savoia e un servizio in argento massiccio del gioielliere Fabergè, che fu di Nicola II di Russia. Quindi una splendida tavola del '300 con fondo oro, opera mirabile dell'Aretino; tre sculture lignee del '500 e infine un grande tavolo da banchiere del '700 toscano pieno di cassetti e di trucchi: opera quest'ultima singolare e rara.

La mostra chiuderà i battenti il 25 maggio.

a. m.

In settembre a Cuneo monumento alla Resistenza

Sarà inaugurato con una grande manifestazione

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 17 maggio.

(n. m.) Il monumento alla Resistenza, che sta sorgendo a Cuneo in viale degli Angeli, ai bordi del Parco sulla Bisalta — dove l'epopea partigiana ebbe origine — sarà ufficialmente inaugurato il 7 settembre. Lo ha deciso il comitato promotore nel corso di una riunione tenutasi ieri sera in municipio.

Il programma dettagliato della manifestazione, alla quale è stato invitato il Presidente della Repubblica, verrà definito nei prossimi giorni. Il programma prevede un convegno internazionale delle città europee maggiormente colpite dal nazifascisti e un raduno di patrioti che combatterono sulle montagne cuneesi.

Da due mesi è in corso la opera di montaggio delle parti in ferro dell'imponente gruppo scultoreo realizzato da Umberto Mastrojanni.

Il critico Alberto Basso vince una causa per plagio

Condannato a pagare i danni uno studioso che si appropriò dei suoi saggi su Bruckner

(*s. ro.*) Il prof. Alberto Basso, incaricato di storia della musica al Conservatorio, ha vinto una causa civile per plagio contro un musicista di Casale, il prof. Sergio Martinotti. Nel luglio scorso Basso — tramite l'avv. Videtta — si rivolse al Tribunale spiegando che Martinotti aveva pubblicato sul n. 24 de «*L'Approdo Musicale*» edito dall'Eri, un lungo saggio sul musicista austriaco Anton Bruckner, morto alla fine del secolo scorso, che era in gran parte una trasposizione pressoché letterale di una serie di studi da lui compiuti sul Bruckner, tra il '57 e il '59.

Lo studioso torinese aveva inviato questi saggi — che avevano come oggetto i *Mottetti* e le *Messe* del Bruckner — al dott. Nelli, fondatore dell'Associazione italiana intitolata al musicista austriaco, con sede a Genova. Il Nelli, a sua volta, li aveva dati in visione al Martinotti il quale — secondo il professore torinese — li aveva già plagiati nella sua tesi di laurea, presentata nel '62 all'Università Cattolica di Milano.

Il Martinotti — assistito dagli avvocati Campogrande e Boverio — replicò alle accuse, sostenendo che erano mosse da un «*livore e da una esasperata rivalità scientifica*» dello studioso torinese. I legali concludevano che l'opera dell'ingegno può ottenere protezione solo quando sia frutto di una «creatività», mentre i saggi di Basso non possederebbero tale requisito. Ma la prima sezione civile del Tribunale (pres. Romagnoli) ha dato ragione al prof. Basso e ha condannato il prof. Martinotti a risarcire il danno per il plagio.

I giudici hanno stabilito che il prof. Martinotti ha trascritto integralmente numerosi passi dello studioso torinese per un ammontare complessivo di circa 70 pagine de «*L'Approdo*». Inoltre il Tribunale ha ritenuto che la critica musicale, qualora sia «personale», ha carattere di «creatività» e come tale rientra nella categoria delle opere scientifiche tutelate dall'art. 2575 del codice civile sul diritto di autore.

Il tempo che farà

Al nord poco nuvoloso con tendenza, durante la giornata, ad aumento della nuvolosità specie sulle zone alpine. Al centro, al sud e sulle isole persisteranno prevalenti condizioni di tempo buono. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: *a regime di brezza.* Mari: *da calmi a localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	14	28	Pescara	14	29
Trento	14	26	L'Aquila	11	26
Verona	14	26	Roma	12	28
Trieste	19	25	Campob.	17	28
Venezia	18	25	Bari	18	27
Milano	14	26	Napoli	13	27
Torino	15	25	Potenza	14	23
Genova	18	21	Catanzaro	16	22
Bologna	16	27	Reggio C.	16	27
Firenze	12	27	Messina	19	25
Pisa	11	23	Palermo	18	24
Ancona	20	25	Catania	15	29
Perugia	11	24	Cagliari	12	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere.

Parigi	7	19
Londra	10	15
Berlino	9	17
Amsterdam	10	15
Bruxelles	9	16
Madrid	12	24
Mosca	9	18
New York	15	24
San Francisco	10	18

LA PERLA OGGI
LA VERITA' SULLE SCOTTANTI INTIME VICENDE DELLA MONACA DI MONZA
ANNE HEYWOOD ANTONIO SABÀTO

LA MONACA DI MONZA
HARDY KRUGER CARLA GRAVINA ERIPRANDO VISCONTI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

• Hollywood • Smeraldo •
MAI SUCCESSO E' STATO PIU' GRANDE
con
SERAFINO
TECHNICOLOR
con ADRIANO CELENTANO

IL PIU' GRANDE WESTERN DI TUTTI I TEMPI
Continental•Astra•Eliseo
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME NELLA PIU' TRAVOLGENTE INTERPRETAZIONE 2 GRANDI ATTORI
GREGORY PECK OMAR SHARIF
L'ORO DI MACKENNA
SUPERPANAVISION • TECHNICOLOR

QUESTO è l'anno di Joanna
un film delizioso, divertente, unico!

Oggi, ore 15,15
GALOPPO
A pochi minuti d'auto dal centro la possibilità di trascorrere una giornata a contatto con l'appassionante mondo delle corse
Oggi a Vinovo
...si vince di nuovo!

ANALISI

Porti malati

(Hanno bisogno di fondi, ma i soldi sono pochi, mal distribuiti, non sempre arrivano)

Il convegno sul futuro sistema portuale ligure e il Piemonte, conclusosi ieri ad Alessandria, spinge a riaprire il discorso sui porti italiani, un discorso che riflette una realtà piuttosto grigia per una serie di fatti negativi.

Primo fatto: gli scali italiani stanno perdendo rilevanti correnti di traffico a favore di Marsiglia, Rotterdam, Amburgo, Fiume; sono organismi polverosi che spesso non sanno adeguarsi con la necessaria rapidità all'evolversi della tecnologia; quasi sempre hanno dimensioni troppo piccole e non di rado la loro vita interna e le loro possibilità di sviluppo sono paralizzate da pastoie burocratiche e da liti municipali.

Di fronte a questa situazione che cosa fanno i responsabili della politica portuale italiana? Esiste una organica politica dei traffici marittimi? In quali direzioni si muove, con quali obiettivi e con quali mezzi?

I mezzi appaiono troppo esigui, soprattutto se confrontati con gli sforzi di altri Paesi. Il nostro « Piano azzurro » — destinato a finanziare opere di ammodernamento negli scali marittimi — ha previsto una spesa di 260 miliardi in cinque anni (1965-1969) contro i 500 miliardi stanziati dalla Francia. Adesso si parla di altri 400 miliardi per il quinquennio sino al 1975, ma questa cifra rimane, per ora, sulla carta.

I soldi non sono soltanto pochi, sono anche mal distribuiti. I Paesi stranieri hanno seguito la via della concentrazione degli investimenti. I suoi 500 miliardi la Francia li ha fatti piovere su sette grandi porti. La Gran Bretagna ha destinato il 71 per cento degli investimenti a cinque grandi scali. L'Italia, invece, come al solito, ha percorso la strada opposta: disperdere le già povere risorse disponibili su una miriade di 150 porti, tre quarti dei quali non hanno nessuna carta da giocare nella partita marittima europea.

E' il vecchio male italiano di non saper mai dire di no, di voler accontentare tutti. E, accanto ai miliardi scarsissimi per Genova, Venezia e Savona, ecco i « regali », le briciole per Casciolino, Nogaro, Riposto Giarre... « *Una volta* — ha detto il ministro della Marina Mercantile, Giuseppe Lupis — *è capitato che il Parlamento si occupasse di uno stanziamento di centinaia di milioni per uno scalo che nessuno riusciva a trovare sulla carta geografica* ».

C'è infine un terzo guaio: i soldi (già pochi e mal distribuiti) spesso non arrivano o arrivano con ritardi spaventosi. « *Dei 260 miliardi che si dovevano erogare nel quinquennio in corso* — dice ancora Lupis — *non ne è realmente disponibile che la metà, e di questa metà molti miliardi non si possono in concreto spendere per lungaggini burocratiche* ». Ieri il sottosegretario Giuseppe Machiavelli ha ricordato che, fra opere appaltate e in corso, sono stati spesi soltanto 42 miliardi. (Il ritardo nella spesa dei fondi è un male diffuso: ricordiamo i 200 miliardi già pronti per l'edilizia scolastica e che sono rimasti inerti nelle casse dello Stato, con il danno degli interessi passivi. Non basta la buona volontà del governo, si rende indispensabile modernizzare la burocrazia. Non si può vivere nel 1969 con leggi che già erano vecchie mezzo secolo addietro).

Qualcosa negli ultimi tempi sta però cambiando. Lentamente comincia a prendere forma la politica giusta (anche se non facile) di concentrare gli investimenti su pochissimi sistemi portuali (di cui almeno uno al Sud, sull'asse Napoli-Taranto), di evitare le pressioni locali, di convincere il porto piccolo che può sopravvivere soltanto se non scimmiotta il porto grande.

Ma bisogna far presto — ammonisce il presidente del Porto di Genova, Giuseppe Dagnino — perché siamo in forte ritardo. Certo, alla radice di tutto c'è un problema politico. « *Bisogna avere il coraggio di dire molti "no" per poter poi dire i "sì" giusti* ».

Giampaolo Pansa

Le proposte al convegno di Alessandria

L'entroterra del Piemonte salverà il porto di Genova

Con alle spalle grandi aree industriali, la città ligure vuol diventare un « porto metropoli » - Già si dà un nome alla nuova regione: Padania

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 17 maggio.

Un obiettivo preciso e due nuovi strumenti di lavoro: il convegno sui porti liguri e il Piemonte, conclusosi stasera ad Alessandria, non poteva avere esito più concreto. L'obiettivo è, diciamolo pure, la nascita della prima grande regione « aperta », la Padania, basata sul futuro sistema portuale della Liguria integrato con l'entroterra piemontese, ma anche pronto a collegamenti molto stretti con Lombardia ed Emilia. I due strumenti nuovi sono una vasta Commissione interregionale e un Gruppo di lavoro che dovranno trovare le vie, tecniche e politiche, per realizzare questa prospettiva.

Sotto la spinta della realtà degli anni Settanta, ricordata oggi dal direttore dell'Ires di Torino, Angelo Detragiache (il Mercato Comune, la lotta economica che avviene su spazi sempre più ampi, la necessità per l'Italia di far fronte alla sfida di altri paesi europei) è dunque avvenuto quello che sino a poco tempo fa sembrava impossibile. Il « salto degli Appennini » è già compiuto, anche se per ora soltanto sul piano psicologico. Lo hanno dimostrato le dichiarazioni di disponibilità e di volontà di collaborazione che in due giorni di dibattito sono fioccate da tutte le parti.

Questa collaborazione — dice il documento approvato dal convegno — *deve avere come scopo la realizzazione fra la Liguria e il basso Piemonte di un nuovo sistema metropolitano con al suo interno grandi aree industriali legate al nuovo sistema portuale, al servizio dell'economia italiana. Un « porto-regione », un « porto-metropoli » che, proprio nel quadro di quelle dimensioni europee di cui si parlava, cerchi anche di stabilire contatti organici con il sistema portuale-industriale di Marsiglia e della valle del Rodano.*

Come si può cominciare a costruire questa prospettiva? E' quel che dovranno dire i due nuovi organismi. Il primo, di tipo politico, è una Commissione interregionale per ora fra Piemonte e Liguria e poi destinata ad aprirsi a Lombardia ed Emilia, un organismo forse senza precedenti in Italia. Ne faranno parte la Commissione regionale dei porti liguri, i due Comitati regionali per la programmazione, le Province, i Comuni e le Camere di Commercio interessati e i rappresentanti dei tre sindacati.

Il secondo organismo, tecnico-scientifico, sarà invece un gruppo di lavoro più ristretto. Esso dovrà studiare e prospettare alla Commissione interregionale le forme più opportune d'intervento per realizzare la nuova regione attraverso gli impianti portuali, le infrastrutture di trasporto terrestre, le zone industriali, gli insediamenti civili e i servizi collettivi.

Le indicazioni di lavoro e le proposte non mancano. Quasi tutte le relazioni e gli interventi al convegno alessandrino ne offrivano in quantità. Si tratta, adesso, di proseguire in concreto questo discorso: un discorso oggi ligure-piemontese e domani padano che non si potrà più bloccare.

g. p.

Muoiono 31 persone ogni ora in Italia per cattiva alimentazione

Roma, 17 maggio.

Trentuno morti all'ora per cattiva alimentazione: è il bilancio delle abitudini dietetiche degli italiani. Lo ha affermato il prof. Giovanni L'Eltore, presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, in una relazione sulla « dietologia ospedaliera in Italia ».

Il prof. L'Eltore ha detto che la mortalità patologica, distribuita in 1280 quadri clinici, interessa in Italia 500 mila unità all'anno (il 10 per mille della popolazione italiana); questa cifra è rimasta costante dal 1951, malgrado i notevoli progressi realizzati in campo sanitario e l'elevato livello di vita portato dalla civiltà dei consumi. L'Eltore ha precisato che di questo mezzo milione di decessi, 70 mila possono essere direttamente attribuiti a malattie condizionate dall'alimentazione e altri 200.000 a malattie facilitate dalla cattiva alimentazione; quindi nella collettività italiana — ha osservato L'Eltore — i fattori alimentari hanno un ruolo determinante o concomitante nel 50 per cento della mortalità. *(Ag. Italia)*

Ricoverato in una clinica l'avvocato Bionaz di Aosta

Milano, 17 maggio.

E' ricoverato da alcuni giorni nella clinica dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, l'avv. Bionaz, presidente della Regione della Valle d'Aosta.

L'avv. Bionaz è giunto accompagnato dalla moglie ed è stato sistemato in una camera del reparto diretto dal primario prof. Veronesi.

(Ansa)

Finito lo sciopero ma Linate è chiuso

Milano, 17 maggio.

(g. m.) L'aeroporto milanese di Linate è ancora chiuso al traffico, come ha disposto da ieri alle 20 la direzione dell'Aviazione civile. Lo sciopero della Società Esercizi Aeroportuali che ha provocato la chiusura è però cessato oggi.

L'aeroporto della Malpensa, pure gestito dalla Sea, è invece aperto: qui i dipendenti non sono entrati in agitazione, ma è stato stabilito che svolgeranno solo il normale lavoro riguardante i voli transcontinentali. Perciò il traffico di Linate, che riguarda i voli nazionali ed europei, non ha potuto essere dirottato sulla Malpensa, come invece accade spessissimo di inverno quando la nebbia provoca la chiusura di Linate. Il traffico è stato invece dirottato parte all'aeroporto di Genova e parte a quello torinese di Caselle.

Terminato lo sciopero, si sono iniziate le trattative, fra la direzione della Sea e i sindacati di categoria. I dipendenti chiedono una ristrutturazione dei loro orari, una rivalutazione delle mansioni e delle qualifiche per alcune categorie e un premio per il superlavoro estivo che sta già cominciando. Nella stagione estiva durante le ore di punta si ammassano lunghe code di passeggeri davanti agli addetti al controllo dei biglietti, che non sono mai più di due o tre.

La frattura sindacale ridurrà il disagio nelle mutue

Cisl e Uil non partecipano allo sciopero dei parastatali

S'incontreranno di nuovo mercoledì con il governo - Invece Cgil e "sindacato autonomi" hanno rotto le trattative e da domani si astengono dal lavoro - Sempre caotica la situazione nell'Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

Sarà parziale lo sciopero dei parastatali proclamato « ad oltranza » a partire da lunedì prossimo. Sospeso questa mattina dalla Cisl e dalla Uil è stato, invece, confermato dalla Cgil e dalla Cisal (sindacato autonomi). Le contrastanti decisioni sono state prese dopo un vivace dibattito sul risultato degli incontri svoltisi ieri sera fra i sindacati e il ministro del Lavoro Brodolini, il sottosegretario al Tesoro Sarti e il ragioniere generale dello Stato Stammati.

Le valutazioni sono state differenti. La Cisl e la Uil hanno ritenuto di non poter esprimere ancora un preciso giudizio sull'esito della trattativa con il governo in merito al riassetto autonomo delle retribuzioni e alla misura di un acconto sui futuri miglioramenti. Le due organizzazioni attueranno senz'altro lo sciopero ad oltranza, se nel prossimo colloquio con il governo, fissato per mercoledì, non si raggiungerà un accordo.

La Cgil e la Cisal hanno stabilito di non attendere e di confermare subito l'agitazione già programmata. Le proposte governative, afferma la Cgil, sono « *assolutamente contrarie nella sostanza alle aspettative dei parastatali* ».

La frattura dei « *fronte sindacale* » avrà ripercussioni immediate sullo svolgimento dello sciopero « ad oltranza ». La Cisl e la Uil hanno largo seguito in alcuni istituti previdenziali e in altri enti parastatali. La Cgil e la Cisal sono più forti in alcuni organismi, meno in altri. L'astensione, quindi, non paralizzerà in nessun caso l'attività del « Parastato ».

Negli enti mutualistici di malattia saranno assicurati i principali servizi, compresi quelli ambulatoriali. L'assenza di una parte del personale potrà intralciare e ritardare il normale ritmo di lavoro, ma in linea generale le conseguenze saranno contenute. Limitato il disagio per il pubblico.

I riflessi saranno invece assai gravi se, a partire da giovedì o venerdì della prossima settimana, anche la Cisl e la Uil parteciperanno allo sciopero.

Tutti i parastatali chiedono miglioramenti economici e giuridici sulla base di un nuovo ordinamento autonomo. Il governo ha manifestato ieri sera, negli incontri con le confederazioni sindacali, la volontà di andare incontro alle rivendicazioni nei limiti del possibile. Non ha posto alcuna pregiudiziale agli indirizzi e alla natura autonoma del riassetto, che si è anzi impegnato a definire in « tempi brevi ».

L'acconto sui futuri miglioramenti verrà corrisposto, ha precisato il ministro del Lavoro Brodolini, in eguale misura a tutti i dipendenti, favorendo in tal modo le categorie più disagiate. Di fronte alla richiesta di un acconto di L. 15.000 mensili, il governo ha offerto il 6-7 per cento della massa globale delle retribuzioni. Ne dovrebbe derivare, a conti fatti, un acconto mensile di L. 10.000-11.000.

La parità dell'Inps prosegue, né si prevedono possibilità per una soluzione differenziata, rispetto all'intera categoria dei parastatali, in favore dei quindicimila dipendenti del massimo istituto previdenziale. Tutte le attività sono ferme non solo nel campo pensionistico. Centinaia di migliaia di aziende attendono il rimborso di notevoli arretrati per assegni familiari corrisposti, un gran numero di lavoratori è rimasto privo delle indennità di disoccupazione e per la tubercolosi, milioni di pensionati riceveranno con notevole ritardo i miglioramenti stabiliti dalla nuova legge sulle pensioni.

g. f.

Le Poste minacciano lo sciopero totale

Gli alti dirigenti statali decidono domani se passare all'agitazione ad oltranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

I funzionari direttivi dello Stato riprenderanno le agitazioni a partire da mercoledì prossimo con uno sciopero « ad oltranza » se non saranno raggiunti accordi definitivi entro lunedì.

Proseguono i contatti tra le tre maggiori Confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) e la Ragioneria generale dello Stato per determinare la nuova tabella degli stipendi dei dipendenti statali sulla base delle linee già indicate per il riassetto. Si sta accertando se è possibile contenere la spesa globale entro i 660 miliardi offerti dal Governo, riducendo dell'1 per cento i « parametri » proposti dalle tre Confederazioni. Nei primi giorni della prossima settimana si giungerà a una conclusione.

Nessuna prospettiva è invece emersa sinora per il settore postale e telegrafico che da ormai dieci giorni attua la « sciopero bianco ». I sindacati decideranno al più presto la data e le modalità di uno sciopero totale di 48 o di 72 ore, che arresterebbe completamente il funzionamento di tutti i servizi.

g. f.

Si prepara la riforma della diocesi

Stipendio e pensione ai preti del Novarese

A tutti si garantisce un minimo di 100 mila lire il mese - Chi ha entrate superiori alle 200 mila lire, deve versare l'eccedenza ad un fondo comune

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 17 maggio.

Seguendo i suggerimenti del Vaticano II il clero novarese ha approntato una riforma che va sotto il nome di « Per una pastorale diocesana comunitaria ». I principi informatori sono stati illustrati oggi ai giornalisti dal vescovo mons. Cambiaghi e dal vicario generale mons. Piola.

La riforma prevede l'armonico funzionamento, accanto al vescovo, di due grandi settori: quello consultivo con i consigli dei laici, dei religiosi e presbiterale; quello esecutivo comprendente tutti gli uffici che dovranno attuare la pastorale diocesana. Tra questi due settori, « cerniera » coordinatrice sarà il consiglio episcopale ampliato a comprendere anche rappresentanti dei laici e dei religiosi oltre che i vicari episcopali di settore e di zona. Il territorio novarese viene diviso in sei zone, ciascuna presieduta da un vicario episcopale.

Molto significativa è la riforma per quanto riguarda il clero, a cominciare dal nuovo sistema di nomina dei parroci per finire al salario minimo e massimo dei 580 sacerdoti della diocesi. Per quest'ultimo capitolo (destinato a raccogliere larghi consensi ma anche vivaci proteste) si è stabilito uno stipendio non inferiore alle 100 mila lire mensili per i sacerdoti in servizio attivo e di 80 mila lire mensili per quelli in quiescenza. Il massimo è fissato in 203 mila lire mensili; chi ha di più deve devolvere l'eccedente al « Fondo di solidarietà ».

Ogni sacerdote verrebbe iscritto alla associazione del clero e alla mutua diocesana, così da garantirgli una integrazione assistenziale, medica e ospedaliera. Verrebbe così a cadere la sollecitazione a tesaurizzare in vista della vecchiaia, essendogli garantita una pensione.

Un ultimo punto della riforma riguarda il bilancio diocesano. Nei suoi capitoli più essenziali sarà reso pubblico.

Il documento, che è stato presentato oggi ai giornalisti, sarà oggetto di discussione in questa seconda metà di maggio e per la prima di giugno in tutte le assemblee di clero vicariali le quali prepareranno una assemblea generale il 16 giugno ad Arona, assemblea che pubblicamente dibatterà il senso e le tecniche della riforma.

p. b.

Morto il ragazzo caduto dalla moto a Rivarolo

Rivarolo, 17 maggio.

(e. c.) Pierpaolo Conti di Favria, il ragazzo che giovedì rimase gravemente ferito cadendo dalla moto guidata dal ventiduenne Mario Verzza, è morto questa sera verso le 23 nella sua abitazione in frazione Chiarabaglia, dov'era stato trasportato poco prima dall'ospedale Mollinette di Torino.

UN'ALTRA GIORNATA DI GRAVI DISORDINI

Folla di dimostranti assale la sede dc a Castel Volturno

Dati alle fiamme documenti e suppellettili - Occupato il Municipio - I dimostranti chiedono le dimissioni del Sindaco e della Giunta che ritengono responsabili della crisi che travaglia il piccolo centro

Castelvolturno. Dimostranti bloccano il traffico sulla Via Domiziana presso il ponte sul Volturno (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 17 maggio.

Un'altra giornata di tensione e fermento a Castel Volturno. Anche stamane il paese è stato turbato da disordini. La sede della democrazia cristiana è stata assalita da una folla di dimostranti che, dopo aver devastato i locali, hanno dato alle fiamme documenti e suppellettili. La sala consiliare del Palazzo comunale continua ad essere occupata dal « Comitato cittadino unitario di coordinamento delle agitazioni » che chiede le dimissioni del sindaco e della Giunta democristiana ritenuti responsabili della grave crisi economica che travaglia il paese da tempo.

I negozi sono rimasti chiusi; le scuole e gli uffici sono andati deserti. Le campane di alcune chiese hanno suonato a distesa per molte ore, dando alle manifestazioni di piazza un tono drammatico. Le strade d'accesso al paese — la Domiziana nel tratto sul ponte Volturno e la statale per Capua — sono rimaste bloccate dall'alba al tramonto, ostruite da travi di legno, veicoli, pali di ferro, e persone sdraiate sull'asfalto. Il traffico è stato dirottato dalla polizia stradale per la provinciale Cancello Arnone-Villa Literno.

I carabinieri sono rimasti in allarme per tutta la giornata, mentre rinforzi sono affluiti da Napoli e Caserta. Reparti di P. S. sostano nelle zone periferiche del paese, pronti ad intervenire se ve ne fosse bisogno. La situazione è tesa e preoccupante. Autorità provinciali e deputati della circoscrizione, il viceprefetto di Caserta, dott. Orabona, sono giunti fin dalle prime ore del mattino a Castel Volturno, nel tentativo di placare gli animi.

Ieri la popolazione era insorta per la rimozione, decisa dal Comune, di una stele in memoria di un caduto in guerra, al cui posto si intendeva installare un distributore di benzina. Ma il movente era solo occasionale: la protesta affondava le sue radici in un diffuso malcontento dei cittadini per le desolanti condizioni di vita del paese, privo di fognature, di acqua potabile nelle case e di altri indispensabili servizi pubblici. E oggi i dimostranti sono scesi in piazza per chiedere le dimissioni del sindaco Alfonso Scalzone e della Giunta comunale, ritenuti responsabili della grave crisi economica di Castel Volturno.

La richiesta del Comitato, che insiste per la nomina di un commissario prefettizio e nuove elezioni nel giro di tre mesi, è stata oggetto di lunghe trattative, ma fino a questa sera non si è trovato un punto d'incontro fra le parti interessate.

Nonostante l'immediata revoca della installazione della stazione di servizio al posto del cippo marmoreo, la popolazione sembra decisa a proseguire l'agitazione per ottenere l'accoglimento di varie istanze: il risarcimento dei danni per gli agricoltori colpiti nel dicembre scorso dall'alluvione; gli sgravi fiscali; la costruzione di una strada che dall'abitato conduca al mare e una revisione delle licenze edilizie concesse negli ultimi mesi. Si parla anche di illeciti avvenuti nell'ambito comunale, ma potrebbe trattarsi soltanto di accuse prive di fondamento.

Adriaco Luise

Occupato dai terremotati il municipio di Ariano Irpino

Avellino, 17 maggio.

(a. c.) Un centinaio di « terremotati » appartenenti a partiti di estrema sinistra, hanno occupato questa sera il palazzo municipale di Ariano Irpino, un comune a cinquanta chilometri dal capoluogo, in segno di protesta contro la mancata ricostruzione del centro irpino colpito dalle scosse telluriche del 1962.

L'occupazione del municipio è avvenuta al termine di un comizio in piazza Plebiscito, indetto dal partito comunista locale, nel corso del quale hanno parlato dirigenti provinciali della Cgil. Non si segnalano incidenti: la polizia finora controlla la situazione.

I dimostranti hanno dichiarato che resteranno in municipio a tempo indeterminato, fino a quando non saranno emessi decreti per il finanziamento e la ricostruzione edilizia, in particolar modo del rione Valle, uno dei più duramente colpiti dalle scosse telluriche.

La misteriosa morte di un giovane a Pavia

Aveva 31 anni - Forse è stato avvelenato

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 17 maggio.

Un giovane di Gropello Cairoli, Gianfranco Castoldi di 31 anni, abitante alla cascina Santo Spirito, è deceduto all'ospedale Policlinico San Matteo di Pavia, in circostanze misteriose. La Procura della Repubblica di Pavia ha aperto un'inchiesta ed ha ordinato l'autopsia. Non si esclude che il giovane sia stato lentamente avvelenato.

Il Castoldi era dipendente dell'ospedale San Matteo di Pavia in qualità di sorvegliante del canale di irrigazione per la zona di Borgo San Siro. Già due anni fa era stato assalito da lancinanti dolori che il medico diagnosticò per pancreatite acuta. Dopo qualche mese di cura si riprese, ma non del tutto. A distanza di due anni il giovane è stato colto dagli stessi disturbi: forti dolori al ventre e vomito. Giovedì scorso si è reso necessario il suo ricovero all'ospedale San Matteo dove ieri, poco dopo le 11 è deceduto.

L'autorità inquirente mantiene sul misterioso decesso il più assoluto riserbo: alcune circostanze emerse durante questa prima fase di accertamenti hanno fatto nascere il sospetto che il giovane sia stato avvelenato lentamente.

f. p.

Gianfranco Castoldi

Polemica su « Venezia da salvare »

«Italia Nostra» presenta una querela contro Dorigo

Venezia, 17 maggio.

Una querela per diffamazione è stata presentata dalla sezione veneziana di « Italia nostra » alla Procura della Repubblica contro il dottor Wladimiro Dorigo, direttore del « Festival » internazionale del teatro di prosa della « Biennale » e componente del comitato per la salvaguardia di Venezia.

All'origine della querela sono le dichiarazioni fatte, il 7 maggio scorso, durante la riunione del comitato, a Ca' Giustinian, dallo stesso Dorigo, il quale aveva detto, tra l'altro: « *Desidero esprimere il mio dissenso ed un disagio diffuso circa la ripresa sfrenata della "caccia alle streghe" e la diffusione continua di notizie false, non smentite da chi dovrebbe, circa le campagne di segrete pressioni condotte in questi mesi sulla base di un documento firmato con un cognome che fece la sua fortuna con la prima Marghera privata e che oggi è contro la terza Marghera, rea evidente di voler essere pubblica* ».

Il dott. Dorigo aveva aggiunto: « *In particolare si vuole che non venga condotto a termine l'ultimo breve tratto di approfondimento del canale a Marghera impedendo così il dirottamento delle petroliere che oggi attraversano Venezia. Si dichiara battaglia alla terza zona industriale chiedendo lo spostamento dei "terminal" petroliferi a Porto Levante (dove la "Montedison Sade" ha preventivamente acquistato oltre duemila ettari di costa) e lo spostamento della terza zona nell'entroterra mirese, dove la Montedison possiede altri mille ettari di aree oggi agricole, mediante il prolungamento di cinque o sei chilometri del canale di Marghera* ». *(Ansa)*

la sanet s. colombo
prima di iniziare
i lavori di rinnovamento
annuncia la
vendita straordinaria
a prezzi eccezionali
SETE
LANE
COTONI
SCAMPOLI
Via Roma 53 - Torino

in cucina con amore
La S.T.A.R.M. nei suoi negozi di VIA NIZZA 143 - VIA GARIBALDI 37, e presso lo stabilimento di STRADA SETTIMO 388, presenta le sue famose cucine tipo americano con nuovi modelli e colori, a prezzi convenientissimi. Le cucine S.T.A.R.M. sono in vendita anche nei migliori negozi di mobili

L'ultima prova prima che un uomo scenda sul Satellite

L'Apollo 10 è sulla rampa di lancio Stasera il via per l'impresa lunare

Riparato un lieve inconveniente tecnico rilevato nel "conto alla rovescia" - I tre astronauti (comandante Thomas Stafford, piloti John Young e Eugene Cernan) sono in ottima forma - Il tempo è buono - Il viaggio durerà otto giorni, la navicella girerà attorno alla Luna e "simulerà" la discesa sulla sua superficie

(Nostro servizio particolare)

Capo Kennedy, 17 maggio.

I tecnici del centro spaziale di Capo Kennedy hanno lavorato febbrilmente tutta la scorsa notte per individuare le cause di un abbassamento di pressione del gas elio destinato al controllo di posizione dell'« Apollo 10 » in volo: il primo inconveniente di una certa serietà emerso da quando [illegible] zanotte di lunedì ebbe inizio il conteggio preliminare alla rovescia. La conta non è stata comunque interrotta, e questa mattina, quando già era iniziato da varie ore il conteggio finale, è stato annunciato che la causa del guasto era stata individuata. Si trattava di un circuito elettrico difettoso, e che veniva rimesso in ordine.

Si era già detto, durante la ricerca del difetto, che non vi era motivo di preoccuparsi al punto di temere un rinvio del lancio, previsto per le 17,49 italiane di domenica. In ogni modo, la conferma dell'individuazione del guasto ha fatto trarre un sospiro di sollievo alle migliaia di persone che lavorano alla preparazione della grande missione. L'elio viene usato per i minuscoli motori a reazione che servono a modificare la posizione della cosmonave durante il volo nello spazio.

Mentre nella [illegible] « B » del « porto lunare » di Capo Kennedy si lavorava a cercare il guasto, i tre uomini dell'« Apollo 10 », Thomas Stafford, John Young ed Eugene Cernan, riposavano in attesa del grande momento. Ha riferito Donald « Deke » Slayton, direttore degli astronauti, che i tre « sono in buona forma e impazienti di partire ». Si trovano nei loro alloggi del vasto complesso spaziale di Capo Kennedy.

Il conteggio finale per la missione che dovrà portare l'« Apollo 10 » in orbita attorno alla Luna, ed il [illegible] « modulo di escursione lunare » con Stafford e Cernan per due volte a una quindicina di chilometri dal satellite, ha avuto inizio alle due [illegible] di questa mattina, circa ventotto ore prima del lancio.

L'allenamento degli astronauti è stato regolato in modo che essi non venissero sottoposti a eccessivo affaticamento; i medici pensano che le infreddature e gli altri malesseri dei cosmonauti delle due precedenti missioni « Apollo » abbiano avuto, quale motivo rilevante, il sovrallenamento. Charles Berry, direttore medico della Nasa, ha detto ora che nessuno dei tre mostra sintomi di malessere e che tutti sono ben riposati. Ieri hanno ripassato il piano di volo, e hanno avuto altre delucidazioni di natura topografica dall'astronauta geologo H. H. Schmitt. Nel corso dell'allenamento hanno compiuto numerosi « voli » immaginari con i simulatori e con i computer, e conoscono a perfezione ogni manovra da compiere nello spazio.

Le condizioni meteorologiche dovrebbero essere favorevoli al momento del lancio, dicono i meteorologi, con cielo parzialmente coperto, temperatura calda, vento moderato.

Nel Pacifico e nell'Atlantico si stanno portando in posizione le squadre navali di appoggio; la zona principale di ricupero, quella nella quale l'« Apollo 10 » scenderà il 26 maggio se qualche imprevisto non indurrà a spostare altrove il « bersaglio di discesa », è situata in una regione del Pacifico che è a circa 690 chilometri da Pago Pago, nelle Samoa, in direzione Est.

In sostanza l'« Apollo 10 » descriverà per due volte nello spazio, durante la sua missione, una gigantesca esse, dal momento in cui partirà dalla rampa del « porto lunare » a quello in cui, alle 17,54 italiane del 26 maggio, si poserà a Est di Pago Pago. Fase saliente della missione sarà il distacco del modulo lunare con Stafford e Cernan, i quali si accosteranno due volte alla Luna, compiendo, ad eccezione della discesa sul satellite, tutte le manovre che dovranno eseguire in luglio gli astronauti americani che per primi si poseranno sulla Luna.

Nelle dichiarazioni ottimistiche dei meteorologi si inserisce una nota di cautela: potrebbe scoppiare, data la stagione, un temporale, e in questo caso si dovrebbe rinviare tutto. Un simile contrattempo si è avuto in questi giorni e il pericolo di fulmini ha costretto i tecnici a interrompere ogni lavoro in rampa.

Il viaggio cosmico che avrà inizio domani (o che al massimo, potrà essere rinviato di qualche giorno se si dovesse avere sorprese per quanto riguarda il tempo) è particolarmente importante perché rappresenta l'ultima, definitiva prova che precederà la grande impresa dello sbarco di un uomo sulla superficie lunare. Questo verrà compiuto dall'equipaggio dell'Apollo 11, la partenza è prevista entro il prossimo luglio.

(Ansa - UPI)

Il piano di volo giorno per giorno

Washington, 17 maggio.

Ecco il piano di volo dell'*Apollo 10*.

Domenica 18 maggio:

Il colonnello dell'aeronautica Thomas Stafford, il comandante di marina John Young e il comandante di marina Eugene Cernan, partono alle 17,49 (ora italiana) da Capo Kennedy.

Alle 20,23, sulla perpendicolare dell'Australia, lo stadio superiore del Saturno accende i motori per 5 minuti per portarsi nella posizione da cui dovrà partire verso la Luna. Mezz'ora più tardi i tre astronauti separano la navicella e dopo averla fatta ruotare su se stessa agganciano il modulo lunare che è ancora attaccato al Saturno.

Alle 21,58 il Lem (modulo lunare) e l'*Apollo 10* si staccano dal Saturno e iniziano il volo verso la Luna.

Lunedì 19 e martedì 20 maggio:

Alle 21,04, per dieci minuti, verranno inviate a terra immagini televisive a colori.

Mercoledì 21 maggio:

Quindici minuti di teletrasmissione a colori con inizio alle 18,09 con telecamera puntata verso la Luna mentre l'Apollo 10 si avvicina all'orbita lunare in cui deve immettersi.

Giovedì 22 maggio:

Cernan e Stafford si trasferiscono nel Lem poco prima di mezzogiorno, per separare il Lem dal modulo di comando, alla cui guida rimane il solo Young. Il distacco avviene alle ore 20. I due piloti del Lem scenderanno fino ad una altitudine di 15.000 metri sul Mare della Tranquillità, punto scelto per l'atterraggio dell'*Apollo 11*. In quel momento Cernan e Stafford saranno 563 chilometri distanti da Young. Poi, i motori vengono accesi per il riaggancio con il modulo di comando previsto per le 4,09.

Venerdì 23 maggio:

Con inizio alle 6,23 viene teletrasmesso a terra lo sganciamento del Lem dal Modulo lunare. Il motore del Lem porterà questa navicella ormai inutile in un'orbita attorno al Sole.

Sabato 24 maggio:

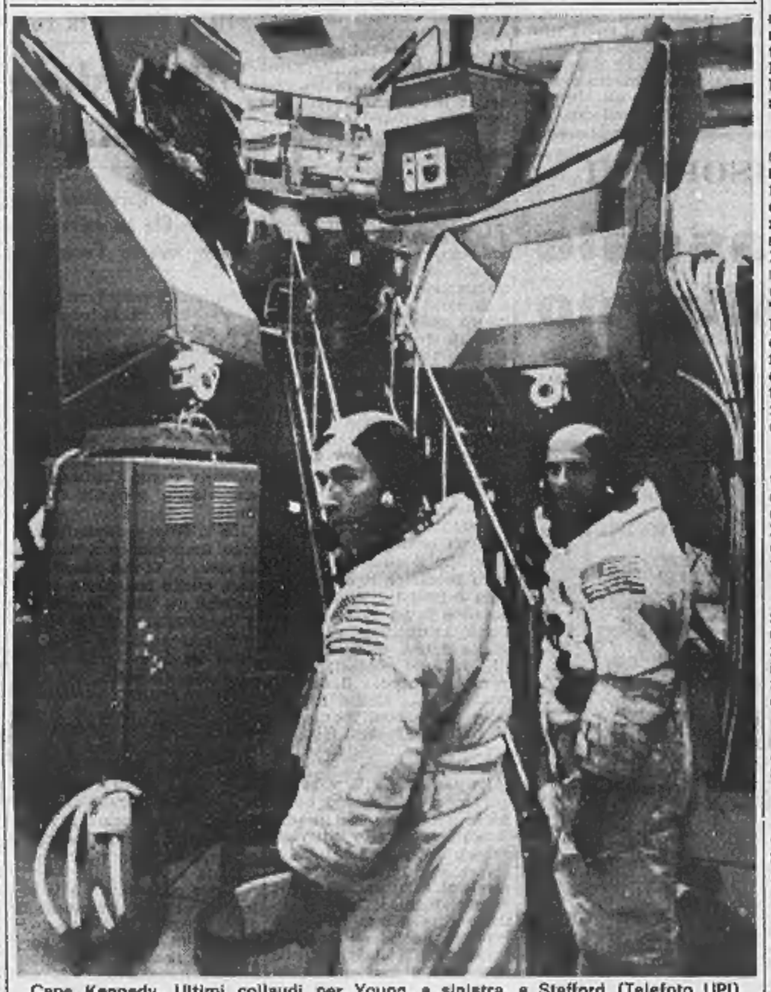
Alle 11,09 l'*Apollo 10* accenderà i suoi motori per uscire dall'orbita lunare e iniziare il viaggio di rientro. Alle 2,09, se necessario, i motori verranno messi in funzione per eventuali correzioni di rotta.

Domenica 25 maggio:

L'equipaggio dell'*Apollo 10* si riposa. Solo qualche fotografia e qualche rilevazione di rotta.

Lunedì 26 maggio:

Trasmissione televisiva a colori di dieci minuti con inizio alle 12,38 con telecamera puntata verso la Terra prima dello « splash down ». L'*Apollo 10* rientra nell'atmosfera terrestre alle 17,39 sul Pacifico. Lo « splash down » dovrebbe avvenire alle 17,54 in una località 644 km. a oriente di Pago Pago, Samoa.



Capo Kennedy. Ultimi collaudi per Young, a sinistra, e Stafford (Telefoto UPI)

Un viaggio di 350 milioni di chilometri, senza un errore

Anche la seconda sonda sovietica è discesa «dolcemente» su Venere

« Venus 6 » si è posata sul suolo del pianeta a 300 km di distanza dal punto d'impatto della sonda precedente - Le radio di bordo hanno trasmesso dati sulla temperatura, densità e composizione chimica dell'atmosfera - I giornali scrivono: « La prossima mèta potrà essere Mercurio »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 maggio.

Anche « Venus 6 » ha raggiunto Venere. La sonda spaziale sovietica è oggi penetrata nell'atmosfera venusiana a 300 chilometri circa di distanza dal punto in cui « Venus 5 » aveva ieri incominciato la discesa. « *Il modulo con gli strumenti* — annuncia la *Tass* — *è sceso senza scosse verso la superficie del pianeta per 51 minuti. Esso ha rilevato vari dati sull'atmosfera, trasmettendoli a terra* ».

« *Per la prima volta* — ha aggiunto l'agenzia — *è stato possibile studiare quasi simultaneamente due diverse aree di Venere* ».

La scienza sovietica ha compiuto così un'altra grande impresa. Per la quarta volta in cinque anni, una sonda è atterrata sul pianeta. « Venus 5 » e « Venus 6 » erano partite rispettivamente il 5 e il 10 gennaio scorso. Hanno coperto 350 milioni di chilometri senza il minimo disturbo o errore. Hanno centrato il bersaglio. Hanno completato l'esame dell'atmosfera e della superficie venusiane iniziato da « Venus 3 » e « Venus 4 » nel 1966 e nel 1967. La conoscenza di Venere, grazie ad esse, è enormemente aumentata. Ha dichiarato il costruttore delle sonde alle *Izvestia*: « *Il nostro prossimo obiettivo potrebbe essere Mercurio. Non tenteremo più voli su Venere almeno fino al centenario della nascita di Lenin, cioè all'aprile 1970* ».

E' troppo presto per valutare appieno l'impresa di « Venus 5 » e di « Venus 6 ». Soltanto nei prossimi giorni verranno resi pubblici alcuni dati (non tutti) acquisiti grazie ad esse. Tuttavia, i dubbi aumentano. Le due sonde spaziali sovietiche hanno davvero ottenuto molto di più di « Venus 4 » (« Venus 3 » si era schiantata su Venere), o hanno semplicemente ripetuto il suo esperimento? Il Cremlino spera in risultati spettacolari, che stornassero l'attenzione dal prossimo volo americano sulla Luna, o voleva soltanto ribadire la propria superiorità nelle esplorazioni spaziali a lunghe distanze?

Gli odierni comunicati della *Tass* affermano che « Venus 5 » e « Venus 6 » hanno fornito miglior prova di « Venus 4 ». Secondo essi, « *le due sonde sono riuscite a sopportare un calore e una pressione superiori a quelli sopportati dalle sonde che le avevano precedute su Venere* ».

« Venus 6 » è entrata nell'atmosfera venusiana alle 9,3 di stamane, ora di Mosca. Grazie alla decelerazione aerodinamica la velocità del modulo con gli strumenti è diminuita da 11 chilometri a 210 metri al secondo. Esso ha compiuto la discesa, come già il modulo di « Venus 5 », sulla faccia nascosta del pianeta. La *Tass* non precisa quando sono terminati i contatti radio. « *Durante i quattro mesi di navigazione* — essa dice tuttavia — "*Venus 5*" *ha fatto 73 trasmissioni e "Venus 6" ne ha fatte 63* ». Tutti gli equipaggiamenti di bordo « *hanno sempre funzionato meravigliosamente rilevando i dati sulla temperatura, densità e composizione chimica dell'atmosfera di Venere* ».

e. c.

De Gaulle intenderebbe comprare l'albergo che lo ospita in Irlanda

Glielo ha offerto il proprietario - Il prezzo sarebbe fissato in 75 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 maggio.

Il generale De Gaulle, scrive stasera l'*Evening Standard*, potrebbe comprarsi fra breve l'alberghetto irlandese in cui s'è ritirato da una settimana. L'attuale proprietario, Otto Tilscher, un uomo d'affari tedesco, glielo ha offerto al prezzo di 50 mila sterline (circa 75 milioni di lire).

L'albergo, chiamato *Heron Cove* (baia dell'airone) è di categoria « B » e ha quattordici stanze senza bagno né telefono, tutte impegnate in questo momento dall'ex presidente francese e dal suo seguito.

Herr Tilscher ha avanzato la proposta di acquisto a De Gaulle tramite i suoi legali. « *E' un'offerta onesta* — ha dichiarato all'*Evening Standard* un amico dell'albergatore — *e vi sono buone probabilità che il generale l'accetti. Da quando è in Irlanda egli non ha fatto che elogiare il clima e la pace del luogo e si è detto estremamente ammirato e soddisfatto per il comfort del l'Heron Cove* ».

L'albergo è al centro di un parco di circa 24 ettari che comprende un laghetto e alcuni dei boschi più rigogliosi della contea di Kerry.

c. c.

Sospese le esecuzioni dal 1968 negli Usa

Washington, 17 maggio.

Il « Bureau of Prisons » annuncia che, da quando ha cominciato a registrare le esecuzioni capitali nel 1930, per la prima volta lo scorso anno non è stata eseguita nessuna sentenza capitale negli Stati Uniti.

Il « Bureau of Prisons » nel suo annuncio afferma che il 1968 ha costituito un record anche per il numero dei condannati a morte. Al 31 dicembre dello scorso anno nelle carceri americane vi erano infatti 479 persone in attesa della loro sorte.

(Ansa - UPI)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinari a:

TORINO Via Roma 80 (Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passerella 2
ROMA Via Po 12
GENOVA Largo dei Trituno 15S Via 12 Ottobre 196 r Port. Accademia 17 r
BOLOGNA Via Rizzoli 28
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Ezas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ezas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ezas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sopprimendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 370 per parola, per sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ezas-Kompass Pubblicità S.p.A. ... Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ezas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A. OCCASIONE: vendesi moderno arredamento completo negozio profumeria. Tel. 745.946. 316307
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permuta rateazioni. «Sifone» via Nizza 32. 5/01260
IMPRESA introdottissima canavese zona vasta espansione, dispone di terreno costruzioni civili, edilizia grande stabilimento, esaminerebbe proposte finanziamento o associazione. Scrivere: « Ezas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ». 7001
OCCASIONE compro punteggi, tubolari, puntelli, casseforni, macchinari, legname edilizio. Telefon. 726-746.
OCCASIONE vendo travette, perforatrice scoppio «Pneumo», levigatrice pavimenti Dumper, bettoniere. Telefonare 537-845. 36412
VENDESI autogru 75 saldatrici presa cavi elettrici. Tel. 283-920.

② Artigianato

CONTABILE dattilografa lavori ufficio domicilio contabilità od altre offresi. Telef. 721-762.
DECORAZIONI perfettissimo ditta serietà competenza tappezzeria compresa 20.000, lavabile 15.000, rapidamente. Telefonare 335-295.
DECORIAMO camere completa tappezzeria 20.000, lavabile 15.000; garanzia. Telefonare 812.630.
PATTUMIERE impresa ripulitura, [illegible] manutenzione case. Telef. 892-273.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino ang. corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, prestiti e pre-finanziamenti. Telefonare 532-945. 51291
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID,** sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% anno. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5/01231
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 13, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefon. 780-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCOR-DIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofft, corso Dante 2, telefono 501-426.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di pensilli? Interpellateci: Ilma, Santa Teresa 7, Telefono 540-879.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5/1373
A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefono 513-588.
A. PRESTITI annuali sfiduciari concediamo a impiegati operai. Telefonare 519-774. 55636
A. PRESTITI sfiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ingbilterra 17, telefono 746-616.
AFFARONE causa decesso vendo con serra mercì spesa non troppo forte in centralissima zona commerciale negozio avviatissimo dettaglio alimentari-vini-liquori-tessuti di ogni genere. Telef. 541-680.
AFFARONE cedesi avviata lavanderia [illegible] Scrivere: « Ezas-Kompass Pubblicità 6658 — 10100 Torino ». 55257
ALBERGO 4ª categoria 70 posti letto ristorante bar stagione estiva invernale in Sauze d'Oulx a 1500 m. attrezzatissimo a persone veramente pratiche. Rivolgersi: Schenone, corso Raffaello 19, Torino. Telefonare 651.778. 316404
AMBULANTE cede giro famigliie olio oliva incasso mensile 2.500.000. Telefonare Rivarolo 0124-3420.
ARMA Taggia, tel. 45.157, cedesi o gestione bar ristorante pensione night. 50738
ASSOCIAZIONE cerca gerente Bar, Campi bocce, Bigliardi, Salone ricevimenti, Pergolato. Attrezzatura moderna, massima serietà. Scrivere: « Ezas-Kompass Pubblicità 6496 — 10100 Torino ». 52960
AUTORIMESSA centralissima, avviatissima, officina autorizzata primaria casa nazionale cedesi. Scrivere: « Ezas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ». 5-1009
AUTORIMESSA mq 3200 centrale officina autorizzata Fiat Acl cessione o vendita. Tel. 758-978 ore ufficio.
BAR barriera Milano 40.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 502-514.
BAR super 50.000 giornaliere centrale rinomatissimo angolare cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 502-542.
CAPO Noli Hotel, offre negozio parrucchiere per signora. Telefonare 58-8 78.945. 50009
CARTOLIBRERIA giocattoli causa malattia direttamente vendesi, via Donizetti 2, Torino.
CASA massima rendita commerciabile zona grande sviluppo. Via Genova 128. 55971
CEDESI attrezzatissimo lavasecco zona nuova superpopolata, incasso garantito. Agenzia, tel. 635-498.
CEDESI avviata Osteria buon incasso, angolo cortile, magazzino, vicinanze Carignano. Telefonare 664.770 ore pasti. 4062
CEDESI avviata dinotiprerie. Telefonare 740-319. 2001
CEDESI latteria zona S. Rita incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 5-1003
CEDESI miglior offerente periferia Torino bellissimo dancing bar ristorante. Tel. 644-400. 316265
CEDESI per ritiro commercio grandiosa panetteria drogheria bar panetteria forte rendita. Telef. 660-730.
CEDESI tintoria causa salute. Telefonare 299-102 ore pasti.
CEDESI urgentemente causa salute lussuoso mobilé, licenza pensione. Telefonare 531-542.
CEDO frutta e verdura avviatissimo 1.600.000 trattabili. Tel. 772-128.
CEDO negozio pasta fresca, licenza frutta verdura cotta. Telefonare 890-824 1001
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima tabaccheria angolare, levata media 700.000. Alloggio. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autofficina, attuali 90 auto. 3.600.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento moderna cartolibreria giocattoli 300.000 utile mensile, facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato angolare commestibili, 100.000 giornaliere incrementabili. Utile garantito 600.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata cartolibreria centrale, incasso 11.000.000 annui. Trattabili 7.000.000. Facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] moderno centralissimo, orario ridotto, chiusura festive, 200.000 giornaliere incrementabili. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato ingrosso materiale industriale, scelta clientela, utile 250 mila incrementabile, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale mercerie, ottimo arredamento, alloggetto.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale macelleria bovina attrezzatissima, trattabili 6 milioni 500.000. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento autoaccessori 400.000 nette mensili documentabili, trattabili 6.500.000. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento articoli casalinghi avviamento decennale, facile conduzione, 500.000 nette mensili, facilitazioni, eventuale permuta alloggio. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato abbigliamento cameriera vasta licenza. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato attrezzatissimo lavasecco, utile nettissimo 950.000 mensili, facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata angolare drogheria profumeria. Crocetta, trattabili 2.200.000. Facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria centrale con attrezzatissimo laboratorio. Attività trentenale. Facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità centrale profumeria esterica, trattabili 4.800.000. Facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa Torino pizzeria bar analcolico, 250.000 nette mensili. Affare. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale tabaccheria, oltre 400.000 utile mensile; alloggio.
ELETTROLAVAGGIO secco avviatissimo reddito elevato scelta clientela valore almeno doppio causa salute vendesi 3.200.000 trattabili se contanti. Telefonare 296-770.
FRUTTA verdura drogheria vendo fronte scuole con alloggio. Telefonare 630-606. 55231
GENOVA vendesi hotel pensione avviatissima, 18 camere. Tel. 219.317 Genova. 314338
IMPORTANTE azienda confezioni uomo donna cerca negozi 4-5 vetrine in Torino Novara Asti Alessandria Biella. Scrivere: Gea, via Carlo Alberto 36, Torino.
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 780-203, 779-826. O726
OCCASIONE drogheria con bottiglione 21° asporto bloccasi con merce 3.500.000 trattabili. Telef. 740-714.
PRESTIT casa famiglia Torino corso Re Umberto 5, tel. 538-960, 534-290.
RISTORANTE bar super, forte lavoro, su strada statale grande traffico cinture Torino, posizione privilegiata, sistemazione nucleo familiare. Facile conduzione. Tabacchi, alimentari, parcheggio 1500 mq. Reddito sicuro, cedesi causa motivi assolute. Trattasi direttamente. Telefonare 644-652. 320332
SALA ballo estiva invernale ancora ristorante attiguo reddito cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 503-290.
SANREMO affarone cedesi motivi famiglia boutique lusso avviata, dilazionando. Scrivere: « Ezas-Kompass Pubblicità 1076 — 10100 Torino ».
SERIETA' azienda specialità tecniche, massima clientela industriale, cedesi. Telefonare 484-109.
SOCAF, Boccaccio 43, 20123 Milano. Prestiti Postali ovunque rateazioni sino 18 mesi. 50016
TABACCHERIA Crocetta fatturato 600.000 incasso 180.000 giornaliere cedesi anticipando 4.000.000. Telefono 502-542. 5-1208
TORREFAZIONE caffè, vasta clientela, cospicuo giro d'affari, organizzazione vendita, rappresentanti dotati automezzi illustra commercio, ingrosso coloniali cedesi. Scrivere: « Ezas-Kompass Pubblicità 5155 — 10100 Torino ». 55671
VENDESI locanda, bar, tabacchi, posto villeggiatura alt. 1000. Telefonare 011-8893. 54666
VERA occasione, cedesi negozio frutta verdura commerciabile tutte licenze via Gioberti Angolo corso Sommeiller, tel. 502-691.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati impiegando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID,** sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi: rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.
A.A. PRIVATO, Gioberti 70, libera 2 camere cucina bagno, 3 cucina bagno, doppio ingresso. Visite 15-17.
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531
A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli, medi, pagamento contanti. Telef. 581-218. O651
A. ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, servizi, vendasi 4.300.000. Telefonare 501-889. O726
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni, pagamento. 5-01139
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. INIZIO corso Giulio Cesare ultimissime salone 2, camere, cucina bagno box L. 15.300.000 sufficienti 10.300.000. Consulenti 543-283.
A. NICHELINO libero subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino facilitazioni. S. Paolo. Tel. 659-063.
A. PALAZZINA ultimissima, signorilissima Regione Bertolla, 2 appartamenti 3 camere cucina bagno box per 3 macchine, ampio seminterrato L. 28 milioni meno 10.000.000 mutuo meno ulteriori dilazioni sufficienti 9 milioni contanti. Consulenti 512-670.
A. SABATELLI immobili compra-vende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.
A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082
A. SVENDIAMO villa signorile Pino Torinese libera nuova costruzione 2 alloggi termoisolante 1400 mq giardino, vera occasione. Riva, via Mazzini 1.
A. VENDO alloggio signorile in villa Pino Torinese, libero, giardino, garage, 16.700.000. Riva, via Mazzini 1.
A. VENDO casetta libera Michelino 3 camere cucina bagno termosifone giardino 8.150.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
A. VERA occasione privato vende Castelle Torinese casa signorile 42 mq mare ascensore affittata alto reddito. Telefonare 256-697. 54691
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telef. 617-045. O527
A. VIA Vicoforte (adiacente c.so Trapani) recente spazioso 2 camere cucina bagno L. 6.200.000, sufficienti 3 milioni contanti. Consulenti 512-670.
ABITABILE subito appartamento casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone tre camere cucina servizio adoppiato, vendo dilazionando. Telefonare 325-170. 54777
ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere tinello cucinotto, primo piano ascensori, adatti abitazione studio uffici. Altri occupati secondo piano. Negozio spazioso, grande cantinato, vendonsi dilazionando. Cauda, Berlotta 135. 54776
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 857-324.
ACCESSIBILISSIMO basso prezzo, appartamento zona Francia, corso Monterapina 64: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi 3.210.000 mutuo 7 milioni 490.000, Gabetti 533-033.
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: potremo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siete esigenti! Ricerverete ampissimi chiarimenti, Gabetti, via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
ADATTISSIMO Società ristrutturazione con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato ma 300 mualto monlacarichi privato. Telefonare 617-045. 5-1306
ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 555.349 - 667.118.
ADIACENZE via Roccavione, signorile spaziosissimo 1 camera tinello cucinotto bagno ripostiglio 3.600.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo. Consulenti 545-870. O773
AFFARONE privato vende muri autorimessa dilazionando. Tel. 293-040.
ALLOGGIO panoramico precollinare in villa quattro camere salone tripli servizi giardino causa trasferimento vendesi. Cerutti, A. Doria 15.
ALLOGGIO signorilissimo in villa: salone, 3 camere, cucina, doppia, tripli servizi, box giardino. Telefonare 501-889. O726
ALLOGGIO vuoto [illegible] 4° senza ascensore, 5.200.000 facilitando. Capello 512-780. 5-1263
AMPI modernissimi 1-3 camere, tinello corso Grosseto (inizio) 4 milioni 700.000, 7.750.000 compreso mutuo. Regalini 341-735.
ANDORA, progetti approvati 100-400 camere permuto cambio camere. Telef. 503-026, 55569
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vendo direttamente Orsa Maggiore, telef. 338-151. O590
APPARTAMENTI ammobiliati, mezza montagna ideale villeggiatura Pradleves (Cuneo). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 950.000 mutuo 2.150.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI grande metratura, prezzo introvabile, via Ugo Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4.130.000, Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI graziosissimi prezzi vertiginosamente bassi, Gaudino - Strada del Forte angolo via Leopardi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Saloni 4-6 camere, cucina due passi dal centro. Cantiere Pomaretto 11/7.
APPARTAMENTI nuovissimi, prestigiosi, elegante costruzione, zona richiestissima: piazza Pitagora. Vasta possibilità scelta, prezzi inferiori reali valore: due, tre, quattro, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, a partire 2 milioni 450.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI nuovissimi, tanto spazio, luminosità, verde, residenza del Parco, corso Francia 111 (Collegno). In zona niente è più splendido: due, tre, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Da 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTO libero subito, corso Traiano 24, posizione tranquilla, zona commerciale, prezzo favorevolissimo: salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.750.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 533-033.
ARISTOCRATICA posizione zona Francia,

ANALISI

Scarse in Russia carne e verdura

(Maltempo ed inefficiente produttività tengono in crisi l'agricoltura)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, maggio.

Da mesi, in Russia c'è scarsità di carne e di verdura. A Mosca qualche cellulo resta saltuariamente disoccupato, e a Leningrado non si trovano cavoli. A Pskov certi negozi hanno chiuso per alcuni giorni, e in Crimea degli altri hanno ragionato le vendite. Secondo la *Pravda*, nel primo trimestre di quest'anno la produzione alimentare è aumentata del 2,4 per cento, ma quella della carne (bovina, ovina e suina) è diminuita del 2 per cento. E' un fenomeno in parte contingente, dovuto a un inverno rigidissimo, ma in parte anche organico, causato « *anni di disattenzione* ».

Il maltempo, prima gelo poi venti e tempeste, ha distrutto il 40 per cento della semina d'autunno. In Ucraina, dove il raccolto d'inverno di grano è il 60 per cento di quello nazionale, « Comitati d'emergenza » hanno invano tentato di ovviare all'enorme danno. In moltissime zone si mobilita manodopera specializzata per le campagne.

La situazione drammatizza i problemi di fondo dell'agricoltura russa. Non solo: guasta anche l'equilibrio dell'economia, e minaccia quindi la riforma di Kossighin. Infine, chiama direttamente in causa i protagonisti della direzione collegiale, soprattutto Breznev. Un *leader* sovietico può forse provocare impunemente sconvolgimenti come quelli della Cina e della Cecoslovacchia, ma può marcare la repressione interna e una grave crisi agricola: lo dimostra l'esperienza kruscioviana.

Nel '65, Breznev e Kossighin ereditarono da Krusciov un'agricoltura in disarmo. Nel quinquennio precedente la produttività era cresciuta in media del 3,7 % all'anno, e la produzione di metà circa. Languivano gli investimenti e scendevano i prezzi. Breznev e Kossighin incominciarono col restituire ai contadini gli appezzamenti privati tolti loro da Krusciov. Poi vararono un programma di massiccia meccanizzazione e fertilizzazione delle campagne. Venne subito il boom con il raccolto primato del '66, 171 milioni di tonnellate, che contribuì in modo determinante al forte aumento del reddito nazionale (7,5 per cento).

Fu un successo breve. Un'annata insidiosamente, quella del '67, mise a nudo tutte le strutturali dell'agricoltura russa. Il raccolto scese a 148 milioni di tonnellate, e la produzione complessiva salì di meno del 3 per cento. Breznev e Kossighin aumentarono allora i salari, provarono a estendere l'incentivo del profitto a « sovkoz ». Nel l'agricoltura riprese quota e il raccolto fu di 165 milioni di tonnellate. Per il '69, con eccessivo ottimismo, fu fissato un incremento produttivo del 6,1 per cento.

L'altalena continua. I contadini sono il 40 per cento della popolazione, quasi il 50 per cento forze lavorative; ma ogni anno lasciano i campi in numero crescente. I progressi dell'agricoltura russa dipendono quindi soltanto produttività. Però, a loro volta, i progressi della produttività dipendono migliore organizzazione del lavoro, maggiore uso dei fertilizzanti, dall'ampliamento del parco impianti e macchine. sorgono gli ostacoli più gravi, di natura analoga a quelli che frappongono ai progressi dell'industria. La rotazione delle colture, l'irrigazione, il rispetto dei tempi approssimativi. Salgono a dismisura gli investimenti fertilizzanti, ma il loro capacità nutritiva è inferiore d'un terzo a quella dei fertilizzanti americani. Ogni anno la costruzione di nuovi impianti subisce ritardi da scombinare il piano. La produzione macchine non supera l'80 cento di quanto stabilito e spesso difettosa. Mancano servizi, case e scuole. Sorella povera dell'industria, l'agricoltura russa è afflitta dall'irrazionalità; basti dato illustrarne l'inefficienza. Gli appezzamenti privati in Russia sono il 3,2 cento della terra coltivata, ma danno il 26 per cento produzione nazionale.

Ennio Caretto

Violenze dei giovani soprattutto in California

Tumulti nelle Università Usa Studente negro ucciso dalla polizia

La tragica sparatoria a Burlington, nella Carolina del Nord - Coprifuoco notturno a Berkeley e mobilitazione della «Guardia nazionale»

Berkeley. Studenti protestano contro le « Guardie nazionali » che hanno le baionetta inastate (Telefoto UPI)

New York, 17 maggio.

Nuovi sono scoppiati nelle degli Stati Uniti a causa delle agitazioni studentesche. Un tragico episodio è avvenuto a Burlington, nella Carolina del Nord, dove gruppi di studenti negri manifestavano contro l'amministrazione delle loro scuole. Durante le dimostrazioni studente di colore è stato ucciso dalla polizia mentre stava assaltando un negozio con alcuni compagni. La sparatoria è cominciata quando i manifestanti hanno lanciato pietre e bottiglie contro la polizia che cercava di disperderli. La nazionale pattuglia le strade città.

Le violenze studentesche si questa settimana dagli Stati dell'Est soprattutto alla California, dove in tre università scoppiati gravi disordini. A Stanford polizia ha respinto circa studenti che hanno assalito l'istituto ricerche dell'Università e infranto a sassate i vetri dell'edificio. Quindici studenti sono stati arrestati.

All'Università di California, a Los Angeles, un centinaio di agenti ha disperso mille studenti che avevano organizzato una manifestazione di protesta davanti a un edificio in cui si svolgeva una riunione di docenti presente anche il governatore Ronald Reagan. Gli studenti protestano contro gli studi batteriologici, intrapresi dal loro istituti per conto dell'Esercito.

La tensione è sempre alta inoltre all'Università di Berkeley dove 1500 studenti stati espulsi un « campus » che trasformato in « parco del popolo » dopo violenti scontri con la polizia. Al termine cinquanta tra studenti e agenti rimasti feriti.

All'origine questi incidenti la decisione dell'amministrazione dell'Università di recintare un piccolo parco per impedire che diventasse il ritrovo abituale « hippies » e capelloni della città. Gli studenti hanno organizzato la manifestazione di protesta.

Di fronte alla gravità degli incidenti il governatore Reagan ha ordinato drastiche misure tra cui il coprifuoco nella zona dalle 10 di sera alle 6 del mattino e ha messo in allarme la Guardia nazionale per evitare il ripetersi di simili incidenti.

(Ansa - Reuter)

Scontri fra polizia e bande di teppisti

A Folkestone - Feriti e danni per molte migliaia di sterline

Londra, 17 maggio.

La cittadina costiera di Folkestone, nel Kent, è stata invasa nelle prime questa mattina da una grossa banda di giovani teppisti proveniente da Londra.

I giovani si scatenati nelle strette e ripide strade della cittadina sfondando vetrine, danneggiando automobili e facendo un baccano incredibile. Erano circa 150 e gli agenti di Folkestone stati costretti a chiedere rinforzi. I danni ammontano a migliaia di sterline.

Dopo due di scontri con feriti e contusi, i poliziotti sono riusciti ad aver la meglio. Sei giovani sono stati arrestati. *(Ansa)*

Gli oppositori del regime a Lisbona riuniti in un congresso «autorizzato»

Il permesso per il convegno accordato dal "premier" Caetano in contrasto con alcuni ministri
A novembre si vota in Portogallo: quasi nulle le possibilità di rovesciare il governo con la scheda

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, 17 maggio.

In un cinema teatro di Aveiro, piccolo centro agricolo di pescatori a 50 chilometri a sud di Porto, gli oppositori del regime si sono riuniti per tre giorni a convegno con il permesso delle autorità. E' stato il secondo congresso repubblicano: il primo si svolto dodici anni fa in un momento, rapidamente dimenticato, di apertura pseudo liberale del governo Salazar.

Vi hanno partecipato, come allora, i notabili dell'opposizione: professori, scrittori, avvocati, alcuni reduci, pochi mesi, dall'esilio e dal carcere. Stampa e televisione, per la prima volta, si occupate di avvenimento politico ostile al regime: i discorsi dei milleduecento congressisti stati abilmente purgati (soprattutto negli accenni alla guerra coloniale), ma la cronaca della manifestazione è stata riportata con rilievo e generiche parole di stima, sconcertando gli stessi partecipanti. « Non sembra vero che i giornalisti portoghesi siano qui per noi », ha detto un congressista. C'erano anche gli inviati speciali di molti Paesi per registrare questa ancor misteriosa del regime, voluta, sembra, da Marcello Caetano, in contrasto con il ministro degli Interni e altri esponenti della destra salazariana.

A novembre si svolgeranno in Portogallo le elezioni per l'Assemblea nazionale e ad Aveiro l'opposizione ha contato le sue bandiere. Le possibilità di rovesciare il regime per via democratica minime. Proprio al congresso è stato letto un documento sui trucchi e le irregolarità delle nuove liste elettorali esposte nella città Leira, a centocinquanta chilometri da Lisbona. L'efficiente burocrazia del regime si accinge, affermano molti, a preparare una nuova commedia dal finale scontato. Decisi a far sentire la loro voce, al congresso hanno partecipato repubblicani antisalazariani, liberali e socialisti, questi ultimi capitanati dall'uomo di maggior prestigio dell'opposizione, l'avv. Mario Soares.

Non c'erano i comunisti, che rimangono nella clandestinità. Anche alcuni socialisti e cattolici di sinistra si sono astenuti, accusando il regime di voler conquistare, con la riunione di Aveiro, una rispettabilità democratica puramente formale.

Le settantasei relazioni sono state ascoltate anche gruppi di studenti universitari di Coimbra e di Lisbona e la presenza giovani era l'elemento più interessante fra tanti veterani, spesso un po' paletici e fuori gioco nella lotta a Salazar. Quasi tutti i congressisti hanno insistito sull'importanza un fronte politico contro la dittatura, votando un programma di quindici punti che rivendica amnistia per i delitti di opposizione e libertà di parola e di stampa. Con giustificata evasività il programma chiede « un libero dibattito sulla guerra d'Africa », ma l'avv. Soares e altri congressisti stati espliciti nei discorsi, invocando la fine della « guerra colonialista ». Il presidente congresso, il settantunenne filologo José Lapa, ha detto fra le acclamazioni: « La sola differenza che conta nel nostro tempo il di un democratico e un fascista ».

Riforma agricola, diritto sciopero, eliminazione del partito unico, fine della « legge nazista » nei tribunali, sono state altre richieste degli antisalazariani. Questa improvvisa e violenta rottura del silenzio, appoggiata degnamente dai giornali, ha suscitato emozione a Lisbona e sollevato molte speranze in nuova fase politica della nazione a otto dal colpo apoplettico di Salazar. Altri sono più pessimisti. Una storiella popolare a Lisbona racconta un vigile che multa Marcelo Caetano perché nell'auto mette la freccia a sinistra e svolta a destra.

Se congresso di Aveiro è stata freccia a sinistra una nuova tattica regime lo diranno le reazioni concrete al programma degli oppositori e il clima delle elezioni a novembre.

Giorgio Fattori

Morte «improvvisa» del 16° generale russo

Georgi Volkov 70 - Voci un disastro e dell'esplosione missile

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 maggio.

Il quotidiano delle armate, « Stella Rossa », annuncia la morte del generale servizi tecnici della riserva Georgi Volkov, di anni. « Stella Rossa » parla di decesso « improvviso », precisa la data le cause. Il termine « improvviso » è talora usato dai funzionari sovietici per indicare un incidente. « serie nera » dei generali scomparsi tra il 10 aprile ed oggi sale così a sedici.

Occorre ripetere ancora una volta la maggior parte delle morti generali sovietici è dovuta a naturali. Tre volte i necrologi hanno parlato di morti « improvvise » (per il generale della riserva Russakov, 72 anni; per il commissario politico Dmitriev del distretto militare del Caucaso settentrionale; e oggi per il generale Volkov). Due altri generali sono inoltre periti « tragicamente »: il membro dello Stato maggiore Popov e il comandante dell'aviazione della difesa antiaerea Kadomtsev.

L'estremo riserbo mantenuto dalle autorità il sospetto ha alimentato la psicosi provocata dalle indiscrezioni sui contrasti tra l'alto comando e il Politburo. Le ipotesi di « purghe » tra i generali in seguito a un tentativo di colpo di mano sembrano comunque tuttora senza fondamento.

Viene confermato invece che è accaduta almeno una disgrazia: un disastro aereo o l'esplosione di un missile, nel quale sarebbe rimasto coinvolto più di un generale. Corre anche voce che in un gruppo di « dacie » riservato agli alti ufficiali sia scoppiato un incendio.

a. a.

LA VISITA IN CINA DEL CAPO DI S. M. DI DAMASCO

Pechino ha offerto alla Siria rampe di missili contro Israele

I cinesi (secondo l'« Observer ») sarebbero pronti a dare armi anche ai guerriglieri
Mònito a Mosca a Damasco: « Vi esporrete a dure rappresaglie e non avrete difesa »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 maggio.

Un'inquietante notizia domina la prima pagina dell'Observer. La Cina « si offerta costruire Siria postazioni per missili e dare armi contro Israele sia ai siriani sia ai guerriglieri palestinesi ». L'articolo porta la firma del noto giornalista Colin Legum. L'intervento cinese ha acceso timori sia negli altri Paesi arabi a Mosca. I russi — a quanto pare — non credono che i siriani, per quanto bellicosi, accetteranno i missili, sono preoccupati dalla possibilità di un'alleanza Pechino-Damasco, con l'eliminazione dell'attuale influenza sovietica.

Secondo le informazioni raccolte dall'Observer, missione militare siriana ad alto livello è recata a Pechino alcuni giorni fa, e non ancora rientrata. La delegazione diretta dal capo di Stato Maggiore siriano, generale Mustafà Talas. Nei colloqui, si discute a fondo la questione missili. I siriani devono decidere se accogliere la pericolosa offerta cinese. Il generale Mustafà Talas — si legge — « rappresenta un gruppo nel regime militare siriano, secondo il quale i russi, negando armi per impiego contro Israele e tenendo al minimo i rifornimenti, starebbero legando le mani di Damasco ».

Informata degli sviluppi, Mosca ha avvertito Siria dei rischi cui si espone. « La presenza di armi offensive suolo siriano indurrebbe gli israeliani a nuovi attacchi: i siriani potrebbero difendersi, neppure con i razzi: e i cinesi non potrebbero assisterli efficacemente ». Finora, però, il ragionamento sovietico non sembra aver to Damasco. Un punto è chiaro. I rapporti tra Mosca e Damasco continuano a raffreddarsi. L'invio della missione a Pechino — dice Colin Legum — è un « insulto » contro Mosca, « accuratamente calcolato ». Il viaggio di Mustafà Talas in Cina sostituisce visita a Mosca del presidente Atassi, « disdetta senza preavviso e spiegazioni ». Il Cremlino spera sola che il debole regime siriano sopravviva, per l'opposizione interna, a accordo con Mao Tse-tung.

Mario Ciriello

Drastiche « purghe » filo-russi in Cina

Esperti tecnici e intellettuali che studiarono a Mosca

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 17 maggio.

Due dei più « duri » fedeli Mao Tse-tung stanno organizzando una drastica purga degli intellettuali alto rango, dei tecnici e dei militari cinesi che seguirono corsi d'istruzione e addestramento in Russia e che sono sospetti o manifestamente accusati simpatie filo-sovietiche. I due inquisitori sono Kang Sheng, numero 5 nel nuovo Politburo di Pechino, e Wang Tung-sing, ex guardia del corpo di Mao ed ora vice-ministro della Sicurezza.

La loro attività « di controllo » — largamente segreta — è rivolta teoricamente contro « tutti gli agenti nemici, i traditori e elementi revisionisti internazionali »; ma in pratica si concentra sui diplomati dell'Università « Sun Yat-sen » e dell'Accademia militare scovolta saliti a cariche portanti in Cina.

In prima linea, sotto il fuoco dell'epurazione sono autorevoli specialisti, amministratori e tecnologi delle industrie cinesi petrolifere, chimiche, siderurgiche, e accanto a loro studenti prescelti passato per corsi zati nell'Urss, i più noti traduttori di opere russe. Le vittime più illustri potrebbero essere però quei comandanti militari e gli ufficiali di Stato Maggiore addestrati a Mosca che recentemente hanno criticato la politica « rivoluzionaria e guerrigliera » di Mao e Lin Piao, non perché fossero filo-sovietici o anticinesi, ma per patriottismo. Il loro atteggiamento non meno aggressivo linea Mao e Lin Piao, però essi ritengono follia attaccare direttamente la Russia e pensano che l'esercito e l'aviazione Pechino potrebbero essere rafforzati moderne armi sovietiche.

Notizie giunte sia da chino che da Taipeh indicano che l'epurazione — svolta attraverso l'« ufficio per la purificazione delle classi » — si è già tradotta in dimissioni, rimozioni, sospensioni e condanne ai lavori forzati. Non si hanno informazioni precise sulle purghe nell'esercito, ma almeno tre veterani del partito sarebbero stati inviati in campi prigionia a Pei Ta-Huang. Questi veterani sono: Chang Wen-tien, 69 anni; Wang Chia-hsiang, 62; e Yang Shang-kun, 66. Sono intellettuali istruiti in Russia, con lunghe al servizio del partito. Chang e Wang stati ambasciatori a Mosca e hanno fatto parte della delegazione di Ciu En-lai a Ginevra nel 1954, al tempo della guerra d'Indocina.

Copyright « Sunday Times » e per l'Italia da « La Stampa »

Attacco di arabi sul Giordano: 12 morti

Ucciso un israeliano

Tel Aviv, 17 maggio.

« Commandos » arabi, appoggiati fuoco sbarramento, hanno lanciato oggi il più massiccio attacco coordinato contro posizione israeliana dalla guerra giugno Sono stati respinti lasciando sul terreno morti, a quanto comunica portavoce israeliano. Un sanitario israeliano è rimasto

I sabotatori sono partiti all'attacco divisi in due gruppi, comprendenti circa 30 uomini in tutto, contro un avamposto a sei chilometri a Sud del ponte Damiya, sul Giordano.

(A. P.)

Forse più di 200 i morti in Malaysia

Kuala Lumpur, 17 maggio.

Mentre incendi ed episodi di saccheggio continuano nella capitale della Federazione malese, travagliata cinque giorni disordini, il capo governo d'emergenza Tun Razak ha consolidato sua posizione, assumendo, pure sua stessa ammissione, i « poteri supremi ».

A quanto viene riferito, già nove membri Parlamento federale stati arrestati. vittime, secondo calcoli attendibili, superano largamente il numero di 200.

(A. P.)

Il giudice dell'«affare Delon» rinuncia a interrogare Pompidou

Non lo ritiene coinvolto nello scandalo - L'ex "premier" attaccato da un gollista

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 maggio.

Il giudice istruttore Patard, incaricato di fare luce sull'assassinio del giovane jugoslavo Stevan Markovic, controfigura dell'attore Alain Delon, ha dichiarato, in risposta all'attacco dell'avvocato Jacques Isorni, che non convocherà Georges Pompidou e moglie essendo convinto Claude Pompidou non ha mai incontrato Markovic e che l'interrogatorio chiesto dalla non porterebbe elementi nuovi.

Tale punto di vista non condiviso dall'avvocato Jacques Isorni la cui dichiarazione ieri, accusa « *uno o parecchi personaggi innominati e potenti* » di interferire corso dell'istruttoria, ha provocato sensazione. E' tuttavia chiaro che l'avvocato ha colto al l'occasione di sistemare certi conti personali col gollismo di cui Georges Pompidou il principale esponente.

Perciò, in risposta comunicato ministero della Giustizia che denuncia le sue *« malefiche insinuazioni »* affermando che sono ispirate da scopi politici, l'avvocato Isorni ha risposto stamani con un altro comunicato in cui dice: *« Ritengo diffamatorio comunicato ministro della Giustizia quale può ignorare a quale altro ministro lo si riferisca. Coi miei colleghi assumo, malgrado le minacce, difesa che è difficile sollanto dall'intervento di personaggi fanonimati e potenti. Mantengo i termini del mio comunicato. Un avvocato è un ausiliario della giustizia. Per lui, il modo di non screditarla di non inchinarsi mai dinanzi rappresentante potere sopratutto quando giustizia stata screditata da potere per dieci anni ».*

ministro della Giustizia cui si riferisce l'avvocato Isorni nel suo comunicato è René Capitant, si è dimesso dopo sconfitta del generale De Gaulle ed al quale viene attribuita la pubblicazione, voluta, che chiamò in Georges Pompidou e sua moglie. René Capitant è da molti anni in disaccordo con Georges Pompidou, ed anche oggi, in un articolo pubblicato *Le Monde*, l'accusa aver provocato la caduta generale e di tradire ora le sue principali idee, particolarmente quelle sulle riforme che egli voleva realizzare.

E' certo che il duplice attacco, per motivi diversi, dell'avvocato Jacques Isorni e dell'ex ministro Capitant danneggia la campagna elettorale Georges Pompidou, il quale si sforza di presentarsi gollista rivolto verso centro, conciliatore dei francesi e pace di mantenere l'ordine pubblico in un avvenire che egli profetizza caotico se venisse eletto Alain Poher.

Loris Mannucci

LA STAMPA
Domenica 18 Maggio 1969
Anno 103 - Numero 116

Il mondo del lavoro

Micro-inchiesta tra gli imprenditori: di chi avete bisogno?

Tra le lettere che ci pervengono, molte ci domandano consigli circa il modo per migliorare la propria qualificazione professionale, altre mettono in luce una notevole incertezza circa la via da intraprendere, altre infine non sono altro che vere e proprie richieste di impiego.

Facendo una piccola statistica e leggendo con attenzione tra le righe anche quello che non viene espresso, risulta evidente che molti sentono profondamente il desiderio di indirizzare le proprie capacità, la propria fatica, il meglio delle proprie facoltà intellettuali, verso attività nuove, che corrispondano alle odierne necessità delle imprese o, addirittura dell'intera comunità sociale. Ci siamo convinti, sia pure in base ai test limitati che abbiamo a disposizione, esista in tutti, sì, la spinta verso un impiego più remunerativo o, comunque, guadagni maggiori, come del resto è più che naturale, ma anche che una buona percentuale di quanti desiderano cambiare lavoro, o intraprendere uno nuovo, sia spinta, forse ancor più che da motivi economici, da un vero e proprio bisogno intimo di sentirsi più direttamente partecipe dell'evoluzione delle tecniche e dei criteri organizzativi che stanno trasformando, di modo sostanziale, l'intero mondo del lavoro.

Questi, ci siamo detti, sono i nostri uomini (e le donne, naturalmente): abbiamo inaugurato la rubrica sperando appunto di interessare quanti, imprenditori, professionisti o dipendenti, a tutti i livelli, volessero essere aiutati a migliorare la propria posizione o la propria attività, nel senso di farla meglio aderire alle possibilità offerte dalla moderna società industriale, tanto vituperata, ma che è comunque una realtà innegabile; ora che andiamo scoprendo queste persone, per merito loro, che ci scrivono e ci chiedono consiglio, è nostro dovere informarle di quanto vogliono sapere.

Il problema che si presentava era duplice: scegliere il livello professionale dal quale cominciare e decidere il metodo che desse le maggiori probabilità di ottenere un risultato valido, cioè degli elementi oggettivi, e quindi interessanti; questo con la limitazione del tempo, dello spazio e dei mezzi a nostra disposizione.

Circa il livello professionale, abbiamo scelto quello che appare il più rappresentato dalle lettere che riceviamo, e cioè, per intenderci, dell'impiegato di seconda categoria, del giovane diplomato, dell'operaio che, con fatica (e ore di studio serale), ha migliorato la propria cultura; circa il metodo, abbiamo deciso di fare una micro-inchiesta, rivolgendoci di persona a tre rappresentanti del mondo imprenditoriale che sappiamo particolarmente aperti alle tecniche moderne e che riconoscessero la necessità urgente di inserire nelle proprie aziende personale qualificato e soprattutto preparato ad affrontare i problemi che tali tecniche pongono in modo assillante.

Abbiamo scelto:
— il proprietario di una piccola azienda meccanica;
— l'amministratore di una media industria alimentare;
— il consigliere delegato di un grande complesso che opera nel settore tessile e della confezione.

Per ovvie ragioni non ne diremo i nomi, ma riferendo le principali caratteristiche delle imprese daremo modo a tutti di risalire dal particolare al generale, cioè di comprendere quale tipo di personale ricercano, spesso incontrando grandi difficoltà di trovarlo, le aziende delle dimensioni e dei settori che abbiamo esaminato.

Come si vede, il procedimento è tutt'altro che scientifico, probabilmente i tecnici di ricerche e di studi statistici inorridiranno nel vedere quella che può sembrare superficiale faciloneria di chi è convinto che il campione non è rappresentativo dell'«universo».

Però noi non pretendiamo di dare dei risultati assolutamente esatti e tanto meno eterni: siamo convinti che quello che interessa i nostri lettori sia di conoscere, in concreto, qual è il mercato del lavoro a vivo, espresso semplicemente in una chiacchierata amichevole, da uomini responsabili di aziende, quindi del loro avvenire e del benessere di decine, centinaia e migliaia di famiglie.

Altre inchieste, altre statistiche sul piano settoriale, regionale, nazionale e internazionale vengono poi condotte per arrivare a risultati di più vasto interesse: noi dubitiamo però che questi risultati, di per sé validi, vengano a conoscenza diretta dei singoli individui a meno essere da questi interpretati in modo tale da loro il reale valore orientativo poiché noi abbiamo a disposizione un mezzo che è alla portata di tutti, vogliamo usarlo nella maniera migliore per dare a tutti la possibilità di intravvedere la strada che cercano.

Agli imprenditori scelti, e che hanno cortesemente aderito alla nostra intervista, abbiamo posto un'unica domanda: *dicci di chi avete bisogno;* cioè di quale tipo di personale, al livello che abbiamo prima citato, avete soprattutto necessità la vostra azienda; tracciatecene il profilo nel modo più particolareggiato possibile; diteci con quali mezzi lo cercando, e quali risultati ne ottenete; parlate «a briglia sciolta» e riferiteci tutto quanto ritenete utile per poterne informare esaurientemente i lettori.

Ne sono risultate tre conversazioni di notevole interesse, di cui riferiremo dettagliatamente nei prossimi tre articoli della rubrica e ci auguriamo risultino utili a tutti, quanto sono state illuminanti per noi.

Per una più completa informazione scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP - Via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

Per la posizione di

responsabile della promotion

cerchiamo giovane elemento, che abbia maturato una valida esperienza in campo pubblicitario, preferibilmente in uffici di pubblicità nell'ambito di aziende di beni di largo consumo.
La posizione richiede un elemento creativo, e dinamico, che concepisca il lavoro in termini di realizzazione delle proprie idee.
Sarà inquadrato alle dirette dipendenze del Capo Servizio Commerciale con un adeguato livello retributivo.

Ci curriculum dettagliato da inviare a Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino

Azienda americana
importanza internazionale vicinanze Torino
cerca

SEGRETARIA

per il Direttore del Personale

Esperienza nel ramo almeno triennale, inglese.

SEGRETARIE

per ufficio vendite con perfetta conoscenza inglese, tedesco.

Retribuzione adeguata.

Scrivere precisando curriculum e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino

GRANDE COMPLESSO CHIMICO
ricerca

venditori esperti

Residenti ad ALESSANDRIA - NOVARA
VERCELLI - TORINO
Per il proprio Profumeria e Saponi

Si richiede:
Esperienza acquisita nella vendita dei prodotti di largo consumo.
Buona cultura - Età massima 30 anni.
Si offre:
Inquadramento dipendente diretto.
Possibilità di per elementi capaci.
Stipendio fisso più provvigioni per complessive L.
Iniziali.
Diaria - Rimborso macchina.
Specificare dati personali ed attività svolte a: Etas-Kompass Pubblicità 35 — 10100 Torino

MARKETING ENGINEER

Leading U.S. manufacturers of wave Power Grid tubes and Solid State devices has opening in its sales organisation in Italy for an additional marketing engineer. Applicants should have a technical education and experience in microwave and radio frequency electronics, preferably in the design, development or application of radar and communications equipment. A strong interest in and aptitude for working directly with the engineering and purchasing departments of equipment manufacturers and government agencies is essential. Substantial travel within Italy be necessary. Product training will be provided in Europe and the United States.

Interested candidats should submit curriculum vitae to VARIAN S.p.A. - Via F.lli Varian - LEINI' (Torino)

Importante Industria Meccanica

per ampliamento complesso aziendale offre ottima sistemazione con reali possibilità di carriera a:

Capo Reparto torni e rettifiche
Capo Reparto stampisti
Disegnatore stampi e/o attrezzi
Preventivista

Rispondere dettagliatamente; si assicura immediata
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 3196 — 10100 Torino

EXPORTEX S.p.A.

Distributrice prodotti a largo consumo DASH, CAMAY, TIDE, SPIC & SPAN, ACE, DREFT, MONSAVON, ENO, BRYLCREEM, MACLEENS, AMAMI, CARESS, NISCO, RIO, MANZOTIN, ecc.

ASSUME STENODATTILOGRAFA

anche primo impiego, per l'Ufficio di Torino. Manoscrivere curriculum vitae, posti occupati e referenze a: Signor Martinesco Franco - c/o Exportex S.p.A. - Giulio Cesare n. - Torino.

CIMAT SpA Subsidiary of LA SALLE MACHINE TOOL CO.

ricerca: preventivisti - esperti tempi e metodi lavorazione - programmatori per macchine a C/N - giovani periti industriali per officina e programmazione della produzione.

Scrivere a: Servizio Personale, Corso Trapani — .

NESTLÉ

cerca:

VENDITORI
PER TORINO CITTA'

Richiedesi: età massima 35 anni, presenza, patente guida, residenza possibilmente Torino città, obblighi militari assolti.

Offresi: stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese, possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 24 — 10100 Torino

LA SOCIETA'

METCO Ltd

CONCESSIONARIA IN LIBYA PER LA

CATERPILLAR

assumerebbe meccanici specializzati con almeno due anni di esperienza nella riparazione e manutenzione di macchinari pesanti Caterpillar e di altre marche quali Fiat, International, Allis-Chalmers, ecc.

La zona di lavoro è in Cirenaica, Provincia Orientale del Regno di Libya. Lo stipendio mensile sarà di Lire Libiche 175, esente di tasse e trasferibili, vitto e alloggio gratuito, nonché trasporto prepagato.

Ai candidati che saranno scelti persone di età tra i 25-40 anni e che abbiano soddisfatto gli obblighi militari, sarà offerto un contratto annuale rinnovabile.

Chiunque fosse interessato può scrivere al Direttore Generale, Soc. METCO Ltd. - P. O. Box 148 - Tripoli, Libya, per ottenere dettagli delle condizioni di servizio e appuntamento per eventuale intervista.

L'Industria Napoletana Costruzioni Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: ANALISTI SISTEMI E PROGRAMMATORI

- Esperti in controllo gestione
  - settori di produzione
  - personale

TECNICI DI ORGANIZZAZIONE

- Esperti nell'analisi delle procedure
- Esperti nella determinazione delle strutture e degli organici

ANALISTI TEMPI

- Esperti in gestione d'opera (budget-statistiche)
- Cronotecnici esperti in:
  - presse
  - lastrosaldatura

TECNICI DI GESTIONE MATERIALI

- Esperti nella programmazione - produzione e gestione materiali di fabbricazione e di consumo (e/o con gestione automatizzata).

si richiede: esperienza pluriennale in campo automobilistico o metalmeccanico e grande serie.

si offre: posizione e retribuzione commisurate alle effettive capacità ed esperienza.

ADDETTI CONTROLLO AMMINISTRATIVO INVESTIMENTI

- Esperti nel controllo economico e amministrativo dei problemi di investimento in ogni fase e svolgimento

ADDETTI CONTABILITA' ANALITICA

- Esperti nella rilevazione ed elaborazione dati consuntivi da mettere a raffronto con i budget di gestione

ADDETTI BUDGET DI GESTIONE

- Esperti nell'assistenza agli Enti aziendali nella fase di formulazione delle previsioni effettuazione delle analisi sulle realizzazioni

si richiede: Esperienza almeno biennale in medie/grandi Industrie
Età - 28 anni.

si offre: Retribuzione commisurata alle effettive capacità esperienze.
Inquadramento iniziale 2ª categoria.

Inviare curriculum vitae specificando posizioni occupate e pretese a:

ALFA ROMEO - ALFASUD - Viale Teodorico, 25 - Milano

FERRERO

La più grande industria dolciaria del

cerca per propria
Azienda di Alba

Requisiti: perfetta stenodattilografia; ottima conoscenza delle lingua tedesca e inglese parlata e scritta; culture superiore e provata esperienza e posizione analoga; età 25-30 anni.

Le persone interessate ed inserite in grande dinamica e moderna Organizzazione sono pregate inviare il loro curriculum a: Soc. P. FERRERO & C. S.p.A. - Direzione Centrale del Personale Via Maria Cristina, 73 — 10025 PINO TORINESE (Torino).

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI
cerca

ADDETTI E A:
COLLAUDO FINALE - STIRO E MACCHINA TAGLIO.

Presentarsi: Corsia, 82 - Torino

Azienda Industriale Elettrodomestici cintura Torino cerca:

IMPIEGATO COMMERCIALE OTTIMO INGLESE, FRANCESE O TEDESCO DISPOSTO VIAGGIARE ESPERTO TRATTATIVE.
STENODATTILO ALMENO BILINGUE ESPERTI CORRISPONDENZA ET AMMINISTRAZIONE COMMERCIALE.
ADDETTI AMMINISTRAZIONE VENDITE NOZIONI DUE E TRE LINGUE PRATICI OPERAZIONI ESPORTAZIONE.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3122 — 10100 Torino.

AD ELETTRICISTI PER SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA OFFRONO:

inserimento in primaria a livello europeo - ampie possibilità di carriera.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 5177 — 10100 Torino

Programmatore

I.B.M. 360/20 esperienza nostri e dischi.
Sede di lavoro NOVARA. Condizioni a concordarsi direttamente in di colloquio informativo.

Scrivere dettagliando curriculum a:
Farmaceutica Novarese - Ufficio Personale
Via Pontida, 14 — Novara

Importante Gruppo Industriale
cerca

2 esperti acquisitori

Le persone con le quali desideriamo entrare in contatto avranno un'età compresa tra i 25 e i 35 anni; saranno diplomati in discipline tecniche e preferibilmente laureati in economia e commercio.

La loro esperienza, maturata in moderne industrie, dovrà comprendere, in particolare, la conoscenza delle tecniche d'acquisto, della trattazione a tutti i livelli, e del mercato tecnologico dei componenti metallici (valvolame, filtri, guarnizioni, flange, tubi, viteria, raccorderia, attrezzatura d'officina, strumentazione, materiale antifortunistico e antincendio, legnami, parti di ricambio), e dei componenti elettrici (apparecchi di regolazione, strumentazione, macchine elettriche, parti di ricambio e manutenzione).
La loro personalità dovrà essere dinamica e caratterizzata dalla motivazione verso il successo ottenuto attraverso la specifica preparazione e il reale rendimento.

Ai candidati prescelti si offre la possibilità di inserirsi in una moderna organizzazione in via di espansione con la possibilità di carriera e una retribuzione realmente commisurata alle caratteristiche degli interessati.
La conoscenza delle lingue straniere può costituire titolo preferenziale.

La sede di lavoro è Torino.

Inviare curriculum particolarmente dettagliato, del quale si assicura la massima riservatezza a: Etas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino.

CIMAT S.p.A. Subsidiary of SALLE Co.

ricerca:

CAPO MAGAZZINIERE
MONTATORI AGGIUSTATORI

Scrivere a: Servizio Personale - Corso Trapani - 10141 Torino

SOCIETA' DI RILEVANZA INTERNAZIONALE
CON SEDE NELLE VICINANZE DI TORINO

ricerca
per propria Direzione Commerciale

Segretarie corrispondenti

perfette steno-dattilo, nelle lingue inglese e francese

Si richiede dettagliato ed esauriente profilo professionale.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 22 — 10100 Torino

Importante azienda metalmeccanica ricerca:

1) per Servizio Contabilità laureato o diplomato pratico contabilità generale ed industriale da avviare alla mansione di Capo Contabile.
2) Per Ufficio Metodi impiegato esperienza stesura cicli lavorazione e preventivi.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino. Specificare punto di riferimento.

ESRO
The European Space Research Organisation

cerca per il Centro d'Operazioni Satelliti e Razzisonda a Darmstadt, Germania:

CAPO DEL PERSONALE

per il reclutamento e la gestione del personale scientifico, tecnico ed amministrativo di 10 diverse nazionalità distribuito fra il Centro Operativo di Darmstadt, base di lancio di Kiruna nella Svezia artica e le stazioni di tracking di telemetria intorno al mondo.

Si richiede spirito organizzativo, pratica di «job-evaluation», senso «human relations».
Gruppo d'età suggerito: 35-50 anni.

Sarà considerata favorevolmente laurea universitaria ed ulteriore addestramento nel campo della gestione del personale ed è desiderabile che i candidati abbiano fatto una solida e adeguata esperienza presso un'organizzazione internazionale e/o tecnica.

CAPO DEL SERVIZIO INFORMAZIONI

incaricato delle attività di informazione interne, comprendenti la biblioteca, le pubblicazioni e la riproduzione, come pure di gestire talune attività di informazione esterne, quali stampa, visite ed altri aspetti di relazioni pubbliche.
Il titolo di studio desiderato è di livello universitario od equivalente, e sarà considerato favorevolmente il di base tecnico-scientifiche e certa esperienza di tipo giornalistico.

CAPO ARCHITETTO

per il progetto di nuovi stabilimenti per il Centro Operativo e la supervisione della costruzione.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

con esperienza di gestione personale, amministrazione, finanziaria e nel campo di gestione di contratti e bandi pubblici.

Per dei posti indicati si richiede eccellente conoscenza di almeno delle lingue ufficiali dell'Organizzazione (inglese o francese) ed una e dell'altra. E' desiderabile buona conoscenza del tedesco.

Siamo convinti che l'Organizzazione Europea di Ricerca Spaziale offre scopi attraenti in un ambiente stimolante. Gli stipendi ed altri assegni sono in linea con le condizioni internazionali.

Si prega di dirigere la domanda allo «Head of Administration, ESOC, D-61 Darmstadt, Robert-Bosch-Strasse 5, Germania».

CITTA' DI

E' indetto il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il posto di Capo Ripartizione Urbanistica e Programmazione.

Presentazione delle domande entro le ore 12 del giorno 11 luglio 1969.

Titolo di studio: diploma di laurea in architettura ed in ingegneria ed abilitazione all'esercizio professionale.

Informazioni alla Segreteria del Comune.

Pinerolo, maggio 1969.

Il Sindaco: BERNARDI

EATON LIVIA S.p.A.

assume per il potenziamento delle linee di produzione

Operai addetti macchina
Operai generici
Operai manutenzione

Presentarsi stabilimento Eaton Livia Rivarolo Canavese.

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

per proprio stabilimento

Operai di 2ª e 3ª categoria da adibire a torni automatici e semi-automatici

Operai lubrificatori macchinari

Presentarsi la Stabilimento Via Pier Carlo Boggio n.

INDUSTRIALE VICINANZE TORINO cerca:

Affilatori - Rettificatori per profili
Fresatori e Alesuaristi
Aggiustatori e Stampisti
Tornitori - Radialisti
Collaudatori stampi e attrezzi

Inviare dettagliato curriculum vitae immediata convocazione a: Etas-Kompass Pubblicità 3195 — 10100 Torino

Importante Industria Confezioni
con sede in Aprilia (LT)

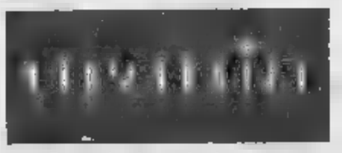
RICERCA

Elemento veramente qualificato cui affidare la responsabilità di una linea di produzione.

RICHIEDESI: Esperienza di almeno 5 anni maturata in posizioni analoghe o similari in aziende dello stesso modernamente organizzate. Dinamismo e chiara dei problemi produttivi.

OFFRESI: Stipendio senz'altro superiore alla media e comunque adeguato alle capacità effettive ed al livello raggiunto. Possibilità di rapida carriera in una società giovane ed in pieno e costante sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum indirizzando: Casella Postale 19 04011 APRILIA.



Corsetteria alta moda ricerca

creatrice-modellista corsetteria

con esperienza specifica acquisita in posizione analoga importanti aziende. Ottimo trattamento, massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a S.A.F.T.E., v. Trecate 9/b, Torino

Ristampato «Le terre del Sacramento»

Una tragedia di "cafoni"

Francesco Jovine

«A Calena, di marzo, incominciava il sole lungo»: sono passati vent'anni, e sembra un secolo, dall'uscita delle *Terre del Sacramento* di Jovine, da questo esordio che presuppone un'agiata e fiduciosa capacità di racconto. L'aria che si respira è ancora quella manzoniana, anche più rapida e la messa a fuoco, meno circospetto il planare del narratore dall'ambiente al personaggio; ma soprattutto si sente Verga, per quell'ambizione al discorso corale, per il mito agreste della «roba» che, in diverse prospettive, è al centro delle due esperienze, per il pudore dei sentimenti. E' una dipendenza cosciente, frutto di scelta estetica e morale, ed è per questo che, di fronte a tante improvvisazioni e dubbie vocazioni, il romanzo postumo di Jovine appare il canto del cigno del neorealismo.

Ci capita di rileggere *Le terre del Sacramento* grazie ad una sceneggiatura televisiva che rimette in circolo il libro e potrebbe destinarlo a grande popolarità. I suoi limiti resistono al tempo, ma anche i suoi pregi, ed è gran cosa per tal genere di romanzo, cui sembrerebbero nuocere, in ugual misura, le sollecitazioni troppo vive della storia e i modelli di scrittura ormai istituzionalizzati.

La vicenda si svolge nel Molise più fondo e arretrato, all'inizio degli Venti. Le terre del Sacramento, un tempo feudo della Chiesa, appartengono all'avvocato Cannavale che le abbandona incolte alle miserabili razzie dei tadini. Sprofondato in letargiche dissipazioni, sembra quasi voler affrettare, con disperata allegria, il momento del crollo. Non giova a mettere ordine nella sua esistenza la confusa adesione al socialismo; e sarà l'implacata febbre dei sensi a portargli in casa Laura, *mulier fortis* che manda a picco il marito ma salva la proprietà.

A questo punto entra in campo Luca Marano che, svestito l'abito da seminarista, lotta contro povertà e torpore per continuare gli studi. E' il g intellettuale scontroso e fiero, non ancora mortificato dai compromessi e dalla promozione a «paglietta». Laura lo incanta come donna e signora, si serve del ascendente sui contadini per convincerli a dissodare sterpeti e pietraie: per tutti ci giuste paghe e contratti enfiteusi, vale a dire la proprietà parziale della terra. Luca diventa un inconsapevole strumento di frode ed oppressione; al termine dei lavori, Laura abbandona Calena e il marito distrutto dall'alcool; i cafoni ricevono l'intimazione di sfratto. Luca si mette alla loro testa, li incita a seminare i campi del Sacramento per prenderne simbolicamente possesso; viene abbattuto dalle camicie nere che stabiliscono il nuovo ordine nelle campagne del Molise.

Il libro denuncia qualche squilibrio; l'estensione di certi episodi marginali e il taglio troppo rapido di altri, forse più importanti nell'economia del lavoro (gli incontri napoletani e la crescente avversione di Luca al fascismo) danno un'impressione di non finito; inoltre c'è un eccesso di informazione descrittiva che allenta la presa del Ma storia è bella e la figura di Luca non si dimentica; o come certi tratti di Laura, che moderni veleni un libro avvolto da una lieve patina arcaica: specchio un Sud remoto che (Avola insegni) ci turba ancora, all'improvviso, con sussulti di intensa, bruciante reviviscenza.

Lorenzo Mondo

FRANCESCO JOVINE: *Le terre del Sacramento* - Ed. Einaudi - pagine 255, lire 2500.

Una monumentale storia dell'urbanistica

L'uomo diventò civile quando costruì le città

Dalle capanne terra e cuoio nelle steppe agli splendori delle capitali mesopotamiche ed ellenistiche

Mario Coppa inizia con questi due volumi una monumentale storia dell'urbanistica dalle origini ai nostri giorni. Sono, per ora, milleduecento pagine fino all'età ellenistica; di non facile lettura sia per la tecnicità del linguaggio sia per i problemi affrontati; anche perché l'autore, più che offrire dei dati, si propone di delineare l'evoluzione degli insediamenti umani, sviluppo dell'idea di città con tutte implicazioni.

L'impostazione generale dell'opera consiste rapporto continuo l'autore istituisce tra le forme dell'edilizia e la civiltà di una epoca. La seconda può essere dedotta dalla prima, mentre questa spiega le forme che hanno via via gli edifici e soprattutto i loro agglomerati. Per esempio la grande sala del focolare che in Tessaglia in età neolitica e si diffonde poi per tutta l'età del bronzo (è il *megaron* dei poemi omerici), costituendo il centro della casa, viene indicata come il una vita sociale ordinata, della scoperta di una gerarchia di valori, primo dei quali è l'interesse comune, prevalente su quello individuale.

La grande storia della città comincia con una capanna di pelle e terra a tre riuniti e, intelaiati di legno, che troviamo nell'Ucraina all'età della pietra, diecimila anni prima di Cristo. L'uomo si fissato allora alla terra, dopo millenni di nomadismo, grazie all'intervento dell'uso razionale di sementi (grano, orzo, miglio, piselli) e dell'argilla: due conquiste che l'autore attribuisce alla donna piuttosto che al maschio, alla sua acuta osservazione e preveggenza alla necessità che essa aveva, più del maschio cacciatore, di una vita sedentaria per la naturale debolezza, la gestazione e la cura dei figli, la tenerezza verso i disagi dei vecchi. L'intensificarsi degli bi e quindi la richiesta pozzi, recinti, stalle e depositi daranno poi il via alla città.

Questo processo si svolge in Mesopotamia fra il V e il IV millennio a. C. Il Coppa lo descrive assai lentamente e ne fa valutare l'importanza, mostrando come fino ad allora il rapporto era essenzialmente tra uomo e ambiente naturale, paesaggio e clima; ora invece tra nuclei familiari o addirittura fra stranieri. La convivenza fu il primo problema che la città umana dovette affrontare. In seguito, verso la fine del millennio, dovette adattarsi alle classi che si erano venute stabilendo all'interno della compagine statale; ne nacque il quartiere, in luogo del vecchio schema d'un palazzo signorile o d'un tempio in cui si accentrava ogni attività.

In Oriente dunque, rileva fin dall'inizio la tendenza a costituire grandi nuclei urbani. Diversa la situazione per l'Italia. Qui, pur essendo assai vive le «istanze comunitarie», fin dopo il s'incontra resistenza agli «schemi razionali» concentrazioni cittadine. Gli Italici hanno insediamenti rurali lungo i fiumi o nelle arie fertili, che vivono a lungo con le città etrusche e greche in una felice integrazione economica. Città italiche non appaiono che verso il Meridione, appunto sotto la spinta di Greci Etruschi.

Ma già in Asia Minore e in Grecia fioriscono le splendide città dell'ellenismo. Il centro della città non è più la corte, a Creta e a Micene, ma il portico, la piazza, ove ferve la vita politica e commerciale. Mileto, distrutta dai Persiani nel 494, è ricostruita subito dopo con un piano regolatore funzionale, la cui perfezione geometrica (una griglia) risalta dalla pianta riportata fra le altre mille di questi rischiossimi volumi. Le sue vie diritte, i rioni differenziati, le zone commerciali e industriali ci dicono che è nata la città moderna, concepita cioè una forma di civiltà pienamente evoluta e articolata.

Carlo Carena

M. COPPA: *Storia dell'urbanistica, dalle origini all'ellenismo* - Ed. Einaudi, 2 volumi, pagine 1218, L.

Verso l'apogeo il declino?

L'impero americano

Più che alla forza, deve la affermazione a un impulso ideale

Un fenomeno come l'«impero americano», imposto la massima evidenza sulla scena mondiale nell'ultimo ventennio, non può non suscitare una serie di domande: come è sorto l'impero? Quali le sue caratteristiche i suoi metodi? Quali le prevedibili linee di sviluppo? E soprattutto: che significato, positivo o negativo, si deve attribuire ad fenomeno che condiziona l'intero corso della storia in svolgimento?

Proprio questa dimensione globale appare a Claude Julien la novità saliente dell'impero americano rispetto a tutti quelli del passato del presente (l'impero sovietico):

«Ma la genialità dell'impero americano consiste nel non aver fissato limiti alla influenza. Nessuna carta geografica potrebbe delinearne frontiere». *Si può osservare che, in proporzione al mondo allora conosciuto, anche l'impero romano ebbe un'estensione globale; e vi è pure un altro tratto fondamentale che accomuna i due imperi: che essi sorti, accidentalmente (ipotesi che l'autore giustamente respinge per gli Stati Uniti), per così dire oggettivamente, come un portato naturale della dinamica di potenza.*

Anche l'impero americano deve la sua affermazione, più che alla forza economica militare, ad un impulso ideale: come dice Julien, all'America, per un impero su scala mondiale... bastava completamente a stessa». Fedele, cioè, ai principi informatori dello spirito americano: la libertà, la democrazia, la ricerca della felicità, anzi, il diritto di ogni uomo alla felicità. realizzazione di questo «sistema americano» (l'American way of life) può avvenire solo attraverso un processo illimitato di espansione: prima all'interno, poi all'esterno, dal 1890 circa, quando scomparve la «frontiera», il cui superamento aveva sino allora assorbito le energie degli americani.

L'espansione, soprattutto economica, si è inevitabilmente tradotta negli interventi militari e più ancora politici, indispensabili per assicurare agli americani sia l'esportazione di prodotti e capitali (con i pingui dividendi che rientrano in patria) sia il flusso ingente di materie prime che rendono possibile il loro elevato tenore di vita.

Ora, la contraddizione fondamentale tra l'idealismo e l'imperialismo dell'America sta proprio in questo punto: che gli americani intendono estendere il proprio ideale a tutti i popoli, ma non sono raggiungere l'obiettivo senza rinunziare allo sfruttamento dei popoli sottosviluppati. La rinunzia, però, comporterebbe non solo la fine del benessere ma anche dello stesso ideale americano di libertà, democrazia e felicità: benessere e ideale che fanno tutt'uno nel «sistema americano». Così gli Stati Uniti si trovano presi in un circolo vizioso.

Al termine della lucida e fitta analisi, condotta un piano fil alla divulgazione (Julien è capo dei servizi esteri del Monde), l'autore pone, senza rispondervi, il problema ultima: apogeo o declino dell'impero? risposta, oggi imprevedibile, la potrà fornire solo la storia futura.

Ferdinando Vegas

CLAUDE JULIEN: *L'impero americano* - Il Saggiatore, pagine 442, Lire

LE SEGNALAZIONI

Di Josef Skvorecky Rizzoli pubblica *I vigliacchi* (pp. 349, lire 2500). Il racconto è ambientato in cittadina cecoslovacca maggio del i nazisti lasciano il paese, mentre di- la rivoluzione e si avvicinano i russi.

* *

Danny l'eletto di Chaim Potok (ed. Garzanti, pp. 357, lire 2800) narra le vicende di due ragazzi, appartenenti a due e contrapposte comunità israelitiche, che giungono alla pressione attraverso il peramento di ancestrali pregiudizi.

* *

Enrico Falqui traccia, in *Giornalismo e letteratura* (ed. Mursia, pp. 380, lire 3200) una vivace storia dell'elzeviro e della terza pagina dei quotidiani, mettendone in rilievo le funzioni e la destinazione nella società contemporanea. Il saggio è accompagnato da preziose rassegne bibliografiche.

Fuga dall'Istria

«L'albero dei sogni» di Tomizza: l'educazione sentimentale di un giovane, esule da paesi e ideologie

... rimasto nello stanzone disseminato delle poche cose appartenenti a coetanei che ancora non conoscevo, ebbi precisa la sazione che allora stes- iniziandosi la mia vita». *Così, a dieci anni, comincia l'avventura di Stefano Marcovich, protagonista in prima persona del recentissimo romanzo di Fulvio Tomizza* L'albero dei gni. *E prigione lento dell'attacco, con quel tono basso e apparentemente svagato, già la dice lunga sulle poche debolezze e le molte suggestioni del racconto. Che è, chiave fantasia e di memoria, una vicenda del nostro tempo: immaginata in luoghi e all'ombra di avvenimenti addirittura «storici».*

Questo decenne Stefano, infatti, un istriano: il romanzo prende le mosse nel seminario di Capris, sul finire dell'ultima guerra che lo costringerà a scoprire la vita anche «nel rifugio antiaereo tra lo sgranare dei rosari». Ma la guerra — nelle dimensioni quelle prime, qualitate esperienze — qui conta poco; né molto di più contano gli smarrimenti del seminarista senza vocazione e troppo acerbo, troppo innocente, per avvertire a fondo la drammatica ambiguità di certe carezze nervose e furtive. Prevale, tutto, crudele spaccatura fra venti diverse: triestini, slavi, istriani, nient'affatto accomunati da religiosa fraternità ma anzi inveleniti, un gruppo contro l'altro, in torbida e dispettosa schermaglia.

Di qui, i nodi e i ritvolti di tutto il romanzo: che incidono sulla cronaca, sulla documentatissima ricostruzione, facendo Stefano un testimone tanto più vivo quanto più umanamente perplesso.

storia, allora, fa labirinto: ghirigoro dell'immaginazione che procede commossa con un dono di rimuginata e sofferta esperienza. (Tomizza è conterraneo contemporaneo del eroe...). Ed ecco Stefano, dopo un anno di seminario a Capris, convittore in un collegio di religiosi (ma destinato ai laici) di cittadina friulana o comunque vicina Friuli, raggiunta oltrepassando Trieste coi soldati negri vista solo di passaggio».

Un anno anche quì gli stupori dell'ultima fanciullezza che svaniscono nei brividi orbida adolescenza. Poi ancora un anno di collegio: nella «zona libera» né jugoslava né italiana, e amministrata con provvisorietà fra drammatico e carnevalesca. Grande scenario per l'educazione sentimentale Stefano. Che di ogni ideale — dal cattolicesimo nazionalismo fascistizzante, dal comunismo titoista all'intellettuale arrendevolezza — sente le illusioni le delusioni: tanto da sembrare che, al tirar delle somme, non possa restargli altra saggezza che un malinconico scetticismo. O, in altri termini, un «neo-qualunquismo» gonfio di passioni e quindi di accettabile come traguardo di dolorosi sbandamenti.

non è così. Colorito ideali morali e politici. L'albero dei sogni *mostra quegli ideali come le piaghe un argomento caro all'autore proprio per l'indiscriminata ferocia degli eventi. E il buon lettore, trovando specialmente nelle ultime pagine i nomi, spesso le immagini, di Tito, di Stalin, Gilas e di altre grosse figure, non si perderà a decifrare in quei nomi senso di animose ideologie. Perché l'ideologia una sola, se così possiamo chiamarla: il lamento dell'uomo che cerca e silenzio, trova, e deve infine riconoscere nel disordine la dro- indispensabile a sopravvivere.*

Ferdinando Giannessi

FULVIO TOMIZZA: *L'albero dei sogni* - Ed. Mondadori; pagine 252, L. 2500.

Myra, uscita da un fumetto distrugge i miti d'America

Un sarcastico, abilissimo romanzo di Gore Vidal

Chi è Myra Breckinridge? Quale forza oscura e misteriosa, quale demone si nasconde nella mente di questa crudele e inafferrabile creatura? Mentre ascoltiamo le sue sconcertanti e talvolta impudiche confessioni, destinate nella finzione del romanzo alla comprensiva lettura di psicanalista, Myra ci mostra un volto estremamente mutevole e attraversato da luci sempre diverse. E ora si dipinge simile alle vistose e ingenue eroine create dalla veloce matita dei disegnatori di fumetti, lascia indovinare nel aspetto qualcosa di sottilmente ambiguo o addirittura di equivoco.

Vedova ancora trentenne di Myron Breckinridge, così almeno vuol far credere al lettore, Myra, in attesa di stringere fra sottili dita di acciaio una pingue eredità, si prodiga come insegnante a Los Angeles, in una accademia di recitazione. Un luogo, che è anche il teatro della vicenda, dove in un vago clima di segregazione vivono mescolati aspiranti attori e giovanissime attrici senza futuro.

Sarebbe tuttavia un errore voler considerare questo di Vidal un romanzo su Hollywood, almeno nella misura in cui lo fu a tempo *Il giorno della locusta* di Nathanael West. Il mondo che abbiamo davanti non è più reale quelli che ci capita di attraversare durante i nostri sogni i nostri incubi. Simile a una forza oscura e irrefrenabile, il Gore Vidal si concentra simbolicamente nelle più improbabili invenzioni scenografiche: crea ambienti saggi di cartapesta, dietro ai quali sentiamo continuamente vorticare caustica e corrosiva risata.

Il libro stesso è abilmente costruito ardita e grottesca, inquietante trovata: la protagonista Myra e il marito Myron stessa persona. Il travestimento, che ha tutte ratteristiche di una metamorfosi, risponde anche precisa volontà rivolta contro leggi della morale convenuta. Alla luce di questa rivelazione, che coglierà molti lettori di presa, avventure, i sogni le fantasie dello straordinario ma repellente personaggio di Vidal, spogliano della loro apparenza più lu- divenendo immateriali come le metafore e le abbaglianti immagini di un delirio.

Imprevedibile, ben raccontato e ben costruito, il di avuto in America un enorme successo in pochi mesi ne sono state vendute oltre due milioni di copie. Ma, come osserva Gorlier nella prefazione, sarebbe ingiusto oltreché insensato confidare nella leggibilità del libro: la trama apparentemente scorrevole e cattivante nasconde insidie e tranelli. Scrittore colto e maturo, Vidal, che si sta pubblicare un libro di saggi, ha voluto infatti intrecciare in questo romanzo numerosi discorsi sulla letteratura, sul cinema americano degli anni e sulla cosiddetta cultura di massa.

Antonio Debenedetti

GORE VIDAL: *Myra Breckinridge* - Editore Bompiani, pagine 261, L.

Einstein, Freud e Pavlov contro millenarie certezze

Chi ha assassinato Cartesio?

Con un titolo a sensazione Gérard Bonnot ha scritto un libro (*Ils ont tué Descartes: Einstein, Freud, Pavlov*, Paris, Denoël, pp. 252) consigliabile a quanti, dalle esperienze più diverse, sono portati a meditare sulla civiltà contemporanea. L'autore, storico idee e studioso informato dell'attuale progresso diverse discipline, ha il merito di essere anche brillante scrittore. Equilibrando sue capacità, egli riesce in tre capitoli dedicati alla vita e alle opere di Einstein, «il santo», di Freud «l'eretico» e di Pavlov «il curato», a dimostrare per quali tre ricercatori abbiano saputo mettere in crisi la scienza avviandola verso un avvenire del eccezionale.

Per il Bonnot stato facile cedere all'aneddoto e finire nella Einstein privo di pittoresco; Freud conservava poco di melodrammatico nel suo talento; per quanto riguarda Pavlov, dimanticare che principe degli scienziati russi visse do cani? Nessun romanzo vale la vita di questi uomini straordinari. Eppure, ci affidiamo alla data, gli aneddoti diventano storia. 1900 Freud pubblica *Scienza sogni*; nel Pavlov presenta la sua scoperta sui riflessi condizionati; nel Einstein espone la teoria della relatività. Non si conosce no. Non facevano parte della stessa generazione, ma, all'inizio del nostro secolo, questi uomini si trovarono d'accordo voltare pagina storia.

Ciascuno nel proprio settore, i scienziati hanno portato un colpo mortale ai valori tradizionali, hanno strappato all'uomo sue verità più familiari. Dopo le equazioni fissate dalla relatività non vi è più un preciso rapporto fra l'uomo e l'universo, ma sola permanenza di una struttura logica; dopo le analisi psicanalitiche il bene e il male sopportano più una gerarchia definita, perché la nostra coscienza appare una mescolanza cieca di desideri e di inibizioni; la teoria dei riflessi condizionati assicura che i nostri atti sono il risultato un automatismo uguale a quello delle funzioni biologiche.

la civiltà più quella esaltata dagli storici ottocenteschi. La posizione dell'uomo è mutata per rito di un matematico che morì con il dolore più ascoltato nella sua difesa della pace; di uno psichiatra nato per essere critico letterario; di un biologo stupito delle sue doti artigianali. Einstein, Freud, Pavlov ci hanno dato gli strumenti per costruire la civiltà dell'avvenire, alla ricerca di una nuova misura per l'uomo sfuggito al metro tradizionale.

Franco Simone

RUSSIA IERI... RUSSIA OGGI

LA LETTERATURA RUSSA

per conoscere la grande e tormentata Russia attraverso secoli di storia, di arte, pensiero

per rileggere Gogol, Tolstoj, Dostoevskij, Cechov, Pasternàk, Daniel, Siniavskij... e capire i motivi, le idee, le vicende private che ispirarono le loro opere

la storia della letteratura russa e ricchissima antologia brani più significativi in 4 preziosi volumi (2 di storia e 2 di antologia) per la collana

LETTERATURA UNIVERSALE

in tutte le edicole

FRATELLI FABBRI EDITORI

Importante società internazionale

cerca per [illegible] Ufficio Tempi e Metodi

CRONOTECNICI

Si richiede:
- Diploma di perito industriale, preferibilmente meccanico.
- Esperienza almeno biennale nel settore della lavorazione e montaggi meccanici.
- Età massima [illegible] anni.

Si [illegible]
- Inserimento in ambiente di lavoro dinamico e tecnologicamente all'avanguardia.
- Retribuzione commisurata alla capacità ed [illegible] esperienza.

La sede di lavoro è nelle vicinanze di Torino.
Sarà data risposta a tutti [illegible] i giorni.

Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino.

Importante industria materie plastiche cerca

Esperto responsabile vendita estrusi

base introdotto. Possibilità inquadramento categoria Dirigenti. Inviare curriculum indicando pretese. Massima riservatezza.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino.

Importante industria specializzata trasporti aerei automatici ricerca per cantieri esteri:
MONTATORI MECCANICI 1ª CATEGORIA
ELETTRICISTI 1ª CATEGORIA
PERITI [illegible] PRIMO IMPIEGO
[illegible] CAPO CANTIERE PARTE ELETTRICA.
Detto personale potrà essere impiegato anche per assistenza impianti articolato in due turni giornalieri o in trasferta.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6655 — 10100 Torino.

INDUSTRIA [illegible] LEGNO
Settore Mobili - cerca

responsabile produzione

Età dal 30 [illegible] 33 anni.
Inviare dettagliato curriculum precisando titolo di studio, [illegible] ripresa di lavoro acquisita (anche [illegible] del ramo [illegible] nità), richieste economiche a:
Etas-Kompass Pubblicità 691 — [illegible] Torino.

Una interessante occasione per i più [illegible] ci:

Lavorare in Germania (RFG) come ingegneri presso [illegible] Gruppo di rango internazionale presso [illegible] Bosch

Il nome Bosch ha risonanza mondiale. Elettricità ed elettronica per l'autoveicolo: in tutti i continenti simbolo di affidabilità e di progresso! Primarie Case automobilistiche italiane equipaggiano le loro vetture con prodotti Bosch. Il programma del Gruppo Bosch, [illegible] dei maggiori in Germania, è molto vasto: elettrotecnica, elettronica, tecnica dei calcolatori elettronici, meccanica, idraulica, pneumatica. Particolare importanza hanno la ricerca di base, la ricerca applicata [illegible] la progettazione.

Bosch cerca Ingegneri

(meccanici, elettrotecnici ed elettronici)

I nostri futuri collaboratori opereranno in nuovi centri di sviluppo costruiti secondo la tecnica più moderna, situati nella Germania meridionale, dove le condizioni climatiche [illegible] molto favorevoli. I compiti sono proiettati nel futuro. I gruppi di lavoro [illegible] formati da specialisti qualificati. In essi ognuno trae profitto dalla capacità degli altri. Bosch chiede molto. Bosch offre pure molto.

Posti di lavoro sicuri [illegible] stipendi buoni. Orario di lavoro: [illegible] ore alla settimana con sabato libero, tre settimane e mezza di vacanze all'anno, sussidio per le ferie, mensa economica [illegible] di qualità, rimborso delle spese di trasferta in Germania, assistenza nella ricerca di sistemazione adeguata.

Avete terminato gli studi d'ingegneria [illegible] prestato il servizio militare? Desiderate perfezionare le vostre nozioni tecniche in un'azienda di primissimo ordine? Se volete lavorare presso la Bosch per l'avvenire — anche per il vostro proprio avvenire — siete pregati di indirizzare la documentazione d'uso (domanda, copie di diplomi [illegible] certificati, foto e curriculum scritto a mano) alla nostra Filiale di vendita per l'Italia [illegible] Milano, dove in un secondo tempo potrete essere pregati di presentarvi personalmente. Indirizzate [illegible]

ROBERT BOSCH S.p.A.
Via Petitti, 15
20149 Milano
Servizio Personale

BOSCH

Importante Società Internazionale [illegible]

Responsabile Gruppo Analisi [illegible] Programmazione

da inserire nel proprio Ufficio Elaborazione Dati.

Cerchiamo un laureato, possibilmente in Ingegneria, di circa [illegible] anni, [illegible] spiccati interessi al lavoro di [illegible] ed elaborazione delle informazioni [illegible] i più recenti sistemi elettronici per il controllo e la gestione integrata dei dati.
[illegible] persona dovrà [illegible] precedente esperienza professionale (3-4 anni) nel [illegible] dell'analisi e della [illegible] su sistemi a nastri e [illegible] maturata nella posizione di analista di sistemi o di capo [illegible] programmazione lavorando su calcolatori della terza generazione.
La posizione prevede un inquadramento [illegible] I' categoria e una retribuzione commisurata all'esperienza e comunque interessante. Alla persona prescelta sarà data la possibilità di fornire un contributo innovativo nell'ambito [illegible] suo settore.
La Sede di lavoro sarà Milano.

Si prega di inviare [illegible] richieste economiche ed il curriculum specificando gli studi di sistemi realizzati a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 49 — 10100 TORINO

Affermata industria italo-americana [illegible]

Ragioniere responsabile amministrazione

per i suoi stabilimenti in Torino.
Si richiedono: pratica almeno quinquennale su bilanci americani, su personale, su sistema contabilità meccanizzata I.B.M., buona conoscenza inglese. Retribuzione adeguata capacità.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6673 — 10100 Torino.

IMPORTANTE AZIENDA ASTIGIANA

cerca

traduttore o traduttrice lingua tedesca

Scrivere [illegible] Pubbliman Casella 257 — 14100 Asti

Impresa Costruzioni
che svolge l'attività nell'ambito nazionale

[illegible] per lavori provincia Torino:

CAPO CANTIERE

esperienza veramente completa costruzioni industriali [illegible]
con almeno 3 anni di pratica in cantieri edili

Indicare età, posti occupati, referenze, pretese.
Casella 354/A Sip — 20122 [illegible]

AVETE UN'ESPERIENZA DI VENDITA DI ALMENO DUE ANNI PRESSO [illegible] I ACCONCIATORI PER SIGNORA E PER [illegible] [illegible] TORINO?

Se sì, siete la [illegible] [illegible] ci interessa e [illegible] preghiamo di mettervi in contatto [illegible] il [illegible] incaricato della selezione signor Lancelin Italo presso l'Hotel Docks Milano, via Cernaia, Torino dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19 di lunedì 19 e martedì [illegible] maggio.

SOCIETÀ DEL PLASMON

S.p.A.

è interessata all'assunzione di

VENDITORI

per le province di Torino ed [illegible]

REQUISITI:
[illegible] massima [illegible] anni
esperienza di vendita nel settore beni [illegible] largo [illegible]
buona [illegible] e cultura media
servizio militare assolto

OFFERTE:
inquadramento impiegati industria
stipendio, provvigione e [illegible] gionaliere

Gli [illegible] che desiderano presentare la propria candidatura, sempreché in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati a telefonare [illegible] n. 32.57.27 [illegible] Torino, al fine [illegible] fissare [illegible] appuntamento per un primo colloquio.

Azienda internazionale

ricerca

segretaria di direzione

[illegible] richiede un'età compresa tra i 22 e 28 anni, l'uso perfetto della stenodattilografia italiana, un'ottima qualificazione professionale. Si offre la possibilità [illegible] operare in un'organizzazione giovane e moderna in cui le capacità dei singoli [illegible] effettivamente valorizzate, nonché una retribuzione competitiva e [illegible] di [illegible] Settimana corta.
Sede [illegible] lavoro: Torino.

Scrivere: ETAS-KOMPASS
PUBBLICITA' [illegible] — [illegible] TORINO

LA CARROZZERIA MENARINI BOLOGNA RICERCA

Capo Ufficio Produzione	**rif. A1 (a, b)**
Capo Ufficio Tecnico	
Capo Ufficio Contabilità	**rif. A2**
Capo Ufficio Magazzino	**rif. A3**
Impiegati Tecnici	**rif. A4**
Impiegati Amministrativi	**rif. A5**

RICHIEDE:

[illegible] la posizione [illegible] 1:
Laurea in ingegneria meccanica - età massima 35;
a) esperienza almeno triennale conduzione Ufficio Produzione - [illegible] approfondita moderne tecniche programmazione e controllo [illegible] produzione;
b) esperienza almeno quinquennale conduzione Ufficio Tecnico progetto e modifiche [illegible] [illegible] automobilistico.

Per la posizione A 2:
Laurea in economia e commercio - età massima 35 - esperienza almeno triennale conduzione Ufficio Contabilità - conoscenza approfondita moderne tecniche contabilità generale ed industriale.

Per la posizione A 3:
Diploma tecnico o amministrativo - età massima 35 - esperienza almeno decennale di magazzino [illegible] almeno biennale di conduzione [illegible]à,

Per [illegible] posizione A 4:
Diplomati tecnici - età massima 30 - esperienza almeno triennale in attività specifiche quali: analisti tempi e metodi, addetti ufficio produzione, addetti uffici tecnici di progettazione o di officina.

Per [illegible] posizione A 5:
Diplomati amministrativi - età massima 30 - esperienza almeno triennale in attività specifiche quali: contabilità generale, contabilità industriale, [illegible] personale, magazzini, ufficio acquisti, contatti con enti pubblici.

OFFRE:

Inquadramento allineato [illegible] le [illegible] capacità degli interessati, possibilità di sviluppo delle posizioni nell'ambito di un complesso in piena fase di ristrutturazione organica ed operativa. Il personale dipendente è informato della ricerca. Assicurasi massima discrezione e segretezza. Sarà considerato titolo preferenziale la permanenza in aziende automobilistiche [illegible] affini. Tutti i candidati riceveranno una risposta [illegible] [illegible] giorni.

Indirizzare [illegible] CARROZZERIA MENARINI - Casella Postale n. 487 - Bologna, specificando riferimento indicato e dettagliando curriculum, pretese e referenze.

Decrsola
[illegible] viaggiatori
per la provincia [illegible] Torino

Residenti nelle seguenti zone
Valle Susa - Rivoli - Grugliasco - Chivasso - Ivrea - Caluso

offre	richiede
autovettura in dotazione	presenza
inquadramento sindacale	età [illegible]
fisso, provvigioni	militesente
rimborso spese	facilità di parola
possibilità [illegible] carriera (capozona, ispettore)	esperienza biennale di vendita (presso bar, drogherie, ecc.)
premi e gare	

Presentarsi: **Corso Trieste** [illegible] - **Moncalieri** - Si assicura la massima discrezione.

Gruppo italiano di rilevanza internazionale

RICERCA PER SETTORE

[illegible] e PROGETTAZIONE di una dei propri [illegible]

INGEGNERE

con esperienza di lavoro almeno triennale maturata nella sperimentazione e studio o nella produzione di grande serie di apparecchiature elettromeccaniche.

E' preferibile anche una esperienza nella lavorazione della lamiera.

Il candidato ideale è una persona dotata di forte personalità, dina[illegible] ed intraprendente in grado di assicurare il coordinamento degli uffici del settore di [illegible] competenza.

I notevoli programmi di sviluppo dell'Azienda [illegible] l'ambiente dinamico e modernamente organizzato consentono un inserimento [illegible] [illegible] retribuzione adeguati [illegible] effettive capacità ed esperienza.

Assicurando la massima riservatezza si invitano [illegible] persone interessate ad inviare [illegible] profilo personale e professionale dettagliato [illegible] consenta [illegible] esame serio e approfondito della candidatura.

I dipendenti s[illegible] stati informati della presente ricerca.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 612 — 10100 TORINO

SELEZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE COMMERCIALE

La nostra azienda fa parte di [illegible] grande gruppo internazionale ed [illegible] leader nel [illegible] settore; [illegible] opera in Italia [illegible] unità produttiva e [illegible] linee di vendita.
Desideriamo incontrarci con giovani

LAUREATI O LAUREANDI IN FACOLTA' UMANISTICHE

che sentano come a loro [illegible] l'attività [illegible] selezione [illegible] addestramento del personale commerciale.
Prevediamo per l'inserimento, la partecipazione [illegible] sistematici [illegible]rammi [illegible] formazione [illegible] [illegible] aggiornamento [illegible] la possibilità di muoversi in un ambiente giovane che dà [illegible] più ampio credito agli apporti personali.
Indirizzare le risposte, corredate [illegible] un ampio curriculum scolastico ed eventualmente professionale, a: Etas-Kompass Pubblicità 7010 - 10100 Torino

---

AZIENDA [illegible] CONFEZIONI MASCHILI DI GRANDE SERIE
ricerca per [illegible] proprio Stabilimento in provincia di Torino:

CAPO UFFICIO CONTROLLO QUALITA' [illegible] 185)

avente i seguenti compiti: coordinamento dell'azione svolta dai responsabili della qualità nei singoli reparti; capacità di valutare tecnicamente ed esteticamente le modifiche introdotte con lo scopo di aumentare la produttività; responsabilità sul continuo miglioramento produttivo e qualitativo; ottima esperienza nel settore, accompagnata da forte dinamismo e capacità di convinzione nei confronti dei singoli responsabili di reparto. Si offre: retribuzione decisamente interessante; qualifica di dirigente nel caso di comprovata esperienza e capacità; [illegible] di lavoro dinamico ed in forte espansione, sensibile ai valori umani.

ANALISTA [illegible] (SP 186)

[illegible] età intorno ai 25-30 anni con una [illegible] formazione nel settore [illegible] metodi e nella stesura [illegible] cicli di lavorazione.

ANALISTA TEMPI (SP 187)

avente età intorno ai [illegible] anni [illegible] grado di rilevare i tempi sia analiticamente, mediante cronometraggio e [illegible] del ritmo, sia a preventivo, u[illegible] tempi [illegible].
Sia per il posto di Analista Metodi sia per quello di Analista Tempi non è richiesta una esperienza specifica di settore e si offre un inquadramento iniziale sicuramente interessante con ottime prospettive di carriera e l'affiancamento a consulenti specializzati.

CAPO UFFICIO [illegible] (SP 188)

Il candidato dovrà [illegible] giovane, ma con [illegible] spiccato [illegible] di equilibrio, [illegible] possedere un diploma [illegible] essere una persona dinamica e aperta. L'inserimento avverrà gradualmente, [illegible] possibilità, per il candidato, [illegible] ricevere un completamento di formazione all'interno dell'azienda. Si [illegible] buona prospettiva [illegible] carriera e di retribuzione.
Per [illegible] [illegible]zione si assicura la più assoluta ri[illegible]. Scrivere, precisando molto analiticamente il curriculum [illegible] e citando, su busta o su lettera, il riferimento per cui si ha interesse, a:

PRAXI [illegible] di [illegible]
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GLAXO LABORATORI GLAXO S.p.A.

CONSOCIATA [illegible] DEL "GLAXO GROUP" INTERNAZIONALE
PRODUTTRICE DI FARMACEUTICI, ANTIBIOTICI, VACCINI [illegible]

Solo uomini dotati di spiccata personalità, spirito di iniziativa, vivo attitudine ai contatti umani, disponibilità al lavoro di equipe, alta moralità, dinamismo, entusiasmo, possono ambire a qualificarsi al vertice di una professione altamente responsabile quale la Propaganda Medica, in una posizione sociale ed economica di prestigio.
La nostra è una Società internazionale all'avanguardia nel campo delle Ricerche Scientifiche e del Marketing e [illegible] ricerca

laureati in farmacia [illegible] chimica [illegible] discipline affini

[illegible] età non superiore [illegible] [illegible] anni, che desiderino iniziare l'attività [illegible] Collaboratore Scientifico a TORINO.

Ai candidati prescelti si offre:
1) Inquadramento [illegible] impiegati di 1ª categoria.
2) Una retribuzione iniziale interessante costituita da stipendio, premi a incentivo, rimborso spese.
3) La possibilità di una brillante affermazione professionale cui, tra l'altro, contribuiscono [illegible] corsi di formazione e perfezionamento condotti con le più avanzate tecniche di addestramento individuale e di gruppo.

Scrivere a: LABORATORI GLAXO S.p.A., Ufficio Selezione, (H/7), Via Fleming, 37100 VERONA

Importante Industria Manufatturiera

ci [illegible] incaricato di ricercare il:

responsabile lavorazione filati

al quale verrà affidata la responsabilità [illegible] reparto lavorazione e finitura.

- [illegible] max 40 anni.
- Laurea [illegible] diploma di perito tessile.
- Esperienza approfondita nel campo della testurizzazione dei filati e della finitura.
- Ottima conoscenza delle macchine tessili in genere.
- Pratica di manutenzione preventiva.

Costituisce elemento preferenziale una precedente esperienza [illegible] tintura o finissaggio dei [illegible]i naturali artificiali e sintetici e la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato citando SP. 2234, al Centro di Selezione e Formazione del Personale della

ORGA Organizzazioni e Revisioni Generali [illegible] [illegible]
20129 Milano — [illegible] Amedeo d'Aosta, [illegible]

Dove va l'industria italiana

I giganteschi impianti della chimica di base

Richiedono forti investimenti, lavorano 24 su 24 per 330-350 giorni l'anno - Permettono di colmare anno i loro prodotti il crescente divario tra risorse naturali e bisogni dell'uomo

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 maggio.

Fra le industrie italiane, la chimica è buona seconda, dopo la meccanica, per il valore della sua produzione. Al suo fatturato, che è salito nel '68 a circa 2800 miliardi di lire, abbiamo visto che concorrono con il 18 per cento il settore di base, con il 32,8 per cento i derivati e col 49,2 per cento i parachimici. Dopo lo sguardo d'insieme, proseguiamo l'inchiesta con il settore di base, che fabbrica prodotti inorganici e organici.

Gli inorganici comprendono: 1) i prodotti usati per i fertilizzanti, che hanno bisogno di elementi nutritivi del suolo (azoto, potassio e fosforo); 2) la soda, che viene venduta alle altre industrie (tessili, carta); 3) il cloro, che è fondamentale per la fabbricazione delle materie plastiche.

L'industria di base organica nel 1968 per cento dei casi è oggi in Italia a carattere petrolchimico, cioè deriva le sue materie prime dagli idrocarburi: petrolio e metano. Produce acetilene, etilene e propilene, aromatici (benzolo e altri). Sono questi i prodotti che, con l'« inorganico » cloro, saranno trasformati dall'industria chimica derivati in materie plastiche, fibre sintetiche, gomma e detergenti.

Il fatturato dell'industria chimica di base è passato da 265 miliardi nel 1960 a circa 500 nel 1968. Ma, mentre alla cifra del '60 concorrevano per 145 miliardi i prodotti inorganici e solo per 110 gli organici, oggi la proporzione è invertita: 315 miliardi gli inorganici e 285 gli organici. Ciò perché, dopo il 1960, la chimica ha dovuto tener dietro al formidabile sviluppo registrato dalle materie plastiche, dalle fibre sintetiche e dalla gomma.

Gli impianti della chimica di base sono tra i più colossali di ogni tipo d'industria e richiedono investimenti non solo dell'ordine di decine di miliardi che di anno in anno diventano più costosi. Esempio: mentre nel 1950 un impianto di produzione dell'ammoniaca, per essere economicamente conveniente doveva avere una capacità di tonnellate all'anno, oggi deve fornirne 350.000 e richiede investimenti per 15 miliardi. Così un impianto « ottimo » per la produzione di etilene doveva avere capacità di 50.000 tonnellate all'anno; oggi deve essere in grado di produrne mila tonnellate l'anno e richiede investimenti per 30 miliardi.

Essenziale la ricerca

Da ciò deriva la caratteristica del settore chimico di base: grossi impianti a lo sovranazionale, con capacità quasi sempre esuberanti rispetto al fabbisogno interno, modernissimi perché l'invecchiamento è rapidissimo a causa dei nuovi ritrovati, dei nuovi processi produttivi e, abbiamo visto, delle dimensioni maggiori. Il logorio per ora è ormai diventato in questo, come in altri settori industriali, la meno importante tra le cause d'invecchiamento degli impianti. Quindi l'ammortamento è brevissimo: da cinque a sette anni, pure per impianti così costosi.

Altra esigenza di questo settore è la ricerca, per adattare continuamente i cicli di nuovi ritrovati e soprattutto per sfruttare adeguatamente i sottoprodotti. L'esempio tipico: quando si produce un quinto di etilene si ottengono contemporaneamente 50 chili di propilene, che deve poter utilizzare entrambi, in modo da abbattere i costi ambedue i prodotti. La ricerca punterà alla scoperta di impieghi anche per il propilene, che è il sottoprodotto dell'impianto che era stato costruito per produrre etilene. E' questo uno dei motivi per cui la ricerca nella chimica è più alta che in molti altri settori e nelle grosse società rappresentano il 2-3 per cento del fatturato.

L'esigenza di grandi impianti comporta la necessità di avere a disposizione anche i grandi mercati, quindi di essere competitivi nei confronti delle analoghe imprese estere. Conseguenza: in tutti i Paesi, anche in Italia, il settore di base è quello che ha i più grossi complessi e ha assistito — e tuttora assiste — a un continuo processo di concentrazione. L'esempio più recente in Italia è la Montecatini, che si è fusa con la Edison, all'estero (in questi giorni) l'assorbimento della Progil da parte di Rhône Poulenc. Senza contare i giganti

dallo smembramento della Farben post-belliche, lavorano più d'accordo che in concorrenza tra loro.

Nell'ambito del Mec, la chimica di base è rappresentata da una dozzina di giganti: la Montedison e la Sir in Italia, la Basf, la Bayer e la Hoechst in Germania, la Rhône Poulenc, la Ugine Kuhlman e la Péchiney-St-Gobain in Francia, la Solvay in Belgio, la Royal Dutch-Shell e la Staadsmijnen in Olanda. La graduatoria in base al fatturato vede al primo posto la Montedison, al secondo la Hoechst, al terzo la Bayer, seguite dalla Basf, dalla Rhône Poulenc, dalla Ugine Kuhlman, dalla Solvay, dalla Péchiney-St-Gobain. La Royal Dutch-Shell è considerata a parte, sia perché anglo-olandese, sia perché opera prevalentemente nel settore petrolchimico e è difficile distinguere nel fatturato, che è oltre miliardi di lire, quanto è rappresentato chimica.

Immense prospettive

L'industria chimica di base italiana è attualmente il livello internazionale, sia perché vanta il più grosso gruppo del Mec, sia perché ha mantenuto il passo della concorrenza, creando nuovi impianti, nel Mezzogiorno: a Brindisi (Montedison); a Pisticci, nella Valle del Basento, il paese di Carlo Levi (Anic); a Priolo, vicino a Siracusa (Montedison); a Gela (Anic); a Cagliari (Rumianca); a Porto Torres (Sir).

Questi impianti si sono aggiunti a quelli già esistenti nel Nord: a Marghera, Mantova e Ferrara (Montedison), Ravenna (Anic). Hanno da un minimo di 2500 a un massimo di 4000-5000 addetti, con l'eccezione più grosso, che è il complesso di Marghera, che ne ha Tutti hanno varie unità produttive per avere il ciclo completo di lavorazione. Ognuno costa quindi decine o centinaia miliardi. Infatti, come abbiamo visto, solo un impianto moderno di ammoniaca costa miliardi. Il peso delle materie prime e dei prodotti che passano attraverso questi impianti si calcola a milioni di tonnellate, il consumo di energia elettrica a miliardi chilowattora.

Gli impianti sono a ciclo continuo: su 24, 330-350 giorni l'anno (al fermo solo, a lunghi intervalli, la necessaria manutenzione), sono ad alto contenuto tecnologico, perché si tratta di una lavorazione molto delicata, deve tener conto altissime pressioni, 300 a 350 atmosfere (per dare un'idea, in un pneumatico d'automobile la pressione non arriva a due atmosfere), temperature, dei fenomeni corrosione, esplosività dei prodotti trattati.

Quali prospettive di sviluppo ha la chimica di base? Immense. L'umanità ha assunto un ritmo d'incremento demografico vertiginoso che supera di gran lunga le disponibilità prodotti naturali della terra. La domanda di beni a sua volta cresce ancor più velocemente della popolazione, perché il potere d'acquisto precede e l'accentuarsi e l'estendersi del progresso economico e sociale. la chimica può far fronte crescenti necessità dell'uomo, i fertilizzanti per stimolare i raccolti delle campagne e assicurargli nutrizione, le fibre sintetiche per vestirlo, i prodotti che serviranno a fabbricare medicine per la sua salute, detergenti e cosmetici la sua igiene, le materie plastiche che si affiancano e sostituiscono un'infinità di getti che prima fabbricati materie prime provenienti dal suolo e sottosuolo. E più ci si addentra nel chimica, più si non ci sono limiti alle meravigliose possibilità.

Salvatorelli

I principali complessi della petrolchimica

L'indice azionario è dello 0,95 %: da 79,50 a 78,74

Settimana molto delicata chiusa meglio del previsto

Lo scoglio della « risposta premi » superato col prevalente ritiro delle partite prenotate - I riporti stipulati facilità - Reddito fisso resistente

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 maggio.

La settimana più delicata degli ultimi mesi si è conclusa tutto sommato, meglio del previsto. Le scadenze tecniche di maggio cadevano in un assai difficile. Era noto, infatti, che « risposta premi » sarebbe stata assai più importante del solito, molti contratti in bilico fra il ritiro e l'abbandono. Ma le incognite più temute riguardavano la complessa situazione politica, che avrebbe potuto disturbare il normale andamento mercato. A conti fatti, dobbiamo riconoscere che la Borsa ha resistito oltre ogni aspettativa.

Senza fare profezie il futuro — troppi sono ancora gli interrogativi e imponderabili — possiamo affermare che la spinta rialzista dei mesi scorsi si è dimostrata il più valido dei tentativi degli ultimi anni e che, ripulito il fondo di alcuni eccessi speculativi, il mercato è tecnicamente pronto per un ulteriore rialzo. dipenderà ora dall'evoluzione della crisi del partito socialista e dai risultati congresso democristiano.

Nell'ottava in esame, gli scambi sono rimasti su buoni livelli. Il numero indice, dopo alcune oscillazioni, è passato da 79,50 del giovedì a 76,74, con perdita dello 0,95 per cento. « risposta premi » di mercoledì ha visto prevalenza partite ritirate, mentre i riporti di venerdì sono stati stipulati estrema facilità. considera che lunedì saranno ben su 139 titoli quotati, non si poteva aspettare nulla di meglio.

Non poi mancati alcuni casi interessanti: Lepetit, rastrellata mani robuste, progredito ancora sensibilmente; la Cantoni, la Italcementi, la Compagnia Milano hanno messo segno forti guadagni proprio nella giornata dei riporti. Anche l'aumento di capitale della ha proceduto soddisfacentemente. In chiusura di settimana, il diritto d'opzione ha ripreso buona parte del terreno perduto in precedenza.

Domani le contrattazioni saranno effettuate « fine giugno ».

Nel settore fisso, i corsi rimasti resistenti, attività discreta.

Renato Cantoni

Sorgerà a Porto Torres

Isola galleggiante per superpetroliere

Porto Torres, 17 maggio.

Un'isola galleggiante sarà costruita a Porto Torres dalla Sir (Società italiana resine), per consentire l'ormeggio alle superpetroliere da 200 mila tonnellate.

La piattaforma galleggiante sarà collegata alla terraferma oleodotto sottomarino. La costruzione è stata decisa per adeguare le attrezzature di ricezione del greggio ai nuovi programmi di sviluppo della Società italiana resine.

(Ag. Italia)

NEL PRIMO TRIMESTRE 1969

Bilancia dei pagamenti Il deficit si è aggravato

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

La bilancia dei pagamenti valutaria ha fatto registrare in marzo un disavanzo assai elevato (121 miliardi); aggiungendosi al disavanzi gennaio (37 miliardi) e di febbraio (69 miliardi), risulta un deficit cumulativo per il primo trimestre ben 227 miliardi, più che triplo di quello del corrispondente periodo dell'anno

Saldi negativi così imponenti non si riscontravano da molti anni: non a caso, proprio sul finire di le autorità monetarie decisero d'invertire la politica seguita sino ad allora in fatto di movimenti di capitali. Le banche invitate a riportare in patria, entro giugno, i 600 e più miliardi di eccedenza attiva; furono penalizzate le anticipazioni a scadenza successive alla prima per semestre; si più difficile il rastrellamento risparmio in Italia da parte fondi d'investimento esteri.

Ovviamente, simili misure non potevano — già — influire molto sulla situazione: un primo sostanzioso miglioramento pare si sia verificato in aprile e dovrebbe preludere alla riconquista di un sostanziale equilibrio entro giugno. L'ultima massiccia speculazione ai rialzo sul marco non sembra infatti avere provocato troppi danni per le riserve valutarie italiane.

Questo giudizio ottimistico trova conforto nell'andamento, sempre brillante, delle correnti: il saldo relativo ha segnato un aumento di un'ottantina miliardi anche primo trimestre, cioè in un periodo nel quale meno giocano a nostro vantaggio entrate li (turismo, noli e rimesse degli emigrati).

L'aumento delle importazioni, per quanto robusto, è stato finora controbilanciato sviluppo delle esportazioni altrettanto vivace: il della bilancia merci risulta più che dimezzato rispetto primo trimestre dello scorso anno.

ar. ba.

Wall Street: le parole di Nixon hanno ridotto i rialzi iniziali

La media Dow Jones sale da 961,61 a 968,85 (massimo dell'anno), poi scende a 967,30 (+ 0,60 %) - Ha contribuito a frenare l'ascesa il forte deficit della bilancia dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)

New York, 17 maggio.

(a.) *Terza settimana consecutiva di progressi a Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 961,61 a 967,30 (con un modesto guadagno dello 0,60 %), dopo aver toccato mercoledì, a quota 968,85, il massimo dell'anno.*

Il tanto atteso discorso del presidente Nixon ha deluso la Borsa. Il fatto che non contenesse grandi sorprese e non offrisse qualcosa di più concreto ha smorzato l'ottimismo, e l'ottava si chiude sotto il livello raggiunto il giorno 14.

Per quanto gli sviluppi della questione vietnamita facciano passare tutto il resto in seconda linea, non sono mancate notizie congiunturali atte a allarmare alla cautela: la bilancia dei pagamenti del primo trimestre si è chiusa con un deficit di 1178 milioni di dollari, contro un saldo attivo di 850 milioni nell'ultimo trimestre del '68; valore delle costruzioni messe in opera è declinato in aprile per il terzo mese consecutivo. Inoltre è evidente una rinnovata tendenza al rialzo dei tassi d'interesse.

E' però buon auspicio che le riunioni volte al rialzo siano state accompagnate da contrazione volume degli affari e quasi completa ogni pressione vendita, il che dimostra che il mercato è pronto a reagire positivamente a nuove notizie favorevoli.

In ulteriore diminuzione il volume degli affari, 62 milioni di titoli trattati, contro 67 milioni a mezzo della settimana precedente.

LONDRA da 597,2 a 567,4

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 maggio.

(b.) *Settimana nera, con una improvvisa e inattesa ritirata in chiusura.*

« Reuter » ti industriali perde il per cento, scendendo a 587,2 a 567,4.

Su un mercato già preoccupato per l'andamento dell'economia nazionale e per la situazione sindacale, la decisione tedesca di non rivalutare il marco e l'elevato deficit della bilancia commerciale aprile hanno avuto effetto disastroso le quotazioni hanno perso, nella sola giornata martedì, il 4,1%.

due sedute successive hanno registrato una maggiore resistenza i ribassi sono stati contenuti. Ieri tendenza si è repentinamente invertita, sia per ragioni tecniche, dopo il lungo periodo di ribasso, sia per una più netta valutazione della situazione monetario ed economica.

PARIGI da 132,1 a 128,8

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 maggio.

(c.) *Seconda settimana consecutiva di ribassi in un'atmosfera di vigilia elettorale. L'indice dei valori francesi è sceso da 132,1 a 128,8, con una perdita 2,50 %.*

Il mercato, poco attivo nelle prime tre riunioni, manifestato una maggiore resistenza nell'ultima, seguita alla vacanza giovedì, si è chiusa con una minima prevalenza di ribassisti.

FRANCOFORTE da 157,96 a 163,66

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 17 maggio.

(m.) *Alla decisione di non rivalutare il marco e alle misure disposizioni adottate in sua sostituzione, la Borsa reagito positivamente. L'indice titoli industriali salito nelle quattro sedute di lavoro (interrotte vacanza di giovedì) 157,96 a 163,66, un guadagno 3,60 per cento.*

I maggiori progressi sono stati segnati dai titoli automobilistici, bancari, chimici, elettrotecnici e soprattutto quelli delle società che lavorano per l'esportazione. Questi ultimi sono stati sostenuti dalla considerazione che i nuovi provvedimenti governativi incideranno solo in minima misura sull'espansione economica in e in particolare sull'andamento commercio estero.

ZURIGO da 370 a 381,3

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 17 maggio.

(l.) *La settimana si è chiusa con un progresso del 3 % nelle quattro sedute di lavoro. L'indice generale salito a 370 a 381,3, massimo assoluto. Calmatasi la burrasca sui mercati dei cambi, Borsa nuovamente orientata al rialzo, sotto la guida valori chimici, che continuano essere in vedetta.*

Tutte le riunioni hanno registrato rialzi; moderati le prime due, sensibili ultima.

Una nota del Ministero

L'economia tedesca accentua il « boom »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 maggio.

L'economia tedesca sta assumendo sempre più la tendenza al « boom », ha ammesso il ministero dell'Economia di Bonn. « *La domanda* — è detto nella relazione ministeriale di maggio — *si espande quasi tutti i settori velocità costante, quella dall'estero accelerato ritmo* ». produzione si avvertono tensioni, i termini di consegna si allungano.

Con il « surriscaldamento » dovuto alla domanda, di gran lunga superiore all'offerta, aumentano i prezzi. Quelli dei generi alimentari sono cresciuti dello 0,8 per cento in marzo e del 3,5 per cento negli ultimi 12 mesi. E' la « inflazione importata », alla quale gli esperti volevano rimediare con la rivalutazione del marco. E ora la si sta diffondendo i tedeschi, provocando un movimento del per cento degli acquisti a rate: si compera oggi, per il timore dover pagare più caro domani.

L'incertezza continua per quanto riguarda il futuro del marco. Il capo dell'opposizione liberale, Walter Scheel, ha detto oggi a Brema che con una decisione sbagliata (quella rivalutare) il risparmiatore e il consumatore abbandonati a se stessi e che, nonostante le assicurazioni governo, « *un giorno l'altro il marco verrà rivalutato* ». Egli prevede che la misura sarà per cento. t. s.

Germania: in marzo esportazioni record

Bonn, 17 maggio.

esportazioni della Germania Occidentale hanno registrato vero « boom » in marzo: sono salite a 9,8 miliardi di marchi (circa miliardi di lire), con un aumento 16,7 cento rispetto allo stesso

(Ass. Presa)

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	9 maggio	16 maggio
Londra	43,525	43,50
Zurigo	43,60	43,45
Parigi	48,42	47,51
Francoforte	41,87	41,80
	43,51	43,64
New York	43,75	

LETTERE D'AFFARI

Come funziona negli Stati Uniti il controllo governativo delle Borse

Un lettore ci scrive:

« *In una recente "lettera d'affari" dedicata alle "conglomerates" parla della commissione governativa americana per il controllo della Borse, chiamata "Sec". Quali compiti ha?* ».

la

La « Securities Commission » (Sec) è uno degli enti governativi istituiti dall'Amministrazione Roosevelt, quadro dell'intervento Stato negli affari economici del Paese, in seguito grande crisi del '29.

Si di organo ministrativo, creato nel 1934 avente tre scopi principali: a) limitare le speculazioni in Borsa, attuando le norme stabilite dalle banche federali e concernenti l'ammontare credito che può essere concesso dalle banche a operatori di Borse, e da questi ai propri clienti; b) impedire la manipolazione artificiosa del mercato borsistico, regolando e controllando le transazioni; c) proteggere gli investitori, imponendo la pubblicazione da parte delle di vari rapporti sul proprio andamento.

In particolare, nel di pubbliche titoli (azioni od obbligazioni) per un valore superiore a dollari, le società emittenti debbono depositare presso la « Sec » un documento che contiene tutte le informazioni necessarie, l'investitore possa rendersi conto del valore dei titoli offerti.

la « Sec » devono essere inoltre registrati tutti i titoli quotati in Borsa, ciò comporta per le società la redazione bilanci e conti profitti e perdite trimestrali, da compilarsi secondo schemi predisposti dalla Commissione stessa.

Fin dalla fondazione Commissione, composta di cinque membri politicamente indipendenti e con oltre mille impiegati, ha avuto una funzione grande rilievo nella riorganizzazione delle Borse e nel mantenere sotto costante sorveglianza negoziazioni di titoli, investigando su tutte irregolarità e compiendo frequenti ispezioni.

Importante stato altresì il ruolo « Sec » nel regolamentare il fenomeno deleghe voto per assemblee, assoggettate a regole di informazione e documentazione assai precise. « Sec », infine, ha il compito di controllare il to degli « Investment e « Holdings », per impedire la degenerazione fenomeno delle società che ne controllano altre. **r. e.**

borse di pratica commerciale all'estero

Il Ministero del Commercio l'estero ha bandito un per titoli ed esami per l'assegnazione 25 borse di pratica commerciale all'estero, scopo di consentire ai giovani di età 21 ai 35 anni in possesso diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di compiere un periodo di pratica commerciale per un anno (prorogabile per un secondo anno) uno dei seguenti Paesi: Aden; Australia (Stato dell'Australia Occidentale-Perth); Canada (Province dell'Alberta e della Columbia Britannica); Ceylon; Cile; Congo (Kinshasa); Etiopia; Formosa; Iran; Kenya; Libano; Malaysia; Messico; Nigeria; Pakistan Occidentale; Pakistan Orientale; Panama; Regno Unito (Liverpool); Singapore; Stati Uniti d'America (Stato della Georgia); Stati Uniti d'America (Stato di Washington); Thailandia; Tanzania; Venezuela; Zambia.

L'importo netto borsa di Lire 4.200.000 annue, oltre alla corresponsione delle spese di viaggio per il raggiungimento della sede assegnata e per il definitivo rientro in Italia.

Le domande partecipazione al concorso dovranno pervenire al Ministero del Commercio con l'Estero — Roma — entro e non oltre il giugno 1969.

Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 27 marzo 1969, che può essere consultata, come è noto, presso tutti i Comuni. Per informazioni più dettagliate gli interessati scrivere Ministero del Commercio con l'Estero, rivolgersi Camere Commercio, Università, Prefetture, Provveditorati Studi, Comuni Capoluoghi Provincia.

Società Nebiolo - Torino

SOCIETA' PER AZIONI

Capitale Lire interamente

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO

Si rammenta ai Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1968, Lire 33 per azione (al lordo delle ritenute di legge), sarà esigibile dal 19 Maggio 1969 presso la Sede e le consuete Banche incaricate.

TORRE DI
HOTEL SOLEIL - TEL. 58.333

Modernissima costruzione al marc. Tutte le camere con doccia, WC e balcone. Ampio soggiorno. Bar. Aria condizionata. Parcheggio. Giardino. Ottima cucina. 1-6 al 5-7 e dal 24-8 L. 2200. Dal 6-7 al 23-8 L. 3200. Sconti e famiglie.

PHILIPS
Service
ASSISTENZA
locali e
moderne attrezzature di
di
accessori
a domicilio
TORINO
Lulli
212727

I GASTALDELLO CONSIGLIANO
ALBERGO RISTORANTE - ALLA POSTA - - TEOLO (PADOVA)

Il menù del giorno
Prosciutto « Dolce Maria » - Risotto con le quaglie - Galletti di primavera ai ferri - e osei

La ricetta del giorno
GALLETTI DI PRIMAVERA TI CANTANDO, AI FERRI
Togliere dal macero della piaca il pollo dimezzato, precedentemente condito con olio d'oliva, sale pepe e limone. Passare sulla graticola per 30 minuti circa, osservando che le braci siano di legno di rovere o tralci di graticcio secchi. Servire il tutto con piatto caldo su cuscinetti di polenta abbrustolita.

Il vino del giorno
CABERNET
"RISERVA DELLA QUERCIA"
Vino tipico delle province venete, di colore piuttosto intenso, odore e sapore gradevoli, caratteristici. Accompagna la vivande a sapore forte, speziate, carni rosse, arrosti e grigliati.

PER LE
VACANZE AL MARE
PREFERITE LE
SPIAGGE VENEZIANE
PENSIONI
VILLE E
IMPIANTI E SPORTIVI
MANIFESTAZIONI
Per informazioni rivolgersi a:
Azienda di Soggiorno VENEZIA - LIDO DI JESOLO
SOTTOMARINA CHIOGGIA - CAORLE - BIBIONE
ENTE PROVINCIALE TURISMO

UNA GRANDE SOCIETA'
CONTINUO SVILUPPO

la Rinascente upim

cerca

Capi Settore Vendite

da inserire nel gruppo direttivo dei propri magazzini di vendita.

Il Capo Settore Vendite, che ha compiti amministrativi, commerciali, di conduzione del personale, fa parte di un gruppo di lavoro giovane, dinamico dalla cui efficienza e capacità dipendono i migliori risultati nel campo della vendita e dell'addestramento del personale.

La persona prescelta dovrà avere un'età inferiore a 23 anni, diploma di scuola media superiore, comunicativa, capacità di comando, dinamismo e spirito di iniziativa.

Un adeguato addestramento consentirà ai candidati prescelti di svolgere con piena responsabilità e autonomia l'attività di Capo Settore.

Il livello retributivo di assunzione, che tiene conto delle eventuali precedenti esperienze di lavoro, è l'inizio di un piano di carriera che prevede anche possibilità di inserimento in posizioni di maggiore responsabilità.

Sedi di lavoro: Asti - Domodossola - Saluzzo - Torino - Pavia.

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum con foto al seguente indirizzo:

La UPIM
Servizio Personale Upim
Via Pinturicchio, 10
20129 Milano

MICROTECNICA S. p. A.
MECCANICA DI PRECISIONE

assume operai specializzati e qualificati

TORNITORI
FRESATORI
ALESUARISTI
AFFILATORI
COLLAUDATORI
AGGIUSTATORI STRUMENTISTI

Si offre ottima paga, sicurezza di posto, ottimo ambiente di lavoro, mensa, assistenze diverse.

Richiede seria capacità professionale.

Scrivere o telefonare precisando età, qualifica, pretese a:
MICROTECNICA S.p.A. - Servizio del Personale -
Cristina, 147 — 10100 TORINO — Telefono

ERG CONSULENTI

Un importante Istituto universitario di Torino che assolve da molti anni le funzioni di guida d'opinione nella formazione della classe imprenditoriale e dirigente italiana, ci ha l'incarico di selezionare:

SPECIALISTA DELLA DIVISIONE EDITORIALE

Noi vediamo in questa eccezionale posizione un giovane laureato, dotato di spirito d'iniziativa, che si sia affermato nell'ambito della mercatistica e dell'attività commerciale, meglio se maturata nel settore editoriale, presso società modernamente organizzate.
La conoscenza delle lingue costituirà titolo preferenziale.
Si offre una posizione che brillante, per un giovane motivato al e un trattamento economico di primo piano.

Posizione 11/139

una posizione è offerta ad una giovane capace, che accomuni a spirito di iniziativa, doti di precisione, discrezione e apertura ai contatti umani e che abbia qualche anno di esperienza nell'attività segretariale. In tutti i compiti ad essa relativi (stenodattilografia, archivio, reception, ecc.). La conoscenza delle lingue inglese e francese costituirà titolo preferenziale. Si offre un'attività altamente interessante in un ambiente dinamico e moderno, con buone possibilità di carriera e di sviluppo e una retribuzione più che soddisfacente.

Posizione 21/140

I nominativi dei candidati saranno comunicati alla società committente solo dopo esplicito consenso dei candidati.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento relativo alla posizione considerata all'incarico della ricerca.

E R G — Via Bordoni, 20 — 20124 MILANO — telefoni 652.279 / 666.854

La BOSTON S.p.A.

è una grande Industria chimica, associata ad un Gruppo di dimensioni mondiali. A seguito di un programma di potenziamento della organizzazione di vendita nel settore degli adesivi e dei sigillanti utilizzati nell'ambito industriale, desideriamo entrare in contatto con giovani interessati ad un inserimento come

FUNZIONARI TECNICO-COMMERCIALI

Questi giovani debbono già essere dei venditori di prodotti tecnici, nel settore industriale, da almeno due anni; debbono avere alle spalle un ottimo bagaglio tecnico-culturale, a livello perito-industriale (prof. chimico o meccanico), e un'età compresa tra i 23 e i 27 anni.
La BOSTON offre a questi giovani, dopo un periodo di addestramento tecnico e commerciale, la possibilità di inserirsi in una organizzazione dinamica, altamente qualificata, con una retribuzione più che interessante e con serie prospettive di carriera.

Zona di lavoro: Piemonte-Liguria - Residenza: preferibilmente Torino.
Inviare Curriculum a: BOSTON S.p.A. - Ufficio Selezione e Addestramento del Personale - 20021 BOLLATE - MILANO.

Comune di Rivara
PROVINCIA DI TORINO

E' aperto fino al 16 giugno 1969 concorso per n. 1 posto di Scrivano - Dattilografo presso il Comune.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

Il Sindaco: VAL

GRANDE AZIENDA D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE
OPERANTE NEL SETTORE ELETTRODOMESTICI
ricerca per ampliamento attività

PRODUZIONE TELEVISORI

a) Incaricati ed addetti allo studio ed alla progettazione di circuiti alta e media frequenza a transistori per televisori con almeno 4-5 anni di esperienza nel settore;

b) Incaricati ed addetti alla progettazione ed alla produzione di gruppi VHF-UHF a transistori con particolare riguardo alle nuove tecniche integrate e Varicap;

c) Incaricati ed addetti alla realizzazione e messa a punto di circuiti relativi a televisori a colori con ottima preparazione ed esperienza almeno triennale;

d) Responsabili sufficientemente esperti nella organizzazione ed avviamento di catene di montaggio per la produzione di televisori a colori e in bianco e nero a transistori;

e) Responsabili nella organizzazione ed avviamento di catene di montaggio per componenti TV: medie frequenze, trasformatori, giochi ecc.

La ricerca interessa diverse posizioni nella gerarchia aziendale, pertanto sono richieste preparazione e studi a diverso livello: INGEGNERI - PERITI nonché TECNICI, ELETTRONICI, tutti con esperienza di lavoro già acquisita.

Inviare dettagliato curriculum, precisando il riferimento che interessa. Si assicura massima riservatezza. Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 44 — 10100 TORINO.

Studio pubblicità REPETTO
cerca:
creativi
esecutori
apprendisti
scrivere:
99 via
t

Importante Società
CERCA VENDITORE
20-25 anni con esperienza settore beni di consumo per distribuzione in esclusiva Farmacie PIEMONTE affermate specialità farmaceutiche e cosmetiche. Interessante inquadramento a stipendio o provvigione più rimborso spese. Inviare curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 6684 — 10100 Torino.

Media azienda metalmeccanica cerca:
a) Tecnico preventivista ed controllore avanzamento lavorazione reparto stampi e attrezzature.
b) Capo Squadra Presse Transfer.
c) Disegnatori meccanici esperti progettazione piccoli meccanismi lamiera e pezzi stampati.
Specificare punto a: Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino.

Comune di Sommariva del Bosco
PROVINCIA DI CUNEO

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura del posto vacante di Perito Civico. Scadenza il 14 giugno 1969 ore 12. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.
Il, 16 maggio 1969.

Il Sindaco: Geom. A. RAVAZZOLI

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
operante nel settore dei giocattoli

ANALISTA TEMPI METODI

SOI
Ing. Luigi Viglino

La posizione si addice ad un diplomato di 22-30 anni, che possieda un'esperienza almeno quinquennale di rilevazione dei tempi e di analisi dei metodi, provenga da un'Azienda modernamente ed aspiri ad retribuzione annua intorno a L. 2.500.000.
Inviare curriculum citando T5/140 a:
ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
Divisione Ricerca e Addestramento del Personale - Corso Bolzano 4 — 10121 TORINO

La TOCCO MAGICO S.p.A. - ROMA
COSMETICI PER CAPELLI

è interessata a selezionare elementi da utilizzare nella organizzazione di vendita in Piemonte in qualità di venditori. Richiedesi: età compresa tra i 21 ed i 35 anni - diploma di scuola media superiore o cultura equivalente - residenza in uno dei seguenti centri: Torino, Aosta, Cuneo e relative province. Non è necessaria una precedente esperienza se affiancata da una forte motivazione alla vendita. E' indispensabile il possesso di un'autovettura. Se in possesso requisiti richiesti garantiamo primi 3 mesi L. 200.000. Inviare mezzo espresso dettagliato curriculum vitae manoscritto possibilmente con foto: Via Monti Tiburtini 770 — 00157 Roma.

PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO ET DONNA IMPORTANZA NAZIONALE ricerca un

AGENTE DI VENDITA

per il Piemonte, introdotto presso la clientela grossista et dettagliante qualificata. Scrivere inmonomi indicando posti occupati, possibilità di lavoro e curriculum vitae, indirizzando a: Industria Confezioni ZANI s.n.c. - Via XI Febbraio 123 - Empoli (Fi)

TRENTAQUATTRENNE DIPLOMATO MACCHINISTA NAVALE

esperienza diretta motori Diesel e turbine a vapore, attualmente impiegato presso grande industria del ramo, discreto francese e inglese, ottimo russo, desiderando migliorare posizione cerca sistemazione adeguata. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6821 — 10100 Torino.

---

nuovi procedimenti per prefabbricazione additivi per calcestruzzo cercasi

VENDITORE QUALIFICATO

residente Torino, preferibilmente Geometra o Perito Edile. Stipendio e provvigione.
Etas-Kompass Pubblicità 3218 — Torino

Industria Mobili
cerca
FALEGNAMI
pagbe
ARCO
Viale Rovereto, 11 - Venezia

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CENTRALI locali piazza Arbarello adatti magazzini, uffici, depositi vendonsi, prezzo vantaggiosissimo. Brescia, 452-760. 5-1235
CENTRALISSIMA posizione Re Umberto 21 bis. Signorili, finalissimi appartamenti, ogni conforts, prezzi introvabili in zona: saloni grandissimi, bicamere, ingresso, servizi 2.640.000 in acquisto. 1.320.000 centoventiquattro). 9.240.000 mutuo. Saione, quadricamere, ingresso, servizi, 4.970.000 all'acquisto, 2.480.000 centoventiquattro), 15.000.000 mutuo. Altri maggiori dimensioni, sempre prezzi convenientissimi. Gabetti 533-033. O710
CENTRALISSIMO Sansovino 49 bis nuovissima costruzione privato vende appartamento signorile due camere cucina servizi mutuo. Telefonare domenica 503-259. Feriali rivolgersi pertinenza. 56199
CENTRALISSIMO intero primo piano per complessivi mq 370. Volendo abbinabile piano rialzato mq 210, seminterrato mq 280. Facilitazioni. Telefonare 553-975.
CENTRO Affittasi magazzini mq 400 ingresso proprio, mutuo, vendesi. Telefonare 485-478.
CERVINIA, Condominio Dent d'Hereas, signorile appartamento adiacente confortevole abitazione, elevato reddito. Saione, bicamere, ingresso, bagno, terrazze. 2.250.000 mutuo 3.450.000. Gabetti 578-044.
CHIALAMBERTO, Valli Lanzo. Appartamenti vacanze, prezzi interessantissimi: salubrità, divertimento. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O710

COLLINA Mercatini in splendida grande parco panoramici alloggi mq. 300 terrazzi autonomissa vendonsi. Telefonare 541-295. 5/01305

COMPLESSO Residenziale La Serra Moncalieri, Strada Santa Brigida. Vendiamo scelta collinari lussuosi appartamenti in palazzine. Ogni confort, tanta rallisata tranquillità, magnifico verde parco condominiale, campi bocce, specchi acqua, giochi bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, biservizi, ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.850.000 acquisto. 2.850.000 in 24 mesi, 13.150.000 mutuo. Saione, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno 3.850.000 acquisto. 3.550.000 in 24 mesi, 16.940.000 mutuo. Visitateci, personale sul posto. Gabetti 578-044.
CORSO De vendo signorilissimo alloggio eccezionale 9° piano, doppi ascensori, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, box. Telefonare 518-654.
CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi finiziati signorili vista collinare da 2.600.000 a 3.400.000 per camere, anticipo 50% rimanenza mutuo. Telef. 555.349 667.116. 51242

Supermaterassi
IL GRANDE MAGAZZINO
I materassi più belli
Il più ricco assortimento
I prezzi più convenienti
SPEDIZIONI OVUNQUE
Corso Giulio Cesare 27 bis ang. c. Emilia 1 - tel. 850.857

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia

CORSO Marconi 6, signorile lussuoso fronte alberi: cinque camere, cucinotta, bagni, ingressi, ripostiglio, appartamento. 5.900.000 mutuo 13.600.000. Gabetti 578-044.
CORSO Venezia, camera tinello termosingolo eccezionale, 1.200.000 mutuo 2.900.000. Telefonare 502-542.
CORSO Vittorio 221 vendo alloggio ultimo piano, vuoto, 2 camere tinello bagno. Telefonare 518-654.
ECCEZIONALMENTE conveniente: corso Trieste 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: bicamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O710
ECONOMICISSIMI appartamenti posizione centrale, via Reggio 24 pochi mesi dal Giardini Reali: bicamere servizi, soleggiate 750.000 mutuo 1.700.000. Negozi affittasi alto reddito. Gabetti 578-044.
IMPRESA vende negozi ottima posizione via Passo Buole 71, tel. 701-012.
IMPRESA vende, via Monti 7 angolo via Saluzzo, signorili appartamenti 2-3 camere cucina servizio doppi servizi, varie misure, pronti dicembre 1969. Visite in cantiere. 1001
INTERESSA prezzo, appartamento signorile, via Michele Lessona 97: tricamere cucinetta, bagno ingresso, 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710
ITALIA '61, via Millefonti 25. Appartamento luminoso: richiedere servizi prezzo bassissimo 1.450.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.
LAIGUEGLIA vendiamo in signorili palazzine precollinari, che, appartamenti a partire da 5 milioni 500.000 (sufficiente 25 % contanti). Spediamo dettagli. Studio Fubini, Imperia, telef. 544-566. 30/498
LINGOTTO, 3 camere cucina terme bagno libero luglio, 2.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514.
LOANO Borghetto Impresa Cossa vende alloggi, vicino mare. Facilitazioni. Telefonare 655-134.
LOANO Borghetto privato vende alloggio, pronto, vicino mare. Telefonare 632-552, pasti.
LOANO, Pietra Ligure, impresa Bassani, vende alloggi, vicino mare. Facilitazioni. Telefonare 635-532, pasti. 55652
LOCALE mq 280 indipendente carrelo zona Unica vende. Tel. 595-580.
LOCALI industriali mq 400 - 550 uffici Nichelino vendonsi. Tel. 669-902.
LOCALI luminosi semiinterrati vendonsi via Cibrario 51 (Crocetta). Cercello 532-780. 5-1263
LURISIA vendiamo appezzamenti fabbricabili, progetto approvato. Telefonare 825.150 ore pasti.
MIRAFIORI, camera tinello cucinino servizi eventuale box auto, 2 milioni 100.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-542. 5-1208
NEGOZI ampie possibilità utilizzo, vendonsi zona Francia. Tel. 760.904.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi affarone sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637
OCCASIONE privato vende villa semicollinare splendida posizione Cenaverano. Telef. 0124/6363.
OCCASIONISSIMA causa esproprio vendesi lotti terreno panoramici pronti approvati. Tel. 960-213.
PALAZZINA moderna 4 alloggi, permesso sopraelevazione 24 milioni bisogna. Telefonare 581-735.
PECETTO, concentrico, casetta civile rustico, bellissimo giardino, 18.000.000. Telefonare 87-216.
PER costruzione villetta 4 camere servizi box vendo terreno 700 mq progetto approvato. Biasoni 39, telefonare 280-625. 55083
PIAZZA Massaua, camera tinello servizi eventuale, 1.700.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-514.
PIAZZA Rodolfi, via Luria 3, il meglio al minimo costo. Appartamenti graziosissimi: tricamere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710
PIAZZA Stampalia alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef.
PIED-A-TERRE corso Montevecchio, 2 vani servizi 1.250.000 mutuo 2.900.000. Eurogest 599-364. O630
PINO Torinese, Strada San Felice. Appartamento signorile in palazzina, giardino condominiale. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, terrazzini. Prezzo interessante 2.400.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710
PRECOLLINARE privato vendo in conforti direttamente appartamento libero 5 camere servizi garage palazzina piano finiziata. Telefonare 80-155 orario ufficio. 2001
RIVOLI - Leumann vendesi terreno zona industriale progetto approvato mq 4000. Telef. ore ufficio 539-677, 530-942. 55644

RIVALTA residenziale vendo direttamente appartamenti signorili mutuo facilitazioni. Telefono 191-547.
RIVOLI alloggi grandissimi bella posizione centrale 2-3 camere, cucinotta, servizi, mutuo S. Paolo, rate pari affitto. Impresa direttamente Tel. 5
RIVOLI zona residenziale costruenda villa signorile vendesi alloggio mq 170, ampi terrazzi doppio garage giardino. Telefonare 959-668.
SESTRIERE « Condominio Gran Seren » appartamentino gioiello: soggiorno-letto, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, macchina lavare, mutuo 950.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033. O710
SUPERMARKET reddito 7% vendo zona commerciale fronte su corso e piazza. Tel. 595.349 - 667.116.
TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Telef. 937-251.
TERRENO industriale ottima posizione su grande arteria zona Sud di Torino, progetto approvato vendesi. Telefonare 74-133 ore ufficio.
TERRENO industriale Volpiano fronte Statale con progetto occasionissima. Telefonare 273-571.
TERRENO industriale zona urbanizzata Torino, con licenza fabbricazione vendesi. Telef. 293.451. 55837
TERRENO residenziale Torino progetto approvato acquista - permuta immobile. Telefonare 784-265.
TERRENO 100.000 mq fronte strada e provinciale uscita Carisio, ottimo industria o distributore benzina. Tel. 542-980 pasti.
TORRE Pellice vendesi casetta rustica 4 camere, tinello, stalla, t. 2.300.000. Telefonare 74-404.
TRASFERENDOMI Torino, vendo o permuto decoroso, panoramico alloggio 4 vani più servizi, sito in Genova, corso Sardegna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6819 — 10100 Torino ». 54522
VENDESI in buone condizioni immobili Fontolmemore, alt. 800, Valle Gressoney, Rivalgenti Geom. Bordet, Pont St. Martin. Telef. 82.093, oppure al proprietario Cav. Chinchero, telef. 45.101 e 82.024. 50025
VENDESI alloggetto precollinare due camere cucinotto servizi giardinetto, libero subito. Telefonare 882-321.
VENDESI stabilimento industriale nuova costruzione, metri quadrati 1400-3000. Telefonare 700-315.
VENDESI villetta, costruzione Piazzezza. Tel. 210-973.
VENDO alloggio nuovo, tre camere cucina servizi, centrale. Tel. 655.383.
VENDO vecchia casetta collinare, terreno, 6.000.000 Castiglione Torinese frazione Cordova, Aceti.
VENDO villaggio Aurora Rivoli appartamenti box giardino in ville. Telefono 480-994. O740
VENDONSI locale magazzino mq. 450 e negozi sovrastanti. Telefonare 122-482. 55684
VIA Giacinto Collegno angolo via Vercelli Banali vendiamo in stabile in corso di ultimazione, bellissimi alloggi. Telefonare 510-440. 5-1020
VIA Tiziano vendo alloggio signorile mq 95, piano 1°, 2 camere tinello cucinino bagno, balconi. Telefonare 818-654. 5/6510
VILLA bellissima posizione 15 km Torino, 3 camere salone cucina veranda doppi servizi, garage, frutteto, giardino, eventuale, vendesi 9 milioni più 6.000.000 mutuo. Telefonare 582-481. 55291
VILLA lussuosa con vasto giardino alberato, subito abitabile. Corso Giovanni Lanza, splendida posizione parchi-ville. Vasti saloni, nove camere, due servizi, lavanderia, garage, 82.000.000 dilazionabili. Gabetti 533-033. O710
VILLA strada Rivoli - Rosta da ultimare mq 1000 vendesi causa trasferimento 10.000.000 dilazionabili. Telefonare 503-514. 3-1208
VILLETTA da ultimare mille terreno vendesi 5.300.000 trattabili. Telefono 960-213. 55786
VILLETTA fronte stradale Orbassano-Rivalta, giardino, frutteto, vendesi. Tel. 903.960. 55864
VILLETTA panoramica immersa nel verde. Sanfront (Cuneo) villeggiatura ideale. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo. Soltanto 1.750.000, mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033. O710
VILLETTA privato vende in Settimo Torinese 3 camere, salone, taverna, caminetti, servizi, mansarda, grande terrazzo, 5 garage, locali personali servizio. Richiesta 32.500.000 trattabili con senza mutuo. Telefonare 560-735. 2001
VILLINI graziosissimi tipo chalet. Gravere di Soggiorno, bicamere, bagno, ingresso, giardino privato, garage 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 533-033.
VOLETE vendere vostro appartamento? Rivolti clienti sono vostra disposizione. Ricevete consigli. Draghi 532-766. 5-01255

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

BANCARIO piemontese affitterebbe due camere tinello recente costruzione zona semicentrale. Tel. 864-510 pasti.
CERCASI 2 camere tinello borgata Parella - Pozzo Strada. Tel. 791-340.
SOCIETA' cerca uffici piano terreno o rialzato 8 o 6 ampi vani barriera Milano o paragi stabile recente costruzione Telefonare ufficio 913-303. 1001
SPOSI dipendenti grande industria cercano camera tinello. Referenziatissimi. Telefonare 213-971.
SPOSI pensato locale 250-800 mq zona Francia Bernini Rivoli. Telef. 81-901. 5-1009

6 Offerte alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo studio, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Roma viale Parioli 47 affittasi appartamento 270 mq elegante garage uno abitazione o ufficio eventualmente arredato ufficio. Per informazioni e planimetria rivolgersi Spacca, via Colli della Farnesina 76, Roma, telefono 804-249. 50/607

AFFITTANSI 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto, Alfieri-Sud Libre 52.000 mensili. Telefonare lunedì 758833. 2001
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere mobili. Telef. 366-995.
AFFITTASI alloggi tre camere tinello servizi zona Parella. Tel. 779-806.
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino servizi, Agnelli 109. Telefonare 390-861.
AFFITTASI alloggio zona Francia 4 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore, libero subito. Telefonare ore pasti 772-671.
AFFITTASI alloggio 3 vani uso ufficio ed abitazione, presso grattacielo Rai. Tel. 660.327 ore ufficio.
AFFITTASI in Torino, via Ayrer n. 9, autorimessa mq 1540. Telefonare 793. 55851
AFFITTASI villa 10 vani con parco in Torre Pellice adatta per pensionato. Telef. 91.594 Torre Pellice. 1001

Industriali Torino mq 750 e 1500 affittansi. Telefonare pasti 870-478. 55613
MAGAZZINO mq 250 affittasi zona Mercati generali. Telefonare 351-387
NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittiamo. Telef.
VIA Cernaia n. 22 affittansi ultimi alloggi ottimi uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefonare 530-016. 5-1020

7 Locali villeggiatura

A Loano, fronte mare, affittasi stagionali signorili. Tel. 750-485.
AFFITTO mese giugno alloggio, telefono 96-024 prefisso 0182, mattino 9-12 Borghetto S. Spirito.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 98-099; Torino, tel. 875-852; Milano, tel. 407-1764.
ALTITUDINE 1000 metri, 35 km Torino, vende villetta, 3.000.000, mensilità. Telefonare 610-616. 316269
APPARTAMENTO, Villaretto (Fenestrelle), in villetta, giardino, zipeo bocce, vendo, anticipo 2.000.000. Telefonare 610-896. 316268
RAPALLO affittasi appartamento luglio. Telefonare 538-407, 854-321.

TORINESE affittasi cascina ammobiliata soggiorno bicamere servizi giardino. Perotto, Fontana Monte 8, Lanzo. 50017
NUOVA costruzione affittasi alloggi signorili annuale d'ammobiliare due camere cucina termoautoni. Lemie, m. Telefonare 82.96.
PIETRALIGURE, Pensione Damonte, tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Maggio 2300 compresa cabina. 738875
RIMINI, Pensione Villavera, famiglia, giardino, autoparco, giugno-settembre 2000 complessive. 51445
S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggetti vicinissimo mare, tutti comforts, giugno-settembre 95.000, ottobre-maggio semestrale 120.000. Telefono 352-829. 2001
SPOTORNO affittasi alloggio ammobiliato signorile, vista mare. Telefono 553-498. 1001
VARAZZE, Pensione Sanfiorgio, telefono 97-297, Tranquilla giardino ottima cucina. Maggio 2000, 738875
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50631
VILLA discesa mare 3 camere cucina, giardino, luglio-agosto-settembre. Torino 996.832. Mantura, Valdellatorre 11, Pianezza.

HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale, prezzi di assoluta convenienza. 50044
HOTEL Helvetia, Viserbella. Grande parco, mare. Prezzi da 1800.
HOTEL Palace, Cesenatico, il caloroso, nuovissimo, tranlo mare, prezzi da 2200. 50044
HOTEL Silmar, Igeamarina. Nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da 50044
ISCHIA Hotel La Pace, Lacco Ameno, tutti confort. Telefonare 994-305.
LOANO ristorante pensione Michelì giugno trattamento corso Europa 19. Telefonare 66-612.
MAROTTA (Pa) Pensione Villa Iris, sul mare, giugno 1600 luglio 2400.
MIRAMARE Rimini Hotel Kadet vicinissimo mare tutte camere servizi, balcone, ascensore, classe, alta intercpellenti. 50613
PESCARA, Excelsior Hotel Beach, sul mare, modernissimo, inaugurazione primo giugno, 140 camere bagno telefono bar ristorante spiaggia e parcheggio proprio, villeggiatura ideale. Tel. 53-151, 53-138. Scrivetaci.
RICCIONE Hotel Centrale, telefono 43.166, vicino mare, giardino, parcheggio: bassa 1.800, luglio 2.600, agosto 3.000 sconto più persone stesso camera. 50946
RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, cittofono, ascensore, garage, giardino, interpellateci. 50613
RICCIONE Pensione Annabella, telefono 42-754. Giugno 1800, luglio 2000-2500. 50609
RIMINI, Albergo Frater, 26-770. Bassa 17 luglio completissime.
RIMINI Mare, Albergo Annetta, telefono 22-527. Giugno - settembre 1900, luglio 2700, agosto 3000. Comforts, servizi privati. 50613
RIMINI-MARINA centro, Pensione Custodio, tel. 29.745, vicinissima mare. Bassa 1400, alta interpellateci.
RIMINI Miramare, Pensione Studi Koto, via Mantova 4, tel. 30.308, 100 mt mare, bassa 1600, luglio 2200 complessive.
RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1800 complessive. Menù a richiesta. 50613
RIMINI, Pensione Centaura, vicino mare, familiare, tranquillo. Telefonare 788-498, Torino. 50613
RIMINI Rivabella, Hotel Leongabry. Tel. 51-840. Nuova costruzione, vicinissima mare, ascensore, bassa 1900 complessive, alta interpellateci.
RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-445, prezzi convenienti, prenotateci. 50613
TORREPEDRERA Rimini Pensione Mary, Tel. 38.377 vicinissima mare prezzi modici. 50044
VARAZZE Picnic Franco debar, tranquillità, confort, cucina piemontese. Telefono 0181 - 97.719. 55896
VARAZZE: soggiorno famigliare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235.393, 55901
VENTIMIGLIA Pensione al Mare, direzione Castrogiovanni. Maggio giugno 3000; luglio agosto Rinomata cucina, spiaggia riservata.
VISERBA Hotel Milano, tel. 38-140, maggio 1300 giugno settembre 1800-
VISERBA, Pensione Nadia, telefono 389 vicinissima mare, cucina casalinga; bassa stagione 1500 complessive. 50613
VISERBA - Rimini, Pensione Inca, 50 metri mare, 1700 complessive, bambini metà prezzo.

8 Alberghi climatiche

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, corso Mazzini 136, tel. 43.018. Maggio 2.000, giugno 2.200 giornaliere.
BELLARIA, Albergo Belvedere. Telefono 44-126. Veramente vicino mare, parco, sana ottima cucina.
BELLARIA, Hotel Orchidea, telefono 44-157, giardino ombreggiato menù alla carta permanente.
BELLARIA, Hotel Park, tel. 48-222, al mare menù alla carta permanente. 50613
CATTOLICA Hotel Haway, telefono 91-462. Modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609
CATTOLICA Pensione Silvana, telefono 91-193, vicinissima mare. Bassa 1400-1900. Alta interpellateci.
CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-952, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 50613
COGOLETO, Pensione Aurelia, ristorante, giardino, parcheggio, specialità pesci. Telefonare 910.265.
MARICCE Mare, Hotel Napoleon, telefono 61-705. Nuova modernissima costruzione sul mare. Tutte camere con servizi privati, balcone. Bar, Ascensore, Garage. Prezzi normali. 50946

9 Collegi Istit. Scuole

A. LA Sera Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Garibaldi 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Ineitevetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo mani piedi. Consulenze medico specialista. 571254

10 Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATO inglese esegue traduzioni corrispondenza. Tel. 613-720.
TRADUTTRICE inglese pluriennale esperienza eseguirebbe traduzioni tecnico - commerciali, aut consulenza esportazioni piccola azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7014 — 10100 Torino ». 55842

11 Camere mobiliate - Pensioni

SIGNORINA affitta camera ammobiliata, cucina servizi terzo, a referenziata, zona Piazza Nizza. Telefonare 841.631. 55402

12 Domande impiego

A.A.A. PERITO meccanico triennale esperienza conduzione e manutenzione offresi scopo miglioramento. Conoscenza tedesco tecnico, inglese e francese scolastico. Disposto viaggiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3239 — 10100 Torino ». 56140
A. CAPO reparto montaggi elettromeccanici di precisione. Doti organizzative progettazione e realizzazione attrezzature di montaggio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3231 — 10100 Torino ».
A perito industriale, capo officina, costruzione, stampi, attrezzature, lavorazioni meccaniche. F. perto tempi, metodi, cicli, preventivi, organizzazione lavoro offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3227 — 10100 Torino ». 56160
ABILE dattilografa 17enne, secondo impiego, offresi. Telefono 386-684.
ABILE impiegata contabilità capace conduzione autonoma ufficio pratiche amministrative offresi. Tel. 217-078.
AMMINISTRATORE laureato pluriennale esperienza vendite, esamina proposte per conduzione filiale in Bologna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 43 — 10100 Torino ».
ATTIVA colta presenza Ridata indipendente signora media età donata tutte diversi livelli cerca impiego adeguato anche vendeuse oppure massimi fiducia disposta viaggiare estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino ».
CAPO reparto meccanotessile preciosissimo lavorazione lamiera, pluriennale esperienza stampi e metodi conduzione personale esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3199 — 10100 Torino ».
CAPO ufficio tempi metodi, impostazione controlli, cicli lavorazioni meccaniche, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3238 — 10100 Torino».
CAPOREPARTO attrezzeria conoscenza stampi, attrezzature lavorazioni meccaniche precisione, tempi, metodi, cicli, offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 592 — 10100 Torino ».
CONTABILE praticissimo contabilità generale, industriale, bilancio, paghe e contributi, magazzino e servizi esamina offerte medie industrie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3240 — 10100 Torino ». 56225
DIPLOMATA maestra offresi quali-sisti impiego. Telefonare 35.09.75
DIPLOMATO 40enne studi universitari conoscenza tedesco inglese, decennale esperienza amministrativa Enti pubblici con particolare attitudine rapporti umani verbali-scritti, conoscenze ed interessi multidirezionali ed particolari artistico umanistiche economico politico sociali con capacità organizzazione lavori e studi relativi, esaminerebbe offerta per incarico di dirigente responsabilità qualsiasi tipo. Disposto trasferirsi ovunque. Indirizzare offerte a: « Etas-Kompass Pubblicità 4 E, via Portici 30 A, Bolzano ».
DIRIGENTE esperto direzione generale, commerciale, esportazione, personale, diversi titoli livello laurea, 6 lingue, aggiornato moderne tecniche direttive, libero subito, causa nuova legge INPS ringiovanendebbe impiegato. Scrivere soltanto se seriamente interessati incontro. Curriculum ulteriore colloquio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino».
DISEGNATORE elettrico militare assolto offresi subito primo impiego. Telef. 727-047 55781
DISEGNATORE meccanico 22enne militesente offresi mitl prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 57 — 10100 Torino ». 2001
DISTINTI coniugi medio età referenziatissimi accetterebbero direzione pensione mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3228 — 10100 Torino ». 56162
ESTERO, ragioniere 38enne, esperienza italo-nord americana, inglese,

NOTE DI AGRICOLTURA

Mansholt ammonisce a dosare i capitali

La «politica degli aiuti» è dannosa ai contadini

Le sovvenzioni spesso sono uno stimolo per investimenti successivi; ma molte aziende agricole si sono indebitate a tal punto da dover lavorare solo per pagare i debiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 maggio.

Una politica di sovvenzioni non basta per risolvere i problemi dell'agricoltura: può risultare addirittura dannosa, se non viene impostata con criteri rigorosi. Così si è espresso Mansholt nei giorni scorsi, ricevendo a Bruxelles una delegazione europea di commercianti del settore agricolo.

Secondo il pensiero della commissione — citiamo dal verbale della riunione approvato dai servizi della CEE — occorre aiutare solo le aziende che possono raggiungere un certo livello di produttività. Non vogliamo che l'agricoltura rimanga povera, ha detto Mansholt, ma *«che si impoverisca a causa degli aiuti che le sono concessi». «Perché* — ha aggiunto Mansholt — *è proprio così: le sovvenzioni sono spesso uno stimolo per investimenti eccessivi, con la conseguenza che le aziende agricole sono indebitate al punto di dover lavorare solo per pagare i debiti».* Gli aiuti vengono erogati nei modi più disparati, e non sempre sono di vantaggio per l'agricoltura.

Anche in Italia l'indebitamento dei produttori agricoli è piuttosto pesante. Secondo i conteggi dell'Istituto nazionale di Economia agraria, alla fine del 1967 i debiti dell'agricoltura ammontavano a 1750 miliardi, con un carico annuo per quote di capitale e per interessi passivi, di 1020 miliardi. Qualcosa come il 24,3 per cento degli introiti monetari lordi degli agricoltori, saliti in quell'anno dalla cifra d'Italia in 4183 miliardi. E' un rapporto che peggiora di anno in anno: nel 1963, secondo le analoghe stime, l'onere debitorio di quell'anno incideva per il 18,5 per cento.

Tuttavia l'agricoltura, per reggere allo sforzo di aggiornamento e di sottoposta, necessita di aiuti finanziari in maggior misura. Essa deve soddisfare esigenze che è difficile conciliare: produrre di più e meglio con meno manodopera su una superficie ridotta: ciò deve fare maggiormente ricorso ai mezzi strumentali, deve rinnovare le strutture, ricercare migliori per le sue unità produttive (assai maggiori, in genere, di quelle tradizionali). Ecco qui la necessità di afflusso di capitali freschi all'agricoltura. E' stato però obiettato che le attuali disponibilità finanziarie ad essa riservate potrebbero essere sufficienti se le erogazioni fossero fatte con più criterio.

Alla Commissione permanente per l'agricoltura del Cnel questi problemi sono stati dibattuti per mesi. Secondo i relatori Borasio e Papi, l'aspetto essenziale è costituito dalla mancanza di regolari e permanenti disponibilità finanziarie. L'esperienza dimostrerebbe che *«attualmente l'afflusso di capitali all'agricoltura è episodico, legato a determinati finanziamenti, disposti con leggi particolari, per cui il beneficio che ne ricavano gli agricoltori è temporaneo ed aleatorio».* Inoltre la «specializzazione» del credito agrario è più nominale che effettiva. Gran parte degli istituti autorizzati (sono centinaia) sarebbero nella condizione di dare agli agricoltori quella assistenza tecnica cui hanno estremo bisogno per evitare investimenti poco vantaggiosi e inutili, per prevenire un eccessivo indebitamento.

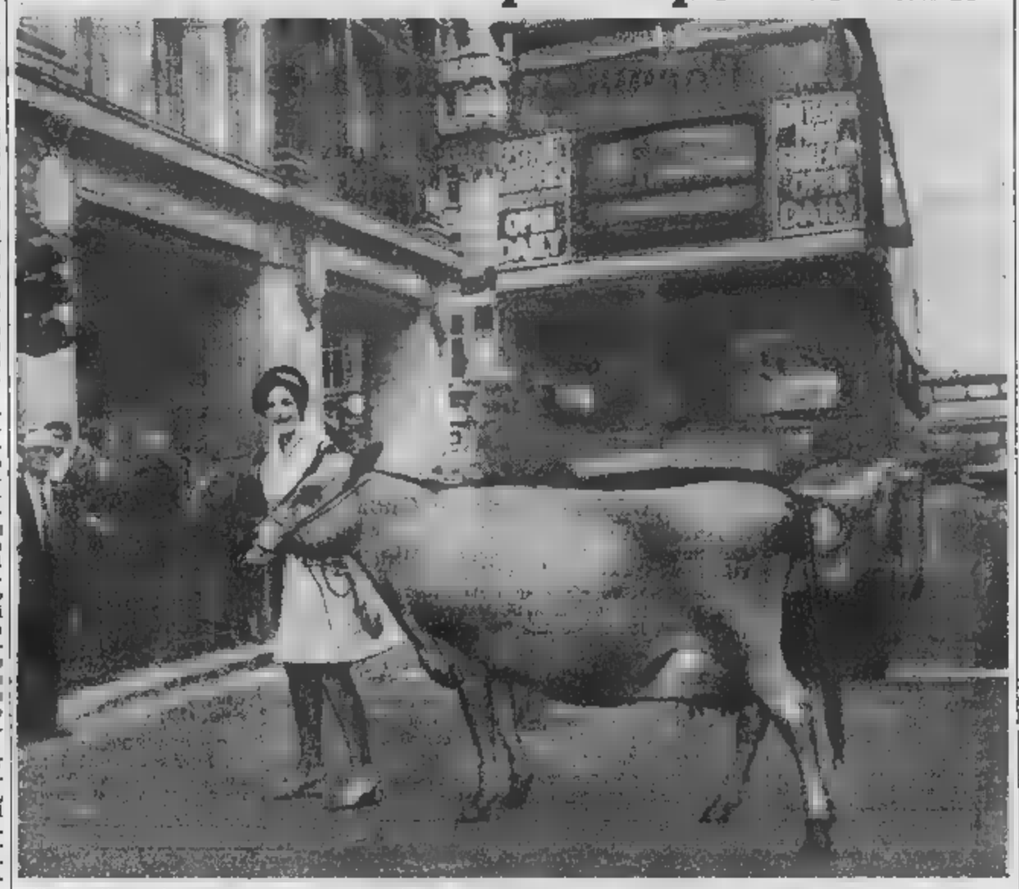
Inoltre, si indulge troppo al sistema dei contributi in conto capitale, che — sempre secondo i relatori — dovrebbero essere circoscritti alle infrastrutture che presentano aspetti di pubblico interesse e che perciò portano aiuti eccezionali, come la viabilità, l'irrigazione, l'elettrificazione rurale, la bonifica, eccetera.

La discussione al Cnel sembra essersi arenata. Hanno incontrato vivaci resistenze le proposte formulate nella relazione Borasio-Papi: permanente contributo dello Stato sugli interessi in tutte le operazioni, sfoltimento delle leggi speciali, eliminazione di ogni differenziazione fra categorie di produttori, applicazione rigorosa di criteri tecnici (economici ed agricoli) senza interferenze delle pubbliche autorità.

Non sarà facile venirne fuori.

Ernesto Bassanelli

La mucca va a spasso per Londra



Un insolito pedone sbarra il passo a un bus nel centro di Londra. E' Jersey, una mucca che si fa onore. Si è aggiudicata un premio nazionale per la miglior produzione di latte e va a festeggiare la vittoria (Tel. A. P.)

LETTERE AL DIRETTORE

Vigneti controllati o no?

Il problema sarà discusso dal Consiglio della Cee

Signor Direttore,

Il problema del controllo degli impianti di vigneti sta per venire nuovamente alla ribalta nelle decisioni che dovranno essere prese, dal Consiglio della Cee, nell'esame del regolamento comunitario del mercato del vino che dovrebbe andare in applicazione il prossimo novembre.

Su esso si accentua il dissenso tra le tesi italiane e quelle francesi come ha giustamente sottolineato il Prof. Albertario nel *Corriere della Sera* dell'11 maggio.

Da quel che è dato sapere, dalle valutazioni stesse che emergono dall'articolo del Prof. Albertario, i rappresentanti italiani si apprestano a difendere a Bruxelles le tesi della completa libertà di impianti di vigneti in opposizione ai francesi che ne vogliono invece il controllo.

Ma in prospettiva agli interessi della viticultura delle colline piemontesi qual è il sistema più favorevole? Quello del controllo sostenuto dai francesi o quello della libertà degli impianti che ritengono di dover difendere i rappresentanti italiani?

Stando al pensiero del Prof. Albertario, che tanto peso avrà nelle trattative di Bruxelles alle quali parteciperà quale membro della delegazione italiana, l'Italia «non deve perdere l'occasione di far valere una nostra obbiettiva possibilità: è un diritto che ci deriva da uno dei principi dell'economia ed è posto alla base della politica agricola comunitaria e che può ammettere eccezioni» e rivendicare la completa libertà agli impianti.

Ma è sicuro il Prof. Albertario che questa sia l'impostazione migliore e più valida del problema? Intanto è bene subito osservare che la politica agricola europea, impostata sui principi di una completa libertà di produzione e di commercio, è già entrata in crisi nel settore del latte, della produzione del grano e dello zucchero e prepara di estendere questo sistema alla produzione ed al commercio del vino è una tesi che presenta gravi e preoccupanti incognite.

In genere l'idea della libertà economica è sempre seducente ma non è che sostituisca una garanzia sufficiente in ordine all'obbiettivo dell'equilibrio produzione e consumi che dovrebbe costituire il termine di fronto di valida politica.

Il Prof. Albertario nota, tra l'altro, che la produzione comunitaria del vino nei confronti del consumo è inferiore del 5% in media e quindi secondo il suo parere non dovrebbero avere sufficiente giustificazione le tesi francesi del controllo dei vigneti.

La libertà d'impianti dei vigneti non dovrebbe perciò preoccupare, a suo avviso, e ritenere che produca le conseguenze di un accumularsi di eccedenze produttive come è stato verificato nelle produzioni del grano e del burro.

Mi consenta però il professor Albertario di fargli notare che un 6%, in un mercato europeo soltanto parzialmente protetto da importazioni, com'è prevedibile, costituisce un minimo di margine di sicurezza che non deve in alcun modo compromesso.

Il rischio grosso infatti avrebbe il giorno in cui sul mercato vi fossero eccedenze di produzione di uve. E questo rischio l'avrebbero agricoltori che vinificano in quanto il fatto si ripercuoterebbe sui prezzi di vendita delle loro uve senza avere alcun mezzo per poterli sostenere.

Finché l'uva prodotta non supera la domanda, bene o male i prezzi hanno una qualche garanzia di sostegno, ma quando questo limite venisse sistematicamente superato, il crollo dei corsi delle uve, sarebbe automatico.

Ora, mi sembra che questo problema i francesi l'abbiano più presente dei presentanti italiani che trattano a Bruxelles, e non può essere superato soltanto appellandosi ai principi dell'economia di mercato.

Il verificarsi di pesanti eccedenze vedrebbe danneggiata non soltanto la viticultura francese, ma anche quella piemontese, zone collinari dove il costo di produzione per ettaro è alla concorrenza.

L'Italia a mio avviso deve sostenere la libertà d'impianto nelle zone vocazionali ad una viticultura di qualità, ma accedere ad un certo controllo delle viti con produzione normale.

I parlamentari piemontesi se vogliono veramente vedere la nostra viticultura su questa linea devono impegnare il ministro dell'Agricoltura e il governo prima che avvengano decisioni a livello comunitario.

on. Armando Sabatini

« Mostra dei giardini »

Fiori a Torino da tutto il mondo

La « Mostra dei giardini », organizzata dall'Associazione orticola piemontese è aperta giovedì a Torino, mette in rilievo un aspetto forse poco conosciuto della nostra regione: il Piemonte, come produzione floreale, è il quarto posto in Italia, dopo la Liguria, la Toscana e il Lazio. Vi sono ettari a coltura specializzata, di cui 17 sotto vetro, circa in coltura promiscua e 620 a piante da profumeria in coltura specializzata. Il valore annuo della produzione commerciata ammonta a un miliardo e 750 milioni di lire.

« E' soprattutto la provincia di Torino la sua schiera di provetti coltivatori, si legge nel volume "Pesche e Valle dei fiori nella floricoltura italiana" di Giuliano Puccini e Antonio Natali, *quella che presenta in Piemonte maggiori superfici coltivate a rose, gladioli, crisantemi, ortensie, dalie, tulipani».*

Il volume che abbiamo citato, edito a cura del Comune di Pescia, offre un panorama di estremo interesse sulla floricoltura e sui riflessi che può avere per noi quella di altri paesi europei.

Il valore della produzione commerciata è stato nel '67 di 65 miliardi e 800 milioni di lire in Liguria, 7 miliardi e 674 milioni in Toscana, 7 miliardi e 349 milioni nel Lazio. Circa il 25 per cento della produzione (che in tutta Italia ammonta a 92-93 miliardi di lire) viene esportato, negli ultimi anni si è accentuata la concorrenza di altri Paesi europei. Nel 1966 sono stati venduti all'estero 423.284 quintali di fiori freschi e piante vive, con un valore di 22 miliardi e 734 milioni; nel 1967 la cifra è scesa a 383.956 quintali (21 miliardi e 600 milioni). Non sono andate meglio lo scorso anno.

l. bu.

LE PROPOSTE AL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI SALUZZO

Migliorare imballaggi e trasporti per favorire il consumo di frutta

Le confezioni devono essere leggere, di poco costo e il prodotto va venduto a peso netto - Nel Cuneese si producono 2 milioni e 700 mila quintali di frutta l'anno, presto si arriverà ai 4 milioni - La provincia detiene il primato nazionale della mela « Delizia » - L'obiettivo dei coltivatori: migliorare la qualità riducendo i costi

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 17 maggio.

A Saluzzo, centro frutticolo del Cuneese, è ancora in corso, per oggi, un interessante mostra dell'imballaggio e del trasporto della frutta e della difesa sanitaria delle piantagioni alla quale partecipano numerose ditte specializzate nel settore tra cui la Fiat, la Montedison, la International Machinery Corporation (Inghilterra), la Federconsorzi ed altre ditte minori.

Venerdì e sabato si è tenuto un importante convegno nel quale sono stati trattati i temi relativi ai problemi della frutticoltura nell'ambito del mercato interno ed europeo. Erano presenti circa produttori, oltre a molti tecnici, commercianti, ed esperti italiani e stranieri. Dopo il saluto del sindaco prof. Brizio, dr. Chiesa, presidente della Camera di Commercio Cuneo e dei rappresentante dell'Istituto del Commercio estero, è aperto il convegno il prof. Morettini, presidente della Società articola italiana.

Sui temi della raccolta della frutta «prospettive e indirizzi» ha riferito il prof. Baldini, dell'Università di Bologna, accennando ai vari stadi di maturazione della frutta prima della raccolta ed il momento giusto della medesima in relazione alle necessità dei trasporti, al periodo che decorre tra la raccolta ed il consumo ed il rapporto che deve esistere — secondo le varietà di frutta — tra maturazione, raccolta e conservazione in celle frigorifere. Progressi si stanno anche facendo per la raccolta a macchina per certe colture e forme di allevamento e spalliera e per certe destinazioni del prodotto (confetture, marmellate, ecc.). Il relatore ha auspicato un miglioramento generale, mediante la raccolta cosiddetta «integrata» e palettizzata», applicabile nelle forme appiattite, cioè con carro-raccolta munito di piattaforme laterali e trattore fornito di elevatore a forca portante i contenitori e così completare la meccanizzazione delle operazioni di carico e scarico dei contenitori stessi.

Altro argomento particolare interesse per i produttori e i commercianti è stato quello degli imballaggi per il trasporto della frutta e tordo regolamentazione, trattato dal prof. Bandinelli capo del servizio tecnico dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero, illustrato proiezioni cinematografiche. La presentazione della frutta sui mercati interni ed esteri con imballaggi razionali ha molta influenza potere di acquisto del consumatore, il quale è disposto a pagare bene la merce, se la confezione è rispondente alle attuali sue esigenze.

Gli imballaggi devono essere leggeri, di poco costo, standardizzati, ed il prodotto in essi contenuto venduto a peso netto, come ormai diffuso in tutti i Paesi.

Il convegno organizzato dall'« Ente sala contrattazioni » di Saluzzo, in collaborazione con il Comune e la Camera di Commercio di Cuneo, ha avuto esito favorevole per l'ambiente frutticolo del Cuneese e per il progresso della nostra frutticoltura; i produttori ed i commercianti hanno avuto scambio di idee e sono stati illustrati vari aspetti del complesso settore tecnico-commerciale, ponendo bene in evidenza l'ottima qualità della frutta cuneese, la quale sarà difesa, per iniziativa della Camera di Commercio, da un marchio di origine. La finalità della manifestazione è stata anche quella di far conoscere agli operatori economici le moderne piantagioni ed i razionali impianti di conservazione e di confezionamento della frutta, in quanto ieri è stato organizzato un giro panoramico nella zona a più intensa coltivazione frutticola.

La frutticoltura della provincia di Cuneo ha assunto ormai notorietà internazionale e riveste oggi, grazie alla qualità del prodotto, notevole interesse economico. E' impostata su basi tecnico-colturali aggiornate e dotata di attrezzature per la lavorazione e la [illegible] do 3 milioni di quintali di frutta ed i notevoli piantamenti effettuati in questi ultimi anni consentiranno, nell'immediato futuro, l'arrivo ai cinque milioni di quintali.

Carlo Rava

Sulle aziende agrarie

Un convegno a Torino alla Camera di Commercio

Martedì, alle 9,30, presso la Camera di Commercio di Torino (via Alfieri, 15), si svolgerà un convegno di tecnici agricoli. Il dott. Felice Borini, dell'Ispettorato Agrario di Torino, parlerà sul tema: « Lo stato attuale delle piccole aziende agrarie diretto-coltivatrici. Mezzi e modi per la loro evoluzione verso redditi economicamente positivi ».

I mercati del Piemonte

Bestiame — I bovini farma le prestazioni precedenti; debolezza nei suini e abbastanza sostenuto il pollame.

Per la razza bovina piemontese da macello; al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 430-450; vitelloni 580-615; vitelli comuni 640-675; vitelli della coscia 780-825; vacche da macello di 1ª cat. 280-320; vacche da produzione 280-320.000 al capo; suini grassi 400-410 al chilo; polli di allevamento familiare 600-680; d'allevamento in batteria 360-380.

Cereali — Grano: contrattazioni tendenti al rialzo. Calmo il riso e sostenuto il granoturco.

Comuni 7800-8300; Maratelli 9500-10.500; R. B. tipo 285 8700-9400; Rizzotto 9700-10.300; Razza tipo 264 [illegible]; Arborio 10.700; Italpatna 9000-9500; tutto oltre L. 170 quale di [illegible].

Foraggi e paglie — [illegible] per iniziarsi il stasicio del maggengo; previste produzioni quasi normali. Fieni invariati il fieno del 1968.

[illegible] — [illegible] andamento normale, prezzi invariati.

Barbera [illegible] di 11,5-12,5 gr. 11.800-13.800 q.le; Barbera Asti 12,5-13 gr. 14.000-16.000; Grignolino extra Freisa dolce 14-17.000; superiore 11.800-13.800; Nebbiolo 32-35.000; Barolo classico prod. 1964 da 68 a 75.000; Barbaresco prod. 1965 da 62 a 68.000; Brachetto d'Asti 16.000; Bonarda 14-17.000; bianco 10-10,5 gr. 11-12.000; Dolcetto .000; Malvasia rossa 16-18.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 8000-10.000; Moscato di Asti di 11-11,5 gr. 20-21.000.

I prezzi dei fiori

Sanremo, 17 maggio.

I dei fiori al mercato all'ingrosso del del 17 gio a Sanremo.

In piena aria alla decina: Baccarà da 100 a 150 lire; Kobur da 30 a 50; Rose di serra alla decina: Baccarà extra da 300 a 800; Romantica da 100 a 600; Super Star extra da 300 a 400; Ardore extra da a 1000; Regina da 1000 a 1500; Carina da 400 a 600; Nuova epoca da a 60; Binacanasse di prima da 100 a 150; Generosa di prima da 30 a 80; Zarina da 50 a 100.

Garofani centinaio: Sim bianchi da 1000 a 1500 lire; Sim diversi da 400 a 1000; Bianchi Finlandia da 1200 a 1500; Bianchi comuni da 600 a 1000; Bianchi pregiati da 1000 a 1500; Rossi comuni da 300 a 800; Rossi pregiati da 800 a 1500; Rosa comuni da 300 a 1000; Rosa pregiati da 1000 a 3000; Gialli diversi da 500 a 800; altre varietà da 300 a 600; varietà pregiate da 800 a 1500; pregiati da 1500 a 3000; Sim pregiati da 1000 a 1200.

Margherite bianche (americane) di prima al centinaio da 300 a 500; Gialle di prima al centinaio da 200 a 300; Strelitzia Regina extra alla decina da 2000 a 3000 lire; Strelitzia di prima alla decina da 1200 a

Concorso organizzato dalla Camera di Commercio

Piacenza cerca una macchina per la raccolta dei pomodori

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 17 maggio.

Si cercando una macchina economica in grado di raccogliere il pomodoro dai campi. Per sollecitarne la messa a punto da parte di inventori e costruttori, la Camera di Commercio ha indetto un concorso nazionale. Al vincitore sarà assegnata una somma di mezzo milione, al secondo 300 mila lire, al terzo 150 mila. Gli altri avranno un rimborso per le spese di partecipazione. I premi, secondo le intenzioni dell'ente promotore, vogliono essere soltanto un incentivo per la realizzazione delle nuove macchine di cui si ha urgente bisogno nelle nostre campagne.

Mezzi la raccolta meccanica già stati realizzati con successo negli Stati Uniti (uno di essi è entrato in attività lo scorso anno nel Piacentino suscitando molto interesse negli ambienti agricoli nazionali), ma sono considerati troppo complessi e costosi per la maggioranza delle aziende italiane. Si tratta una « utilitaria » di fabbricazione nazionale, tecnicamente valida e accessibile alle tasche dei nostri agricoltori.

Verranno accettate anche macchine che compiono automaticamente soltanto una parte della raccolta, lasciando la parte rimanente all'intervento dell'uomo: l'importante è il strumento consenta un efficace ed economico sistema di lavorazione.

I mezzi proposti al concorso (il termine scade il 10 agosto) saranno presentati in occasione della seconda « Giornata della meccanizzazione della coltura del pomodoro » in programma per settembre in provincia di Piacenza.

a. l.

MAICO vince la SORDITÀ
CON LE PROTESI ACUSTICHE PIU' MODERNE
L'occhiale acustico sottile che vi fa udire da entrambe le orecchie.
SECRETEAR
Tutto nel canale uditivo. Applicazione invisibile su misura.
AUDIOMATIC
Retroauricolare a circuito integrato. Pesa 5 gr. e la batteria dura ben ore
PROVE GRATUITE E SENZA
MAICO - Via Magenta, 20 - Torino - Telefono 541.767

angolari Rheem Safim

C'è chi l'usa in negozio...
e in mille altri luoghi diversi, anche poco adatti, perchè con gli angolari Rheem Safim si va alla ricerca delle cose.
RHEEM SAFIM S.p.A.
Via Venezia, 1 - Tel. 9358851 - 20066 MELZO (Milano)
UFFICIO REGIONALE VENDITE PIEMONTE-LIGURIA:
Via Sora 7 int. 4 - 10138 Torino - Tel. 740.710-740.829
TORINO - Ditta CIGARATI ARTURO
Via Pr. d'Acaja, 40/bis - Tel. 773.509
TORINO - Ditta SCAGLIA GIUSEPPE
Via Bava, 32 - Tel. 878.049

AUTOBIANCHI
S.a.s.
AUTOBIANCHI A 111 preaccensioni e prove
C.so Vittorio - Tel. 759.818 -

non trascurate la dentiera!
Una compressa Efferdent sciolta in un bicchiere d'acqua tiepida sviluppa una soluzione effervescente che in pochi minuti pulisce a fondo ogni tipo di protesi dentaria.
efferdent.
In vendita in farmacia a L. 560.
scatola da 18 dosi

ermia
La soluzione efficace e regolare con il
MYOPLASTIC KLEBER
morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molle e pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo e senza uno dei vostri e l'applicatore della
INSTITUT HERNIAIRE LYON
(Ag. Gen. per l'Italia: via 25 Aprile, 23 - Cesano) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo), Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega, tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, Via Roma, tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, Via Roma, tutti i giorni.
Il dott. PESCETTO, agente generale per l'Italia dell'I.H.L., riceverà in CUNEO: lunedì 19 (dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 17) - FOSSANO: lunedì 26 (dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 17).

Concediamo immediatamente
PRESTITI
su auto ed alloggi anche se ipotecati
ed inoltre
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti
Celerità riservatezza
FINANZIARIA FID-
Sede centrale
Via Cernaia 18 ang. Corso Siccardi
Torino - Tel. 542.834 - 530.445

Oggi Samp-Juve, ultime emozioni della A

Le trattative sono avviate a conclusione

Allison (Manchester City) sarà il trainer della Juve

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 maggio.

Da voci che dicevano come la Juventus trattasse con il Manchester City per il nuovo *trainer* in parte sono confermate, però il nuovo allenatore dei bianconeri non sarà il vecchio Mercer ma il più giovane Malcolm Allison, lui pure del Manchester City. La società bianconera attende a brevissima scadenza una definitiva risposta alle proposte presentate alcuni giorni fa. E' probabile che mister Allison venga in Italia nella prossima settimana, anche perché il calcio inglese praticamente è già in ferie.

L'inizio degli approcci è avvenuto secondo la consuetudine che prevede un interessamento delle due Federazioni. Per seguire questa prassi la presidenza della Juventus in data 9 maggio ha inviato alla Federazione italiana una lettera nella quale si richiedeva il passo ufficiale presso la Federazione inglese e presso la Lega professionisti di Londra onde ottenere l'autorizzazione perché un incaricato della torinese potesse avvicinare mister Allison e iniziare trattative circa un possibile trasferimento del *trainer* alla Juventus. La Federazione italiana trasmetteva la richiesta alla consorella inglese, che provvedeva ad informare il Manchester City.

Un accordo è molto probabile, e pertanto si può ritenere che Malcolm Allison debba essere il nuovo allenatore della Juventus a partire dal prossimo.

Malcolm Allison ha quarantun anni e ha un fisico eccezionale. Lavora con i giocatori e non risparmiarsi. E' un tipo duro, ma anche allegro, pretende la massima disciplina. Riferiamo una frase raccolta negli ambienti del Manchester City. Ai suoi atleti tenere discorsi di questo genere: *« Voi sentite parlare della carica straordinaria di Helenio Herrera, io per voi più di Helenio Herrera. Voi dovete credere a tutto quello che io vi dico, perché io ho ragione »*.

E' nel Manchester City da quattro anni. La squadra era in serie B. La stagione seguente passava in A e vinceva il campionato di 43 goals. Allison, d'accordo con il general manager Joe Mercer, mutava tattica e nel successivo campionato la sua squadra realizzava 89 goals. Ha vinto il campionato inglese lo scorso anno, disputando poi, senza molta fortuna, la Coppa dei Campioni. Quest'anno il Manchester City ha vinto la Coppa d'Inghilterra.

Mister Joe Mercer ha dichiarato: *« Tutto il merito dei nostri successi è di Allison. Ha una grande personalità, ed i giocatori fanno di tutto per obbedire ai suoi ordini »*. E' stato il primo in Inghilterra ad adottare il « libero », ha avuto critiche ma ha avuto anche qualche consenso. Qualcuno ha detto che Allison è un incompetente, che non sa nulla di tattica. Malcolm ai suoi critici dichiarava: *« Ora guardate i risultati. Quando avremo raggiunto il nostro scopo, penserò anche allo spettacolo »*.

Mister Allison ha avuto molte offerte in Inghilterra. Il Bolton Wanderers lo scorso anno gli offrì la carica di « general manager » con uno stipendio di 5000 sterline, pari a sette milioni e mezzo di lire italiane. Rifiutò per rimanere al Manchester City, e vinse la Coppa d'Inghilterra.

h. b.

Allison, a destra, dal Manchester City alla Juventus?

Così lo giudica Firmani

Londra, 17 maggio.

Eddy Firmani, l'orlando italo-inglese, ex centravanti dell'Inter e della Nazionale azzurra, conosce molto bene Malcolm Allison il « trainer » del Manchester City che probabilmente guiderà la Juventus nella prossima stagione.

« E' considerato il miglior tecnico inglese, e per questo è anche il più pagato — dice Firmani —. La Juventus farà sicuramente un ottimo acquisto. Sono certo che in breve otterrà grossi risultati. E' un uomo di carattere, comprensivo che sa il fatto suo, che ama essere all'avanguardia. E' preparatissimo, ha grande personalità. Fa sempre di testa sua. I giovani allenatori inglesi ricorrono a lui per chiedere consigli. Anch'io quando intrapresi la carriera di " trainer " mi rivolsi Allison. Il suo aiuto mi fu prezioso. E' ricco di idee e anche se in Italia si attua un gioco difensivo, riuscirà a trovare la formula giusta da far applicare alla sua squadra.

« La mia carriera di calciatore è stata piuttosto breve — ha concluso Firmani — a causa di una grave malattia che la costrinse a interromperla prima dei 30 anni. Nel Manchester City ha vinto tutto. Ha guidato la compagine al promozione in serie A, alla vittoria nel massimo campionato e, quest'anno, nella Coppa d'Inghilterra ».

In programma con Varese (a Firenze), Pisa (a Napoli) e Vicenza (contro il Verona)

I sampdoriani cercano un punto per salvarsi

Il Torino, senza preoccupazioni, affronta la Roma

Il campionato finisce oggi. La Fiorentina ha già vinto il titolo e non vi è più lotta per il primato. Le emozioni si avranno nel gruppo di coda.

Quattro squadre sono impegnate nella per la Sampdoria (punti 22), Varese (22), Lanerossi Vicenza (21), e Pisa (20). Due di questi club retrocederanno all'Atalanta (p. 19) condannata.

Tutte e quattro le compagini chiamate oggi nell'odierna giornata a confronti difficili: la Sampdoria ospiterà la Juventus, il Varese affronterà il neo campione d'Italia a Firenze, il Lanerossi ospiterà il Verona mentre il Pisa di a Napoli.

La Sampdoria un punto per salvarsi: la società blucerchiata, infatti, vanta un migliore nei rispetto alle altre avversarie. Questa l'attuale differenza reti, determinante nella la salvezza in caso di parità di punti in classifica: Sampdoria — 6, Varese — 21, Lanerossi — 14, Pisa — 17.

Morini contro Anastasi

Genova, 17 maggio.

Grande attesa a Genova per l'incontro Sampdoria-Juventus. Mentre per i bianconeri la di domani non chiude particolari interessi in classifica (i torinesi giocheranno in difesa il quarto posto, la concorrenza con l'Inter), per i blucerchiati sarà decisiva per la salvezza.

Circa la formazione da opporre alla Juventus, il d. t. Bernardini ha confermato che, rispetto alla gara di Cagliari, ci una sola variante: il rientro di Frustalupi al posto di Morello con la maglia n. 7. Uno dei motivi più interessanti della gara sarà il confronto fra Morini e Anastasi che, nella prossima stagione, potrebbero diventare compagni di squadra.

La Juventus, giunta nel tardo pomeriggio a Genova, presenterà anch'essa una novità: Haller rimarrà in tribuna a Benetti, assente da tre settimane, tornerà in squadra.

Si spera in Cinesinho

Vicenza, 17 maggio.

Il Lanerossi Vicenza, domani contro il Verona, deve assolutamente vincere per sperare di evitare la retrocessione. Un solo punto di svantaggio separa in classifica i biancorossi da Sampdoria e Varese, sistemate a « quota 22 ». Il Verona, però, non farà concessioni.

La squadra di Cadè è tranquilla e cercherà di assicurarsi il « derby » veneto per concludere in bellezza il torneo. Per Cinesinho e compagni l'ostacolo è superare il durissimo, ma essi tenteranno l'impresa con la forza della disperazione.

La festa dello scudetto

Firenze, 17 maggio.

Festa dello scudetto domani a Firenze. La settimana che ha fatto seguito alla vittoria di Torino contro la Juventus è trascorsa per i tifosi toscani in un clima di entusiasmo. Domani, in occasione della partita di chiusura contro il Varese, si registrerà quasi sicuramente una festosa invasione di campo, si rinnoveranno le scene di passione sportiva che già erano avvenute al rientro dei calciatori viola, dell'allenatore Pesaola, dei dirigenti della società dopo la vittoriosa trasferta di Torino.

Da Montecatini Terme, località scelta quale sede del ritiro collegiale del Varese, giunge notizia che Picchi ha già annunciato la conferma dello schieramento vittorioso sul Torino; anche Golin, le cui condizioni hanno suscitato qualche timore nei giorni scorsi, è disponibile.

Un Pisa « disperato »

Napoli, 17 maggio.

Incontro drammatico per il Pisa allo stadio S. Paolo di Napoli. La squadra toscana lotta con l'acqua alla gola per non retrocedere, ma ha scarse speranze di salvarsi. Il Napoli è in ripresa e lo ha confermato contro l'Inter domenica scorsa. Inoltre i partenopei vogliono congedarsi dal proprio pubblico, in campionato, con un successo che potrebbe assicurare loro il sesto posto qualora la Roma costringesse il Torino alla divisione dei punti.

Sfida per il sesto posto

Ultimi novanta minuti di gioco per il massimo campionato di calcio. Il Torino affronta la Roma allo stadio Comunale nella sfida per il sesto posto: i granata hanno 31 punti in classifica, i giallorossi 30. La squadra di Fabbri, che incontrerà nuovamente la sullo stesso campo l'8 giugno in Coppa Italia, vuole accomiatarsi dal proprio pubblico con un buon successo.

La Roma, contrariamente alle dichiarazioni di Herrera, è in forma. La confermano i risultati delle ultime due giornate: sette goals all'attivo, uno passivo. Ha vinto a Palermo (3-0) ha travolto in l'Atalanta (4-1). Oggi i romani schiereranno una formazione difensiva. Rispetto a domenica scorsa, l'unica variante dovrebbe nel rientro di Scaratti all'ala destra al posto di Bertogna. sussiste qualche dubbio per Cordova, che stamane si sottoporrà ad un provino decisivo.

Il Torino è reduce due sconfitte consecutive. Oggi mancherà l'infortunato Moschino, perno della squadra. Al posto giocherà Crivelli il rientreranno Cereser, Agroppi e Ferrini, che hanno scontato il turno squalifica.

Stasera, dopo la gara, i granata verranno messi in libertà. Fabbri andrà a Bologna. L'appuntamento per la ripresa degli allenamenti è fissato per sabato prossimo. Solo i probabili « azzurri », Puja e Poletti, rimarranno in sede.

Formazioni della serie A (inizio ore 16)

Atalanta-Cagliari (arbitro: Acernese)

ATALANTA: Grassi; Poppi, Nodari; Tiberi, Pelagalli, Bertuolo; Nastasio, Novellini, Dell'Angelo, Lassotti. (12°: Mantovani, 13°: Morosini. All.: Ceresoli).

CAGLIARI: Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Ferrero, Boninsegna, Greatti, Riva. (12°: Reginato, 13°: Brugnera. All.: Scopigno).

Fiorentina-Varese (arbitro: Pieroni)

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, Sisti, Amarildo. (12°: Bandoni, 13°: Rizzo. All.: Pesaola).

VARESE: Carmignani; Andena, Rimbano; Sogliano, Dolci, ; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Dellagiovanna (12°: De Pozzo, 13°: Renna. All.: Picchi e Brighenti).

Inter-Bologna (arbitro: Giunti)

INTER: Lattanzi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Landini, ; Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Vastola. (12°: Reali, 13°: Celia. All.: Foni).

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Perani; Perani, Bulgarelli, Muiesan, Gregori, Savoldi. (12°: Adani, 13°: Turra. All.: Pugliese).

Lanerossi-Verona (arbitro: D'Agostini)

L.R. VICENZA: Bardin; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Menti, Cinesinho, Reif, Fantana, Galbiati (12°: Luison, 13°: Vitali. All.: Puricelli).

VERONA: De Min; Ranghino, Petrelli; Mascetti, Battistoni, Riperi; Maddè, Traspedini, Bonatti, Busi. (12°: Colombo, 13°: Sega. Cadè).

Napoli-Pisa (arbitro: Carminati)

I: ; Nardin, Zurlini; Montefusco, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Altafini, Sala, Barison. (12°: Caman, 13°: Abbondanza. All.: Chiappella).

PISA: Annibale; Canati, Gasparroni; Gasparini, Gonfiantini, Coramini; Piaceri, Guglielmoni, Mascalaito, Joan, Cosma. (12°: Brevigliori, 13°: Romanini, : Lucchi).

Palermo-Milan (arbitro: Bernardis)

PALERMO: Ferretti; Sgravutti, Furino; Lancini, Giubertoni, De Bellis; Perucconi, Landoni, Troja, Reia, Ferrari. (12°: Cei, 13°: II. All.: Di Bella).

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Scala; Maldera, Hunger, Trapattoni; Fetrini, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (12°: Vecchi, 13°: Pogti. Rocco).

Sampdoria-Juventus (arbitro: Sbardella)

SAMPDORIA: ; Sabadini, Colletta; Sabatini, Morini, Garbarini; Frustalupi, Keri, Salvi, Novelli, Francesconi. (12°: Matteucci, : Negrisolo).

JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Del ; Menichelli, Sacco, Anastasi, Benetti, Zigoni. (12°: Sarti, 13°: All.: Heriberto Herrera).

Torino-Roma (arbitro: Gussoni)

TORINO: Vieri; Poletti, ; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Crivelli, Facchin. (12° Sattolo, 13° Bolchi. All.: Fabbri).

Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Ferrari, Spinosi, Santarini; Harattì, Peiró, Landini II, Capello, Cordova. (12°: Ginulfi, 13°: Bertogna. All.: Helenio Herrera).

LA A: Fiorentina p. 43; 40; Cagliari 39; Inter e Juventus 34; Torino 31; Roma e Napoli 30; Bologna 29; Verona 28; Palermo 24; Sampdoria e Varese 22; Vicenza 21; Pisa 20; .

Vieri andrà all'Inter e Nestor Combin al Milan

Altre voci sui trasferimenti - I nerazzurri terranno Guarneri - Zoff e Altafini richiesti dalla Juventus - Lucchi allenatore del Verona; Cadè a Brescia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 maggio.

La penultima giornata del « mercato clandestino » calcistico sarebbe stata caratterizzata da una duplice richiesta fatta dalla Juventus al Napoli. Ai bianconeri interesserebbero il portiere Zoff e l'attaccante Altafini in cambio dei quali sarebbero disposti a privarsi di Anastasi e di Haller, ai cui dovrebbero aggiungere conguaglio. Poiché l'interessamento della per il cagliaritano Greatti è autentico, la speranza dei coneri sarebbe pertanto affrontare il prossimo campionato con un trio centrale formato da Altafini in veste di interno di punta, da Anastasi centratacco e da Greatti quale regista.

La Juventus, inoltre, è in trattative con il Varese per l'ala destra Leonardi che è conteso dal Milan. Leonardi è molto amico di Rivera, di Sormani e di Schnellinger, i quali caldeggiano il acquisto. c'è chi pensa che Altafini verrebbe successivamente girato all'Inter per ottenere in cambio posabile: in base ad una clausola contratto sottoscritto dal e dal Napoli allorché Altafini fu trasferito, il club partenopeo dovrebbe pagare penale di ben 300 milioni qualora l'attaccante italo-brasiliano dovesse finire all'Inter.

Sempre per quanto riguarda Altafini, è in lizza anche la Fiorentina. Baglini, presidente della società neo-campione d'Italia, ha proposto al suo collega Ferlaino lo scambio Amarildo-Altafini con un conguaglio in favore del Napoli. La concorrenza della Fiorentina potrebbe risultare ridicola, ma dipenderà dal futuro di Bruno Pesaola la decisione è attesa entro domani sera o, al massimo, entro lunedì. si diceva che Pesaola sarebbe in procinto di occupare la panchina juventina, ma a quanto si apprende da Londra il nasse avrebbe avviato trattative con l'inglese Allison, del Manchester City.

Entro lunedì il presidente del Torino Pianelli si incontrerà Pratesoli per definire la cessione di Lido Vieri all'Inter, successivamente a colloquio Carraro per concludere il trasferimento di Combin al Milan del la società granata riceverà i portieri Belli e Clerici, contrattacco dell'Atalanta.

Il Cagliari, che è disposto a cedere Greatti alla Juventus, cerca di ottenere in cambio Benetti. Non ha accettato invece la proposta dell'Inter, tendente a offrire Bedin e Gori in cambio di Boninsegna.

Guarneri, acquistato dall'Inter per 95 milioni, sarà elemento di scambio per ottenere Morini dalla Sampdoria. La stessa Inter ha smentito la notizia. Il giocatore oggi è stato sottoposto un primo ciclo di visite mediche. l'Inter, che ha Nielsen in comproprietà con il Napoli, ha confermato l'interessamento della Sampdoria per il

Da Verona infine si apprende che Renato Lucchi sarà il nuovo allenatore giallobiù. La ufficiale, non ancora, sarà probabilmente domani dopo che il Verona disputerà a Vicenza. Lucchi, attualmente allenatore del Pisa, succede a Giancarlo Cadè che lascia il Verona per assumere, sembra certo, la direzione tecnica Torino.

Giorgio Bellani

Tredici cavalli in lizza oggi nel Premio Candiolo

Tornano i saltatori all'ippodromo torinese del galoppo. Oggi in lizza in delle mare meglio dei pomeriggio e vi si presenteranno in sei: alla partenza Premio — due milioni, metri, siepi — e precisamente: di (68 G. Botti), Spendacion (67 B. Burchielli), Condè (69 M. Gartree Gate 1/2 F. Idrofano), Bordone G. Mulas), Belforte (69 A. Mattei), Dendy (69 S. Porcu), Quirino (69 1/2 Oppo), R. Bruni), Vitien F. Alberelli), Contador (66 P. Nuti), Mascaret (71 1/2 F. Agrifornai), Newmarket (60 1/2 O. Pacifici).

I migliori Gartree Gate, Quirino, Contador e Mascaret, anche

Stewart favorito a Montecarlo

Si corre oggi il Gran Premio di Monaco: 251 chilometri di curve e saliscendi
Buoni risultati nelle prove della Ferrari - Amon - Peterson primo in Formula 3

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 17 maggio.

Sedici monoposto in gara domani a Montecarlo, sedici monoposto che si getteranno in quel budello, tutto e saliscendi che costituisce l'anacronistica pista del Gran Premio di Monaco, prova del campionato del mondo di formula uno. Il favorito è uno solo, Jackie Stewart, con la Matra-Ford ha vinto le corse del Sud Africa e la Spagna. Ma oggi, nell'ultima degli allenamenti, è emerso sulla Ferrari dodici cilindri. Il tempo migliore è rimasto alla , che ha girato in 1'24"6 decimi, alla straordinaria media di km 133,829 (un secondo in di ieri), ma Amon ha ottenuto un eccellente 1'25", dopo aver maneggiato una serie di passaggi « rabbiosi ».

I tecnici della Casa italiana hanno rimediato all'inconveniente emerso nei giorni scorsi all'impianto di alimentazione. Da ranello giunti ieri notte alcuni pezzi di ricambio, che — dopo qualche difficoltà doganale francese — sono stati inoltrati al garage che ospita la squadra. I meccanici hanno anche applicato sopra il motore uno speciale elemento aerodinamico, con funzioni di stabilizzatore. Assolve, seppure con minore efficacia, agli stessi compiti cui era preposto l'aletto ne, noto vietato giovedì dalla Commissione sportiva internazionale. Anche McLaren sulle macchine sua e di Hulme, ha escogitato la medesima soluzione, brillanti risultati.

Amon girato impegno, con determinazione. Realizzare un tempo buono e partire in prima o seconda fila, è sempre importante, una necessità su questo particolare circuito in cui i sorpassi difficoltosi, data la strettezza della sede stradale e il susseguirsi di curve, di cui due (quelle del Gasometro e vecchia Stazione ferroviaria) sono di 180 gradi. Si calcola che i piloti debbano cambiare marcia centicinque volte per giro, media ogni quattro secondi: vuol dire che fine della corsa i cambi saranno almeno duemila. E' per questo motivo che il Gran Premio Monaco costituisce un severissimo banco collaudo per e macchine.

Ogni anno, con il circuito che rimane stesso, le medie salgono, i piloti migliorano i record del giro. In queste prove, dodici corridori hanno abbassato il primato stabilito da Attwood, sulla BRM, nel 1968 (1'28"1, media oraria km 128,513). Segno che sono soltanto gli aletoni a far andare veloci le macchine, ma anche e soprattutto i progressi nel campo motori (dai 12 cavalli dello anno, si è saliti ai 420 di oggi, con punte fino a 440 della Ferrari) e dei pneumatici.

Stewart ed Amon (che è dovuto fermare verso la fine prove per noie al dislributore benzina) possono però dimenticare di Graham Hill (Lotus), che a Montecarlo è già affermato quattro volte, dei giovani francesi Beltoise, che sull'altra Matra ha ottenuto il terzo miglior tempo (1'25"6), Siffert, a 1'26" con la Lotus o di Surtees, sulla BRM. Minori probabilità sembrano le Brabham Jack Brabham e di Ickx, che oggi fermate qualche giro.

Il prologo al Gran Premio di Monaco, è stato disputato questo pomeriggio il Gran Premio formula 3: ha lo Peterson, su una Tecno, dopo un acceso duello con il nale Wisell, sulla Chevron. Sia nelle due batterie di qualificazione nella finale si gli strali numerosi testa-coda (il milanese Pianta dovuto abbandonare dopo uno di e tre) e urti contro i guard-rails. Baur, e chicane » sul porto, ha addirittura perso una ruota della sua Tecno, che è finita mare. Lui, tranquillo, è fermato dopo una decina di metri.

Michele Fenu

Programma e tv

Il 27° Gran Premio Monaco parte alle 15. In programma giri di 3145 metri per un totale di chilometri 251,600. Sono previsti i seguenti collegamenti televisivi in « diretta » sul primo canale (telecronista Casucci): dalle 14,45 alle 15,10; dalle 15,40 alle 16,15; dalle 16,30 sino fine (verso le 17,10).

L'inglese Chris Craft, su Lola T 70, vinto ieri la automobilistica nazionale Martini avoltasi sul circuito di Silverstone, riservata a macchine Formula 3.

Sorpresa al Giro sul traguardo di Mirandola

Bolfava è la nuova maglia rosa
Bitossi stacca Merckx e Gimondi

Il vincitore è un ex dilettante di 23 anni - Secondo successo della Molteni, che vendica l'esclusione di Vianelli - Bitossi ha guadagnato quasi 1' sui favoriti della corsa

Il giovane professionista Bolfava ottiene a Mirandola la prima grande vittoria della sua carriera (Tel. Olympia)

(Dal nostro inviato speciale)

Mirandola, 17 maggio.

La Molteni, che ha preso il via con il broncio per la squalifica di Vianelli, corre il Giro alla garibaldina, vive alla giornata, senza preoccuparsi troppo dell'esito finale, ieri ha mandato all'attacco Polidori ed il marchigiano ha vinto la tappa, ma stende così la prima maglia rosa, ed oggi ha ripetuto il colpo, oggi ha infilato nella fuga «buona» ancora Polidori, Bolfava ed Anni. Bolfava, in vista del traguardo di Mirandola, ha forzato i tempi ed ha preso il largo. Gli è riuscito d'arrivar da solo, con un passaggio di consegne in famiglia. In testa alla classifica adesso c'è appunto Davide Bolfava, fresco ex dilettante di 23 anni.

Un tipo modesto ed allegro, in provincia di Brescia; fra i titoli di merito della sua breve carriera, vanta una tappa del Tour dell'Avvenire nel '68, quando, magari per poco, fu anche al comando della graduatoria generale.

I giovani, insomma, tengono desta la manifestazione, ma non bisogna credere che i «grandi» esagerino a restar dietro le quinte, limitandosi alle schermaglie di semplice guerriglia, tanto per prendersi l'un l'altro le misure. I «grandi» sono pronti ad approfittar di ogni occasione ed oggi è andata dritta a Bitossi. Franco ha fatto parte del drappello che ha animato il finale della corsa ed ha tratto discreto beneficio dal coraggioso slancio: 52" guadagnati nei confronti di Dancelli, di Merckx e di Gimondi, 59" guadagnati nei confronti di Adorni e di Zilioli, rimasti leggermente intrappolati da uno sbandamento del plotone a due chilometri dal traguardo.

Non grandi cose, ma si vede subito che la corsa è viva, pure la tappa odierna non ha patito un solo attimo di calma, gli allunghi si sono succeduti a ritmo incessante. Sempre gli esordienti alla ribalta, alla «o la va o la spacca», e sempre il gruppo s'è affrettato a spegnere gli ardori più accesi, quasi accanendosi nell'inseguimento allorché balzava di scena Dancelli. Un unico episodio di una certa durata, con Lievore da solitario protagonista per una cinquantina di chilometri, a funzionare da battistrada con un vantaggio che è salito sino a cinque minuti per poi in maniera precipitosa, non i campioni ed i loro gregari hanno deciso di far sul serio. La corsa è salita di fronte ad un pubblico immenso, vivacissima.

Ad una ventina di chilometri dall'arrivo, Van Vlieberghe ha dato il «la» alla fase risolutiva. Il belga scattava e veniva ripreso in un batter d'occhio. Ma non si dava per vinto e ripartiva, questa volta trascinandosi nella scia il furbo Bitossi, l'accorto Polidori, spalleggiato da Bolfava e da Anni, il danese Ritter, De Rosso, Paolini e Vercelli. Il grosso aveva un attimo di esitazione, i nove scatenati all'offensiva prendevano cento metri. Bitossi capiva che era il momento per giocare la sua carta e si impegnava a fondo. I nove continuavano nello sforzo, la Molteni, grazie alla superiorità numerica, cercava la soluzione dell'arrivo isolato. Bolfava si gettava allo sbaraglio, Polidori e Anni, alle spalle, gli facevano velo per proteggerlo.

L'azione, secca e risoluta, centrava il bersaglio. Bolfava realizzava sino a Mirandola, gli otto più vicini inseguitori si affacciavano sul viadotto dove terminava la tappa con un ritardo di 22". Dopo (a 1'15") cinque uomini, Dancelli, Merckx, Gimondi, Van Lindt e Michelotto nell'ordine. Quindi, a 1'28", Grassi e Vivirni. Poi il plotone, con Adorni e Zilioli, a 1'32". Un solo ritirato, lo svizzero Maurer, malconcio al salire. In classifica generale, Bolfava, primo, con uno scarto di quattro secondi su Polidori. Bitossi è quinto a 47", Gimondi è ventiduesimo e Merckx ventiquattresimo, entrambi a 1'39".

Distacchi lievi, che potrebbero essere più marcati domani sera, al termine della Mirandola-Montecatini. Centottantotto chilometri, con i 1388 metri dell'Abetone, Gran Premio della Montagna ed una serie di saliscendi tormentosi sino all'arrivo. Una tappa d'assaggio, aperta così ai colpi di scena, con Bitossi probabilmente all'avanguardia.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Bolfava, 180 chilometri in 4 ore 18" (media 41,655); 2. Van Vlieberghe a 4"; 3. Anni; 4. Bitossi; 5. Paolini; 6. Ritter; 7. De Rosso; 8. Polidori; 9. Vercelli tutti con il tempo di Van Vlieberghe;

10. Dancelli a 1'15"; seguono allo stesso tempo, Merckx, Gimondi, Van Lindt e Michelotto; il plotone, con Adorni e Zilioli, a 1'32".

Classifica generale: 1. Bolfava in 7 ore 35'23"; 2. Polidori a 4"; 3. De Rosso a 23"; 4. Anni a 47"; 5. Bitossi; 6. Ritter; 7. Van Vlieberghe; 8. Vercelli, tutti con il tempo di Anni;

9. Benfatto a 1'13"; 10. Neri a 1'22"; 21. Dancelli a 1'39"; 22. Gimondi s.t.; 34. Merckx s.t.; 50. Zilioli a 1'46"; 55. Adorni s.t.

La tappa e il programma

PERCORSO — Oggi è in programma la terza tappa del Giro, da Mirandola a Montecatini Terme, per complessivi 186 chilometri. Ci saranno da scalare i 1388 metri dell'Abetone (Gran Premio della Montagna). La vetta è a circa 60 km dall'arrivo.

TELEVISIONE — La tv si collegherà verso le ore con Montecatini Terme col primo mezzo per trasmettere in ripresa diretta le fasi finali della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.

CONTROVIDEO

La tappa può essere sciatba, ma il «Processo» ha da apparire ricco comunque. Un cocktail all'italiana di umori, sentimenti, sorrisi, saluti alla mamma, dichiarazioni al destino. Se non sorride Adorni (che è personaggio dotato di notevole ironia di tutto, compreso se stesso), non ride nessuno. Come se un «Giro», per essere autorevole, dovesse apparire sempre con la faccia del sergente maggiore. Insomma: cocktail non secco, come sarebbe piaciuto a Hemingway, ma allungato, agrodolce. Non cali i soliti grossi nomi disposti a ventaglio per i commenti, Pasolini e Helenio Herrera. Anzi: siccome la Tv non vuole sprecare materiale, inserisce dichiarazioni arretrate di Helenio riguardanti Motta e Vianelli che «Giro» ci sono. Organizzazione elaboratissima quella del «Processo», le ovvie falle che rivela gente.

lamentiamoci troppo: sempre meglio gli errori e le prediche che gli argomenti di certi cosiddetti critici sportivi. Costoro, già alla seconda tappa di un'avventura afosa e durissima, si lamentano della mancata battaglia, degli «assi» che si guardano l'un l'altro, degli italiani che non coalizzano contro Eddy. Temi logori, mufosi, persino ridicoli: come è possibile speculare ancora su chissà quale patriottismo sportivo? Forse costruendo barricate con cucine componibili, lavastoviglie, scalottete di carne, insomma con tutti quei prodotti che i corridori reclamizzano sulle maglie?

Zavoli è bravissimo, sa giostrare tra microfoni ed impuntature altrui con l'abilità di un diplomatico rumeno. Se talora scade nel patetico (e qui ho il dovere di informarlo sottovoce che in certi bar lo chiamano «una lacrima sul viso») è perché un «Processo» come può essere molto diverso da tutti noi. Che, da sempre, e le Storie insegnano, siamo drammatici, ma mai seri.

g. arp.

Il parere di Motta

Merckx, Gimondi e Adorni non si preoccupano di Bitossi

Bitossi ha guadagnato quasi un minuto sui favoriti, ma non credo che questo dia molto fastidio a Merckx, Gimondi ed Adorni: il toscano ha la classe del vero campione, però durante una lunga corsa a tappe prima o poi il «matto» lo mette in crisi e lo toglie dalla lotta per il successo finale. E' un vero peccato. Ieri, quando Bolfava è scattato, forse Bitossi impegnandosi a fondo sarebbe riuscito a raggiungerlo. Evidentemente temeva di sprecare troppe energie e di farsi poi battere in volata.

I corridori della Molteni stanno facendo un ottimo lavoro: hanno vinto le prime due tappe, Bolfava è primo in classifica e Polidori secondo. Quest'ultimo ha possibilità di disputare un bel Giro d'Italia, non è un fuoriclasse ma è un corridore completo, senza punti deboli: è ricco di temperamento, ha coraggio, va bene anche in salita e soprattutto è molto regolare. Ieri aveva la maglia rossa eppure ha attaccato ancora, si è trovato nella pattuglia di fuga assieme a due compagni: se la Molteni avesse puntato più alla classifica che al successo di tappa, Polidori forse avrebbe potuto staccare i «grandi» di altri due o tre minuti.

Merckx, Gimondi ed Adorni fanno bene a non sprecare preziose energie in queste fasi iniziali della corsa: il Giro è duro, fa caldo, le salite sono parecchie e difficili. Anche Merckx ha imparato a «ragionare» di più, limita gli sforzi. Non è meno forte di una volta: semplicemente è più esperto, ha imparato che non basta correre alla garibaldina per vincere. Eddy, inoltre, pensa anche al Tour...

Oggi si va sull'Abetone, forse sarà la volta buona per qualcuno della Sanson, magari Schiavon che in salita è davvero forte.

Gianni Motta

Dionisi migliora il primato italiano con metri 5,30 e sfiora il record mondiale

Nel «Memorial Zauli» a Roma - Altri limiti nazionali abbassati da Risi (3000 siepi) e dalla Vettorazzo (100 metri ostacoli) - Ottoz sconfitto

Il volo con cui Dionisi ha migliorato il record italiano

dal nostro corrispondente)

Roma, 17 maggio.

Il «VI Memorial Zauli», che è disputato oggi sui campi dell'Acqua Acetosa, ha confermato i progressi della nostra atletica leggera e soprattutto di Dionisi, giunto ormai a livelli eccezionali. Dionisi ha superato il primato italiano del salto con l'asta con metri 5,30 ed ha fallito per un soffio il «mondiale» a 5,42. Il precedente record nazionale apparteneva allo stesso atleta Centro Sportivo Fiat con m 5,20, stabilito domenica scorsa a Formia. A distanza di una settimana è stato stabilito anche un altro record italiano nei 3000 metri siepi. Umberto Risi è passato dagli 8'41"4 di Formia al tempo di 8'37"8. Magali Vettorazzo, infine, ha migliorato il primato nazionale dei cento metri ad ostacoli femminili facendo registrare il tempo di 14"7. Il limite precedente apparteneva a Carla Panerai con 14"8.

Al meeting internazionale hanno partecipato atleti di 16 paesi. All'ultimo momento si è registrato il forfait del tunisino Gammoudi, il che ha permesso all'inglese Taylor di aggiudicarsi la vittoria nei 5000 metri. I favoriti Danek (Cecoslovacchia) nel lancio del disco e l'ungherese Zsivotzky, nel lancio del martello, sono stati i protagonisti incontrastati nelle specialità. Azzaro non è riuscito a ripetere nel salto in alto la prestazione di Formia dove aveva stabilito il record italiano con m. 2,15. La misura di 2,14 è comunque un risultato di tutto rilievo.

Ottoz ha dimostrato di non aver ancora raggiunto la forma che gli permize di conquistare la medaglia di bronzo a Città del Messico. «Si tratta soprattutto di riacquistare fiducia — *ha dichiarato Eddy piazzatosi soltanto quarto nei 110 ostacoli.* — E' vero che sono indietro con la preparazione, ma il mio rendimento è condizionato uno stato psichico precario». *I polacchi, come nelle previsioni, si aggiudicate tutte le gare di velocità. Nella marcia, sulla distanza dei 3 chilometri, Nigro e Busca hanno dato vita ad una gara combattuta. Ha vinto il primo con netto margine, bisogna considerare che era assente Pamich.*

Arese, al termine di una gara emozionante si è aggiudicato i 1500. Il trionfatore della giornata è stato però Dionisi. L'atleta del Fiat ha cominciato a saltare a metri 4,90 dimostrando subito di trovarsi nelle condizioni ideali per superare il stesso record di 5,20. Lo svedese Isaksson, che vanta un primato personale 5,25, non è riuscito a superare l'asticella sui 5 metri. Un'altra lieta sorpresa è venuta giovane Righi. Eliminati gli altri concorrenti, il giovane atleta della Snia è rimasto solo a contrastare Dionisi. Righi è riuscito a superare i metri poi ha dovuto arrendersi sui 5,10 faliendo tutti e tre i tentativi. Anche Dionisi non è riuscito a superare nella prima prova questa misura. Nello stadio andava diffondendosi certa delusione. Ma nel secondo salto l'atleta del Fiat con un balzo prodigioso faceva scomparire tutti i timori.

L'asta veniva portata a 5,30 mentre il pubblico seguiva la gara con il fiato sospeso. I primi due tentativi fallivano per poco ma al terzo Dionisi faceva esplodere l'entusiasmo sugli spalti con un salto formidabile. Il record del mondo appartiene allo statunitense Seagren con 5,41. Dionisi faceva portare l'asta a 5,42 nel tentativo di centrare il salto fortunato che l'avrebbe condotto in testa alla graduatoria mondiale. Ma ormai l'atleta appariva scaricato. La sua precedente impresa sostituiva già un prestigioso traguardo. Va rilevato comunque che al terzo tentativo l'atleta del Fiat sfiorava appena l'asta che ricadeva sui materassini. E' stata una dimostrazione che Dionisi ha nelle gambe e nelle braccia il record mondiale che potrebbe cadere da un giorno all'altro.

Mario Bianchini

RISULTATI — *Salto con l'asta:* 1. Dionisi (It.) m 5,30 (nuovo primato italiano); 2. Righi (It.) m 5,00; 3. Bull (Gb.) m 4,90.

m 110 ostacoli maschili: 1. Pascoe (Gb.) 13"9; 2. Liani (It.) (Fiamme Gialle) 13"9; 3. Trandel (Ger. Occ.) 13"9; 4. Ottoz (It.) 14".

m 100 a ostacoli femminili: 1 Antonen (Svi.) 13"6; 2. Novak (Pol.) 13"6; 3. Perera (Gb.) 13"9; 4. Kirszenstein (Pol.) 14"00; 5. Vettorazzo (It.) (Snia) 14"7 (primato ital.).

Salto in alto: 1. Azzaro (It.) m 2,14; 2. Lundmark (Sve.) m 2,11; 3. Todosievic (Jug.) 2,08.

m 3000 siepi: 1. Risi (It.) 8'37"8 (nuovo primato italiano); 2. Carnicelli (It.) (Fiat Torino) 8'51"6; 3. Bertolin (It.)

Dionisi: «A Torino i m 5,42»

Roma, 17 maggio.

Renato Dionisi, a distanza di appena sette giorni, ha stabilito il nuovo primato italiano del salto con l'asta passando dai 5,30 di Formia alla strepitosa misura di m 5,30. Quando il giovane atleta di Riva del Garda ha superato nella terza prova l'asticella del primato, la folla che gremiva le gradinate dello stadio dell'Acqua Acetosa è scattata in piedi in una prolungata ovazione. Il sesto «Memorial Zauli» ha trovato in Dionisi un superbo e incontestato protagonista: l'atleta è stato sommerso dagli abbracci dei concorrenti che erano accorsi in pista, per qualche minuto è occhi del pubblico.

Contrariamente a quanto si poteva presumere, Dionisi è apparso tranquillo e sereno: «E' stata una gara — ha dichiarato Dionisi, liciandosi la barba incolta — ma ora mi sento maledettamente stanco; forse la causa è da ricercarsi nel primo caldo della stagione».

E' stato forse questo il motivo le ha impedito di superare il primato mondiale?

«No, il caldo non c'entra, anche se le lunghe ore trascorse sotto il sole cocente prima della gara hanno influito sul mio dimento».

Dionisi, oltre alla sua classe, ha dimostrato di possedere un temperamento eccezionale, ha conquistato il primato proprio all'ultima prova, quando molti avrebbero ceduto nel .

«Per me un salto tale l'altro — è stato il suo soggezionato commento —; l'importante è arrivare fin dall'inizio sulle misure più alte, poi si sente dentro quasi la certezza di azzeccare il salto giusto, e oggi finalmente mi è riuscito».

Tenterà ancora il record del mondo?

«Ci proverò in ogni gara che disputerò in futuro: a questo proposito posso anticipare che domenica prossima, a Torino, nella gara per la Coppa Italia, cercherò di superare quei 5,42 che oggi mi sono sfuggiti per un soffio».

NOTIZIE BREVE

★ Tre nazionali inglesi di calcio, Bobby Stiles, Alan Ball e Jeff Astle sono stati squalificati e multati con ammenda dal comitato disciplinare della Federazione per comportamento antisportivo assunto durante incontri di campionato: Stiles, del United, è stato sospeso per sette giorni e multato di sterline; Alan (Everton) e (West Bromwich Albion) sono stati squalificati per sette giorni e multati di 50 sterline.

★ Best, Kidd e Law hanno segnato ieri una rete ciascuno nel match Manchester United la vittoria 3-2 sul Leicester City nel campionato di Calcio inglese

★ La centista del Lanco, dopo la brillante vittoria sull'Alcione, affronterà alla palestra Doglì (ore 18) le campionesse d'Italia del Recoaro Vicenza per gareggiare in finale della Coppa Italia: tra le torinesi giocherà anche Carla Geisi, capo del campionato.

★ Alla palestra Magnata (ore 17,30) i castelli della Ginnastica incontrano il Eacia Asti nella gara decisiva per la promozione in serie C: le due squadre a pari punti al comando della classifica.

★ Scherma — L'Italia si è classificata nel internazionale «Stadetta Martini» dopo la prima giornata di gare davanti a Svezia, Francia e Inghilterra.

★ Baseball — Nonlex Milano ha superato ieri sul Rufini la Juventus Lancia Torino (9-5): oggi secondo fra le due squadre al campo di via Passo Buole (ore 10).

★ Il torneo S. Paolo di calcio giovanile si conclude oggi al Campo Centrale in finali: 9,15; 10; 11 e : 20,45; 21,50.

★ Judo — Gli italiani Galimberti e Tavolacci sono stati battuti nel primo turno dei campionati europei di judo ad Ostenda.

★ Canottaggio — A Monate, sul Lago Maggiore, si disputano oggi delle regate riservate agli universitari; saranno al via due equipaggi torinesi il «doppio» dell'Armida (Farodi e Giacchele) ed il «quattro con» dell'Esperia (Matteoli, Mauro, Hamnet, Favaron, tim.

Calcio femminile

Torino-Piacenza stasera al Ruffini

(l. l.) Nello stesso giorno in il calcio mette la parola al campionato 1969, solo alla ribalta quello femminile per disputare la terza giornata del suo torneo. Il Real Torino incontrerà in notturna questa sera, alle 21,15, al Campo Ruffini, il Trevo Piacenza.

La partita vivrà tra l'altro del duello diretto tra due delle migliori calciatrici italiane: la graziosa diciottenne piacentina Giustina Meisi, che oltre a giocare il calcio in bicicletta, è campionessa nazionale juniores nel lancio del giavellotto ed è cintura marrone di judo, e la medicanna torinese Silvana Cittadino.

ciò che conta
è arrivare primi...

S.I.R.
TUTTO
DAL
PETROLIO

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Domenica 18 Maggio 1969
Anno 103 Numero 116

Ad ottantun anni in un istituto di Roma

Morto Beran, arcivescovo di Praga
Resistette a nazisti e a comunisti

Non volle mai cedere di fronte alle imposizioni - Dal 1943 al 1945 fu rinchiuso a Dachau; dal [illegible] al 1963 trascorse 14 anni prigioniero in Cecoslovacchia - Paolo VI lo fece cardinale - [illegible] si trovava in [illegible] a Roma - Inviò un nobile [illegible] saggio di libertà ai suoi concittadini nei giorni del sacrificio del giovane Palach

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 17 maggio.

E' morto questa mattina pochi minuti dopo [illegible] 10, nel Collegio Nepomuceno [illegible] Roma, il cardinale Giuseppe Beran: aveva sperato invano, per anni, di poter tornare in Cecoslovacchia per morire in patria. Il Vaticano gli attribuiva il titolo di arcivescovo di Praga.

Il cardinale aveva ormai [illegible] anni (era nato a Pilsen il [illegible] dicembre 1888); nella [illegible] scorsa [illegible] subito in Germania una grave operazione. Cosciente del suo male, sapeva di [illegible] irrimediabilmente condannato. I cattolici cecoslovacchi che giungevano a Roma in questi ultimi mesi, compivano due visite «di obbligo»: a Paolo VI ed a Giuseppe Beran. A loro, con voce commossa, l'arcivescovo in esilio ripeteva invariabilmente: *«Pregate il Signore per me: perché possa venire a morire tra voi, in Cecoslovacchia»*.

Sembrava un timido, e seppe resistere a tutte le dittature. Nel 1943 [illegible] stato rinchiuso dai nazisti prima nella prigione di Pankrac, a Praga, e poi nel *Lager* di Dachau, col numero di matricola 35844 stampigliato sulla casacca. Nel 1949, in pieno periodo staliniano, fu strappato alla sua residenza arcivescovile; incominciò per lui un lungo cammino di umiliazioni e di sofferenze, in residenze coatte e carceri di Stato, per quattordici anni ininterrotti.

Tra le due prigionie, monsignor Beran era stato nominato da Pio XII arcivescovo di Praga e decorato per meriti patriottici con la croce di guerra; alla sua consacrazione episcopale era intervenuto anche Gottwald, e il ministro degli Interni Nosak [illegible] aveva consegnato la medaglia della Resistenza. Ignorava la paura, quando si trattava di attestare la sua fede. Nel 1948, già sorvegliato da un funzionario statale che nella Curia di Praga, requisiti timbri e sigilli episcopali, impartiva istruzioni al clero, apriva le lettere e intercettava le telefonate, trovò modo [illegible] fuggire per raggiungere il monastero di Strahov ed offrirsi volontariamente alle ire [illegible] regime: *«Prometto [illegible] lennemente a Dio e alla Nazione* — dichiarò pubblicamente — *che non accetterò mai un accordo contrario ai diritti della Chiesa e dei vescovi»*.

Fu trasferito con rapidi spostamenti segreti nei castello di Rozmital, nel [illegible] stero di Nova Rise ed in altri luoghi di prigionia; il governo voleva evitare che la presenza di un uomo tanto noto potesse venire localizzata, e suscitare manifestazioni popolari. Nel 1963 fu «liberato», ma il regime negava ancora di riconoscere la sua dignità ecclesiastica. Nel febbraio del [illegible], infine, poté trasferirsi a Roma; Paolo VI lo elevò al cardinalato. La liberazione [illegible] residenza coatta lo stesso Beran l'attribuì [illegible] ad un intervento del presidente Kennedy; alla porpora era già stato destinato da Giovanni XXIII. Pare fosse tra i tre cardinali creati *in pectore* da Papa Roncalli nel Concistoro [illegible] 1960 e mai resi noti.

Nell'ultima sessione del Concilio Vaticano II, levò la sua [illegible] in favore della libertà religiosa: *«Forse la Boemia — affermò — espia oggi le passate violazioni della libertà religiosa, come la morte di Giovanni Huss nel XV secolo e la forzata conversione di gran parte del popolo nel XVII secolo. [illegible] esperienza e [illegible] storia richiedono che il Concilio proclami il principio della libertà religiosa chiaramente e senza alcuna restrizione, in spirito di penitenza per il passato. Solo allora sarà possibile intervenire in favore dei fratelli perseguitati»*.

Il 25 gennaio scorso la voce del cardinale Beran si era rivolta ai cecoslovacchi dai microfoni della Radio Vaticana. Erano i giorni del suicidio di Jan Palach, *«ora triste e grande»* per la Cecoslovacchia, come la definì egli stesso. Dichiarò di condividere «la passione» della sua patria, di piangere con i [illegible] concittadini la morte del giovane, ma invitò [illegible] moderazione: *«Chi vi parla ha lui pure sofferto tanto, ma è venuto il momento di dimenticare il passato. Non consumiamo nell'odio le nostre energie spirituali ma riversiamole nella concordia, nel lavoro, nel servizio di nostri fratelli. La mia fede è la mia luce... Se non mi fosse dato, come desidero, di rivedervi, considerate questo come il mio testamento. Non la rifiutate, non lo dimenticate»*.

Filippo Pucci

[illegible] card. Giuseppe Beran

Lo studio di un mensile economico

Le azioni del Vaticano in 11 società italiane

In alcuni casi la partecipazione è indiretta - Il capitale delle 11 società assomma a [illegible] miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

Sono 11 le società quotate nelle Borse italiane su [illegible] il Vaticano esercita il controllo. Queste società in complesso hanno 190 miliardi di capitale nominale. La notizia, pubblicata nell'ultimo numero del mensile economico «Espansione», è ripresa dall'Agenzia Adn-Kronos.

Nel settore immobiliare [illegible] Santa Sede controlla la «Società Generale Immobiliare», che ha un capitale sociale di 45 miliardi [illegible] lire suddiviso in [illegible] milioni di azioni» [illegible] società «Siam», capitale 154 milioni di lire, suddiviso in 220 mila azioni, controllata attraverso la «Società Generale Immobiliare».

Nel settore alimentare la Santa Sede controlla attraverso [illegible] la «Società Generale Immobiliare», la «Molini Biondi», [illegible] capitale di 600 milioni di lire suddiviso in [illegible] milioni [illegible] azioni, e direttamente la società «Pantanella», capitale 500 milioni [illegible] lire suddiviso in 20 milioni di azioni, di cui la Santa Sede, insieme alle Assicurazioni Generali, possiede il 72,25 per cento delle azioni.

Nel settore finanziario [illegible] Santa Sede partecipa [illegible] sindacato di controllo della società Bastogi, che ha un capitale di 60 miliardi di lire suddiviso [illegible] 60 milioni [illegible] azioni. Inoltre [illegible] al primo posto nel gruppo che controlla la «Società Italiana per le condotte d'acqua», con capitale di 7 miliardi di lire suddiviso in 28 milioni di azioni.

Il controllo del Vaticano si estende anche sulla società «Acquedotto [illegible]lay», con capitale di 2 miliardi e 718 milioni [illegible] lire, suddiviso in [illegible] milioni [illegible] mila azioni. In questo caso il controllo è esercitato tramite la «Società Italiana condotte d'acqua», che possiede il 21,7 per cento delle azioni» Nicolay». Altro controllo esiste sulla società «Ceramica Pozzi», [illegible] capitale sociale di 22 miliardi [illegible] milioni [illegible] mila lire, per mezzo [illegible] «Società Generale Immobiliare».

L'«Italcementi», con capitale di 32 miliardi di lire suddiviso in [illegible] milioni di azioni, [illegible] controllata da [illegible] cui partecipa l'«Istituto per le opere di religione». La società «Vianini», con capitale [illegible] 5 miliardi di lire suddiviso in [illegible] milioni di azioni, è controllata direttamente dalla amministrazione della Santa Sede. Infine la società «Cartiere Burgo», con capitale di oltre 14 miliardi e 772 milioni di lire, suddiviso in 2 milioni 954 mila 468 azioni, [illegible] controllata da [illegible] formato, oltre che dalla [illegible]ta Sede, dalla famiglia Adler, dall'Ital[illegible]mare (che a sua volta [illegible] controllata dal Vaticano attraverso l'«Italcementi»), dalle «Assicurazioni Generali», da Plinio Stoppani e [illegible] Fondazione Burgo.

f. m.

Prossimo viaggio del P[illegible] in Sardegna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

(f. p.) Paolo VI ha scelto la Sardegna [illegible] meta [illegible] un [illegible] nuovo [illegible] lontano viaggio entro i confini nazionali. La notizia, rivelata a Cagliari dall'arcivescovo mons. Botto, era nota da tempo negli ambienti vaticani.

Ora si tratta di stabilire quale sarà il periodo scelto dal Papa per il suo viaggio in Sardegna. Nella prima metà di giugno, come è noto, Paolo VI è impegnato per il viaggio a Ginevra, alla fine [illegible] luglio farà l'annunziata visita di due giorni in Africa. Il viaggio in Sardegna, si fa notare in Vaticano, richiede poco tempo, non pone particolari problemi e potrebbe avvenire [illegible] qualsiasi [illegible]to e in qualsiasi stagione.

Non si ricordano precedenti del viaggio di un pontefice in Sardegna.

IL DRAMMATICO INCIDENTE PRESSO LODI

Auto nel canale con 6 a bordo
Un operaio si tuffa e li salva

All'ospedale, però, [illegible] donna è morta per le ferite - Gli altri, due coniugi torinesi e i loro figli, sono fuori pericolo - La vittima [illegible] 44 anni

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 17 maggio.

(p. c.) Una famiglia torinese che viaggiava sulla via Emilia a bordo di una «Volkswagen» è uscita di strada in curva [illegible] è piombata nelle acque di un canale: un operaio, che transitava in auto, si è lanciato coraggiosamente in acqua ed è riuscito a trarre a riva [illegible] cinque occupanti della «Volkswagen». Purtroppo una donna di 44 anni, Amelia Giorgi, residente a Trezzano sul Naviglio, è deceduta poco dopo.

Il drammatico incidente è accaduto verso le 18 a 10 chilometri da Lodi. L'auto era condotta da Giordano Faccini, di [illegible] anni, residente a Torino in via Ronchi 106, il quale [illegible] al fianco la moglie Silvana Siletto, di 30 anni, sui sedili posteriori c'erano i figli Ermanno, di 8 anni, e Diego, di 4, e una conoscente, la Giorgi. All'uscita di una pericolosa curva — già teatro di numerosi incidenti — il Faccini iniziava il sorpasso [illegible] un'auto [illegible], perso il controllo della guida, usciva di strada: la vettura si capovolgeva in un canale con tutti gli occupanti.

L'operaio cremonese, Francesco Torri, di 32 anni, che seguiva la «Volkswagen» a poche centinaia di metri, ha fermato la sua auto e si [illegible] lanciato nel [illegible]. E' riuscito, alla profondità di circa due metri, ad aprire le portiere. Dapprima ha portato in superficie i due bambini, poi, in successive immersioni, i genitori e la Giorgi. Intanto alcuni automobilisti di passaggio praticavano la respirazione artificiale [illegible] salvati.

I cinque sono stati ricoverati all'ospedale di Melegnano dove la Giorgi è morta per frattura della base cranica e lesioni alla colonna vertebrale.

Il Faccin, sua moglie e i due bambini, che devono la vita [illegible] generoso intervento dell'operaio cremonese, sono stati giudicati guaribili in [illegible] decina [illegible] giorni.

Scioperi e agitazioni [illegible] tutta la Spagna

In aumento il costo della vita

Madrid, 17 maggio.

Agitazioni sindacali sono in [illegible] in varie parti della Spa[illegible]. Agli scioperi il padronato risponde con licenziamenti. A Pamplona, 1200 dipendenti [illegible] stati dimessi in due aziende industriali in seguito [illegible] scioperi per miglioramenti salariali.

Di vari altri conflitti [illegible] ha notizia da Siviglia, Bilbao, Madrid e La Coruña dove sono in sciopero dipendenti delle banche, delle aviolinee [illegible] della industria.

Per combattere l'inflazione, il governo spagnolo ha posto il freno agli aumenti di [illegible]lario: non più [illegible] 5,9 % nel 1969. I prezzi possono aumentare al massimo del 2 %.

Gli operai sostengono però che i prezzi non vengono contenuti. *(Ap. Italia)*

Forse uccisa dai «vopos» presso il muro di Berlino

Berlino, 17 maggio.

I poliziotti comunisti di servizio presso il «muro» di Berlino hanno sparato su un motociclista che si [illegible] troppo avvicinato al settore occidentale, e probabilmente lo hanno [illegible].

L'uomo si trovava all'altezza [illegible] quartiere (di Berlino Ovest) [illegible] Lichterfelde. Agenti della polizia di Berlino Ovest lo hanno visto cadere. *(Ansa)*

Stabilimento di Casale [illegible] spara per un brutto voto: è morente

Col fucile da caccia dello zio - Ha vent'anni - Ha lasciato un biglietto in cui scrive ai genitori: «Perdonatemi»

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 17 maggio.

Una studentessa di vent'anni, Rita Farè, abitante con i genitori e due sorelle in zona Rastellino, alla periferia della città, è ricoverata all'ospedale [illegible]. Spirito in gravissime condizioni per una ferita all'emitorace sinistra da fucile da caccia: si è sparata un colpo [illegible] brutto voto a scuola.

Ecco i fatti. Oggi verso le 17,30 una zia della ragazza, mentre si trovava in casa, udiva un secco colpo, che attribuiva però ad una imposta sbattuta dal vento. Salita più tardi nella stanza della nipote, trovava la [illegible] ferita sul pavimento, in un lago di [illegible]. Trasportata all'ospedale la Farè veniva sottoposta ad un delicato intervento chirurgico durato cinque ore. Le [illegible] condizioni permangono critiche per [illegible] spappolamento della milza.

Le indagini hanno stabilito che la ragazza, che frequenta la quinta ragioneria all'istituto tecnico «Leardi» di Casale, proprio oggi aveva riportato un brutto voto. Tornata a casa [illegible] scritto un biglietto diretto [illegible] propri genitori («Anche oggi mi è andata male a scuola. Perdonatemi»); poi, caricato il fucile da caccia cal. 12 appartenente allo zio, Giovanni, s'è esplosa un colpo al petto.

m. v.

Pellicce per [illegible] milioni distrutte in un incendio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 maggio.

(g. m.) Un [illegible]dio è scoppiato stamane alle 3 in [illegible] reparto della conceria in via Milano 72, a Paul[illegible]. [illegible] pochi minuti [illegible] andate distrutte pelli [illegible] visone, ermellino, castoro [illegible] ocelot, valutate [illegible] milioni.

Il personale [illegible] guardia allo stabilimento ha dato l'allarme ai vigili del fuoco che sono accorsi da Lodi e Milano [illegible] alcune autopompe. L'incendio è stato domato poco prima [illegible] 6. Durante le operazioni un dipendente [illegible] l'azienda, Spartaco Grillotti [illegible] 47 anni, [illegible] riportato ferite alla [illegible] destra, guaribili [illegible] settimana.

Ferito a rivoltellate da una donna per strada

Catania, 17 maggio.

Una donna ha ferito gravemente con due colpi di pistola il ventottenne Alfio Gre[illegible]. Il sanguinoso episodio è avvenuto in piazza Palestro. Subito dopo aver fatto fuoco contro il Greco, la donna si è allontanata a bordo di una «125».

Il giovane è stato soccorso dai passanti e trasportato in [illegible]spedale dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. I medici gli hanno estratto i due proiettili che [illegible] avevano raggiunto al petto [illegible] ad una gamba. E' stato accertato che anch'egli era armato. *(Ag. Italia)*

«La Stampa» di oggi [illegible] maggio 1969 [illegible] uscita in 803.500 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible]

Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile [illegible] Torino

18 maggio 1969

NATI — Drappo Marco, De Fal [illegible] Mariapia, Trippa Sonia, Bergi Massimo, Biasgino Massimo, [illegible]ci Paolo, Giacomi Stef[illegible], Meeggorgi Anna, Salvai Andrea, Bilorto Elisabetta, Micceli Ivana, Latorraca Iolanda, Valetto Sabrina, Lanzillotta Lanzillotto, Pompo Daniela, De[illegible] Maurizio, Brunetto Nadia, Lanzentanza Dario, Amodeo Patrizia, Farinelli Aldo, Mattiola Davide, Fattori Maria, Volpe Giovanna, Mastellino David, Mazzarotti Marco, Fraoglia Barbara, Paganino Alessandra, Arena Francesco, Bastamante Antonio, Maritan Davide, Capoccia Tiziana, Rocco Vanna, Andrioli Marco, Petrino Marco, Ferreri Massimo, Venia Cristiana, Gemma [illegible], Sadararco Mario, Lampugnano [illegible], Fasel Davida, Romanò Antonio, Barra [illegible], Veliere Antonella, Larivera Fabio, Stroppi[illegible] Elda, Simeone Ruggero, Masoi Roberta, Magli Anna, Carlini Monica, Macar Laura, Infantino Salvatore, Cavaliere Massimo, Fasaro Umberto, Ferulli Beatrice, Zanatta Bruno, Marchisio Ilario, Colla Barbara, Amirio Silvana, [illegible]rizia, Pizzimenti Elisabetta, Dagosta Fabrizio, Spadarotta Fabrizio, Testa Caterina, Boaco Marco, Appiano Enrico, Scognamiglio Roberto, Simeone Marco, Merlano Vincenzo, Feriana Daniela, Donelli Emanuela, Di Napoli Nicola, Elia Maria, Rossi Roberto, Soriante Adriana, Fontana Erica, D'Amico Roberto, Battaglino Sergio, Fantone Angela, Marchino Roberto, Antonibon Daniela, Turchio Luca, Visone Maurizio, Isvrili Simone, Maragni Vita, Forte Manuela, Boggio Andrea, Russo Jolanda, Vaiana Maria, Nicola Gian Luca, Barbero Silvia, Meloni Roberto, Saraona Luisa, Arturo Katia, De Rocco Celeste, Castagno Marco, Cinque Elisabetta, Scroppolo Maria, Nigro Marialetizia, Feisi Franco, Giacchi Gianfranco, Caiasso Andrea, Fulco Antonio, Zero Francesco, Zeppoterra Andrea, Gagnor Fabrizio, Zerilli Pietro, Betti Piero, Bianchi Cristina, Massacco Jacopo, Valenti Marco, Visplilone Elisabetta, Di Cristina Gianluca, Carretto Marco, Bini Donatella, Le Vetre Nadia, Mancuso Maria, Feliziano Silva, Prando Cristina, Nasi Pietro, Legrea Antonio, Bissoni Veronica, Mascelle Daniele, Alterio Barbara, Visci Monica, Lai Antonio.

MORTI — Fera Paola, di anni 72, casa [illegible] Calmasino, casalinga, abitante in c. Pescliera [illegible] Olivero Anna ved. Musetti, a. 86, Torino, pensionata, v. Nizza 87; Cernaglia Stefano, a. 64, Fossano, pensionato, c. S. Maurizio 25; Andaloro Marco, giorni 19, Torino, v. S. Pio V 14; Prino Giovanni, a. 79, Cellio, pensionato, v. Guala 1; Sona Salvatore, a. 84, Montalepre, pensionato, v. Chanoux 10; Verria Angela ved Bertoli, a. 87, Torino, pensionata, v. V. Monti 20; Sonasa Iolanda, a. 52, Torino, casalinga, v.[illegible] Public 5; Cerisse Natale, a. 75, Cerignola, pensionato, c. Moncalieri 11; Specchia Giacomo, a. 85, Ostuni, artigiano, v. Di Nanni 72; Ghelardini [illegible] ved. [illegible]gli, a. 89, Cavorrano, pensionata, c. G. Cesare 167; Seffanelli Domenica in Cravero, a. 63, Torino, casalinga, v. Cigna 58; Demerio Candido, a. 73, Nizza Mont.to, pensionato, v. Priocca 16.

Deceduti in ospedale: Allegra Giuseppe, a. 63, Borgosesia, pensionato; Basile Giuseppe, a. 34, Piacitella, insegnante; Provana Guglielmo, a. 70, Torino, pensionato; Serafino Pasquale, a. 69, Metti, pensionato; Ferrero Pietro, a. 78, Mitlesimo, pensionato; Spagarino Maddalena ved. Lorisolo, a. 85, Nizza Mont.to, pensionata; Passariello Cosimo, mesi 6, Torino; Canavesio Apollonia ved. Miletto, a. 76, Savi[illegible]ano, pensionata; Magnala Giacomo, a. 85, Verna d'Alba, pensionato; Rossi Alberto, giorni 7, Torino; Arenzi Maria ved. Prigo, ved. Rocca, a. 92, Parenti, casalinga; Gatto Antonio, a. 63, Govone, carpentiere; Canevese Giovanni, a. 68, Moncalieri, pensionato; Sirecchia Giuseppina ved David, a. 82, S. Damiano d'Asti, pensionata; Gallesio Domenico, a. 58, Lequio Tanaro, operaio; Safful Rosa in Colla, a. 73, Vigevano, casalinga; Cas Otello in G[illegible], a. 45, Concordia sulla Secchia, pensionato; Brussaferro Armando, a. 33, Adria, meccanico; Beraglia Teresa in Bellucco, a. 60, Pola, casalinga; Carpinello Mario, a. 63, Arignano, pensionato; Rosato Giuseppe, a. 76, Torino, pensionato; Naggia Andrea, a. 74, Donnas, pensionato; Macagnoa Antonio, a. 85, Calla Enomondo, pensionato; Carrese Catterina ved. Regano, a. 77, Rivarolo, pensionata; Riccabone Michele, a. 79, Alice Belcolle, pensionato; Beraita Pietro, a. 77, Venaria, pensionato.

Nati 125 - Matrimoni 60 - Morti [illegible]

Cristianamente è [illegible]sta

Maria [illegible]
ved. Dulbecco

Ne danno l'annuncio il figlio Nino e Piera, congiunti, nipoti tutti. I funerali lunedì pomeriggio da via San Tommaso 12. Per orario telefonare al 574 868.
— Torino, 17 maggio 1969.

La famiglia:
Domenico Dulbecco
Desiderata Roselli
Felicina Monsteri
Nella Rivera

e Raimonda sono vicini a Nino e Piera per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Cibrario, Corradini, Gallarate, Ricardo e Sagile prendono parte al dolore di Nino e Piera per la scomparsa della cara

Maria Dulbecco

— Torino, [illegible] maggio 1969.

Direzione, Soci e Amici tutti della «Cannelleri Caprera», prendono parte al dolore dell'amico Giuseppe Dulbecco per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sandano

Ne danno il triste [illegible]o, moglie, figli, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 c.m. alle ore 10,15, via Lauro Rossi 43/7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio [illegible].

Cristianamente è [illegible]

Giuseppe Pennacchio
[illegible] 66

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Giacomo, i figli Felice e Carla con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali domenica 18 [illegible] ore 8,15 partendo da via Super[illegible].
— Nichelino, 17 maggio 1969.

Con l'accorato rimpianto di sempre, è viva nel nostro cuore

Cesira Facchini [illegible]

Marisa, figlia, fratello, affettuosamente Le ricordano a quanti L'ebbero cara. Santa Messa lunedì 19 [illegible]gio ore 10, cappella San Giuseppe via Santa Teresa.
— Torino, 18 [illegible] 1969.

1969 1969

Ida Benzi Basso

vive sempre nel nostro cuore il Tuo caro ricordo. Messa 20 maggio ore 11, Parrocchia San Filippo.
— Torino, 18 maggio 1969.

1966 1969

Sallce Rosa Fasano

[illegible] tristezza [illegible] vuoto incolmabile i figli ringraziano chi la ricorda.
— Torino, 17 maggio 1969.

[illegible] 1969

Angelo Naldini

vive indimenticabile nel cuore della moglie.
— Torino, 18 maggio 1969.

1904 1969

Clara Monterisino Battaglino

vive nel cuore della famiglia con sempre accorato rimpianto.
— Torino, 18 maggio 1969.

RINGRAZIAMENTO

[illegible] famiglia del

Dott. Piero Doglia

profondamente commossa per la manifestazione d'affetto tributata al suo caro, ringrazia sinceramente tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore. La Messa di trigesima avrà luogo mercoledì 11 giugno 1969 alle ore 8,30 presso la parrocchia di S. Ottilia.
— Torino, 18 giugno 1969.

Profondamente commossi per l'unanime [illegible] partecipazione [illegible] affetto tributato al compianto

Luigi Masoero

moglie, figli, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno voluto unirsi nell'estremo saluto al caro scomparso.
— Torino, 16 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Capello in Capello

Danno il triste annuncio il marito Felice; i figli: Piero col figli Luigi e Felice, Vincenza con la moglie Jolanda Colette e figlia Piera; fratelli Edoardo e Umberto e rispettive famiglie; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Villarbasse domenica 18 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 17 maggio 1969.

Pierino Dolando, Cleta Cambursano, partecipano all'immenso dolore del Geom. Vincenzo Capello e famiglia per la grave perdita della MAMMA.

L'amico Giuseppe Cotgia, Agos Cometti, Diana Marzana, Clara Tancredi si uniscono al dolore del Geom. Vincenzo Capel[illegible] per la perdita della MAMMA.

Prendono profondamente parte al [illegible] del geom. Vincenzo Capello, per la perdita della MAMMA:

Luigi Fanchia
Bernardo Fanchia
Maria Tamarlo ved. Fanchia
Pierpaolo Fanchia
Franco Fanchia
Federico Carbonari

con le rispettive famiglie.

Emilia e Giovanni Fiora, Graziella e Antonio-Maria Marocco prendono viva parte al lutto del geom. Vincenzo Capello per la perdita della MAMMA.

Claudia Mola ved. [illegible] e figli Ernestina, Alfonso, Adalberto con famiglie partecipano al lutto dell'amico Vincenzo Capello per la morte della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Giovanni [illegible] Casale
Mauro - anni 71

Lo annunciano: la moglie Secondina Ramondetto, il figlio don, Remo con la moglie Angela Magnetti, la figlia Elda col marito Giovanni Bernardo e bimbi Marcella, Pierfilo, nipote Ignazio Moncalieri 227).

Partono per il loro ultimo viaggio terreno

Virginio Cavarsasi
Rino Cavarsasi

Ne danno il triste annuncio le mogli Teresa e Rosa, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 15 da via Torino n.
— Robassomero, 17 maggio 1969.

Il Prof. Lorenzo Crosetti, unitamente all'Aiuto ed agli Assistenti della Divisione Medica A dell'Ospedale S. Giovanni Sede Molinette, partecipano al grande dolore del Collega ed Amico Dott. Remo Casale.

La famiglie **Berardo Michele** e **Magnetti Giuseppa** si associano al lutto della famiglia [illegible].

E' mancato

Giuseppe Masera

Lo annunciano, moglie, [illegible] nuore, generi, nipoti. La salma partirà da Moncalieri alle ore 13 del 19 c.m. I funerali nella parrocchia di Alpignano ore 16. La famiglia ringrazia il dottor Gastaldi per le amorevoli cure.
— Moncalieri, 18 maggio 1969.

Piergiuseppe Vercellino piange il nonno padrino; a lui si unisce il fratello **Ernesto**.

Famiglia **Comagnio Fornero** si unisce al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Vittoria [illegible]
nata Zanchetta

La piangono il marito Attilio, la figlia Carlotta e marito Sergio, mamma, parenti tutti. Funerali lunedì pomeriggio, via Mercantile 8. Per orario telefonare 578-886.
— Torino, 17 maggio 1969.

Famiglia Toso e Galassio partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa della MAMMA.

Il 15 maggio spirava serenamente con i Conforti religiosi

Franco Massucco Degola

Addolorati lo annunciano i fratelli: Amalia con il marito Carlo Vallarino Gancia e figli, Maria con il marito Pierluigi de Carli e figli, Anna con il marito Lamberto Valentino Gancia e figli, Camilla con il marito Ernesto Salvi Dal Fero e figli, Serafino con la moglie Michela Munari e figli; la zia Vittoria Strocchi Spinola. La cara Salma riposa nella Tomba di famiglia in Acqui Terme.
— Roma, 18 maggio 1969.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Rag. Vittor Luigi Rossi

[illegible] danno il [illegible] annuncio a funerali avvenuti: la moglie Fiorinda, le figlie Adriana, Lidia e famiglie; fratello, cognate, nipote, lo zio Comm. Fiorindo De Michelis e parenti tutti. La Messa di trigesima il 19 giugno alle ore 8 Santuario Piccola Casa Moncalieri 227).
— Torino, viale XXV Aprile n. 52.
— 14 maggio 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Damaso Massino

L'annunciano addolorati le famiglie, i figli, genero, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali lunedì, ore 8,45, da via Bernardino Galliari 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1969.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Angelo Maida

Addolorati lo annunciano le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 19, ore 10,15, Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo).
— Torino, 18 maggio 1969.

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda il caro

Nino Levi

— Torino, 17 maggio 1969.

1904 1969

Daniela Quaranta

Nel primo anniversario, in un dolore senza conforto, mamma e papà la ricordano con amore infinito. Sante Messe domenica 25 maggio ore: 8,30 a Viale Piemonte e martedì 27 alle ore 7 a Carmagnola, Chiesa Padri Domenicani.
— Carmagnola, 18 maggio 1969.

Con infinito affetto ed inestinguibile rimpianto la famiglia ricorda

Dr. Giovanni [illegible] Bernardo
Ettore Colli Vignarelli

S. Messa lunedì 19 maggio ore 7 Parrocchia SS. Stimmate via Livorno.
— [illegible], [illegible] maggio 1969.

Nel settimo anniversario, la famiglia con affetto, rimpianto immutati, ricorda il

N. H. CAV.
Gaetano Vigliano
Colonnello Alpino

[illegible] Messa in suffragio martedì 20 maggio ore 8,30 alla Crocetta.
— Torino, 18 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni [illegible]

I familiari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 21 maggio ore 8 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 18 maggio 1969.

[illegible] 1969

Antonio Gini

I suoi Cari Ti ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 18 maggio 1969.

Le Famiglie **Giachero, Carmagnola, Barbano** commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro indimenticabile

Clelia Barbano
ved. [illegible] Agostini

esprimono il loro [illegible] gratitudine a quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di San Tommaso lunedì 9 giugno alle ore 9.
— Torino, 18 maggio 1969.

I Familiari della compianta [illegible]

Maria Rovellotti
ved. Conta

commossi della viva partecipazione [illegible] lutto e al tributo di affetto per la cara Scomparsa, ringraziano. Messa di trigesima Parrocchia Pozzo Strada ore 9 del 13 giugno 1969.
— Torino-Gerbole, 17 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari il

Comm. Alessandro Oggioni

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Ermelda Bondoni con il figlio Ferdinando, la nuora Angioletta Prando e l'adorata nipotina Paola, il fratello Vittorio con la moglie Elvira e la figlia Alessandra, il nipote Arturo Belsavorio, gli zii e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Voghera.
— Torino, 16 maggio 1969.

Prendono parte al lutto della famiglia Oggioni gli amici:
Cappa Emma
Icardi Teralba
Mandino Michele.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici carissimi: Bertino, Bigonese, Cerrano, Giacchetti, Falconi, Manca, Molsio, Pinco, Scarzotti.

La famiglia Ghirey affettuosamente partecipa al dolore.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Roggero

[illegible] danno il triste annuncio la moglie Marina Carmellino, i figli: Giuseppe, Maria, Florentino, Piero e Franco, i generi, [illegible] nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, partendo dal Civico Ospedale di Canelli.
— Canelli, 18 maggio 1969.

Adriano e Carla Rovarino si uniscono affettuosamente al dolore di Franca e Sergio per la perdita del caro papà.

Franco e Paloma Cavarsado partecipano vivamente al dolore di Franca e Sergio e della famiglia Roggero.

Aldo e Anna Varaldi partecipano al dolore di Franca e Sergio e della loro famiglia.

Maria Bicotti e bimbi, **Rosella Bappo**, partecipano al dolore dei famigliari.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia all'età di 87 anni ha raggiunto la sua Rocca il

Dott. G. Emilio [illegible]

Lo piangono i figli Nando con la moglie Franca Codegni, Rina con il marito Virginio Cavarsasi, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Lina ed Elio. I funerali avranno luogo domenica 18 maggio alle ore 9,45 partendo da via Granaiolo 58, Vedo Ligure.
— Vedo Ligure, 17 maggio 1969.

Virgilio e Marisa Freziga si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro papà **EMILIO**.
— Savona, 17 maggio 1969.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Attilio Guenno

Lo piangono la moglie Mary Tovo e parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 10,30 ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1969.

I figliocci **Walter** con mamma, papà e nonna piangono il caro **PADRINO**.

Ada e Sergio Lisetti, Marinella e Luigi Maria piangono con Mary il caro **ATTILIO**.

Serenamente è mancato

Pietro Brighi

Desolati lo annunciano la moglie Maria e la figlia Denisa col genero e gli adorati nipotini Luciana e Luca.
— Trappo Grande, 17 maggio 1969.

La famiglia **Cosmo** partecipa al lutto [illegible] la perdita del suo **Pietro**.

Improvvisamente è mancato

Cav. Ettore Accarino

Lo annunciano la moglie, i figli Francesco e consorte, **Piera** con la moglie e le adorate nipotine, Riccardo e consorte e il piccolo Alberto, **Margherita** con il marito Dott. Giorgio Faraone, il fratello Pietino, e i nipoti. I funerali avranno luogo domenica 18 ore 15.
— Fossano, 17 maggio 1969.

Cristianamente è mancata

Adele Costamagna

Con immenso dolore lo annunciano le sorelle Domenica, Giovanna, Peppina e Maddalena col marito Rag. Francesco Ostia, i nipoti, pronipoti e cugini. I funerali avranno luogo a Verzuolo, via Roma 14, domenica 18 maggio alle ore 15. Si prega di non inviare fiori.
— Verzuolo, 17 maggio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Michele Bergamelli
anni 53

[illegible] annunciano: [illegible]. figli, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali in Cesellette lunedì 19 ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cascletto, [illegible] maggio 1969.

E' mancata

Eugenia Ratti

Lo annunciano con dolore i suoi cari. Funerali ore 8,45 del 19 corr. Parrocchia Madonna Pace.
— Torino, 17 maggio 1969.

Serenamente si è spenta

Giovanna Marchesa Rossi

La piangono nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 10, nella Chiesa dei Battuti Rossi in Fossano.
— Lucerna, 18 maggio 1969.

La famiglia **Pedrona** e l'affezionatissima figliocca **Emilia** si uniscono al dolore delle famiglie Bianchi e Rosazza per la scomparsa della cara signora

Lina Bianchi

— Torino, 17

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 16)

SEGRETARIA d'albergo pratica affari stagionale. Tel. 768-060.

SEGRETARIA direzione, autonoma, esperienza pluriennale, inglese francese parlato scritto, dinamica, occupatissima, adeguatissima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3104 — 10121 Torino ». 55056

SIGNORINA 31enne pratica lavori ufficio, dinamica, libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3232 — 10100 Torino ».

STAMPISTA trentunenne intermedio basi teoriche offresi seria Ditta. Telefono 701-710.

STENODATTILOGRAFA 19enne veloce, esperienza ufficio, nozioni contabilità, offresi; ottime referenze. Telefonare 296.716. 55594

TECNICO conduzione completa azienda, esperto prevalativi e cicli lavorazione, trattative commerciali clienti e fornitori, offresi seria piccola media industria attrezzature e macchine anche speciali. Massima serietà, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3228 — 10100 Torino ». 56155

TECNICO elettromeccanico ventiquattrenne laboratorio esperienze apparecchi foto, riproduttori, ingranditori automazione e controlli industriali, stima elettrotecnica ed elettronica offresi anche per assistenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3164 — 10100 Torino ». 316420

TECNICO tempi metodi cicli lavorazioni meccaniche, preventivi, impostazione cottimi, offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3238 — 10100 Torino ».

VENTIDUENNE militare/o frequenza 2° geometra patente B auto proprio impiegherebbesi. Telef. 623-404.

VENTIDUENNE pratica negozio, magazzino, mansioni ufficio, dattilo, offresi. Telefono 392-098.

25ENNE seibe, media coltura, accetta qualsiasi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7012 — 10100 Torino ». 55868

26ENNE tecnico desiderosa migliorare posizione offresi lavoro possibilmente impiego presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3305 — 10100 Torino ».

31ENNE dattilografa pratica assicurazioni offresi subito impiego lavoro qualsiasi, referenze. Telef. 570-744.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. SODIMAC s.p.a. seleziona per assunzione filiale di Torino, alcuni giovani liberi servizio militare 21-28enni a cui affidare vendita propri prodotti svizzeri Elna e Pfaff. Richiedonsi attitudini alla vendita, comunicativa, volontà lavorare, massima serietà, buona presenza, buona cultura. Offriamo adeguata preparazione acquisibile attraverso corso teorico-pratico, stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese, inquadramento Inps e Inam, serie possibilità carriere commerciale o vantaggio appartenere azienda grande serietà. Presentarsi colloquio orientativo-selettivo lunedì 19 ore 10-13, 15-17, via Cesare Battisti 3 (negozio Elna). 55835

A.A.A. FRIULANO esperti disposto riavvicinamento, esperto ufficio accettazione officina ramo assistenza auto nuova Commissionaria Fiat. Referenziare. Casella Postale 41, Udine.

A.A.A. SOCIETA' seria, zona Mirafiori, cerca signorina praticissima vasta scheda offerti fornitori fatturazione ed nozioni contabili. Telefonare 341-170. 55928

A.A. ADDETTO a capo ufficio personale cerca metalmeccanica torinese per amministrazione 400 dipendenti. Inviare curriculum ed precisare a: « Etas-Kompass Pubblicità 3165 — 10100 Torino ». 316418

A.A. DISEGNATORE meccanico con almeno 2 anni di esperienza cerca importante azienda zona Lucento Pietra per proprio ufficio tecnico. Richiedesi: età 23-28 anni, dinamismo e spirito di iniziativa. Offresi: inquadramento 2ª categoria ottimo trattamento economico. Scrivere curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3241 — 10100 Torino ».

A. PRIMARIA industria produzione in serie ingranaggi cerca capoquadro reparto collaudo. Offresi possibilità di inserimento in azienda in sviluppo, ambiente moderno, inquadramento categoria impiegati, retribuzione adeguata alla capacità. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 53 — 10100 Torino ».

A intródotti imprese edili Piemonte offresi alto stipendio provvigioni vendita pavimenti rivestimenti ceramici che. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 51 — 10100 Torino ».

AD ambosessi diplomati, residenti Torino liberi subito, importante complesso di Stato offre concrete possibilità di buon impiego e retribuzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino. 0620

AGENTE tecnico disegnatore meccanico o perito meccanico da avviare vendita macchine utensili, grande organizzazione, massimo 25enne moralità. Telefonare 610-993, 611-477.

AMPLIAMENTO quadri grande casa tedesca cerca quattro elementi da inserire proprio organico vendita. Corso teorico pratico prescelti. Presentarsi lunedì 19 ore 9-13 Nizza 57 3° piano. 56208

APPRENDISTA commessa 15-19enne abbigliamento. Presentarsi mattino Tessilmoda, corso Torino 226, Caselne Vica. 1001

APPRENDISTA impiegata max 18 anni cerca piccola azienda. Telefono 755.000 2001

ASPIRANTI ad esperto perforatrici per Ibm, Ge, Mds, cerca Cmp corso Unione Sovietica 169. Presentarsi ore 17-19 escluso sabato.

ATAUTO Concessionaria Ford assume due ragionieri per propri uffici amministrativi. Le persone interessate dovranno avere un'età fra i 24 e 28 anni, essere al secondo impiego. Scrivere specificando posti occupati, pretese a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005

ATAUTO Concessionaria Ford assume ragioniere pratico statistiche e budget. Scrivere specificando posti occupati, pretese, età a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005

AZIENDA commerciale zona S. Rita cerca signorina 16 anni 1° impiego apprendista impiegata. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 3242 — 10100 Torino ». 56228

AZIENDA metalmeccanica torinese assume esperto disegnatore meccanica di precisione. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 7007 — 10100 Torino ».

AZIENDA milanese per completamento quadri seleziona ambosessi massimo 26enni per assunzione immediata di 15 elementi da inserire a diversi livelli con guadagni dalle 120 alle mensili alle 200.000. Presentarsi giorno 19, piano secondo, via San Francesco d'Assisi 24. 5-1027

CANTANTI cantautori giovani attori anche dilettanti liberi impegni approfondite selezione trimestrale, richiedesi curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6682 — 10100 Torino. 55548

CAPO reparto torni frese assumesi. Indispensabili conoscenza disegno esperienza metodi lavorazione capacità organizzativa energia. Stipendio adeguato capacità. Telefonare 290-127.

CEAT assume ottimo stipendio giovane diplomata massimo trentenne specifica preparazione contabile. Telefonare 890-151. 55944

CERCASI impiegati stenodattilografa, pluriennale esperienza lavori ufficio. Telefonare 511.528.

CERCASI segretaria buona conoscenza inglese francese tedesco. Telefonare 679.845. 55574

CERCHIAMO 10 persone ambosessi cui affidare vendita volumi aggiuntivi nostre opere, facile collocamento, minimo assicurato. Labor, piazza Paleocapa 1, primo piano, ore 9-12.

COMPLESSI soliti anche dilettanti musica leggera desiderosi partecipare seria formazione orchestrale selezione trimestrale. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 6682 — 10100 Torino ». 55548

CONTABILE esperta, primanodista Mercedes, assume industria Orbassano. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 41 — 10100 Torino. 5/1005

DATTILOGRAFA anche 1° impiego cercasi. Rivoli, via Acqui Laumann telefono 999-290. 1001

DISEGNATORE tecnico esperienza pluriennale progettazione impianti industriali generali cerca importante industria metalmeccanica. Inviare curriculum indicando pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino ». 316322

DATTILOGRAFA velocissima precisa, conoscenza stenografia, cercasi subito. Ottima retribuzione, possibilità miglioramento. Precisare velocità e precedenti. Centinaia lettere incomplete. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2700 — 10100 Torino ».

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoporsano ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di Perforatore, Operatore, Analista e Programmatore in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a: COMPUTEX, Torino, via A. Vespucci 14, tel. 599.231/162; Novara, Bal. Lamarmora 19, telef. 21.142/38.782; Genova, Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Roma, Udine.

DISEGNATORI meccanici possibilmente pratici canali aria et carpenteria cerca importante ditta aeronautica. Inviare curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6614 — 10100 Torino ». 54901

DISEGNATORI per ufficio sviluppo progetti lavorazioni meccaniche di precisione, interessati a stabile, ben retribuito impiego in Torino presso importante industria meccanica torinese. Precedente esperienza specifica almeno quinquennale. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5172 — 10100 Torino ». 316315

ESPERTA impiegata per ufficio commerciale importante industria tessile cerca urgentemente. Ottime condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3173 — 10100 Torino ».

FARMACISTA collaboratore abile, massimo 45enne cercasi. Scrivere specificando curriculum disponibilità preteso a: Farmacia S. Giovanni, Lanzo. 514337

FATTURISTA stenodattilografa max 26enne cerca azienda commerciale zona Madonna di Campagna. Telefonare 210.444. 2001

FERRAMENTA grossista importanza nazionale cerca viaggiatore residente Piemonte esperto ramo per Piemonte e Liguria. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino ». 305330

GIOVANE diplomato, anche primo impiego, cercasi per ufficio produzione. Scrivere a: Lambusti Pirelli Riv, via Galdano 121, Torino.

IMPORTANTE Azienda Autotrasporti zona Mirafiori-Grugliasco cerca abile stenodattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6693 — 10100 Torino ». 55605

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina volenterosa non primo impiego stenodattilografa veramente pratica paghe e contributi ed altre signorine pratiche Audit. Telefonare 553-231. 56115

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca segretaria direzione vendite stenodattilografa pratica lavori ufficio, possibilmente libera breve termine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3203 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Mirafiori cerca corrispondente inglese francese stenodattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3160 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca sollecitatore contabile III produzione con esperienza controllo bolle di lavorazione e cottimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 59 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria tessile cerca fatturista. Indicare età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6631 — 10100 Torino. 54828

IMPORTANTE società cerca veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio, possibilmente libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3188 — 10100 Torino ». 56006

INDUSTRIA arredamenti cerca progettista disegnatore lunga esperienza mobili ufficio laminato plastico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 71 — 10100 Torino ». 1001

INDUSTRIA METALMECCANICA zona S. Gillio assume ragioniere/a pratico contabilità generale e mano-dopera. Manoscrivere precisando età posti occupati, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 11 — 10100 Torino ». 5/1510

LAUREATO o diplomato, età 25-35 anni, desiderosi intraprendere interessante professione di organizzazione e conduzione aziendale nel settore amministrativo. Richiedesi acquisita esperienza, notevole carica personale. Scrivere dettagliato curriculum a Consulta s.p.a., Selp 193, via G. Casalis 34, Torino.

OPERATORE Siemens 4004/15 a nastri con esperienza cercasi. Presentarsi CMP, Unione Sovietica 169, dalle ore 10 lunedì 19.

ORGANIZZAZIONE importanza nazionale seleziona ambosessi per ricerche di mercato in settore di moderna concezione. Offresi retribuzione immediata, continua et superiore alla media, con concrete possibilità carriera. Presentarsi martedì 20 Hotel Regina, Arsenale 34, Torino. 56057

OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, anche presso: Boiloci, Nizza 27.

PERFORATRICE esperta domiciliata zona Mirafiori Nichelino cerca importante azienda elettronica. Telefonare 342-626. 2001

PERFORATRICE già pratica G.E. sistema Bull cerca industria zona Grugliasco. Telefonare 766.785.

PERITO chimico analista assume Azienda galvanica Settimo. Presentarsi Ruspa corso Vigevano 62.

PERITO elettrotecnico o meccanico 25-30 anni pratico fonderia o manutenzione fonderia, disposto viaggiare. Titolo preferenziale conoscenza francese e inglese. Scrivere curriculum dettagliato e pretese. Bottega, Abruzzi 34, 20131 Milano.

PRIMARIA casa editrice torinese assume stenodattilografa massimo 18enne anche primo impiego. Ottimo trattamento, settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 29 — 10100 Torino ». 56001

PRIMARIA ditta campo internazionale articoli tecnici cerca giovane diplomato da avviare a carriera tecnico commerciale. Inviare curriculum ed referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 10100 Torino ».

PRIMARIA industria metalmeccanica cerca impiegata contabile, esperienza pluriennale, buona conoscenza Asdi, preferibilmente ragioniera, disponibile subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino ». 55407

PRIMARIA industria metalmeccanica torinese in forte espansione ricerca per la propria sede: responsabile ufficio paghe esperienza settoriale almeno triennale. Alle persone veramente qualificate offriamo retribuzioni sicuramente interessanti. Scrivere indicando curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 6686 — 10100 Torino ». 55373

PRIMO impiego ottimo posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

RAGIONIERA, 18-30 anni, esperienza lavori contabili-amministrativi, buona dattilografia, precisa, ordinata, cerchiamo per lavoro interessante, vario e autonomo. Scrivere dettagliato curriculum a Consulta s.p.a., Selp 193, via G. Casalis 34, Torino.

RUMIANCA, società per azioni, c.so Montevecchio 37, Torino, ricerca stenodattilografa corrispondente inglese e francese e stenodattilografa corrispondente solo italiano. Inviare curriculum e referenze. 55667

SE cercate il subito lavoro e vi accontenta, non rispondete. A noi servono ambosessi volitivi, ambiziosi, colti per operare in campo commerciale e guadagnare facendo carriera. Telefonate lunedì ore ufficio ci martedì mattina 790.264 - 726.958 per colloquio. Nessuna notizia se non si convocati. 55650

SEGRETARIA contabile corrispondente conoscenza francese cerca industria. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino ».

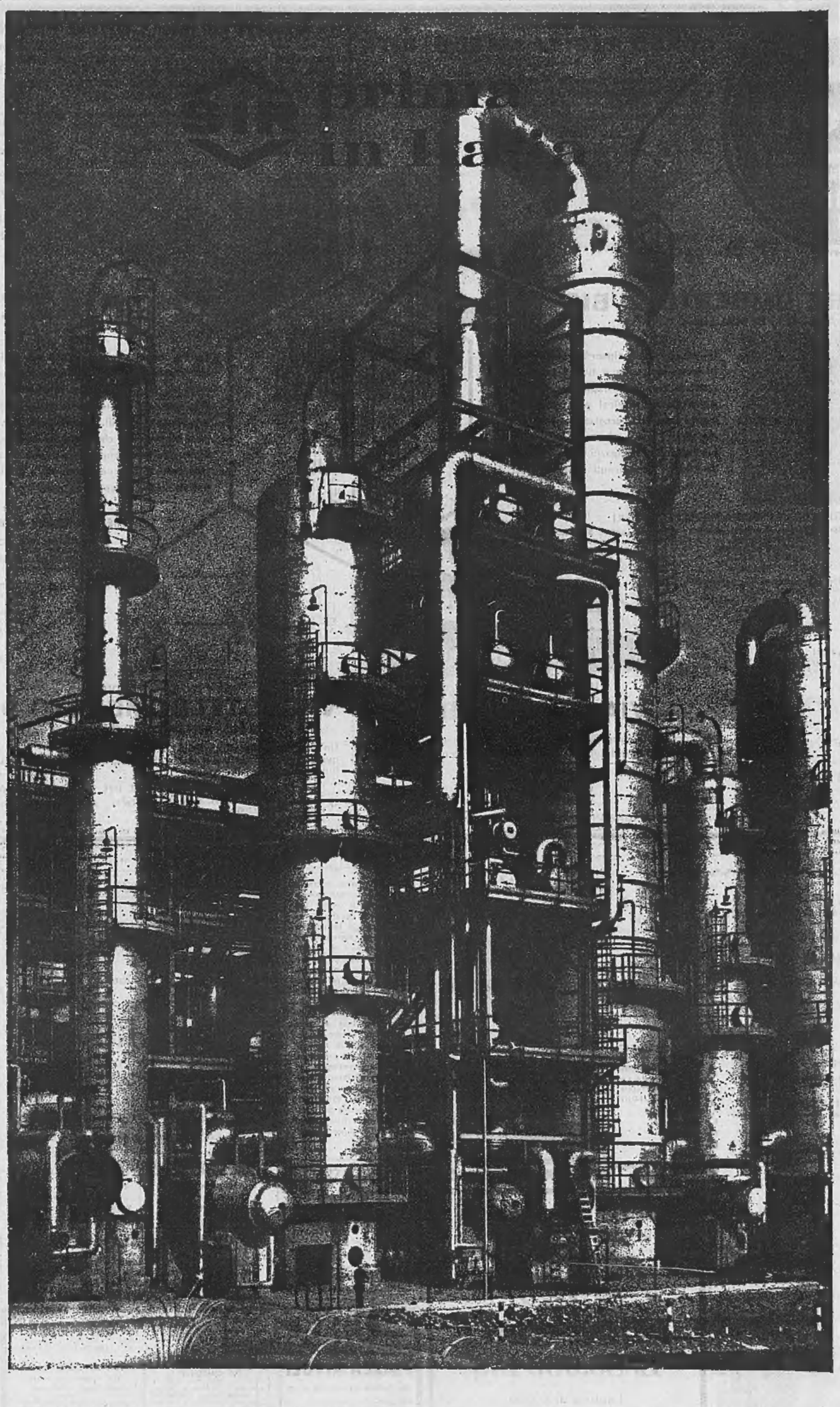
SEGRETARIA direzione esperta esperienza cerca importante azienda settore auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 47 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA stenodattilografia veloce, mansioni classica, eccellente conoscenza francese, cerca importante società. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 7009 — 10100 Torino ».

SEGRETARIO ufficio analisi tempi cerca importante industria meccanica torinese anche primo impiego. Richiesta velocità su divisumma Olivetti o simili, discreta dattilografia, mentalità precisa e ordinata età massima 24 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 48 — 10100 Torino ». 51420

SOCIETA' americana ampliamento quadri offre 250.000 mensili a 5 elementi attivi, presenza, cultura, liberi subito. Presentarsi lunedì 9,30 corso G. Ferraris 117.

STUDENTESSA dattilografa referenziata assumiamo periodo estivo zona Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3217 — 10100 Torino ».



Premio TOP 20 nel 1968 per il Marketing

1957: La S.I.R. per prima in Italia, produce il dodecilbenzene, materia base dei moderni detersivi.

1969: La S.I.R., per prima in Italia, annuncia che gli Impianti Sardesa hanno iniziato la produzione di dodecilbenzene SIRENE X 12 L che, essendo biodegradabile, risolve il problema dell'inquinamento delle acque da parte dei detersivi.

S.I.R. all'avanguardia nella ricerca scientifica

S.I.R. TUTTO DAL PETROLIO

SOCIETA' importanza nazionale, leader del proprio settore, per potenziamento quadri direttivi, seleziona dieci persone sesso maschile e dieci persone sesso femminile aventi i seguenti requisiti: età minima 25 anni, età massima 45 anni, laurea o titolo di scuola media superiore. Spiccata personalità, intelligenza e volitività. Notevoli doti psicologiche, bella presenza, moralità ineccepibile, buone disposizioni ad accettare la responsabilità del successo od insuccesso dei compiti assegnati, disponibilità immediata. Alle quali offre: periodo di addestramento alle tecniche operative della società e periodo di qualificazione retribuiti. Elevati guadagni. Notevoli opportunità di carriera attraverso il raggiungimento e superamento delle diverse posizioni offerte con gradualità dalla scala gerarchica. Vantaggio di appartenere ad una società modernamente strutturata e diretta e ad una équipe manageriale aggressiva determinata a consolidare il successo già ottenuto in campo nazionale oltre che a conquistare maggiori nuovi traguardi ponendosi all'attenzione delle forze migliori della Nazione. Consapevolezza ed orgoglio di partecipare ad una delle realizzazioni più importanti ed affascinanti verificatesi negli ultimi dieci anni nel campo commerciale italiano. I dipendenti della società sono stati avvisati della presente inserzione. La segreteria telefonica 535-019 lunedì 19 orario ufficio sarà a disposizione di tutti coloro che ritengono di essere in possesso dei requisiti richiesti per fissare appuntamento con i funzionari incaricati della selezione.

STENODATTILOGRAFA ragioniera oppure molto esperta contabilità cercasi da ufficio centro cittadino mezza giornata. Scrivere età, posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 6696 — 10100 Torino ». 55808

STENODATTILOGRAFA ufficio legale cerca. Telef. 774-340, 742-266.

STUDIO artistico azienda giovani spiccate attitudini disegno o fotografia desiderosi inserirsi nel ramo grafico pubblicità. Indispensabile presentarsi con disegni e prove proprie sabato ore 13-18: Arrostudio, piazza Cln 255. 56134

28-30ENNE bella presenza esperienza pluriennale campo rapporti pubblici possibilmente inclina attività sportiva referenziato. Telefono 772-494.

⑭ Domande lavoro

A mio domicilio offro custodia bambini/e non inferiori anni due. Telefonare 760.674. 56022

ADDETTO macchina o fattorino con auto libero mezza giornata offresi subito. Telefono 879-525.

AUTISTA D mansioni generiche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5167 — 10100 Torino ».

AUTISTA lunga esperienza offresi a ore saltuarie. Telefonare 323.970.

AUTISTA patente D offresi qualsiasi lavoro libero subito capoluogo città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3247 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente D pratico Italia, libero subito. Tel. 834.365.

AUTISTA patente D pubblica offresi mezza giornata. Telef. 265-039.

AUTISTA 37enne offresi per semirimorchi patente D-E pubblica, paga massima. Telefonare 581-672.

BABY-sitter danese, perfetta conoscenza inglese, precedentemente occupata in Inghilterra occuperebbesi. Telefono 652-556. 56118

CAPO reparto torni paralleli lunga esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3200 — 10100 Torino ». 56008

CAPO squadra verniciatura, lunga esperienza, seriata, offresi adeguatamente. Telefonare 327-832.

COLLAUDATORE meccanico 28enne licenza tecnica pratico C.S.Q. offresi posto prospettiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3192 — 10100 Torino ». 56044

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 581-666. 55480

CUOCO esperto cerca posto fisso in Torino. Telefonare dalle 9 alle 12 al 683-582. 56256

DIPLOMATA distinta referenziata mediatrice, offresi compagnia eventuale assistenza governo casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3198 — 10100 Torino ». 56059

DISPONENDO auto propria cerco sistemazione presso ditta società come fattorino esattore. Referenziato, esclusa rappresentanza. Tel. 500.701.

DOMESTICO suisto referenziato, presenza, offresi privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3196 — 10100 Torino ». 55734

GIOVANE signora offresi custodia massimo due bambine. Tel. 471-643.

IMPIEGATA offre compagnia a signora anziana in Moncalieri o Torino. Scrivere: D'Alessandro, fermo posta Moncalieri. 56166

LETTATRICE offresi per mesi luglio-agosto-settembre. Tel. 482-951.

OFFRESI apprendista sarta 17enne. Telefono 265-821. 56114

OFFRESI elettricista. Tel. 890-456.

OFFRESI 20enne con pat. B qualunque lavoro, possibilmente autista. Telefono 682-441. 56074

PANETTIERE specializzato offresi non fuori Torino. Telef. 352-305.

PASTICCERE offresi anche mezza giornata. Telefonare 481.377.

PENSIONATA quarantenne pratica occuperebbesi casalera commesse studio medico. Telefonare 254-177 ore pasti. 56252

PORTINAIA settenne referenziata, marito occupato, bambino settenne cerca nuova sistemazione. Telefonare 216-256. 2001

PULMINO disponendo posti 14 cedesi offresi ditta trasporto dipendenti consente. Tel. 698-389.

QUARANTENNE piemontese, ottime referenze offresi due ore al giorno e sabato tutto il giorno per manutenzione giardino o pulizia uffici. Telefonare 367.719. 55696

RAGAZZO 18enne patentato offresi commesso. Telefono 394.029

REFERENZIATA offresi a ore. Telefonare 323.970. 55996

SIGNORINA pratica offresi custodia bimbi ore 8-14. Telef. 392-098.

TORINESE trentaseienne libero mezza giornata auto cerca lavoro esattore o commissioni. Telef. 741-239 dopo ore 15. 56078

TORNITORE 1ª conoscenza disegno venticinque anni esperienza disposto accettare offerta lavoro per migliorare condizioni economiche. Prendesi in considerazione lavoro ad ore purché bene retribuito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3233 — 10100 Torino ». 56188

TRENTADUENNE patente D, B pubblica offresi. Telefonare 310.525.

TURNISTA 28enne licenza tecnica patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3195 — 10100 Torino ». 56044

VEDOVA offresi per accompagnare persona anziana montagna. Telefono 487-887. 56235

SIENNE abile guardarobiera bella presenza offresi per ristorante. Telefonare 767-012. 56176

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. EX infermiera o tuttofare referenziata assumo stabile o giornaliera collaboratore assistenza anziana signora. Telefonare al 542.221 prima delle ore 10. 55762

A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca ragazzo per facile propaganda, ottimo guadagno.

A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, assume produttori, propagandiste, capi gruppo, assicurando guadagni superiori.

A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca ostrica per palmino, pratico propaganda.

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nixon assume donne ragazze facile lavoro, 150.000 mensili. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).

A.A. SARTORIA assume lavoranti, aiutante pantalonista. Massima paga. Presentarsi D'Augeri, Matteotti 46. 2001

A. APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi apprendere mestiere 15-18enni assumonsi. Romano, Ricasoli 28. 2001

A. ARTIGIANO falegname urge operaio scelto lavorazioni posa particolari. Conoscenza disegno. Paga ottima. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3182 — 10100 Torino.

A. CERCHIAMO baristi aiuto baristi apprendisti per locali in Torino pratici gelati, ottimo stipendio. Telefonare 383-559, 534-023. 2001

A. OPERAI elettromeccanici generici, II, III categoria cercansi. Presentarsi Romano, Ricasoli 28.

A. PARRUCCHIERE signora cerca primi lavoranti, aiuti, manicure. Ezio, corso Vittorio 25.

A. PASTICCERIA Maggiora cerca apprendista commessa, bella presenza. Telefonare 852-453.

A persona con figlia 8enne, cerca collaboratrice bar caffè, anche multilaterale 23-35enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3161 — 10100 Torino ». 316384

ACCONCIATURE Nicola cerco subito lavorante uomo e manicure, Gatto Nicola, via Maria Vittoria 36, Torino. 56034

AFFILATORE e rettificatore prima categoria cerca officina meccanica zona Bernini, ottimo trattamento, esclusi turni. Telefonare 774.911.

AGGIUSTATORE attrezzista frassatore rettificatore pratici attrezzature disegno cercasi. Telef. 793-494.

(Continua a pag. 22)

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti SpA

Torino via XX Settembre 12 Tel. 518044/533131

7 filiali in Italia

A soli 500 metri dai GIARDINI REALI

CORSO REGINA MARGHERITA

VIA REGGIO 24

In una posizione tranquilla e centrale, frazioniamo una solida costruzione di tono sobrio, bella facciata, scale in marmo e riscaldamento centrale, ma vogliamo porre in particolare rilievo sui prezzi, veramente economici e dal

REDDITO DEL 6,50%

2 camere, servizi. 750.000 • Mutuo 1.700.000

Negozi affittati vari generi. 350.000 • Mutuo 2.310.000

UN OTTIMO IMPIEGO DI CAPITALE

IN POSIZIONE CENTRALE

CORSO RE UMBERTO 21 BIS

ANGOLO VIA MAGENTA

Un palazzo di una signorilità come oggi non si trova più, unita a tutti i più moderni conforts, ascensore, riscaldamento centrale. Appartamenti preziosi per l'alternarsi di marmi e materiali pregiati, oltrechè comodi per viverci grazie ad una disposizione ambientale dove lo spazio e la praticità dei disimpegni sono tenuti costantemente in rilievo.

AMBIENTI DI GRAN LUSSO A PREZZI INTROVABILI

Salone grandissimo, 2 camere, ingresso, servizi. 2.640.000 all'acquisto 1.320.000 a 4 mesi 9.240.000 Mutuo

Salone, 4 camere, enorme ingresso, servizi. 4.970.000 all'acquisto 2.480.000 a 4 mesi 15.000.000 Mutuo

2 saloni enormi, 3 camere, ingresso, servizi. 5.600.000 all'acquisto 2.700.000 a 4 mesi 15.000.000 Mutuo

Salone, 6 camere, doppi ingressi uno indipendente su via Magenta, entrata, bagno. 7.230.000 all'acquisto 3.620.000 a 4 mesi 15.000.000 Mutuo

7 camere, salone, enorme ingresso, servizi. 10.300.000 all'acquisto 5.150.000 a 4 mesi 15.000.000 Mutuo

5 camere, 3 saloni enormi, doppi ingressi, servizi 13.770.000 all'acquisto 6.880.000 a 4 mesi 15.000.000 Mutuo

BOX AUTO

UN'ELEGANTE PALAZZINA

VIA ROSTA 5 BIS

Nel punto più aristocratico e tranquillo della zona Francia una costruzione a tre piani, elegante e con appartamenti tutti di grande metratura e ben disimpegnati.

3 camera, bagno, ingresso, ripostiglio - terrazzi 1.875.000 all'acquisto 1.875.000 a 60 giorni • 5.150.000 Mutuo

Monocamera, bagno, ingresso. 600.000 all'acquisto 600.000 a 60 giorni • 2.600.000 Mutuo

BOX AUTO E MAGAZZINO BASSISSIMI PREZZI

VI SFIDIAMO A NON TROVARE QUI UN AFFARE ADATTO A VOI

LA RESIDENZA DEL PARCO CORSO FRANCIA 111 COLLEGNO

Ci basiamo su degli ambienti di gran lusso, luminosi ed «a tutto spazio», su di una costruzione rifinita con marmi e materiali pregiatissimi, su di un grande e riposante parco, ricco di aiuole ed alberi di alto fusto per garantirvi che

QUESTA È LA PIÙ SPLENDIDA RESIDENZA DELLA ZONA...

... E VE LO POSSIAMO PROVARE SUL POSTO

2 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 2.040.000 Mutuo 4.760.000

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 3.050.000 Mutuo 7.150.000

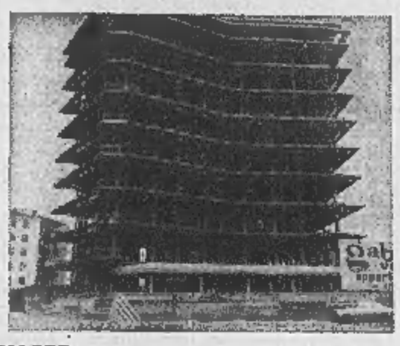
5 grandi camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. 5.100.000 Mutuo 11.900.000

NEGOZI E BOX-AUTO

IN UNA ZONA DOVE È BELLO VIVERE PERCHÈ, PUR ESSENDO MOLTO BEN SERVITA E COLLEGATA AL CENTRO, IL VERDE, GLI SPAZI LIBERI ED UNA TRANQUILLITÀ RARA SONO STATI INTELLIGENTEMENTE MANTENUTI

PIAZZA PITAGORA

Quella che vi offriamo è una costruzione estremamente signorile ed elegante per le rifiniture accuratissima e preziose e per l'insieme degli ambienti funzionali, luminosi e veramente grandi. Appartamenti per chi ha a cuore quello che, oltre alla bellezza, è un complemento importante di una casa: il fare parte di un «enturage» di prestigio e per se stessa e per chi la abita.



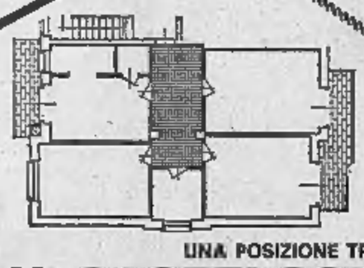
PREZZI INFERIORI AL REALE VALORE

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 2.453.000 all'acquisto 5.200.000 Mutuo

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. 3.485.000 all'acquisto 8.145.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 3.710.000 all'acquisto • 8.650.000 Mutuo

Salone, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno, ripostiglio, terrazzi. 4.950.000 all'acquisto • 11.530.000 Mutuo



UNA POSIZIONE TRANQUILLA

V. CASTELGOMBERTO 93

A DUE PASSI DA CORSO SIRACUSA

Un'elegante realizzazione della più moderna architettura residenziale, in una via quieta, ma servitissima e molto richiesta, con appartamenti di grande metratura, luminosi e ben disimpegnati.

NEGOZI E BOX AUTO AFFITTABILI ALTO REDDITO

PREZZI AL LIMITE DEL VALORE DI ZONA

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi. — 1.970.000 all'acquisto 990.000 a 4 mesi • 6.900.000 Mutuo.

4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi. — 2.640.000 all'acquisto 1.310.000 a 4 mesi • 9.220.000 Mutuo

Casalegno & C. s.n.c.

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 88.59.62 - 82.904 - Via Vanchiglia 35 - 10124 TORINO

Corso Francia

Cascine Vica - Via Po 7
ECCEZIONALE VENDITA ALLOGGI

due camere
cucinino, ingresso, bagno, termo, ripostiglio, cantina, solaio, 1.900.000 mutuo 2.300.000.

tre camere
cucinino, ingresso, bagno, termo, ripostiglio, cantina, solaio, a partire da 2.600.000 mutuo 3.500.000.

quattro camere
cucinino, ingresso, bagno, termo, ripostiglio, cantina, solaio, a partire da 2.880.000 mutuo 4.500.000.

visitateci oggi stesso

Moncalieri

Vendesi casetta, giardino e locale ad uso laboratorio, nuova costruzione, adiacente SS 20, composta da alloggio di 5 camere e servizi, box auto, cantina oltre ad un laboratorio di mq. 150 da adibirsi ad officina.
Vendesi facilitando con mutuo e dilazioni mensili.

Affittasi

IN PALAZZINA SIGNORILE ADIACENTE PIAZZA STATUTO USO ABITAZIONE. STUDIO APPARTAMENTO 8 CAMERE BISERVIZI MQ. 240.

VIA MONTE CRISTALLO

fra Corso Monte Cucco e Via Monte Asolone

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

Complesso su piazzale alberato. Vista diretta su Parco Ruffini. Appartamenti di ogni tipo. Mutuo facilitazioni.
Ufficio vendite in cantiere. Telefono 380.507 - 383.935.

PIAZZA CATTANEO, 21

Di fronte ingresso FIAT Mirafiori (Lato Cso Orbassano)

SUFFICIENTE 30% CONTANTI RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

VENDONSI BELLISSIMI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO BIMBI - ANTENNA TV CENTRALIZZATA (1 presa per alloggio)

Informazioni e vendite risiedono in cantiere

SOCIETA' ERGO TELEFONARE 264.473-581.153

VISITATE LA SIGNORILE RESIDENZA «COOPER»
PIAZZA TORINO, 75 - BEINASCO
a 100 metri dalla FIAT

PREZZI IMBATTIBILI L. 85.000 mq

Finiture di pregio
Ad ogni alloggio il suo saloncino

MUTUO 75%

Telefoni: 32.94.92 - 72.80.79

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 per cento per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendano valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ....., 10100 Torino», computata per 6 parole, il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

AFFITTASI o ACQUISTASI

Locale industriale adatto depositi, 6000 mq. Terreno industriale 60.000 mq.
Scrivere dettagliando a:
Etas-Kompass Pubblicità 3237 — 10100 Torino

VENDITA DIRETTA - MUTUI - FACILITAZIONI

M.P. SOCIETA' EDILE
Uffici: Corso Orbassano 191/3 Tel. 32.24.21 - 32.24.44

Via Carlo Alberto, 38

Primissimi a Torino e già ultimi

studios

MINI ALLOGGI DI LUSSO CON OGNI COMFORT MODERNO NEL CENTRO DELLA CITTA'

Per il risparmiatore:

mini alloggio = maxi reddito

Anche locali piano terreno (per negozi, ristorante o attività commerciali)

C. Un. Sovietica 225
Ultimo alloggio
Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi

Centro Santa Rita
2 camere, tinello, cucinino
Salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi

CERCASI LOCALE INDUSTRIALE

mq. 900 circa, zona Francia o Collegno Paradiso. Telefonare ore ufficio 722.424.

IMPRESA GEOM. ANGELO CAMPIGLIA

VIA S. BERNARDINO 2 - TORINO - TEL. 331.756

INIZIO VENDITE

PALAZZO "THE SKY Residence"

C.SO FRANCIA 222 (Regina Margherita)

★ TUTTI I TIPI DI ALLOGGI
★ BOX - MAGAZZINI - UFFICI

Primo Lotto - Costruzione tipo medio consegna primavera 1970

Secondo Lotto - Costruzione altamente signorile consegna primavera 1971

VENDE ULTIMI ALLOGGI
nel palazzo «THE GALAXY Residence»
di corso Lombardia 161 - 163 - 165 - 167

★ Salone 2 camere tinello e doppi servizi
★ 3 camere tinello e servizi
★ 2 camere tinello e servizi
★ Negozi e box

VENDITA DIRETTA
MUTUI - FACILITAZIONI

EUROcase

GALILEO FERRARIS 77 TORINO Tel. 599069-599364

LARGO ORBASSANO C. ROSSELLI 105/109
OCCASIONE DELLA SETTIMANA
2 camere - tinello - cucinotto - ingresso - bagno - ripostiglio - L. 2.800.000 Mutuo L. 5.800.000

PIAZZA RIVOLI
VIA MONTE ALBERGIAN N. 21
Visitateci, vi convincerete che ogni descrizione del palazzo è superflua
2 camere - tinello - cucinotto - ingresso - bagno - ripostiglio L. 2.900.000 Mutuo L. 6.600.000
Muri negozio mq. 85 L. 5.400.000 Mutuo L. 5.000.000
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

PIAZZA ADRIANO
VIA CIALDINI 6
Palazzo in posizione ricercata
1 camera - tinello - servizi L. 1.800.000 Mutuo L. 4.000.000
2 camere - tinello - servizi L. 2.800.000 Mutuo L. 6.500.000
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

A 100 mt. CORSO GIULIO CESARE
LUNGO DORA SAVONA 12
Ascensore - Termo centrale - scale marmo - citofono - portiere elettr.
Camera - cucina - ingresso - bagno 1.200.000 MUTUO 3.400.000
2 camere, cucina, ingresso, bagno 2.300.000 MUTUO 4.900.000

PIAZZA MASSAUA
VIA PIETRO COSSA 118
Recentissimi appartamenti
1 camera - tinello - cucinino ingresso - bagno - ripostiglio L. 1.800.000 Mutuo L. 5.800.000
VOLENDO BOX AUTO

VIA VAL DELLA TORRE 33
QUASI ANGOLO CORSO POTENZA
ULTIME OCCASIONI
Ascensore - termo centrale - spendasse — 1 camera - tinello - cucinino - ingresso - bagno L. 1.100.000 Mutuo L. 2.850.000

Via Bologna 101

a quattro fermate di tram da PORTA PALAZZO ultimissimi alloggi da 2-3-4 camere in signorile costruzione di dieci piani, impresa vende direttamente con 70% mutuo S. Paolo.

LOCALI ADATTI SELF-SERVICE - MARKET ESPOSIZIONI - BAR - RISTORANTE ecc.

VILLAGGIO "EDELWEISS" - Gravere Susa

Vendiamo ultimi alloggi a sole L. 89.000 mq.

di fronte al Rocciamelone, 750 altitudine, 55 Km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dai rumori della città, vendiamo direttamente senza intermediari, appartamentini in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private. 2-3 camere, cucinotta, servizi, box singoli.

Facilitazioni di pagamento: 30% contanti, 70% mutuo

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

AGGIUSTATORE attrezzista assumesi subito paga massima. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 75, telefono 723-241, Collegno.

AGGIUSTATORI alesatori fresatori tornitori assume Officine Castellazzo, Via Paolo Veronese 253.

AGGIUSTATORI et fresatori di manutenzione assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 9 - 10100 Torino».

AGGIUSTATORI capaci media industria cerca. Presentarsi: via Tofane 35, telefono 380-455. 55376

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Monteglieri. Telefonare 644.032.

AGGIUSTATORI MECCANICI E TORNITORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI CERCANSI. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA Compagnia Tubi Flessibili corso Vercelli 501 strada Frontale Stura cortile, strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420

AGGIUSTATORI stampi lamiera I, II categoria rapida destinazione campionario, ottima paga cerca OMS, Strada Lanzo 253, Telef. 25.41.83.

AIUTO cameriera cercano fissa, anche primo servizio, coniugi con bimba. Presentarsi dalle 16 alle 19 anche festivi. Parecchi, corso Re Umberto 60, 2° piano. 58411

AIUTO magazziniere 18enne cercasi. Telefonare 766-895.

AIUTO commesso assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Telefonare ore ufficio 63.54.54.

AMBOSESSI cerca impresa pulizia. Telefonare al 962-188.

APPRENDISTA elettricista 15enne cercasi. Presentarsi Durante, via S. Giulia 43, Torino. 2001

APPRENDISTA sarta max 18 anni cerca laboratorio. Tel. 755-000.

ASSUMIAMO macchinisie cuciticci provette e operaie generiche. Telefonare 260-810, 260-830.

ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Attuito, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.

ASSUMO decoratori e aiutanti decoratori. Telefonare 621-592.

ASSUMONSI manovali carico scarico merci pesanti. Presentarsi corso Umbria 31. 1001

ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Barletta 133, Torino.

ASSUMONSI operatori frese tranapiani, operai ambosessi addetti macchine e montaggio particolari meccanici. Corona, Via Aosta 22/24, Caselle Vica. 55537

ATTREZZISTA per governo gruppo macchine da ricerca e conduzione piccola squadra operai cerca media azienda zona Barca, mensa interna, settimana corta. Telefonare per appuntamento 241.069, ore ufficio.

AUTISTA assumerebbe impresa stradale. Presentarsi Socca, via Tommaso 37, Collegno. 86032

AUTORIPARAZIONE cerca meccanico generico. Autoviale, via M. Lessona 39 bis. Telefono 766-887.

AUTORIPARAZIONI motorizzata Fiat richiede abili meccanici. Presentarsi: via Giuria 54. 516328

AZIENDA assume ragazze, donne addette stirese. Presentarsi via Trabucchi 23, tel. 253-476. 516262

AUTISTA patente C cercasi. Presentarsi corso Umbria 51.

AZIENDA elettromeccanica assume carpentieri esperti lavorazione lamiere sottili presentarsi A.E.T. via Gianfrancesco Re 47. 56081

AZIENDA in Grugliasco ricerca operai, apprendisti operai, segretaria, liberi subito. Telefonare 785-728.

AZIENDA leader, garantisce a venditori veramente capaci minimi garantiti da 300.000. Lavoro altamente organizzato. Visite esclusivamente su appuntamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5168 — 10100 Torino». 516293

AZIENDA torinese ricerca personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6670 — 10100 Torino.

BAMBINAIA cercasi stagione estiva per due bambini. Tele. 42-362, Alassio. 50028

CAMERIERE pratichissimo, molto dinamico, referenziato, massima serietà, cerca subito Golateria Peyino, corso Vittorio 41. 56084

CAPI squadra lavori stradali assume impresa ottimo trattamento. Telefonare 730.558. 2001

CAKELLO Fari Fanali, assume giovani operai obbligati militari assolti, per lavorazioni meccaniche generiche. Disposti fare turni. Ottimo ambiente et condizioni. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino. 55240

CARPENTIERI, ironitori, fresatori e paghe massime. Rissi, v. Galvani 29, Nichelino, tel. 667-787. 54276

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, scppiatori e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 40, dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. 0668

CARROZZERIA Chiere cerca bravi tinitura capacissima. Telef. 261.601.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore. Rivolgersi Bellia, via Don Bosco 24. 5-1430

CARROZZERIA, cerca capaci apprendisti verniciatori, lattoniere. Telefonare 212-739. 516396

CARTOTECNICA assume subito agliante e ragazze generiche funzionatura. Telefono 660-619.

CERCA VOI camerieri abili in caffetteria, massimo 50enni, ottime referenze per stagione maggio - settembre. Guadagno ottimo. Presentarsi subito: Bar Moderno, telefono 33-971, Alessandria.

CERCANSI operai e apprendisti falegnami, zona corso Traiano. Telefonare 616-741. 2001

CERCANSI operai costruzione mobili metallici, ottima retribuzione. Presentarsi via Vicenza 27.

CERCASI abili motoristi diesel, tornitore anche mezza giornata. Telefonare 896.416. 2001

CERCASI barista 18-20enne pratica tavola calda per club privato, referenziata. Corso Francia 104.

CERCASI barista e aiuto barista, Rivoli 950-465. 56413

CERCASI brava domestica 18-20enne non fissa seria saluto anche primo servizio. Telefonare 543.719 dalle 10 in poi. 516396

CERCASI camerieri ristorante 1ª categoria, due lingue, referenziati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino». 55676

CERCASI carpentiere lamierista per costruzione mobili metallici. Telefonare 644-19 Moncalieri. 2001

CERCASI commessa pasticceria. Presentarsi via Duchessa Jolanda 23 oppure telefonare 779.669.

CERCASI commessa pratica polleria mezza giornata. Tel. 694.916 lunedì.

CERCASI coniugi media età per portineria in Torino. Tel. 538-872, 539-267 ore ufficio. 2001

CERCASI domestica tuttofare disposta trasferirsi Milano stipendio 90.000 telefonare 545.666. 56175

CERCASI domestico cuoco capace, referenziato dalle ore 7,30 alle 21. Telefonare 51.80.25. 2001

CERCASI da stabilimento metalmeccanico mano d'opera femminile da diciotto a trent'anni, data et luogo di nascita, dettaglio pasti occupati. Scrivere: Casella Postale 407, Torino.

CERCASI donna amante bambini periodo festivo. Telefonare 591.106.

CERCASI donna messa età assistenza ammalata disposta trasferirsi 3 mesi in montagna. Tel. 701-915.

CERCASI lamieristi lattonieri da banco lavorazione acciaio inox. Telefonare 280-895. 2001

CERCASI lattoniere da banco pensionato, lavori saltuari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 16 — 10100 Torino». 2001

CERCASI lavorante barbiere e apprendista, ottimo inquadramento. Salon Brillant - Fischnaller, corso Libertà 60, 39012 Merano.

CERCASI operai elettricisti patente assistenza bruciatori. Joannes, piazza S. Rita 8, lunedì 18-20.

(Continua a pag. 24)

il mercato immobiliare

tecnimmobil

P.zza Guala 134-134 bis-136 ang. V. Guala
« CONDOMINIO SIMONETTA »
IN CONDOMINIO SIGNORILE IN QUARTIERE RESIDENZIALE AFFACCIATO SU PIAZZA
APPARTAMENTI DI TUTTI I TIPI CON POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI
MUTUO E FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

C.so Potenza 165-167 ang. V. Terni 35-37
« CONDOMINIO CORALLO »
IN GRANDIOSO COMPLESSO EDILIZIO, APPARTAMENTI SPAZIOSI, SIGNORILI DISPONIBILI SUBITO
2-3-4 CAMERE - SERVIZI
Sufficiente 30 % contanti più Mutuo e dilazioni
Ufficio vendite corso Potenza 175 aperto anche mattinate festive

VIA BREGLIO 15

« CONDOMINIO S. MAURIZIO »

In zona di grande sviluppo, una signorile costruzione su pilotis, vicinissima a scuole, negozi, super mercato, mezzi di trasporto, finiture accurate, appartamenti spaziosi di varie dimensioni:

2 camere - cucinotta - servizi . . . L. 6.800.000
3 camere - cucina - servizi . . . . L. 10.450.000
Saloncino - 2 camere - cucina - servizi L. 10.750.000

MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

VIA BARDONECCHIA 96
(TRA CORSO MONTECUCCO E CORSO TRAPANI)
In costruzione signorilissima con finiture di lusso e giardino antistante
APPARTAMENTI DI
2-3 camere - cucina - servizi
MUTUO PIU' DILAZIONI

NICHELINO
Via Don Minzoni
(quasi angolo Via XXV Aprile)
Alloggi spaziosi, luminosi, rifiniti signorilmente in nuova costruzione, abitabili subito
2-3 camere - tinello - servizi
Sufficienti 30 % contanti
Minimo anticipo e dilazioni

C. MONTELLO ang. V. Vandalino
(BORGATA PARADISO)
Abitabile subito con vista su grande corso soleggiati, spaziosi, a prezzi introvabili in zona: 2 camere - tinello - servizi L. 7.800.000
Mutuo 30 % e dilazioni

LARGO TOSCANA 50
(Incrocio Corso Potenza - Corso Toscana)
A prezzi eccezionalissimi, ultimi alloggi: 2 camere, grande cucina L. 7.200.000
Mutuo 50 % e ulteriori dilazioni

pubblicità S.G.I. - 69/17

IMM. DRACMA

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87
(Monumento) TELEFONI 51.34.49 - 53.27.66

SANTA RITA
VIA BENE VAGIENNA 27
APPARTAMENTO
3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
2.600.000 MUTUO 4.950.000

ATTICO PANORAMICO
VIA TIZIANO
(angolo via Massena)
S alancino - 2 camere - cucina entrata - bagno - terrazzo
7.100.000 MUTUO 11.800.000

ITALIA '61
CORSO MARONCELLI 9
APPARTAMENTO
3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
2.900.000 MUTUO 5.500.000

LEVANTE - PONENTE
CORSO SVIZZERA 143
APPARTAMENTO
3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
2.950.000 MUTUO 6.550.000

PIAZZA BERNINI
Via Duchessa Jolanda 25
APPARTAMENTO IN ARISTOCRATICO PALAZZO
D ue saloni - 5 camere - cucina - entrata doppi servizi - 2 bagni 22.000.000 MUTUO 18.000.000

VIA MONTEVIDEO
VIA MONTE ASOLONE
APPARTAMENTO
2 camere - entrata - bagno ripostiglio
1.900.000 MUTUO 2.900.000

IN PALAZZINA - 1968
VIA VOLTURNO 14
COLLEGNO
APPARTAMENTI
2 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
1.800.000 MUTUO 2.500.000
3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
2.300.000 MUTUO 3.500.000
AMPI TERRAZZI

A due passi da Corso Francia
VIA MAGENTA 4
APPARTAMENTO SIGNORILE
D ue saloni, 3 camere, cucina doppi ingressi, tripli servizi ripostiglio
9.500.000 MUTUO 22.500.000
POSSIBILITA' BOX AUTO

CORSO TASSONI 81
APPARTAMENTI
in costruendo condominio signorile circondato dal verde
3 camere - cucina abitabile entrata - bagno - ripostiglio
5.800.000 MUTUO 11.400.000
S alone - 2 camere - cucina - entrata biservizi - ripostigli
6.050.000 MUTUO 12.950.000
SUFFICIENTI 2.000.000 RESTO

VALENTINO
VIA ORMEA 90 bis
(Corso Raffaello)
APPARTAMENTO
S alone, 4 camere, cucinotto entrata, biservizi, ripost.
7.100.000 Mutuo 14.000.000

FRAZIONAMENTO
ECCEZIONALITA' D'OFFERTA
VIA CAVOUR 10
(quasi angolo via Lagrange)
APPARTAMENTI
2 camere - entrata - servizi 930.000 Mutuo 1.450.000
3 camere - entrata - servizi 1.150.000 Mutuo 1.750.000
3 camere - cucinotto entrata - bagno 1.550.000 Mutuo 2.550.000
REDDITO SUPERIORE al 15%

PIAZZA ADRIANO
VIA PAOLINI 19
APPARTAMENTI
4 camere - entrata - bagno ripostiglio
3.950.000 Mutuo 6.250.000

CONVENIENZA ASSOLUTA
VIA SAN DONATO 80
APPARTAMENTO
4 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio
5.000.000 MUTUO 8.300.000
POSSIBILITA' BOX AUTO

Importante azienda commerciale italiana
cerca in affitto

locali uso ufficio con vetrine per esposizione piano terra. Superficie desiderata 200-300 metri quadrati anche ripartiti su due piani. Possono inoltre interessare capannoni o basi fabbricati adiacenti per uso laboratorio, superficie desiderata minimo 300 metri quadrati.

Zona preferita: Mirafiori, P.za Adriano, Tangenziale Ovest, Radiale Moncalieri.

Indirizzare offerte dettagliate a: Etas Kompass Pubblicità 7013 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO signorile appartamento, saloncino, 2 camere, cucina, servizi ripostiglio vendesi. Mutuo facilitazioni. Tel. 519.652.

VILLA signorile vendesi Cantalupa completamente arredata ogni comfort grande giardino frutteto 29.000.000 eventuale permuta alloggi. Scrivere: Etas Kompass Pubblicità 7013 — 10100 Torino.

ALASSIO privato vende alloggio: camera, tinello, servizi, terrazzo, giardino. Scrivere: Galli, via Selva 32/B, Alassio.

PRECOLLINA Moncalieri occasione camera, tinello, servizi, 2 box in palazzina, 7.000.000. Telef. 580.139.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 tel. 544.564

GRANDE alloggio panoramico in lussuosa moderna residenza, vasto parco condominiale, affittasi concedendo diritto prelazione acquisto. Telefonare 63.00.42.

LA LOGGIA villetta con giardino 2 camere, saloncino, tinello, cucinino. Box per 2 auto più magazzino e ampia mansarda. Vendesi facilitando. Telefonare 519.652.

ALASSIO 60 metri dal mare - spiaggia - strada privata - VENDO appartamenti ville villini con giardino 4 milioni cont. mutuo e terreno mq. 100.000. Telef. 882.004.

DEFINIZIONE frazionamento impresa vende via Casteldelfino alloggio 3 stanze, cucinotto, piano rialzato contanti 3.000.000, mutuo 5 milioni. Telefonare 733.605.

VILLA IN BRUINO

Modernissima su 2 piani, terreno mq. 2070. Soggiorno, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi. Alloggetto custode 2 camere, bagno. Garage ampio. Vendo: 38.000.000 (mutuo - dilazioni).
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DIANO MARINA

ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 38 camere, terreno mq. 1050, giardino, servizi completi, apertura stagionale, clientela privata. Cede: 170.000.000 compreso IMMOBILE.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

OFFICINA LAVORAZIONE LAMIERA

Produzione articoli speciali brevettati, macchinario modernissimo e completo, notevole giro d'affari in continuo incremento, meravigliosi locali. Cede: 120.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MOBILIFICIO

Posizione centrale, capannone su corso di notevole passaggio. Grandiosi locali, ottimo giro d'affari, utile netto annuo elevato. Cede: 6.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

FODERAMI - FORNITURE SARTI

SARTORIE SIGNORA. Rinomato ed affermato negozio in zona centralissima. Facilità di conduzione, adatto persona sola, utile interessante. Cede: 2.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SALUMERIA

Barriera di Milano. Spaziosi locali con 2 vetrine, attrezzatura completa ed efficiente. Incasso giornaliero (media annua): 70.000. Cede: 5.500.000 dilazionando.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DIANO MARINA

ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 36 camere, arredamento-attrezzature nuove, apertura annuale, ottima posizione commerciale, incasso documentabile. Cede: 55.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

VENTIMIGLIA

ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 30 camere-servizi, garage, ascensore, termo centrale. Aperto tutto l'anno, elevato reddito garantito. Cede: 42.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SANREMO

Laboratorio PASTICCERIA, locale modernamente attrezzato, affitto modesto, ottima e numerosa clientela. Incasso mensile: 1.000.000. Adatto famiglia. Cede: 6.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CACCIA - PESCA

Primario negozio cintura Torino. Ottimo arredamento, specializzato con attrezzatura completa ricaricamento cartucce; ottimo incasso. Causa salute, urge cedere: 12.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

RICAMBI AUTO

Locale angolare in zona commerciale, spaziosi locali esposizione, incasso mensile: 4.000.000, utile proporzionato, facile conduzione. Cede: 7.000.000 più merce.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SALUMERIA - GASTRONOMIA

Zona Mirafiori. Meraviglioso negozio, arredamento-attrezzature nuovissime. Notevole lavoro specialità gastronomiche, unico in zona. Adatto persone capaci. Cede: 13.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

SANREMO

PASTICCERIA GELATERIA centralissima, angolare, 4 vetrine, attrezzatura negozio-laboratorio nuova, alloggio annesso. Incasso annuo 15.000.000 ulteriormente incrementabile. Cede: 20.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PASTIFICIO

Centrale, zona commerciale-popolosa, angolare, avviamento pluriennale, macchinari moderni, attrezzature negozio nuove, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede: 10 milioni.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SOC. IMM. TORINO SUD - SUBALPINA
vende direttamente alloggi a prezzi veramente eccezionali da L. 125.000 mq. - Via Genova angolo Via Geresio.
Pagamenti 30 % in contanti - 40 % Mutuo S. Paolo — 30 % dilazione 5 anni.
I materiali tutti di gran pregio sono esposti nell'ufficio del cantiere e descritti nell'opuscolo che vi consegneremo alla Vostra prossima visita.
Informazioni in cantiere oppure telefonando al 561.658 - 590.659.

Alla portata di tutti
"IL VILLINO IN COLLINA"

A 15 minuti da Torino, nella ridente Valle Baudana (Gassino) vendonsi appezzamenti di terreno di 2000-4000 mq. con progetto approvato.
VENDITA DIRETTA
Telefono 399.891

C. FRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TELNI 51.26.70/54.56.70

C. SIRACUSA (P.za Pitagora)

Stupendo palazzo costruzione 1967
Magnifico appartamento di grande convenienza
3 camere - cucina - bagno - piano terzo
L. 10.500.000, sufficienti 5.500.000 contanti

Via SEGANTINI 9

(Ingresso da Strada Altessano 6)
Elegante palazzina in ultimazione
Materiali di pregio e finitura finissima
Vista ridente ed aperta da ogni parte
2-3 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
prezzo L. 900.000 mq. meno Mutuo

C.so REGIO PARCO 135

Spaziosissimi - Luminosi - Ultrarifiniti
Ai prezzi di gran lunga più bassi della zona
Ottimi per abitazione e reddito garantito 6 %
1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
L. 5.950.000, sufficienti 1.000.000 + Mutuo

Palazzo OMERO Via Gaidano 23

(A 100 METRI DA PIAZZA OMERO E DAL CORSO ORBASSANO)

NON AVRETE PIU' PROBLEMI DI SPAZIO

Né dentro la vostra casa; né fuori della vostra finestra
Basta con le vie anguste, soffocate, male illuminate
Ma ampi spazi verdi, aiuole fiorite, dovizia di sole
Quanto alle dimensioni veramente eccezionali delle camere
..... giudicatele voi! Venendoci a visitare

Finiture di tono decisamente elevato
I migliori prezzi, comparativamente, della zona

1-2-3 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - 1-2 servizi
da L. 95.000 a L. 105.000 il mq - Mutuo e dilazioni

Via CAMPOBASSO
ang. v. COLONNA ang. v. LEMMI

(alla destra di Corso Vercelli subito dopo Piazza Rebaudengo)

Per chi vuole la certezza assoluta di comprare veramente bene
Non possiamo non consigliare questo complesso residenziale
Opera accuratissima di una delle più note imprese torinesi
Prezzi di economicità e concorrenza insuperabili

2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio . . L. 8.250.000
Saloncino - 2 camere - cucina - 2 servizi - ripostiglio L. 10.800.000

Sufficienti 30 % contanti + forte Mutuo e dilazioni

All'incrocio di **Corso RE UMBERTO** con **Corso G. FERRARIS**
(VIA BARRILI 16)

Palazzina signorile in piena quiete
In zona a ville e giardini privati
In uno dei punti di maggior prestigio

PREZZI PARI AL VALORE DEL NUDO TERRENO

1 camera, cucina, bagno . . . da L. 5.100.000 a L. 5.150.000
2 camere, cucina, bagno . . . . L. 6.100.000
Saloncino, 2 camere, cucina da L. 9.550.000
Sufficienti 30 % contanti + lunghe dilazioni

C.so CINCINNATO 218-20-22

(accesso da Strada Altessano 6 oppure da Corso Grosseto)

UN MAGNIFICO PALAZZO, IN PIENA LUCE
CIRCONDATO DA AMPIE ZONE VERDI
SU GRANDIOSO CORSO, APERTO ENTRO IL 1969

Acquistate ora, prima del sicuro incremento di prezzi

1 camera - tinello - cucinotto - bagno - cantina
da L. 5.500.000, suff. 1.650.000 + Mutuo + dilazioni

2 camere - tinello - cucinotto - bagno - cantina
da L. 8.000.000, suff. 2.400.000 + Mutuo + dilazioni

Via LUINI ang. Via GUBBIO

Fronteggiante scuole elementari, medie e materne
Organico, modernissimo complesso residenziale
Ricco di verde, giardini condominiali, aiuole

Appartamenti ideali per ogni esigenza di comfort
1 camera - tinello - cucinotto - bagno da L. 5.500.000
2 camere - tinello - cucinotto - bagno da L. 8.150.000
3 camere - tinello - cucinotto - bagno da L. 10.700.000
FORTE MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO

Via VANDALINO 73-75

SPAZIOSISSIMI - RIFINITI - LUMINOSI
Ubicazione di pregio a 200 mt. da piazza Massaua
1 camera, tinello, servizi L. 1.400.000+3.200.000 Mutuo
2 camere, tinello, servizi L. 2.500.000+4.900.000 Mutuo

Via GIUSTI 65-67-69

(a 300 mt. dal Municipio del Nichelino)
GRANDISSIMI - LUMINOSI - BEN RIFINITI
PREZZO DI RARA OCCASIONE
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 2.000.000 a camera, meno Mutuo

Via N. PALLI 2-4

IL MEGLIO AL MINOR PREZZO
Ultimissimo palazzo a prezzi d'occasione
2 camere, cucina, bagno L. 5.950.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 8.500.000 - suff. 30 % contanti + Mutuo

Corso SIRACUSA 40 e Corso CORRENTI 53

SE VOLETE RISPARMIARE BENE, VISITATECI!!
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
da L. 6.550.000, suff. 2.700.000 contanti + Mutuo

3 APPARTAMENTI IN PALAZZINA

all'inizio di Rivoli, a 300 mt. da corso Francia
COSTRUZIONE SIGNORILE APPENA ULTIMATA
2 camere, cucina, bagno, box per auto giardino privato, soffitta e cantina
L. 9.500.000, suff. 3.500.000 contanti

Via EXILES 16

(a 200 metri da Corso Francia)
Appartamenti moderni - Spaziosissimi
2-3 camere - cucina - bagno - servizi
da L. 1.700.000 a camera, suff. 40 % contanti

Via Randaccio 17-19

APPARTAMENTI MODERNISSIMI
A PREZZI ALLA PORTATA DI TUTTI
1 camera - tinello - cucinotto - bagno
da L. 4.000.000, suff. 1.500.000 contanti

VIA RODI 39-45

(di fianco a Pininfarina)
1 camera, tinello, servizi L. 4.300.000
2 camere, tinello, servizi L. 5.500.000
suff. 30 % contanti + Mutuo e dilazioni

V. STRAMBINO ang. V. CAVAGNOLO

(tra corso Vercelli e corso G. Cesare, all'altezza della FIAT-STURA)
Un bel palazzo a prezzi sbalorditivi
1-2 camere, tinello, servizi L. 75.000 il mq. meno Mutuo

VIA NETRO (dietro Corso Tassoni)

MODERNISSIMO - A PREZZO ECCEZIONALE
2 camere - cucina - servizi L. 4.650.000
sufficienti L. 1.500.000 + 42.000 mensili

Corso MONTEGRAPPA 100

IL MEGLIO IN FATTO DI COSTRUZIONE E PREZZO
Saloncino - 2 camere - cucina - 2 bagni
da L. 15.500.000 meno Mutuo

ANNUNCI ECONOMICI

(18) Offerte lavoro

(Continua da pag. 22)

CERCASI lavoranti e aiutanti sarti uomo, lamc, via Baretti 12, Torino.
CERCASI operai e apprendisti carrozzeria riparazioni. Tel. 876-885.
CERCASI operai provetti per presse e piegatrici idrauliche. Presentarsi: Fino, strada Torino 84, Moncalieri, telefono 694.720. 55810
CERCASI operai saldatori elettrico-argon. Telefonare 290-895.
CERCASI operaio specializzato lavorazione in lamiera per inquadramento capo reparto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino. 55070
CERCASI ragazze 16-17enni avviate campo fotografico. Tel. 273-161.
CERCASI ragazzo per distributore benzina. Telefono 339-138.
CERCASI ragazzo sedicenne volenteroso aiuto ufficio. Telefono 553-463.
CERCASI tornitori fresatori generici. Telefonare 701.769. 1001
CERCASI urgente lavagnista Total strada Genova, Moncalieri. Telefonare 645.036. 2001
CERCO cuoco in pensione per ristorante. Telefonare 490-390.
CINQUANTENARIA industria metalmeccanica torinese per completamento quadri assume aggiustatori, verniciatori e manovali di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7008 — 10100 Torino ». 55660
COLLAUDATORE tracciatore attrezzatura meccanica conoscenza disegno cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telef. 723-241, Collegno. 5-1197
COMMESTIBILE cerca apprendista commesso corso Regio Parco 24. Telefonare 276.096 ore negozio.

CONIUGE senza figli cerca azienda importanza nazionale per custodia nuovo stabilimento Borgaretto. Specificare età, precedenti, referenze, ecc. ecc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3174 — 10100 Torino ».

CONIUGI soli cercano persona tuttofare per periodo balneare luglio-agosto Bordighera, alloggio assicurato 99.90.94. 516333
CONTADINO pratico stalla vigna frutteto cercasi per piccola azienda Torino, buona sistemazione. Scrivere: Audano, strada Sant'Anna 82/23.
CUOCA tuttofare giornata preferibilmente fissa, due persone, massima retribuzione. Telegrafare ore pasti 790-379. 1001
CUOCO ed aiuto cercansi disposti trasferirsi subito. Presentarsi, telefonare, lunedì 19 Erba, Carlo Capelli 75, telefono 794-473.
CUSTODI stabilimento Torino centro liberi anche pensionati referenziatissimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3176 — 10100 Torino ».
DITTA cerca apprendista serigrafo. Telefono 694-238.
DUE adulti casa signorile cercano fissa volenterosa anche primo servizio. Telefono 588.820. 55619
EBANISTI macchinisti verniciatori cerca industria mobili presentarsi, via Millefonti 39/1 domenica 18 ore 9-13 giorni feriali ore 18-20. 516319
ELETTRICISTI cabinotori, impiantisti perfetta conoscenza schema. Cercasi, Telefono 21.56.78.
ELETTRICISTI impianti industriali veramente capaci ed aiutanti cercasi. Telefonare 351-432. 53888
FALEGNAMI cercasi. Tel. 733-639.
FALEGNAMI paghe massime mese industria mobili Arco, viale Buridani 110, Venaria, telefono 490-030.
FAMIGLIA cerca donna capace fissa tuttofare disposta villeggiatura montagna. Telefonare 539.017.
FAMIGLIA cinque adulti aiuto mattina cerca tuttofare pratica cucina altre ore 8,30-17,30. Telef. 537-208.
FAMIGLIA quattro residente inizio collina cerca tuttofare veramente completa anche novantamila mensili. Telefonare 893.740.
FAMIGLIA signorile zona centrale solamente due persone possibilità recarsi a casa alla domenica cerca ragazza servizio fissa oppure ad ore, mensile massimo. Scrivere ora, pasti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 6688 — 10100 Torino ».

FATTORINO serietà discrezione, meglio ex carabiniere, conoscenza città e dialetto piemontese, minimo 40 anni, assumiamo subito, ottima retribuzione. Manoscritti precedenti e situazione familiare. Celibatari lettera incompleta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2700 — 10100 Torino. 54192.

FATTORINO sedici-diciottenne pratico Motom, automunito. Consegnoli, S. Maurizio 5. 55648
FATTORINO ufficio magazzino pratico ciclomotore cercasi. Scrivere: Casella Postale 358, Torino.
FRESATORE attrezzista, buona conoscenza disegno meccanico assume Società in Torino. Telef. 372-309.

FRESATORI pantografisti rodatisti 1° 2° categoria assumerebbe officina torinese costruzione stampi pressofusione. Telefonare per appuntamento 349-136. 55883

GRISSINIFICIO cerca impastatori e apprendisti ambosesso. Presentarsi via Paolo Veronese n. 8.
GROSSISTA specialità medicinali cerca apprendiste magazzino 15 anni. Rivolgersi Remedia, via S. Secondo 41/A. 56057

IL Gruppo Finanziario Tessile cerca per gli stabilimenti di Torino e Settimo esperto macchinista con buona esperienza di macchine industriali. Presentarsi corso Emilia 6, Torino, dalle ore 16 alle 20 o scrivere: Ufficio Personale stabilimento di Settimo. 50658

IMBALLATORI e montatori cerca importante industria mobili metallici. Presentarsi dalle 7,30 alle 8,30 via Ala di Stura 81, Torino. 2001

IMPORTANTE azienda metalmeccanica sede Torino Borgo Po cerca aggiustatori ed apprendisti aggiustatori per reparto costruzione stampi. Telefonare 351-268.
IMPORTANTE industria cerca operai elettricisti collaudatori; operai, operaie addetti presse. Presentarsi via De Sanctis 27, ore ufficio.
IMPORTANTE industria chimica cerca elettricista per reparto manutenzione indispensabile conoscenza schemi apparecchiature industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3119 — 10100 Torino ». 55684

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico assume: aggiustatori stampisti, alesatori laminatoi, fresatori, operatori torni automatici, operatori montaggio, collaudatori. Paga massima adeguata a capacità presentarsi lunedì-martedì ore 10-12, 17-19 in via Valenza n. 46, Torino Lingotto. 5-1319

INDUSTRIA arredamenti metallici cerca giovani venditori Torino e Provincia militesenti, automezzo proprio. Offresi provvigioni, rimborso macchina, inquadramento Enasarco. Telefonare 982.226. 1001

INDUSTRIA confezioni assume subito abili macchiniste e stiratrici. Presentarsi Tomos Martin, via Grosscavallo 11. Telefonare 744.486.

INDUSTRIA dolciaria importante cerca per filiale Torino, giovane aiuto magazziniere e personale idoneo consegna merce. Telef. 386.390.

INDUSTRIA materie plastiche cerca operai generici e pulitori. Età minima anni 18. Presentarsi: via Cumario Vigliani 24, Torino. 55807
INDUSTRIA materie plastiche zona Lucento cerca operaio stampaggio ed manovali. Telefonare 735.737.
INDUSTRIA meccanica cancrese assume aiutsta di officio per piccolo camion. Richiedesi 35-45enne serio, referenziato. Possibilità alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1222 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica cerca operaie e manovali addetti macchine. Telefonare 555.437 feriali, ore pasti.
INDUSTRIA meccanica cerca operatori torni automatici Index. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3189 — 10100 Torino.
LABORATORIO DENTISTICO cerca apprendista 16-17 anni. Tel. 883-676.

INDUSTRIA meccanica San Benigno Canavese assume operai preferenza apprendistato in piccole aziende, minimo 18 anni, qualifica secondo prova. Volonterosi affermarsi specializzarsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3220 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica zona S. Paolo assume 2 aggiustatori 1ª categoria; 1 fresatore 1ª categoria; 1 fresatore 2ª categoria; 1 magazziniere pensionato. Paga adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7022 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA vicinanze Torino cerca lucchista patentato Secondo Grado Generale. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 10100 Torino.
INGROSSO casalinghi cerca addetto magazzino con patente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3191 — 10100 Torino ». 56018
LA Motta s.p.a. ricerca per negozio Torino un addetto alla manutenzione. Richiedesi: esperienza manutenzione elettrica, industriale e civile, conoscenza impianti frigoriferi piccola potenza e impianti condizionamento. Età 30-45 anni. Inviare curriculum a: Negozio Motta, p.za Castello 99, Torino. 54890
LABORATORIO maglieria, zona Francia, cerca operaie e apprendiste per macchine circolari. Tel. 790-684.
LAMIERISTI 1ª e 2ª categoria. Apprendisti meccanici. Telef. 360.872.
LAVORANTI esterni cercansi per lavoro continuativo giacche e vesti. Telefonare 98.48.23. 2001
MAGLIFICIO assume abili operaie confezioniste macchine speciali, paga massima. Telefonare 852-439.
MAGLIFICIO assume macchinista rettilinee dipanatrice taglialtrice. Via S. Paolo 59. 55451
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne - esterne, tagliatrici ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silvercilly 279-803.
MAGLIFICIO cerca abilissime confezioniste recutrea e apprendiste. Telefonare 756.753. 516351
MONTATORE elettrico quadri bassa tensione cerca ditta elettromeccanica. Tel. 598-810.
MURATORI veramente abili per finizioni cercasi, ottima sistemazione. Telefonare 488-817 da 14,30 a 16,30 lunedì. 55938
OFFICINA autoriparazioni cerca meccanico motorista provata capacità. Tel. 938-855. 2001
OFFICINA meccanica cerca attrezzatore qualificato. Telefonare 310.473.
OFFICINA riparazione auto cerca meccanico abilissimo, ottima retribuzione. Tel. 323-797. 2001
OFFRIAMO buona sistemazione ad operai lavorazione serramenti lega leggera disposti trasferirsi zona Alba. Scrivere: Casella Postale 111, Alba. 2001
OPERAI veramente esperti riparazione macchino movimento terra cerca commissionarie Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56.
OPERAI 40-50enni disposti effettuare turno notturno cercansi. Presentarsi: via Onorato Vigliani 24, Torino. 55807
OPERATORE montaggio macchine utensili giovane da addestrarsi cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5206 — 10100 Torino ».

OPERATORE per attrezzamento e manutenzione macchine automatiche speciali e per conduzione piccolo gruppo operai, cerca media industria torinese, mensa interna, sistemazione certa. Telefonare per appuntamento 241.069 ore ufficio. 55348

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ed elementi capaci assicurano 200.000 mensili. Rivolgersi via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
PANIFICIO cerca operaio specializzato. Presentarsi corso Regina Margherita 134, Torino. Tel. 273-495.
PELLETTIERE modellista cercasi. Micchi, Cernaia 24. 55104
PELLICCERIA cerca macchinista pellicciaia, altissima paga. Telefonare 519.015. 55456
PENSIONATA per custodia due bambini alla pari cercasi. Telefonare 543-052. 55946
PENSIONATO cercasi non fondo D'Azeglio per uscite robusto cane boxer. Telef. 651-315.

PERSONALE maschile per lavorazioni a turni assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ».

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esente servizio militare e non superiore ai 40. Presentarsi dalle ore 8,30 alle 15,30 allo stabilimento Strada Statale 11, venerdì 23 e sabato 24 maggio. 55982

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese ricerca elettricisti e tubisti disposti fare turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3180 — 10100 Torino ». 55982

PORTINERIA centrale offresi coniugi soli 40enni. Telefonare 547.000.

PRIMARIA azienda componenti elettronici zona Regina Margherita cerca aggiustatori stampisti 1ª categoria. Telefonare 784.616 - 787.279.

PRIMARIA industria metalmeccanica torinese in forte espansione ricerca per propria sede: aggiustatori attrezzatori alesatori fresatori saldatori lamiere sottile. Inquadramento 2° col. Alle persone veramente qualificate offriamo retribuzioni sicuramente interessanti. Scrivere indicando numero telefonico. Scrivere « Etas-Kompass 6686 — 10100 Torino ». 55573

PRIMARIA società assume ambosessi per pulizie e manovalanza officina. Assicurasi ottima retribuzione fissa mensile. Continuità lavoro. Telefonare lunedì 19 maggio dalle 12 alle 15.

PULITURA Ginevra cerca pulitori. Piazza Monte Tabor 18, Borgata (Torino). 516403
RISTORANTE lago Ginevra cerca cameriere cameriere fissi conoscenza (francese. Telefonare 329-474 Torino.
SALDATORE elettrico, aggiustatore buona conoscenza disegno meccanico, assume Società in Torino, anche mezza giornata. Telefonare 372-309.
SALDATORI elettrici, operai addetti macchine e apprendisti cercasi. Cappello, Strada San Mauro 189, Torino. 2001
SARTORIA uomo cerca aiuto lavorante, lavorante pantalonista. Telefonare 390.618. 2001
SIGNORA 58enne nubifobe fissa referenziata villeggiatura. Telefonare 761-724 pasti.
SIGNORE e signorine, finalmente ecco per Voi un lavoro simpatico, femminile, senza orario, e che vi prestituito vi dà la desiderata indipendenza economica. Telefonate o telefonate, senza impegno: alla dott.ssa Agubiti, Avon Cosmetics, via XXV Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co) Telefono 940.681.
SIGNORE, signorine desiderose svariati maglierie in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cosacci, Sanquirico 4 (corrifle). 2001
SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino assume operai: maturista e carrozziere, complessività. Presentarsi: corso Principe Oddone 68.
STIRATRICI provette macchiniste e due agili assunte confezeria Armando, Telefonare 396-604. 55074
TECNICO riparatore tv cercasi, ottimo trattamento, possibilità carriera. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3241 — 10100 Torino ». 56226
TESSITRICE telai lacquari cercasi. Presentarsi via Aosta 5, Torino, oppure telefonare 276.901.
TINTORIA ferri a vapore cerca abilissima stiratrice. Via Nizza 85.
TORNITORE seconda, ottima conoscenza disegno meccanico assume Società macchine e attrezzature. Telefonare 772-509. 55908
TORNITORI qualificati, conoscenza disegno, assume società Piemontese, via Santa S. Michele 66.
TORNITORI 1ª e 2ª categoria, zona Nichelino. Telef. 342.046 - 346.048.
TUTTOFARE abilissima fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telef. 631-315.
TUTTOFARE cercasi a ore ogni mattino. Telef. 591-830.
TUTTOFARE fissa pratica per tre adulti - bambino cinquenne cercasi, sabato pomeriggio, domenica interamente liberi esclusa cucina, alto stipendio. Telef. 740-419 lunedì.
TUTTOFARE sola referenziata e giornata pratica assistenza anziano. Telefonare ore ufficio 573-895, pasti 772-586. 56167

TUTTOFARE fissa, disposta cucina, altri aiuti in casa, cerca famiglia zona Barriera Piacenza. Chiedonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5176 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE fissa cerca famiglia con bambini. Tel. 544-830.
3ENNE con patente cercasi. Telefonare 679-462. 516361

IMPORTANTE casa editrice italiana cartaline e biglietti d'augurio cerca introdotto rappresentante Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino ». 305339
IMPORTANTE industria olearia e saponiera e curatrice nazionale cerca agente di vendita qualificato ed introdotto clientela delle province di Alessandria e di Asti. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10121 Genova. 314326
IMPORTANTE società metalmeccanica cerca giovani venditori Torino-provincia. Stipendio, diaria, rimborso auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3152 — 10100 Torino.
INDUSTRIA addetti tecnici cerca rappresentanti zona Piemonte e Liguria introdotti presso rivenditori, carrozzieri, industrie lavorazione legno, cartotecniche (scatolifici), pavimentazioni ecc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 42 — 10100 Torino ».
LANE materasio e materassi molle importante azienda nazionale cerca agente o provvigione Piemonte introdotto ramo. Silma, piazza Galileo 4 Bologna. 50057
PRIMARIA industria alimentari cerca giovani venditori Torino-provincia. Offresi provvigioni e interessante carriera in Azienda moderna e dinamica. Manoscrivere offerta dettagliando. Indirizzare a: « Ably, Casella Postale 355 Ferrovia - Torino ».
RISCOTTIFICIO Nazionale ricerca rappresentanza ricerca venditori per Torino città, Pinerolese, Val Chisone, Val Pellice, Aosta, Asti, Casale, Vercelli, Biellese. Si richiede buona volontà, dinamismo, automezzo. Offresi concorso spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6664 — 10100 Torino 55299
DITTA Giacomo Costa produttrice alle Dante assume inquadramento rivenditori introdotti. Telefonare ore ufficio 573-895. 516302
TROVATO zona Sassi cane da caccia maschio color marrone. Rivolgersi telefonando 687-716.

(16) Piazzisti - Rappres.

ABILI giovani venditori dotati ambiziosa, seria, buona volontà, cercansi. Offresi stabilità di lavoro ben retribuito e automezzo. Assicurasi massima riservatezza manoscrivere a: Pubblinan Casella 105 - 21100 Varese. 50006
ACCREDITATO Ardea Ufficio in Oneglia cerca per Comuni alta Italia attivi elementi vendita olio oliva direttamente famiglie. Esigesi onestà, precisione, attività. Offresi prodotto assolutamente genuino e superiore. Provvigione adeguata, possibilità, se garantito, concessione deposito. Scrivere: Birone Pubblicità 22 A Sanremo. 50017
ARTICOLI pubblicitari Pasano cerca agente Torino pratico ottimo guadagno. Tel. 813-326.
ATTREZZATA fabbrica milanese specializzata etichette autoadesive, carta e raso, ricerca rappresentanze zona Piemonte veramente introdotti clientela da abbinare anche articoli affini, percentuale interessante. Inviare curriculum dettagliato e referenze. Casella 3117A Sip 20122 Milano. 50016
AZIENDA operante nel settore cosmetici, cerca, per nuovi sviluppi giovane agente esclusivo zona Biellese. Richiede eventuale esperienza vendita di almeno un anno, cultura media, buona presenza, predisposizione all'attività organizzata. Età 22-28 anni. Non è indispensabile l'esperienza specifica nel settore. Offre fisso mensile più provvigioni e interessante carriera in Azienda moderna e dinamica. Manoscrivere offerta dettagliando. Indirizzare a: « Ably, Casella Postale 355 Ferrovia - Torino ».
BISCOTTIFICIO Nazionale ricerca rappresentanza ricerca venditori per Torino città, Pinerolese, Val Chisone, Val Pellice, Aosta, Asti, Casale, Vercelli, Biellese. Si richiede buona volontà, dinamismo, automezzo. Offresi concorso spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6664 — 10100 Torino 55299
DITTA Giacomo Costa produttrice alle Dante assume inquadramento rivenditori introdotti. Telefonare 352.029. 516302

(18) Piazzisti - Rappres.

PIAZZISTI Torino provincia abilissimi, meglio se introdotti elettricità - radio, possibilità guadagno oltre 150 mila mensili, assumiamo subito referenziati. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5169 — Torino ».
PRIMARIA industria alimentari cerca piazzisti per zona vendita introdotti Roma. Tel. 724.864.
SOCIETA' Nazionale produttrice articoli larghissimo consumo cerca abili venditori agenti guadagno mensile 250.000 ed oltre cui affidare Torino e Provincia. Presentarsi martedì 20 maggio ore 10.30-12.30 Albergo Roma-Rocca, Cavour 60, p. C. Felice, Torino. 50025

(18) Smarrimenti

ADEGUATO compenso riportando bassotto nano pelo lungo Toby matricola orecchio 731451. Telefono 599.504, 500.568 - 537.252.
MANCIA consegnando apparecchio acustico smarrito Torino diatorni. Telefonare 580.449. 55739
SMARRITO 1° maggio volpino rosso, zona Falchera, ricompensa. Telefono 260-137. 56138
TROVATO Lesti (Collie) maschio, bianconero, collare maglia ferro. Telefonare 674.418. 516295

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli ovunque, consulenze gratuite. 01291
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-078, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenze gratuite. 5/01205
MAJORFOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia estero. 0392
POLINVES. Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.
ROMMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

(20) Igiene e terapia

CALLISTA, pedicure, servizio a domicilio senza sovrapprezzo, solo clientela femminile. Elsa Zanchin, tel. 877-078. 316369
CHIRURGIA estetica correzione orecchio, collare maglia ferro. Telefonare 588-143, 583-483.

CONCESSIONARIA acque oligo-minerali Centro Italia, zona fortemente turistica, vicina autostrade Sole, Adriatica cercasi venditore automunito. Scrivere Roma, concessionaria, via Marruccini 10. 5013605

ESTETISTA massaggiatrice cure dimagranti relax. Telef. 551.534.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé 1500 C, 1100 R, Coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238, Aperta festivi. 5/1315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-274, 488-213 (anche festivi). O571
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi).
A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berlina, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. BIPENDENTE vende 500 L 6 mesi gialla. Telefono 231-050.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204
AL prezzo di una utilitaria una favolosa Citroën ID o DS a partire da L. 6/4.000 garanzia casa sei mesi o Km. 10.000. Frenscar, corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758-282.
ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1800 S coupé 850, Kadett, 600 T limousine, 1100 TN.
AUTOBIANCHI nuova commissionaria corso Vittorio Emanuele 208. Prove e consegne nuovissima A 111 trazione anteriore. 5-1018
A.A.A.A. OCCASIONE d'oro troverete al supersalone conosciuto per la sua organizzazione, vendita automobili ogni tipo marca, serie garantite, prenotazioni, nuovo pagamento vostro piacere. Siracusa 53 angolo Monfalcone, sempre aperto.
A.A.A.A.A. STATALI impiegati professionisti operai noi superiamo tutte difficoltà per comprare qualsiasi automobile veramente vendiamo senza anticipo abbiamo vastissimi assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé, spyder, garantite anche stradiere, permute, lunghe rateazioni. Consultateci serie caminti, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 51105
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, tel. 365-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONI, c.so Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Rengasti), aperto festivi.
A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). 5-1223
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito. Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500. Alfa: Giulietta. Innocenti: IM 3, IM 4, Mini-minor. Volkswagen: 1200. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan. Jaguar 3.8. Panamerica: un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 263-736.
ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 H lusso, 1100 familiare, 1500, 1300, 1500 spider, Ford Cortina, Primula, Ford Corsair, Peugeot lusso 5 marce, Simca 1000, 1300, 1301. Via Cigna nelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefono 693-067. 5/1136
AUTOBIANCHI nuova commissionaria San Francesco, corso Vitt. Emanuele 208. Prenotazioni, prove mod. 1969. Telefonare 753-428.

AUTOBIANCHI nuova A111 prove presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 63. Telefono 239.877.

AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e semiuuove di ogni marca a vostra disposizione. Liquidiamo per far posto ai nuovi arrivi. Rateazioni, permute. Approfittatene. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, aperto anche mattinate festive.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa s.r.l. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-314.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovettura nuova Simca o Fiat, corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio, anche ratealmente, visibili Corso Principe Oddone 68. O678
CAMIONCINI 615 N 600 T Pasino, furgoni verniciati. Telefonare 273.959, A. Cecchi 30. 56205
CAVALLERI Commissionaria Fiat. Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute, 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN Autobianchi Commissionaria Ruspa, prove: Corso Vigevano 62. Telefono 239.877.
COMPERO automobili ai più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovettura urgentemente, pagando contanti, Corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). D328
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. D182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Mabellauto, corso Dante 133, telef. 651-755.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 116.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50. O342
CONTANTI compériamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CONTROLLO 69 Citroën ID Ami 8 revisionate e garantite. Permute vantaggiose Francar, corso Vittorio Emanuele 208 tel. 753-428.
DAP officina assistenza corso Casale 466. Telefono 890-095.
DAP variomatic ultimo tipo vendo in garanzia 5 mesi. Telefonare 483-274.
DIPENDENTE vende 500 L gialla semestrale. Telefonare 654.645.
FIAT 124 coupé un anno vendo anche ratealmente. Telefonare 485-274.
FIAT 1500 C unico proprietario bellissima vende Ouart, Claudini 9, telefono 773-716. 55469
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Tel. 485-274. O678
GIULIA GT vendo permuto in garanzia. Telefonare 293-992. 5-1404
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
ID super 1967 gas liquido Km. 37 mila vende CAS, via Pinelli 14 telefono 488-277. O747
INDIRIZZO esatto per vedere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, Telef. 215-643, 293-992.
MASERATI 3500 GTI iniezione ultimo stato come nuovo vendo cambio. Telefonare 485-274. 5-1404
MG B nera hard-top unico proprietario bellissima vende CAS, via Pinelli 14. Telefono 488-277. O747
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Primula coupé, Kadett Caravan, Abarth 1000, Audi 70, Mini Minor e Peugeot 404. 5-1194
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi, 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi, 38. Tel. 580-089, 595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cahuta 35 De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutte nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12. Telefonare 774-490. O146
NSU Prinz 4 condizioni ottime privato vende privato. Telef. 250.252.
PORSCHE Ferrari, Mercedes, Jaguar, acquisto privatissimo pagando contanti. Tel. 485-274. O678
PRIVATI situazione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O671
PRIVATO vende bellissima 1100 special, altra 500 (1964) perfetto ordine. Telefonare 483-575. 55361
PRIVATO vende causa trasferimento 1750 berlina 5 mesi km 7000. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.
PRIVATO vende Fiat 1500 C semestrale bianca. Telefonare 66.38.18.
PRIVATO vende Giulia 1300 TI. Telefonare 498.344. 55590
PRIVATO vende ottima 500, 90.000. Telefonare 511.023. 56190
PRIVATO vende Renault R 4 un anno ben tenuta la garanzia. Corso Grosseto 55. 5-1404
PRIVATO vende Vw 1500 familiare spazientissima. Tel. 232-000.
RENAULT è arrivata la nuova 850 della Renault. Prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni Renauto, corso Siracusa 75, telef. 325-011.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2500 coupé, berline, 125-124-Ranger - 600 T e 1100 T, furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, oltime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, personalizzazioni. Centro vendita auto Scodit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478. Eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. 5/1215
SVENDIAMO automobili per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute, rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, aperto anche mattinate festive.
UNICO proprietario vende 750 '65 185.000, 1100 D 260.000 bellissimo. Telefonare 360.821. 55784
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5/1362

(23) Cicli - Moto - Sport

TRIMARANO 1968 con senza motore vendesi. Telef. 239-460 pasti.

(24) Prestazioni diverse

SI eseguono con impegno e solerzia amministrazioni condominiali, progettazioni edili, estimazioni catastali. Telefono 594-798. 2001

(24) Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli diviseforte (undici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bogetti 35 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-371.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateizzate. Furni, Piazza Adriano 15. O559
ALL'ENTE Asie Liquidazioni via Cigna 17. Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 5-01035
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Luccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 53.19.18.
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167
ASSORTIMENTO macchine scrivere nuove 28.000 calcolatrici registratori cassa. Corso Degasperi 75.
ASTROLOGIA chiromanzia